

Emittente

Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A.

Prospetto informativo

relativo all'offerta in opzione agli azionisti di massime n. 50.800.000 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie di classe A di Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A. e all'ammissione alla quotazione in Borsa del prestito denominato "Cape L.I.V.E. S.p.A. 2009-2014 convertibile"



Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A.

Prospetto informativo depositato presso la Consob in data 25 giugno 2009 a seguito di comunicazione di nulla osta della Consob avvenuta con nota n. 9058757 del 23 giugno 2009.

L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il prospetto informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente (Milano, Corso Matteotti n. 9) e presso la sede legale di Borsa Italiana (Milano, Piazza degli Affari n. 6), nonché sul sito internet dell'Emittente www.capelive.it.

INDICE

GLOSSARIO	7
GLOSSARIO TECNICO	10
NOTA DI SINTESI.....	12
SEZIONE PRIMA.....	26
1. Persone responsabili	27
1.1 Responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto.....	27
1.2 Dichiarazioni di responsabilità	27
2. Revisori legali dei conti	28
2.1 Revisori legali dell’Emittente.....	28
2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori.....	28
3. Informazioni finanziarie selezionate	29
4. Fattori di rischio	40
4.1 Rischi connessi all’attività dell’Emittente.....	40
4.1.1 Rischi connessi al ritorno sugli investimenti.....	40
4.1.2 Rischi connessi agli Investimenti Diretti	41
4.1.3 Rischi connessi all’Investimento Diretto in Samia	41
4.1.4 Rischi connessi agli Investimenti OICR	42
4.1.5 Rischi connessi alla strategia di disinvestimento	42
4.1.6 Rischi connessi alla recente costituzione dell’Emittente.....	43
4.1.7 Rischi connessi alla dipendenza dai manager chiave ed alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti.....	43
4.1.8 Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate	43
4.1.9 Rischi connessi all’adeguamento del sistema di governo societario alle disposizioni vigenti	44
4.1.10 Dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne	44
4.2 Rischi connessi al settore nel quale opera l’Emittente	45
4.2.1 Rischi connessi alla crisi economica, all’andamento delle società partecipate e alle ristrette possibilità di finanziamento	45
4.2.2 Rischi connessi al quadro normativo in cui opera l’Emittente.....	45
4.3 Rischi relativi agli strumenti finanziari offerti	45
4.3.1 Rischio Emittente.....	46
4.3.2 Esercizio della facoltà di conversione e variazione del rapporto di conversione	46
4.3.3 Facoltà di rimborso anticipato su iniziativa dell’Emittente.....	46
4.3.4 Facoltà di rimborso anticipato su richiesta degli obbligazionisti	46
4.3.5 Facoltà di rimborso accelerato da parte dell’Emittente	47
4.3.6 Liquidità degli strumenti finanziari.....	47
4.3.7 Rischi connessi all’assenza di un operatore specialista.....	47
4.3.8 Rischio relativo all’andamento del prezzo degli strumenti finanziari offerti	48
4.3.9 Rischi connessi all’andamento dei mercati dei diritti di opzione	48
4.3.10 Rischi connessi all’assenza di rating relativo al Prestito Obbligazionario Convertibile	48
4.3.11 Rischi connessi all’assenza di impegni di garanzia.....	49
4.3.12 Possibili effetti di diluizione	49
4.3.13 Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l’Offerta in Opzione in assenza di autorizzazioni delle autorità	49
5. Informazioni sull’Emittente.....	50
5.1 Storia ed evoluzione dell’Emittente	50
5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente.....	50
5.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione	50
5.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente	50
5.1.4 Dati essenziali circa l’Emittente.....	50
5.1.5 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente	50
5.2 Investimenti	51

5.2.1	Principali investimenti effettuati	51
5.2.2	Principali investimenti in corso di realizzazione.....	57
5.2.3	Principali investimenti futuri.....	57
6.	Panoramica delle attività	59
6.1	Principali attività	59
6.1.1	Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività.....	59
6.1.1.1	<i>Investimenti OICR</i>	60
6.1.1.2	<i>Investimenti Diretti</i>	64
6.1.1.3	<i>Fattori chiave rilevanti per l'attività dell'Emittente</i>	67
6.1.2	Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti	68
6.2	Principali mercati	68
6.2.1	Caratteristiche del mercato di riferimento.....	68
6.3	Fattori eccezionali	69
6.5	Posizione concorrenziale	70
7.	Struttura organizzativa.....	71
7.1	Gruppo di appartenenza.....	71
7.2	Società controllate dall'Emittente	71
8.	Immobili, impianti e macchinari	72
8.1	Immobilizzazioni materiali.....	72
8.2	Problematiche ambientali	72
9.	Resoconto della situazione gestionale e finanziaria	73
9.1	Situazione finanziaria	73
9.2	Analisi dell'andamento economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006.....	73
9.2.1	Analisi dell'andamento economico a livello consolidato.....	73
9.2.2	Analisi dell'andamento economico annuale dell'Emittente.....	74
9.3	Analisi dell'andamento economico per il periodo chiuso al 31 marzo 2009.....	75
9.3.1	Analisi dell'andamento economico trimestrale consolidato.....	75
9.3.2	Analisi dell'andamento economico trimestrale dell'Emittente	76
9.4	Analisi dell'andamento patrimoniale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006.....	77
9.4.1	Analisi dell'andamento patrimoniale annuale consolidato.....	77
9.4.2	Analisi dell'andamento patrimoniale annuale dell'Emittente	78
9.5	Analisi dell'andamento patrimoniale per il periodo chiuso al 31 marzo 2009	79
9.5.1	Analisi dell'andamento patrimoniale trimestrale consolidato.....	79
9.5.2	Analisi dell'andamento patrimoniale trimestrale dell'Emittente.....	80
9.6	Ripercussioni sull'attività dell'Emittente	81
10.	Risorse finanziarie	82
10.1	Risorse finanziarie	82
10.1.1	Risorse finanziarie a livello consolidato	82
10.1.2	Risorse finanziarie dell'Emittente	82
10.2	Flussi di cassa.....	82
10.2.1	Flussi di cassa consolidati dell'Emittente	82
10.2.2	Flussi di cassa dell'Emittente.....	84
10.3	Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento.....	85
10.4	Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie	85
10.5	Fonti previste dei finanziamenti	86
11.	Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze.....	87
12.	Informazioni sulle tendenze previste.....	88
12.1	Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.....	88
12.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	88
13.	Previsioni o stime degli utili	89

14.	Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti.....	90
14.1	Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e gli alti dirigenti.....	90
14.1.1	Consiglio di amministrazione	90
14.1.2	Alti dirigenti e manager chiave.....	100
14.1.3	Collegio sindacale.....	100
14.1.4	Soci fondatori.....	104
14.1.5	Rapporti di parentela.....	104
14.2	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	104
15.	Remunerazioni e benefici	106
15.1	Ammontare della remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e dei benefici in natura.....	106
15.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	106
16.	Prassi del consiglio di amministrazione	107
16.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica.....	107
16.2	Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto	107
16.3	Informazioni sul comitato per il controllo interno e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente	107
16.4	Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti.....	108
17.	Dipendenti	110
17.1	Numero dipendenti	110
17.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	110
17.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.....	111
18.	Principali azionisti	112
18.1	Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% nel capitale sociale dell'Emittente.....	112
18.2	Diritti di voto dei principali azionisti	112
18.3	Soggetto controllante l'Emittente.....	112
18.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	112
19.	Operazioni con Parti Correlate	114
20.	Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente	118
20.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	118
20.2	Revisione delle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	118
20.3	Prospetti contabili.....	118
20.3.1	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali	118
20.3.2	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali	120
20.3.3	Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2008 predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali.....	121
20.3.4	Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2007 predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali.....	123
20.3.5	Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2006 riesposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali.....	124
20.4	Informazioni finanziarie infrannuali.....	126
20.4.1	Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2009 predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali	126
20.4.2	Resoconto intermedio di gestione di Cape Live al 31 marzo 2009 predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali	127
20.5	Politica dei dividendi.....	128
20.6	Informazioni sottoposte a revisione.....	129
20.7	Procedimenti giudiziari e arbitrali	129
20.8	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.....	130
21.	Informazioni supplementari	131

21.1	Capitale azionario.....	131
21.1.1	Capitale emesso	131
21.1.2	Azioni non rappresentative del capitale	131
21.1.3	Azioni proprie	131
21.1.4	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	131
21.1.5	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente	131
21.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione	131
21.1.7	Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario.....	131
21.2	Atto costitutivo e Statuto	132
21.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente.....	132
21.2.2	Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	133
21.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	135
21.2.3.1	<i>Azioni A</i>	135
21.2.3.2	<i>Azioni B</i>	136
21.2.4	Modifica dei diritti dei possessori delle azioni.....	139
21.2.5	Convocazione delle assemblee degli azionisti e condizioni di ammissione.....	139
21.2.6	Disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	140
21.2.7	Obbligo di comunicazione al pubblico.....	140
21.2.8	Modifica del capitale.....	140
22.	Contratti importanti.....	142
23.	Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi.....	143
23.1	Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi.....	143
23.2	Attestazione circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	143
24.	Documenti accessibili al pubblico.....	144
25.	Informazioni sulle partecipazioni.....	145
SEZIONE SECONDA.....		147
1.	Persone responsabili.....	148
1.1	Responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto.....	148
1.2	Dichiarazioni di responsabilità	148
2.	Fattori di rischio	149
3.	Informazioni fondamentali	150
3.1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta in Opzione.....	150
3.2	Ragioni dell'Offerta in Opzione e impiego dei proventi	150
4.	Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire/da ammettere alla negoziazione	151
4.1	Descrizione delle Obbligazioni Convertibili	151
4.1.1	Descrizione del tipo e della classe delle Obbligazioni Convertibili.....	151
4.1.2	Legislazione in base alla quale le Obbligazioni Convertibili saranno emesse	151
4.1.3	Forma delle Obbligazioni Convertibili	151
4.1.4	Valuta di emissione delle Obbligazioni Convertibili	151
4.1.5	Eventuali clausole di postergazione dei diritti inerenti le Obbligazioni Convertibili.....	151
4.1.6	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Obbligazioni Convertibili e procedura per il loro esercizio.....	151
4.1.6.1	<i>Diritti di conversione</i>	151
4.1.6.2	<i>Aggiustamento del rapporto di conversione</i>	152
4.1.6.3	<i>Impegni dell'Emittente</i>	153
4.1.7	Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi	154
4.1.8	Data di scadenza e ammortamento del Prestito Obbligazionario Convertibile	154
4.1.8.1	<i>Rimborso alla data di scadenza</i>	154
4.1.8.2	<i>Rimborso anticipato su iniziativa dell'Emittente</i>	154
4.1.8.3	<i>Rimborso anticipato su richiesta degli obbligazionisti</i>	155
4.1.8.4	<i>Rimborso Accelerato</i>	156

4.1.9	Indicazione del tasso di rendimento	156
4.1.10	Rappresentanza degli obbligazionisti	157
4.1.11	Delibere e autorizzazioni	157
4.1.12	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni Convertibili	157
4.1.13	Regime fiscale.....	158
4.2	Informazioni relative alle Azioni di Compendio	164
4.2.1	Descrizione delle Azioni di Compendio	164
4.2.2	Descrizione del tipo e della classe delle Azioni di Compendio	164
4.2.3	Legislazione in base alla quale le Azioni di Compendio saranno emesse.....	165
4.2.4	Caratteristiche e regime di circolazione delle Azioni di Compendio	165
4.2.5	Valuta di emissione delle Azioni di Compendio.....	165
4.2.6	Diritti connessi alle Azioni di Compendio	165
4.2.7	Deliberazioni e autorizzazioni.....	165
4.2.8	Quotazione delle Azioni di Compendio	165
4.2.9	Eventuali limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni di Compendio.....	165
4.2.10	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari	166
4.2.11	Offerte pubbliche effettuate sulle Azioni A dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	166
4.2.12	Effetti di diluizione	166
4.2.13	Regime fiscale delle Azioni di Compendio.....	166
5.	Condizioni dell'Offerta in Opzione.....	176
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta in Opzione, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta in Opzione.....	176
5.1.1	Condizioni alle quali l'Offerta in Opzione è subordinata	176
5.1.2	Ammontare totale dell'Offerta in Opzione	176
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta in Opzione e modalità di sottoscrizione	176
5.1.4	Possibilità di ridurre o revocare la sottoscrizione e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori	177
5.1.5	Ammontare della sottoscrizione.....	177
5.1.6	Pagamento e consegna degli strumenti finanziari	177
5.1.7	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione.....	177
5.1.8	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	177
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione.....	177
5.2.1	Categorie di investitori potenziali ai quali gli strumenti finanziari sono offerti e mercati	177
5.2.2	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato	178
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta in Opzione	178
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore.....	178
5.4	Collocamento e sottoscrizione	178
5.4.1	Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta in Opzione	178
5.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese.....	178
5.4.3	Impegni di sottoscrizione	178
5.4.4	Data degli impegni di sottoscrizione.....	178
6.	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione.....	179
6.1	Mercati di quotazione.....	179
6.2	Periodo di inizio delle negoziazioni	179
6.3	Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.....	179
7.	Informazioni supplementari	180
7.1	Consulenti legati all'emissione.....	180
7.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti	180
7.3	Pareri o relazioni degli esperti	180
7.4	Informazioni provenienti da terzi	180
7.5	Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario.....	180
7.6	Appendici	180
Appendice	181	

GLOSSARIO

Alcune espressioni utilizzate nel presente Prospetto sono definite ed illustrate nel “Glossario” che segue.

Fermo restando che le parole definite al singolare comprendono il plurale e viceversa, nel presente Prospetto l’espressione:

Azioni A	indica le azioni ordinarie di classe A di Cape Live, senza indicazione del valore nominale.
Azioni B	indica le azioni privilegiate e correlate di classe B di Cape Live, senza indicazione del valore nominale, riservate ai componenti del consiglio di amministrazione dell’Emittente e a dipendenti e collaboratori dell’Emittente stessa individuati dal consiglio di amministrazione (o a società o enti nelle quali uno o più di tali soggetti possiedono, direttamente o indirettamente, una partecipazione complessiva superiore al 50% del capitale sociale ovvero dispongano della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria).
Azioni di Compendio	indica le Azioni A dell’Emittente di nuova emissione in cui saranno convertite le Obbligazioni Convertibili.
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Cape	indica Cimino e Associati Private Equity S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Matteotti n. 9.
Cape Live	indica Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A., in forma abbreviata Cape L.I.V.E. S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Matteotti n. 9.
Cape Live Team	indica Cape Live Team società semplice, con sede legale in Milano, Corso Matteotti n. 9.
Cape Natixis	indica Cape Natixis SGR S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Matteotti n. 9, iscritta all’albo delle SGR al numero 162.
Centrobanca	indica Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., con sede in Milano, Corso Europa n. 16.
CN Due	indica il fondo comune di investimento mobiliare chiuso Cape Natixis Due, organizzato e gestito da Cape Natixis.
Cape Regione Siciliana	indica il fondo comune di investimento mobiliare chiuso Cape Regione Siciliana, organizzato e gestito da Cape-Regione Siciliana SGR S.p.A., con sede in Via Torrearsa n. 24, Palermo, iscritta all’albo delle SGR al numero 252.
Codice di Autodisciplina	indica il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate e promosso da Borsa Italiana.
Consob	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, via Martini n. 3.
Data del Prospetto	indica la data di deposito del Prospetto presso Consob.
Deloitte	indica Deloitte&Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25.
Domani Sereno	indica il fondo comune di investimento immobiliare Domani Sereno Real

Estate, promosso da Cape Natixis e gestito da Fondamenta SGR p.A., con sede in Milano, Via Mazzini n. 2, iscritta all'albo delle SGR al numero 100.

Emittente	indica Cape Live.
Fondi Cape	indica i fondi chiusi di investimento mobiliare e/o immobiliare, o altre strutture sostanzialmente equiparabili, italiani o esteri, di cui Cape o sue controllate sono o diventeranno <i>advisor</i> , promotori o gestori.
Giorno di Borsa	indica qualunque giorno nel quale il MIV è aperto per la negoziazione degli strumenti finanziari in esso trattati.
Mercato Telematico Azionario	indica il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
MIV	indica il Mercato Telematico degli <i>investment vehicles</i> organizzato e gestito da Borsa Italiana, sul quale verranno trasferite le azioni e gli altri strumenti finanziari delle <i>investment companies</i> già quotati nel Segmento MTF a partire dal 22 giugno 2009.
Methorios Capital	indica Methorios Capital S.p.A., con sede in Roma, via Antonio Bertoloni n. 26/B.
Monte Titoli	indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, via Mantegna 6.
Obbligazioni Convertibili	indica le obbligazioni convertibili che costituiscono il Prestito Obbligazionario Convertibile.
Offerta in Borsa	indica il periodo di offerta sul mercato regolamentato dei diritti di opzione non esercitati nel Periodo di Offerta.
Offerta in Opzione	indica l'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile da offrirsi in opzione agli azionisti della Società, finalizzata alla quotazione delle Obbligazioni Convertibili sul MIV.
Parti Correlate	indica i soggetti correlati quali definiti dal principio numero 24 degli ' <i>International Accounting Standards</i> ' (IAS).
Patto Parasociale	indica il patto parasociale, rilevante ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza, sottoscritto da Cape e altri azionisti titolari di Azioni A in data 18 luglio 2007 ed entrato in vigore in data 19 luglio 2007 (data di inizio delle negoziazioni delle Azioni A dell'Emittente nel Segmento MTF) ed efficace fino alla scadenza del terzo anniversario dalla sua entrata in vigore.
Periodo di Offerta	indica il periodo compreso tra il 29 giugno 2009 e il 17 luglio 2009 in cui i diritti di opzione dovranno essere esercitati a pena di decadenza.
Prestito Obbligazionario Convertibile	indica il prestito obbligazionario convertibile in Azioni di Compendio denominato "Prestito Obbligazionario Convertibile Cape L.I.V.E. S.p.A. 2009-2014".
Prezzo di Offerta	indica il prezzo a cui ciascuna Obbligazione Convertibile è offerta in opzione ai soci di Cape Live, pari a euro 1,00 ciascuna.
Principi Contabili Internazionali o IFRS	indica tutti gli ' <i>International Financial Reporting Standards</i> ', tutti gli ' <i>International Accounting Standards</i> ' (IAS), tutte le interpretazioni dell' <i>International Reporting Interpretations Committee</i> ' (IFRIC), precedentemente denominate ' <i>Standing Interpretations Committee</i> ' (SIC).

Principi Contabili Italiani	indica le norme di legge vigenti alla data di riferimento del bilancio di esercizio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.
Prospetto	indica il presente prospetto informativo.
Regolamento del Prestito	indica il regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile riportato in appendice al Prospetto.
Regolamento di Borsa	indica il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana, vigente alla Data del Prospetto.
Regolamento Emittenti	indica il regolamento adottato da Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.
Regolamento Intermediari	indica il regolamento adottato da Consob con deliberazione n. 11522 in data 1 luglio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
Segmento MTF	indica il segmento MTF del Mercato Telematico Azionario.
Società	indica Cape Live.
Società di Revisione	indica Deloitte.
Statuto	indica lo statuto sociale dell'Emittente attualmente vigente.
Testo Unico Bancario / D.Lgs. 385/1993	indica il Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 e sue successive modifiche e integrazioni.
Testo Unico della Finanza / D.Lgs. 58/1998	indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche e integrazioni.

GLOSSARIO TECNICO

Nel presente Prospetto l'espressione:

Advisor	indica un soggetto che fornisce assistenza e consulenza per le attività di un'impresa o società o di un OICR ovvero per singole operazioni compiute dai medesimi soggetti.
Carried Interest	indica l'incentivo riconosciuto ai gestori di un fondo comune di investimento, sulla base della <i>performance</i> complessiva fatta registrare dall'attività di investimento. Nella prassi tale incentivo si aggira intorno al 20% del <i>capital gain</i> realizzato e si applica solamente qualora venga superato un livello minimo di rendimento (<i>hurdle rate</i>).
Commitment	indica l'impegno di un soggetto ad investire una determinata somma di denaro in un'operazione di investimento, in un'iniziativa o in un progetto.
Due Diligence	indica l'insieme di attività, svolte dall'investitore, direttamente o anche per mezzo di consulenti esterni, volte ad approfondire, in vista dell'investimento, la situazione e le relative criticità contabili, giuridiche, giuslavoristiche, fiscali, ambientali e di conduzione del <i>business</i> della società oggetto del potenziale investimento.
Early Stage	indica un investimento nel capitale di rischio effettuato nelle prime fasi di vita di un'impresa.
Expansion	indica un investimento in capitale di rischio effettuato nelle fasi di sviluppo dell'impresa, realizzato attraverso un aumento di capitale e finalizzato ad espandere geograficamente e/o merceologicamente un'attività già esistente.
Investimenti Diretti	indica l'investimento, di maggioranza o di minoranza, realizzato direttamente o attraverso società controllate o partecipate (diverse in ogni caso da organismi di investimento collettivo del risparmio), in società, imprese o altre entità, quotate e non quotate, italiane o estere, selezionate dal <i>management</i> dell'Emittente.
Investimenti OICR	indica l'investimento in Fondi Cape ovvero in altri fondi chiusi di investimento mobiliare e/o immobiliare, italiani o esteri, diversi dai Fondi Cape, nonché in altri organismi di investimento collettivo del risparmio.
Investment Company o Investment Companies	indica le società il cui oggetto sociale esclusivo prevede l'investimento in partecipazioni di maggioranza o minoranza di società quotate e/o non quotate ovvero in strumenti finanziari nonché le attività strumentali che hanno le caratteristiche stabilite nel Regolamento di Borsa.
Leveraged Buy Out	indica una tecnica finanziaria diretta all'acquisizione di un'impresa mediante il ricorso prevalente al capitale di debito, che verrà per lo più rimborsato con l'utilizzo dei flussi di cassa positivi generati dall'impresa stessa.
Management Buy In	indica un'operazione diretta all'acquisizione di un'impresa, al termine della quale nella proprietà risulta coinvolto un gruppo di manager precedentemente esterni alla stessa. Nel caso in cui l'operazione avvenga con l'utilizzo prevalente di capitale di debito, l'operazione costituisce una variante del Leveraged Buy Out.
Management Buy Out	indica un'operazione diretta all'acquisizione di un'impresa, al termine della quale nella proprietà risulta coinvolto un gruppo di manager precedentemente interni alla stessa. Nel caso in cui l'operazione avvenga con l'utilizzo prevalente di capitale di debito, l'operazione costituisce una ulteriore variante del Leveraged Buy Out.

Management Fee	indica la commissione che spetta ai gestori di fondi chiusi di investimento per i servizi di <i>origination</i> , consulenza e gestione delle partecipazioni realizzati a favore di tali investitori istituzionali.
M&A	indica fusioni e acquisizioni aziendali e/o societarie.
OICR	indica gli organismi di investimento collettivo del risparmio, cioè i fondi comuni di investimento e le società di investimento a capitale variabile (Sicav).
Private Equity	indica l'attività di investimento in imprese, sotto forma di capitale di rischio, attraverso l'assunzione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni, prevalentemente in società non quotate, con un attivo contribuito allo sviluppo delle imprese partecipate.
Replacement Capital	indica un investimento finalizzato alla ristrutturazione della compagine societaria di un'impresa, in cui l'investitore nel capitale di rischio si sostituisce, temporaneamente, a uno o più soci non più interessati a proseguire l'attività.
Settore Investimenti Diretti	indica il settore di attività della Società rappresentato dagli Investimenti Diretti.
Settore OICR	indica il settore di attività della Società rappresentato dagli Investimenti OICR.
Way Out	indica lo smobilizzo delle partecipazioni assunte da un investitore, attraverso, principalmente, la loro cessione a terzi oppure la quotazione in borsa delle azioni della società partecipata.

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) contiene le principali informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell’Emittente, come pure i diritti connessi alle Obbligazioni Convertibili oggetto dell’Offerta in Opzione.

Ciò nonostante, si avverte espressamente che:

- la Nota di Sintesi va letta semplicemente come un’introduzione al Prospetto;
- qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni Convertibili deve basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto completo;
- qualora fosse proposto un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento;
- la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto.

I termini riportati con la lettera maiuscola sono definiti nell’apposita sezione “Glossario” del Prospetto. I rinvii a Sezioni, Capitoli, e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli, e Paragrafi del Prospetto.

A. Fattori di Rischio

Si riporta qui di seguito una descrizione sintetica dei Fattori di Rischio relativi all’attività dell’Emittente, al settore nel quale opera e agli strumenti finanziari offerti. Per un’analisi dettagliata dei Fattori di Rischio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto.

Rischi connessi all’attività dell’Emittente

Rischi connessi al ritorno sugli investimenti: tale avvertenza evidenzia, tra l’altro, i rischi che potrebbero derivare dal mancato ritorno sugli investimenti effettuati dall’Emittente.

Rischi connessi agli Investimenti Diretti: tale avvertenza evidenzia i rischi che potrebbero derivare dall’attività di investimento dell’Emittente nel Settore Investimenti Diretti.

Rischi connessi all’Investimento Diretto in Samia: tale avvertenza evidenzia i rischi che potrebbero derivare dall’operazione di Investimento Diretto in Samia.

Rischi connessi agli Investimenti OICR: tale avvertenza evidenzia i rischi che potrebbero derivare dall’attività di investimento dell’Emittente nel Settore OICR.

Rischi connessi alla strategia di disinvestimento: tale avvertenza evidenzia i rischi che potrebbero derivare dalla mancata realizzazione delle strategie di disinvestimento dell’Emittente nei tempi, con le modalità e alle condizioni attese.

Rischi connessi alla recente costituzione dell’Emittente: tale avvertenza evidenzia la limitata storia operativa dell’Emittente, ferma restando l’esperienza professionale pluriennale dei *manager* chiave della stessa.

Rischi connessi alla dipendenza dai *manager* chiave ed alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti: tale avvertenza evidenzia, tra l’altro, i rischi che potrebbero derivare dalla dipendenza delle *performance* dell’Emittente da alcune figure chiave.

Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate: tale avvertenza evidenzia l’incidenza dei rapporti con Parti Correlate sui dati finanziari dell’Emittente.

Rischi connessi all’adeguamento del sistema di governo societario alle disposizioni vigenti: tale avvertenza evidenzia la circostanza che l’Emittente non ha ancora provveduto né all’istituzione della funzione di controllo interno né alla nomina dei suoi preposti.

Dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne: tale avvertenza evidenzia che il Prospetto contiene dichiarazioni di preminenza, valutazioni e stime che, ove non diversamente specificato, costituiscono il risultato di elaborazioni interne, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Rischi connessi al settore nel quale opera l'Emittente

Rischi connessi alla crisi economica, all'andamento delle società partecipate e alle ristrette possibilità di finanziamento: tale avvertenza evidenzia, tra l'altro, i rischi che potrebbero derivare dalla prosecuzione o dall'acuirsi dell'attuale situazione di crisi dell'economia mondiale.

Rischi connessi al quadro normativo in cui opera l'Emittente: tale avvertenza evidenzia, tra l'altro, i rischi che potrebbero derivare da possibili modifiche della normativa applicabile tali da generare possibili effetti negativi sui risultati economici dell'Emittente.

Rischi relativi agli strumenti finanziari offerti

Rischio Emittente: tale avvertenza evidenzia il rischio che l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi e/o rimborsare il capitale a scadenza.

Esercizio della facoltà di conversione e variazione del rapporto di conversione: tale avvertenza evidenzia i rischi che potrebbero derivare dalla fluttuazione del prezzo di mercato delle Azioni di Compendio e dalle variazioni del rapporto di conversione al verificarsi di determinate ipotesi indicate nel Regolamento del Prestito.

Facoltà di rimborso anticipato su richiesta dell'Emittente: tale avvertenza evidenzia, tra l'altro, le ipotesi al verificarsi delle quali l'Emittente ha la facoltà di procedere al rimborso anticipato in denaro del valore nominale di ciascuna Obbligazione Convertibile.

Facoltà di rimborso anticipato su richiesta degli obbligazionisti: tale avvertenza evidenzia le ipotesi di inadempimento o i casi di insolvenza da parte dell'Emittente al verificarsi dei quali l'obbligazionista ha diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta.

Facoltà di rimborso accelerato da parte dell'Emittente: tale avvertenza indica i termini e le condizioni di esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di rimborso accelerato di tutte le Obbligazioni Convertibili ancora in circolazione, che potrà essere esercitata qualora l'ammontare residuo delle Obbligazioni Convertibili in circolazione sia inferiore alla soglia di euro 5 milioni.

Liquidità degli strumenti finanziari: tale avvertenza evidenzia i rischi che potrebbero derivare dai problemi di liquidità degli strumenti finanziari offerti dovuti al fatto che le richieste di vendita degli stessi potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Rischi connessi all'assenza di un operatore specialista: tale avvertenza evidenzia i rischi che potrebbero derivare dall'assenza di un operatore specialista e, pertanto, dal fatto che non venga svolta alcuna attività a sostegno dei titoli oggetto dell'Offerta in Opzione.

Rischio relativo all'andamento del prezzo degli strumenti finanziari offerti: tale avvertenza evidenzia che l'andamento del prezzo delle Obbligazioni Convertibili potrebbe essere influenzato dall'andamento delle Azioni A di Cape Live nonché dalle fluttuazioni dei tassi di mercato.

Rischi connessi all'andamento dei mercati dei diritti di opzione: tale avvertenza evidenzia i rischi che potrebbero derivare dai problemi di liquidità dei diritti di opzione sulle Obbligazioni Convertibili dovuti al fatto che le richieste di vendita degli stessi potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, del prezzo di negoziazione.

Rischi connessi all'assenza di rating relativo al Prestito Obbligazionario Convertibile: tale avvertenza evidenzia i rischi che potrebbero derivare dal fatto che al Prestito Obbligazionario Convertibile non è stato assegnato un *rating*.

Rischi connessi all'assenza di impegni di garanzia: tale avvertenza evidenzia i rischi che potrebbero derivare dal fatto che l'Emittente non ha concluso né concluderà alcun accordo per garantire il buon esito dell'Offerta in Opzione e, pertanto, dal fatto che il Prestito Obbligazionario Convertibile non venga completamente sottoscritto.

Possibili effetti di diluizione: tale avvertenza evidenzia gli effetti diluitivi per gli azionisti in caso di mancato esercizio del diritto di opzione loro spettante.

Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'Offerta in Opzione in assenza di autorizzazioni delle autorità: tale avvertenza evidenzia la circostanza che le Obbligazioni Convertibili e le Azioni di Compendio non potranno essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi e che gli azionisti non residenti in Italia potrebbero non poter vendere i diritti di opzione relativi alle Obbligazioni Convertibili e/o esercitare tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile.

B. Informazioni relative all'Emittente

Emittente e soggetti che partecipano all'operazione

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, con sede in Milano, Corso Matteotti n. 9, numero di telefono + 39.02.7636131.

Alla Data del Prospetto il capitale sociale dell'Emittente è pari ad euro 51.000.000 e suddiviso in n. 50.800.000 Azioni A e n. 200.000 Azioni B, entrambe senza indicazione del valore nominale.

Soggetti che partecipano all'operazione: Cape Live, in qualità di Emittente.

Principali azionisti

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente sulla base delle risultanze del libro soci e delle comunicazioni ricevute, i seguenti azionisti detengono una quota di partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 2%:

Dichiarante	Azionista diretto	N. Azioni A azionista diretto	Totale N. Azioni A dichiarante	% capitale sociale azionista diretto ⁽¹⁾	Totale % capitale sociale dichiarante ⁽¹⁾
BPM Gestioni SGR S.p.A.	BPM Gestioni SGR S.p.A.	2.300.000	2.300.000	4,51%	4,51%
Franco Stefani	Syfal S.p.A. ⁽²⁾	2.000.000	2.000.000	3,92%	3,92%
Edoardo Rossetti	Finross S.p.A. ⁽³⁾	1.345.800	-	2,64%	-
	Edoardo Rossetti	1.280.000	2.625.800	2,51%	5,15%
Cesare Bevilacqua	Cesare Bevilacqua	1.150.000	1.150.000	2,25%	2,25%
Michele Bargauan	Michele Bargauan	1.053.640	1.053.640	2,07%	2,07%
Unione di Banche Italiane S.c.p.A.	Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.	1.558.482	1.558.482	3,06%	3,06%

⁽¹⁾ Le percentuali sono approssimate.

⁽²⁾ Syfal S.p.A., con sede in Fiorano Modenese (Mo), via Ghiarola Vecchia n. 73, è controllata da Franco Stefani che possiede direttamente una partecipazione pari al 4,56% del relativo capitale sociale e indirettamente, per il tramite di Cofircont – Compagnia Fiduciaria S.p.A., è titolare del 90% del diritto di usufrutto su una partecipazione pari al 94,59% del capitale sociale.

⁽³⁾ Finross S.p.A., con sede in Bologna, via Garibaldi n. 1, è controllata dall'amministratore dell'Emittente Edoardo Rossetti, che ne possiede un partecipazione pari al 50,5% del capitale sociale.

Si segnala che è in essere tra azionisti titolari di Azioni A dell'Emittente rappresentanti, alla Data del Prospetto, complessivamente il 40,16% delle Azioni A e il 40,00% del capitale sociale dell'Emittente, il Patto Parasociale avente ad oggetto taluni aspetti del funzionamento del governo dell'Emittente al fine di assicurare un armonico indirizzo della stessa e delle sue attività. In particolare, il Patto Parasociale contiene, tra l'altro, disposizioni in materia di: (i) nomina degli organi sociali; (ii) consultazione preventiva sugli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea; (iii) impegno a non effettuare atti dispositivi sulle Azioni A; (iv) offerta pubblica di acquisto obbligatoria. Il Patto Parasociale è valido sino al luglio 2010 ed è automaticamente rinnovabile per ulteriori periodi di tre anni soltanto tra i partecipanti che non ne abbiano dato disdetta almeno tre mesi prima della scadenza originaria o prorogata.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 del Prospetto.

Organi sociali, alti dirigenti e dipendenti

Consiglio di amministrazione

Alla Data del Prospetto il consiglio di amministrazione della Società, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, è così composto:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente	Marco Vismara	Milano 23 marzo 1965	28 marzo 2007
Vice presidente	Simone Cimino	Porto Empedocle (AG) 25 luglio 1961	28 marzo 2007
Amministratore delegato	Maurizio Perroni ⁽¹⁾	Roma 13 gennaio 1962	28 marzo 2007
Amministratore	Guido De Vecchi	Milano 4 agosto 1966	28 marzo 2007
Amministratore	Paolo Pagani	Piacenza 17 maggio 1960	28 marzo 2007
Amministratore	Annamaria Petrillo	Monza (MI) 21 maggio 1970	28 marzo 2007
Amministratore	Edoardo Rossetti	Finale Emilia (MO) 23 aprile 1946	28 marzo 2007
Amministratore	Francesco Sala	Lecco 6 aprile 1974	28 marzo 2007
Amministratore	Emanuela Trezzi	Vimercate (MI) 17 aprile 1973	28 marzo 2007
Amministratore indipendente	Carlo Bernardocchi	Verona 11 settembre 1965	28 marzo 2007
Amministratore indipendente	Marcello Massinelli ⁽²⁾	Ribera (AG) 22 giugno 1971	22 aprile 2008

⁽¹⁾ Maurizio Perroni è stato nominato amministratore delegato dell'Emittente con delibera del consiglio di amministrazione del 3 febbraio 2009.

⁽²⁾ L'amministratore indipendente Marcello Massinelli è stato cooptato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 8 novembre 2007 in sostituzione del dimissionario amministratore indipendente Maurizio Bottinelli e confermato dall'assemblea dell'Emittente in data 22 aprile 2008.

Gli amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Per maggiori informazioni sul consiglio di amministrazione dell'Emittente e sui suoi membri, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Prospetto.

Collegio sindacale

Alla Data del Prospetto, i membri del collegio sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente	Salvatore Randazzo	Paternò (CT) 3 settembre 1952	28 marzo 2007
Sindaco effettivo	Giorgio Ravazzolo	Piovene Rocchette (VI) 11 maggio 1950	28 marzo 2007
Sindaco effettivo	Savio Gariboldi	Monza (MI) 9 agosto 1960	28 marzo 2007
Sindaco supplente	Attilio Marcozzi	Giulianova (TE) 21 luglio 1961	28 marzo 2007
Sindaco supplente	Fabio Artoni ⁽¹⁾	Milano	30 aprile 2009

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
		1 luglio 1960	

(1) Il sindaco supplente Fabio Artoni è stato nominato dall'assemblea dell'Emittente in data 30 aprile 2009 in sostituzione del sindaco supplente Savio Gariboldi che ha assunto la qualifica di sindaco effettivo subentrando al sindaco effettivo dimissionario Renato Fadini, il quale ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica a seguito del superamento dei limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo di cui all'articolo 148-bis del Testo Unico della Finanza.

Per maggiori informazioni sul collegio sindacale dell'Emittente e sui suoi membri, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Prospetto.

Alti dirigenti

Alla Data del Prospetto l'Emittente non ha conferito incarichi di alta dirigenza. La gestione della Società è affidata ai membri del consiglio di amministrazione, che non sono dipendenti dell'Emittente. Si segnala, inoltre, che l'Emittente non ha nominato alcun direttore generale.

Si possono tuttavia identificare alcuni *manager* chiave nelle persone di Marco Vismara, Simone Cimino, Maurizio Perroni, Guido De Vecchi, Annamaria Petrillo, Francesco Sala, Emanuela Trezzi, Paolo Paganì ed Edoardo Rossetti.

Dipendenti

Alla data del 31 dicembre 2008, i dipendenti complessivamente impiegati dall'Emittente sono 2, di cui 1 dirigente.

Per maggiori informazioni sui dipendenti dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1.

Società di Revisione e consulenti

Società di Revisione

L'assemblea dei soci dell'Emittente, in data 12 aprile 2007, ha conferito alla società di revisione Deloitte&Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, ai sensi dell'articolo 159 del Testo Unico della Finanza, l'incarico per: (i) la revisione contabile del bilancio di esercizio dell'Emittente per gli esercizi che si chiuderanno il 31 dicembre 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015; (ii) la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno dei medesimi esercizi; e (iii) la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Consulenti

Non vi sono consulenti legati all'emissione, fatta eccezione per Centrobanca e Methorios Capital che ricoprono il ruolo di *advisor* finanziari dell'Emittente.

Operazioni con Parti Correlate

Sono riportate qui di seguito le operazioni significative con Parti Correlate quali individuate nello IAS 24 concluse, a condizioni di mercato, dall'Emittente fino alla Data del Prospetto.

Contratto di somministrazione di servizi

In data 2 aprile 2007 l'Emittente ha sottoscritto con Cape Natixis, società di gestione del risparmio controllata da Cape (a sua volta controllata direttamente e indirettamente dal vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino) un contratto di somministrazione di servizi avente ad oggetto la messa a disposizione dell'immobile sito in Milano, Corso Matteotti n. 9, utilizzato dall'Emittente come sede operativa e dei relativi servizi connessi (quali struttura di segreteria e strumentazione informatica), nonché l'attività di consulenza (struttura di analisti di diversi livelli) nella valutazione delle opportunità di investimento.

Tale contratto ha durata annuale ed è automaticamente rinnovabile di anno in anno, salvo disdetta da comunicarsi da una delle parti all'altra almeno 90 giorni prima della scadenza, a mezzo lettera raccomandata.

A fronte di tali servizi, l'Emittente ha corrisposto l'importo di euro 13.500 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e di euro 71.705 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Investimenti OICR

- CN Due, fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso organizzato e gestito da Cape Natixis, società di gestione del risparmio controllata da Cape, a sua volta controllata direttamente e indirettamente dal vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino;
- Cape Regione Siciliana, fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso organizzato e gestito da Cape Regione Siciliana SGR S.p.A., società di gestione del risparmio controllata da Cape, che ne è anche Advisor, a sua volta controllata direttamente e indirettamente dal vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino;
- Domani Sereno, fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso gestito da Fondamenta SGR p.A. e promosso da Cape Natixis, società di gestione del risparmio controllata da Cape, a sua volta controllata direttamente e indirettamente dal vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino.

Investimenti Diretti

- Samia S.p.A., investimento effettuato per il tramite della società veicolo M&C S.p.A., nel cui capitale sociale, al momento dell'effettuazione dell'operazione, era inoltre presente, con una quota di minoranza, Finross S.p.A. società controllata dall'amministratore dell'Emittente Edoardo Rossetti ed è attualmente presente, sempre con una quota di minoranza, Falea S.p.A., società controllata dal sindaco effettivo dell'Emittente Renato Fadini, dimessosi dalla propria carica nel corso dell'esercizio 2008;
- Industria Lattiero Casearia Dott. Alfio Zappalà S.r.l., investimento effettuato per il tramite della società veicolo Queso S.r.l., nel cui capitale sociale sono inoltre presenti, con una quota di maggioranza, il fondo CN Due, organizzato e gestito da Cape Natixis, società di gestione del risparmio controllata da Cape, a sua volta controllata direttamente e indirettamente dal vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino, ed il fondo Cape Regione Siciliana, organizzato e gestito da Cape Regione Siciliana SGR S.p.A., società di gestione del risparmio controllata da Cape, che ne è anche Advisor, a sua volta controllata direttamente e indirettamente dal vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino;
- Sotov Corporation S.r.l., società di cui l'Emittente possiede una quota di minoranza in virtù di un'operazione di coinvestimento effettuata insieme al fondo CN Due, organizzato e gestito da Cape Natixis, società di gestione del risparmio controllata da Cape, a sua volta controllata direttamente e indirettamente dal vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino;
- Trafomec S.p.A., investimento effettuato per il tramite della società veicolo Trafomec International S.r.l., nel cui capitale sociale è inoltre presente, con una quota di maggioranza, il fondo CN Due, organizzato e gestito da Cape Natixis, società di gestione del risparmio controllata da Cape, a sua volta controllata direttamente e indirettamente dal vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino.

Altre operazioni

- Arkimedita S.p.A., di cui l'emittente ha acquistato sul mercato azioni rappresentanti lo 0,83% del capitale sociale, è una società quotata in Borsa, controllata, direttamente e indirettamente dal fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso Cape Natexis Private Equity Fund, organizzato e gestito da Cape Natixis, società di gestione del risparmio controllata da Cape, a sua volta controllata direttamente e indirettamente dal vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino;
- finanziamento da complessivi euro 4.000.000 concesso a Screen Group S.p.A., società partecipata dal fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso Cape Natexis Private Equity Fund, organizzato e gestito da Cape Natixis, società di gestione del risparmio controllata da Cape, a sua volta controllata direttamente e indirettamente dal vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino. Screen Group S.p.A. controlla Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., società quotata in Borsa.

Per maggiori informazioni sulle operazioni con Parti Correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto.

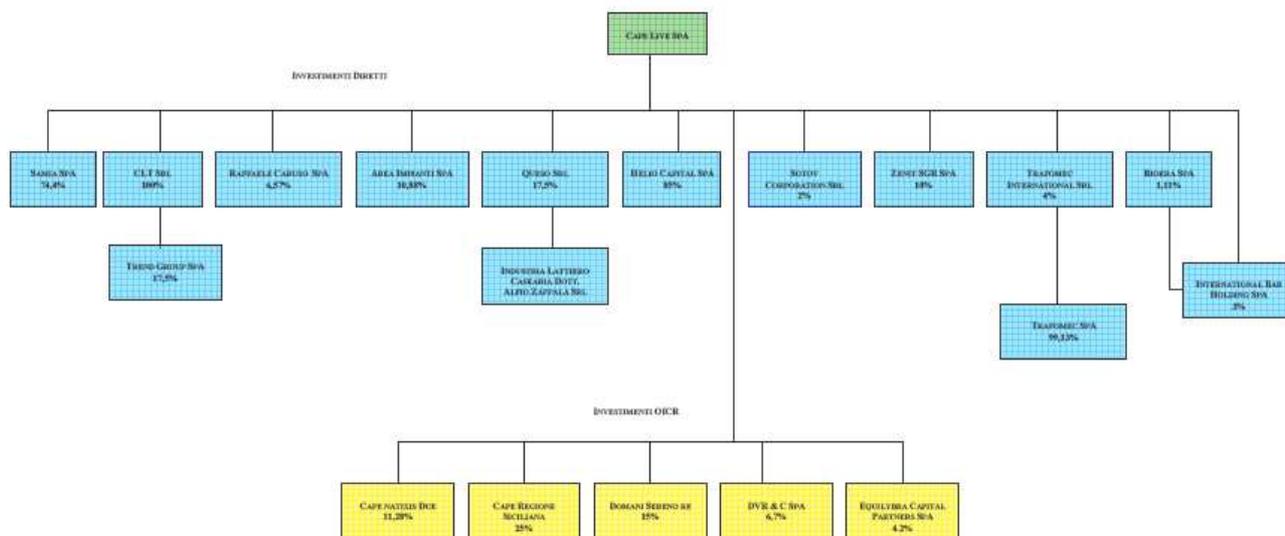
Storia e sviluppo dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in Italia, in data 11 dicembre 2006, con atto a rogito notaio Giovanni Picone di Lissone, rep. 55172 racc. 19264, e opera, in forma di società per azioni, in base al diritto italiano.

L'Emittente è stata costituita come Investment Company nell'ambito di un progetto, promosso da Cape, avente per oggetto l'avvio di un'attività di investimento in fondi chiusi di investimento mobiliare e/o immobiliare, italiani o esteri, nonché attività di investimento diretto in società quotate o non quotate, italiane o estere.

A partire dall'8 giugno 2007, l'Emittente è iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario, tenuto da Banca d'Italia, al n. 39372.

Nel luglio 2007, le Azioni A dell'Emittente sono state ammesse alla quotazione nel Segmento MTF. Utilizzando i proventi netti derivanti dall'offerta finalizzata alla quotazione, l'Emittente ha potuto implementare la propria attività di investimento che ha portato alla struttura di partecipazioni dalla stessa detenute qui di seguito descritta:



Per maggiori informazioni sulla storia e sullo sviluppo dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5 del Prospetto.

Attività

Cape Live è una Investment Company costituita, nel dicembre del 2006, per la realizzazione di attività di investimento in fondi chiusi di investimento mobiliare e/o immobiliare, italiani o esteri nonché attività di investimento diretto in società quotate o non quotate, italiane o estere. L'Emittente ha iniziato la propria attività di investimento successivamente alla quotazione delle Azioni A nel Segmento MTF, avvenuta nel luglio 2007.

In particolare, l'attività di investimento dell'Emittente può essere suddivisa nelle seguenti due aree:

- Investimenti OICR. Tale attività consiste nell'investimento in Fondi Cape ovvero in altri fondi chiusi di investimento mobiliare e/o immobiliare, italiani o esteri, diversi dai Fondi Cape, nonché in altri organismi di investimento collettivo del risparmio; e
- Investimenti Diretti. Tale attività consiste nell'investimento, di maggioranza o di minoranza, realizzato direttamente o attraverso società controllate o partecipate (diverse in ogni caso da organismi di investimento collettivo del risparmio), in società, imprese o altre entità, quotate e non quotate, italiane o estere, selezionate dal *management* dell'Emittente.

Indicativamente, alla data del 31 dicembre 2008, le attività dell'Emittente sono state principalmente impiegate, per circa il 58% nel Settore Investimenti Diretti e per circa il 19% nel Settore OICR, a fronte di un impiego alla data del 31 dicembre 2007 per circa il 38% nel Settore Investimenti Diretti e per circa il 3% nel Settore OICR. La rimanente parte delle attività, pari al 22% alla data del 31 dicembre 2008 e pari al 59% alla data del 31 dicembre 2007, è rappresentata da altri crediti (principalmente disponibilità liquide presso primari istituti di credito italiano), impiego di disponibilità liquide, attività fiscali e altre attività.

L'Emittente finanzia la propria attività nel Settore Investimenti Diretti e nel Settore OICR sia mediante l'utilizzo di mezzi propri sia sfruttando la leva finanziaria, tramite il ricorso a mezzi di debito, al fine di ottimizzare il ritorno sugli investimenti stessi.

Caratteristica distintiva di Cape Live è che l'attività di investimento è svolta principalmente dai suoi *manager* chiave che sono anche amministratori dell'Emittente, costituendo un *team* coeso che opera insieme da alcuni anni e che ha maturato una esperienza professionale pluriennale, oltre che nel Private Equity, anche nei settori del *business development*, *venture capital*, M&A e dell'imprenditoria in genere.

Inoltre, l'attività di investimento dell'Emittente non è gravata dalle Management Fee tipicamente riconosciute alle società di gestione dei fondi di investimento. Tale circostanza consente, tra l'altro, di evitare una duplicazione delle Management Fee con riferimento al Settore OICR.

Ricerca e sviluppo

Anche in considerazione della tipologia di attività svolta, l'Emittente non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è titolare di brevetti e licenze.

C. Informazioni chiave riguardanti dati finanziari selezionati; tendenze previste

Di seguito sono esposte le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006; tali informazioni sono da esaminarsi congiuntamente con quanto riportato nel Capitolo 20, Sezione Prima del Prospetto, al quale si rimanda. Data la peculiarità dell'attività dell'Emittente, si è ritenuto opportuno esporre i dati relativi sia alla situazione economica e patrimoniale consolidata dell'Emittente sia alla situazione economica e patrimoniale individuale dell'Emittente. Si segnala che, in considerazione del fatto che l'Emittente è stata costituita in data 11 dicembre 2006, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è disponibile esclusivamente un bilancio individuale relativo ad un periodo inferiore ad un anno. Inoltre poiché l'Emittente ha iniziato la propria attività di investimento dopo la quotazione, avvenuta nel luglio del 2007, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si riferiscono a un periodo di cinque mesi di operatività e non risultano pertanto del tutto comparabili con quelle relative all'esercizio 2008.

Le informazioni finanziarie di seguito riepilogate sono desunte da: (i) bilancio di esercizio e consolidato di Cape Live al 31 dicembre 2008; (ii) bilancio di esercizio e consolidato di Cape Live al 31 dicembre 2007; (iii) bilancio di esercizio di Cape Live al 31 dicembre 2006.

I documenti contabili al 31 dicembre 2008 e 2007 sopra citati sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). I documenti contabili al 31 dicembre 2006 sono stati riesposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Informazioni contabili e finanziarie consolidate selezionate dell'Emittente al 31 dicembre 2008 e 2007

Situazione Patrimoniale

Voci dell'attivo (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008 IAS/IFRS	31 dicembre 2007 IAS/IFRS
Cassa e disponibilità liquide	1	3
Attività finanziarie al fair value	518	714
Attività finanziarie disponibile per la vendita	37.843	28.509
Crediti	24.576	37.541
Partecipazioni	319	
Attività materiali	3.371	3.627
Attività immateriali	6.511	10.835
Attività fiscali	1.286	1.000
<i>correnti</i>	347	-
<i>anticipate</i>	939	1.000
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	160	-
Altre attività	12.795	16.318
TOTALE ATTIVO	87.380	98.547

Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008 IAS/IFRS	31 dicembre 2007 IAS/IFRS
Debiti	45.389	31.566
Passività fiscali	2.200	2.749
<i>correnti</i>	1.950	2.415
<i>differite</i>	250	334
Altre passività	4.707	9.397
Trattamento di fine rapporto del personale	957	986
Capitale	51.000	51.000
Sovrapprezzi di emissione	1.520	1.520
Riserve	908	(1.263)
Riserve da valutazione	(850)	(155)
Utile (Perdita) d'esercizio	(9.125)	600
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(9.326)	2.147
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	87.380	98.547

Conto Economico

Voci del conto economico (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008 IAS/IFRS	31 dicembre 2007 IAS/IFRS
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	25.922	11.378
Variazioni delle rimanenze, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati finiti	(57)	193
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.684)	(5.298)
Costi per servizi	(3.347)	(1.264)
Risultato netto della gestione industriale	9.834	5.009
Interessi attivi e proventi assimilati	1.448	956
Interessi passivi e oneri assimilati	(3.093)	(767)
Margine di interesse	(1.645)	189
Dividendi e proventi simili	207	-
Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	(686)	60
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
attività finanziarie disponibili per la vendita	423	-
Margine di intermediazione	(1.701)	249
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.723)	-
Spese amministrative	(5.950)	(2.249)
<i>spese per il personale</i>	(4.655)	(1.669)
<i>altre spese amministrative</i>	(1.295)	(580)
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(370)	(140)
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(7.111)	(3)
Altri oneri di gestione	(80)	(312)
Altri proventi di gestione	304	84
Risultato della gestione operativa	(8.797)	2.638
Utili (perdite) delle partecipazioni	3.498	-
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(5.299)	2.638
Imposte sul reddito di esercizio	(3.347)	(1.182)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(8.646)	1.456
Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	479	856
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	(9.125)	600

Informazioni contabili e finanziarie selezionate dell'Emittente al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008 IAS/IFRS	31 dicembre 2007 IAS/IFRS	31 dicembre 2006 Riesposto IAS/IFRS
Attività finanziarie al fair value	518	714	-
Attività finanziarie disponibile per la vendita	22.214	12.880	-
Crediti	25.762	29.868	120
Partecipazioni	11.153	7.784	-
Attività fiscali	1.109	626	2
<i>correnti</i>	236	-	-
<i>anticipate</i>	873	626	-
Altre attività	156	249	-
TOTALE ATTIVO	60.912	52.122	122

Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008 IAS/IFRS	31 dicembre 2007 IAS/IFRS	31 dicembre 2006 Riesposto IAS/IFRS
Debiti	72	388	-
Passività fiscali	864	70	-
<i>correnti</i>	846	4	-
<i>differite</i>	18	67	-
Altre passività	409	356	7
Trattamento di fine rapporto del personale	4	0	-
Capitale	51.000	51.000	120
Sovrapprezzi di emissione	1.520	1.520	-
Riserve	(1.058)	(1.263)	(2)
Riserve da valutazione	(850)	(155)	-
Utile (Perdita) d'esercizio	8.951	205	(2)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	60.912	52.122	122

Conto Economico

Voci del conto economico (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008 IAS/IFRS	31 dicembre 2007 IAS/IFRS	31 dicembre 2006 Riesposto IAS/IFRS
Interessi attivi e proventi assimilati	1.396	879	0
Interessi passivi e oneri assimilati	0	0	-
Margine di interesse	1.396	879	0
Dividendi e proventi simili	20.507	-	-
Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	(686)	60	-
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	423	-	-
Margine di intermediazione	21.639	939	0
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.723)	-	-
Spese amministrative	(1.192)	(593)	(3)
<i>spese per il personale</i>	(518)	(278)	-
<i>altre spese amministrative</i>	(675)	(316)	(3)
Altri oneri di gestione	(17)	-	-
Altri proventi di gestione	2	0	-
Risultato della gestione operativa	16.708	346	(3)
Utili (perdite) delle partecipazioni	(6.942)	-	-
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	9.766	346	(3)
Imposte sul reddito di esercizio	(815)	(141)	(1)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	8.951	205	(2)
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.951	205	(2)

Tendenze previste

Alla Data del Prospetto l'Emittente non è a conoscenza di informazioni in merito a particolari tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, per quanto riguarda l'esercizio sociale in corso.

Dalla chiusura dell'esercizio 2008 alla Data del Prospetto, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative in grado di condizionare in modo negativo l'attività dell'Emittente medesima.

D. Caratteristiche dell'Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione consiste nell'emissione da parte dell'Emittente di massime n. 50.800.000 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di euro 1,12, al tasso di interesse nominale annuo lordo del 5%, convertibili in Azioni di Compendio in ragione di una Azione di Compendio per ogni Obbligazione Convertibile, costituenti il Prestito Obbligazionario Convertibile, dell'importo massimo di euro 56.896.000, da offrire in opzione a tutti gli azionisti titolari di Azioni A della Società in ragione di n. 1 Obbligazione Convertibile per ogni n. 1 Azione A posseduta, avendo Cape Live Team, titolare di tutte le Azioni B, rinunciato in via irrevocabile al diritto di opzione allo stesso spettante.

L'Offerta in Opzione è stata oggetto di deliberazione del consiglio di amministrazione, in attuazione della delega allo stesso conferita ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile dall'assemblea straordinaria dei soci in data 30 aprile 2009.

In particolare, in data 5 giugno 2009, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in esecuzione della predetta delega, ha deliberato, tra l'altro:

- l'emissione da parte della Società di un prestito obbligazionario convertibile in Azioni A di nuova emissione denominato "Cape Live 2009-2014 convertibile", di importo nominale massimo pari a euro 56.896.000, da

offrire in opzione a tutti gli azionisti titolari di Azioni A, avendo Cape Live Team, titolare di tutte le Azioni B, rinunciato in via irrevocabile al diritto di opzione alla stessa spettante;

- che gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta in Opzione siano massime n. 50.800.000 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di euro 1,12, con un tasso di interesse fisso annuo lordo del 5%, da offrire in opzione sotto la pari al Prezzo di Offerta di euro 1,00, nel rapporto di n. 1 Obbligazione Convertibile per ogni n. 1 Azione A posseduta;
- che il prestito abbia una durata di 5 anni e che gli strumenti finanziari offerti siano convertibili a partire dal primo giorno del venticinquesimo mese dalla data di effettiva emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile in qualunque momento in ragione di una Azione A per ogni Obbligazione Convertibile convertita (salvo l'aggiustamento del rapporto di conversione previsto dall'articolo 9 del Regolamento del Prestito);
- di stabilire che l'importo massimo dell'aumento di capitale in via scindibile a servizio della conversione sia pari a massimi euro 50.800.000 da liberarsi anche in più riprese mediante l'emissione di massime n. 50.800.000 Azioni di Compendio, con godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle Obbligazioni Convertibili.

Il Prestito Obbligazionario Convertibile è disciplinato dal Regolamento del Prestito riportato in appendice al Prospetto.

Ai diritti di opzione per la sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili è attribuito il codice ISIN IT IT0004505662.

Le Obbligazioni Convertibili sono identificate dal codice ISIN IT0004492457.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitoli 4 e 5 del Prospetto.

Diritti Connessi alle Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili oggetto dell'Offerta in Opzione incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla normativa vigente per titoli della stessa categoria.

Ogni Obbligazione Convertibile è convertibile in Azioni A di nuova emissione senza indicazione del valore nominale, che saranno interamente liberate, nel rapporto di una Azione A per ogni Obbligazione Convertibile.

Il rapporto di conversione è soggetto ad aggiustamenti nelle circostanze e secondo le modalità descritte nel Regolamento del Prestito, riportato in appendice al Prospetto.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.6 del Prospetto.

Rimborso alla data di scadenza

Il Prestito Obbligazionario Convertibile decorre dal 17 luglio 2009 e scade il 17 luglio 2014.

Alla data di scadenza, fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato e di rimborso accelerato previste agli articoli 10, 11 e 12 del Regolamento del Prestito, le Obbligazioni Convertibili per le quali non sia presentata domanda di conversione saranno rimborsate in un'unica soluzione al valore nominale, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti per ciascuna Obbligazione Convertibile, senza alcun aggravio di spese e/o commissioni.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8.1 del Prospetto.

Rimborso anticipato su iniziativa dell'Emittente

L'Emittente ha la facoltà di procedere al rimborso anticipato in denaro del valore nominale di ciascuna Obbligazione Convertibile a partire dal primo giorno del 25° mese successivo alla data di emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile qualora si verificano le circostanze indicate all'articolo 10 del Regolamento del Prestito.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8.2 del Prospetto.

Rimborso anticipato su richiesta degli obbligazionisti

Ciascun obbligazionista avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta nei casi espressamente individuati all'articolo 11 del Regolamento del Prestito.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8.3 del Prospetto.

Rimborso accelerato

Qualora, per effetto di rimborsi anticipati effettuati ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento del Prestito e/o dell'esercizio del diritto di conversione previsto all'articolo 8 del medesimo, l'ammontare residuo complessivo delle Obbligazioni Convertibili in circolazione sia inferiore alla soglia di euro 5 milioni, l'Emittente si riserva la facoltà di procedere al rimborso accelerato di tutte le Obbligazioni Convertibili ancora in circolazione, al loro valore nominale maggiorato degli interessi maturati alla data di rimborso accelerato. Fino al quinto Giorno di Borsa antecedente la data di rimborso accelerato, ciascun obbligazionista avrà facoltà di presentare domanda di conversione.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8.4 del Prospetto.

Indicazione del tasso di rendimento

Il tasso di interesse cedolare annuo lordo delle Obbligazioni Convertibili è pari al 5% calcolato sul valore nominale delle stesse.

In caso le Obbligazioni Convertibili siano detenute fino alla data di scadenza del Prestito Obbligazionario Convertibile, l'obbligazionista percepirà un tasso interno di rendimento effettivo annuo lordo sul Prezzo di Offerta del 7,66%⁽¹⁾.

Ragioni dell'Offerta in Opzione e impiego dei proventi

L'Offerta in Opzione è finalizzata a reperire disponibilità finanziarie da destinarsi all'implementazione e allo sviluppo della strategia dell'Emittente. Pertanto i proventi netti dell'Offerta in Opzione saranno impiegati nell'attività di investimento della Società, sia con riferimento al Settore Investimenti Diretti, sia con riferimento al Settore Investimenti OICR.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Prospetto.

Calendario dell'Offerta in Opzione

La seguente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta in Opzione:

Calendario dell'Offerta in Opzione	
Inizio del Periodo di Offerta	29 giugno 2009
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	10 luglio 2009
Ultimo giorno del periodo di esercizio dei diritti di opzione	17 luglio 2009
Termine del Periodo di Offerta	17 luglio 2009

I diritti di opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta saranno oggetto dell'Offerta in Borsa e, pertanto, saranno offerti sul MIV dall'Emittente entro il mese successivo alla fine del Periodo di Offerta, per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del codice civile.

Entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta in Borsa, l'Emittente pubblicherà su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale un avviso contenente l'indicazione del numero dei diritti in opzione non esercitati e da offrire in borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del codice civile, nonché delle date dei giorni di mercato aperto in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

⁽¹⁾ Tasso composto da: (i) l'ammontare degli interessi corrisposti annualmente in base al tasso di interesse cedolare annuo lordo del 5% sul valore nominale, pari a euro 0,056 per Obbligazione Convertibile; e (ii) la somma di euro 0,12 lordi per Obbligazione Convertibile (ossia la differenza tra il valore nominale rimborsato alla data di scadenza e il Prezzo di Offerta).

La pubblicazione dei risultati dell'offerta sarà effettuata dall'Emittente entro cinque giorni dal termine del periodo dell'Offerta in Borsa, mediante comunicato stampa e pubblicazione di un avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto.

Domanda di ammissione alla quotazione e mercati

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie Obbligazioni Convertibili.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 6341 del 22 giugno 2009, ha disposto l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni Convertibili della Società nel MIV, segmento *investment companies*.

La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.4.4, comma 6, del Regolamento di Borsa, a seguito della verifica dei risultati dell'offerta e dell'avvenuta messa a disposizione delle Obbligazioni Convertibili.

Non è prevista allo stato la quotazione delle Obbligazioni Convertibili in mercati diversi da quello italiano.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 6 del Prospetto.

Effetti di diluizione

Ipotizzando l'integrale sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili e l'integrale esercizio dei diritti di conversione inerenti a tali strumenti finanziari, gli azionisti dell'Emittente che non esercitassero il proprio diritto di opzione subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale "fully diluted", pari al 49,9%.

Si veda anche la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.11 del Prospetto.

Impegni di sottoscrizione

Nell'ambito dell'Offerta in Opzione, non sono previsti impegni di sottoscrizione a carico di alcun soggetto.

Documenti accessibili al pubblico

Copia dei seguenti documenti può essere consultata durante il periodo di validità del Prospetto presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Corso Matteotti n. 9 in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, presso Borsa Italiana, nonché sul sito internet dell'Emittente (www.capelive.it):

- atto costitutivo e Statuto;
- fascicolo di bilancio di esercizio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e fascicoli di bilancio di esercizio e consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008, corredati delle relative relazioni della Società di Revisione;
- resoconto intermedio di gestione dell'Emittente al 31 marzo 2008 e al 31 marzo 2009.

Inoltre, estratto del Patto Parasociale è consultabile sul sito della Consob www.consob.it.

SEZIONE PRIMA

1. Persone responsabili

1.1 Responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto

Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A., con sede in Milano, Corso Matteotti n. 9, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto.

1.2 Dichiarazioni di responsabilità

L'Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. Revisori legali dei conti

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Il bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2006 e quello di esercizio e consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 sono stati oggetto di revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A. con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 161 del Testo Unico della Finanza, che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 16 aprile 2007, 4 aprile 2008 e in data 14 aprile 2009.

Non vi è alcun altro organo esterno di verifica diverso dalla Società di Revisione.

Non vi sono stati, rispetto ai bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente sopra menzionati rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

L'assemblea dei soci dell'Emittente, in data 12 aprile 2007, ha conferito alla Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 159 del Testo Unico della Finanza, l'incarico per: *(i)* la revisione contabile del bilancio di esercizio dell'Emittente per gli esercizi che si chiuderanno il 31 dicembre 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015; *(ii)* la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno dei medesimi esercizi; e *(iii)* la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati contenute nel Prospetto, la Società di Revisione ha svolto regolarmente il proprio incarico senza interruzioni per revoca o mancata conferma dello stesso o per dimissioni da parte della Società di Revisione medesima.

3. Informazioni finanziarie selezionate

Di seguito sono esposte le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 nonché ai periodi chiusi al 31 marzo 2009 e 2008; tali informazioni sono da esaminarsi congiuntamente con quanto riportato nel Capitolo 20, Sezione Prima del Prospetto, al quale si rimanda. Data la peculiarità dell'attività dell'Emittente, si è ritenuto opportuno esporre i dati relativi sia alla situazione economica e patrimoniale consolidata dell'Emittente sia alla situazione economica e patrimoniale individuale dell'Emittente. Si segnala che, in considerazione del fatto che l'Emittente è stata costituita in data 11 dicembre 2006, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è disponibile esclusivamente un bilancio individuale relativo ad un periodo inferiore ad un anno. Inoltre poiché l'Emittente ha iniziato la propria attività di investimento dopo la quotazione, avvenuta nel luglio del 2007, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si riferiscono a un periodo di cinque mesi di operatività e non risultano pertanto del tutto comparabili con quelle relative all'esercizio 2008.

Le informazioni finanziarie di seguito riepilogate sono desunte da: (i) bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2008; (ii) bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2007; (iii) bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2006; (iv) relazione intermedia sulla gestione individuale e consolidata dell'Emittente al 31 marzo 2009; (v) relazione intermedia sulla gestione individuale e consolidata dell'Emittente al 31 marzo 2008.

Tutti i documenti contabili sopra citati sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), ad eccezione dei documenti contabili al 31 dicembre 2006, che sono stati riesposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

I dati finanziari al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2008 non sono stati assoggettati a revisione contabile.

A) Informazioni contabili e finanziarie consolidate selezionate al 31 marzo 2009

Situazione Patrimoniale

Voci dell'attivo (importi in migliaia di euro)	31 marzo 2009 IAS/IFRS	31 dicembre 2008 IAS/IFRS
Cassa e disponibilità liquide	1	1
Attività finanziarie al fair value	955	518
Attività finanziarie disponibile per la vendita	39.808	37.843
Crediti	22.162	24.576
Partecipazioni	499	319
Attività materiali	3.301	3.371
Attività immateriali	7.413	6.511
Attività fiscali	1.253	1.286
<i>Correnti</i>	293	347
<i>Anticipate</i>	960	939
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	160
Altre attività	10.495	12.795
TOTALE ATTIVO	85.887	87.380

Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in migliaia di euro)	31 marzo 2009 IAS/IFRS	31 dicembre 2008 IAS/IFRS
Debiti	45.305	45.389
Passività fiscali	2.171	2.200
<i>Correnti</i>	1.887	1.950
<i>Differite</i>	284	250
Altre passività	2.649	4.707
Trattamento di fine rapporto del personale	920	957
Capitale	51.000	51.000
Sovrapprezzi di emissione	1.520	1.520
Riserve	(13.822)	908
Riserve da valutazione	(555)	(850)
Utile (Perdita) d'esercizio	(468)	(9.125)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(2.833)	(9.326)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	85.877	87.380

Conto Economico

Voci del conto economico (importi in migliaia di euro)	31 marzo 2009 IAS/IFRS	31 marzo 2008 IAS/IFRS
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	4.000	8.296
Variazioni delle rimanenze, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati finiti	(629)	49
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.426)	(4.269)
Costi per servizi	(299)	(844)
Risultato netto della gestione industriale	1.646	3.232
Interessi attivi e proventi assimilati	738	559
Interessi passivi e oneri assimilati	(737)	(426)
Margine di interesse	1	133
Commissioni attive	-	-
Commissioni passive	-	-
Commissioni nette	-	-
Dividendi e proventi simili	-	-
Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	(123)	(190)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-
<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-
Margine di intermediazione	(122)	(57)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-
Spese amministrative	(1.698)	(1.292)
<i>spese per il personale</i>	(1.360)	(1.097)
<i>altre spese amministrative</i>	(338)	(195)
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(84)	(98)
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(41)	(2)
Altri oneri di gestione	(60)	(100)
Altri proventi di gestione	29	1
Risultato della gestione operativa	(330)	1.684
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(330)	1.684
Imposte sul reddito di esercizio	(264)	(584)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(594)	1.100
Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	(126)	540
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	(468)	560

Rendiconto Finanziario

ATTIVITA' OPERATIVA	31 marzo 2009	31 marzo 2008
1. Gestione	85	1.734
- interessi attivi e proventi assimilati	52	520
- interessi passivi e oneri assimilati	-	(388)
- dividendi e proventi assimilati	-	-
- commissioni attive	-	-
- commissioni passive	-	-
- spese per il personale	(1.307)	(1.090)
- altri costi	(2.660)	(5.600)
- altri ricavi	4.000	8.292
- imposte	-	-
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti	-	-
- altre attività	-	-
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	(3.067)	(15.004)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie al fair value	(560)	(150)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.628)	(14.854)
- crediti	(879)	-
- altre attività	-	-
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	84	23
- debiti	84	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al fair value	-	-
- altre passività	-	23
5. Liquidità assorbita dal rimborso/acquisto delle passività finanziarie	(2.124)	(1.015)
- debiti	-	(686)
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al fair value	-	-
- altre passività	(2.124)	(329)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(5.022)	(14.262)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1- Liquidità generata dal decremento di	174	90
- partecipazioni	174	-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- attività materiali	-	90
- attività immateriali	-	-
- altre attività	-	-
2- Liquidità assorbita dall'incremento di	1.958	(4.103)

- partecipazioni	180	-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- attività materiali	-	-
- attività immateriali	-	(2.061)
- altre attività	1.778	(2.042)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	2.132	(4.103)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	(157)
- patrimonio netto di terzi	-	(548)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	-	(705)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(2.890)	(18.890)

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	14.191	37.541
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.890)	(18.890)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	11.301	18.561

B) Informazioni contabili e finanziarie selezionate di Cape Live al 31 marzo 2009

Situazione Patrimoniale

Voci dell'attivo (importi in migliaia di euro)	31 marzo 2009 IAS/IFRS	31 dicembre 2008 IAS/IFRS
Cassa e disponibilità liquide	-	-
Attività finanziarie al fair value	955	518
Attività finanziarie disponibile per la vendita	24.179	22.214
Crediti	24.117	25.762
Partecipazioni	10.853	11.153
Attività materiali	1	-
Attività immateriali	-	-
Attività fiscali	1.122	1.109
<i>correnti</i>	236	236
<i>anticipate</i>	886	873
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Altre attività	185	156
TOTALE ATTIVO	61.412	60.912

Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in migliaia di euro)	31 marzo 2009 IAS/IFRS	31 dicembre 2008 IAS/IFRS
Debiti	-	72
Passività fiscali	1.087	864
<i>correnti</i>	958	846
<i>differite</i>	129	18
Altre passività	420	409
Trattamento di fine rapporto del personale	5	4
Capitale	51.000	51.000
Sovrapprezzi di emissione	1.520	1.520
Riserve	7.893	(1.058)
<i>utili/Perdite portate a nuovo</i>	-	-
<i>altre</i>	-	-
Riserve da valutazione	(555)	(850)
Utile (Perdita) d'esercizio	41	8.951
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	61.412	60.912

Conto Economico

Voci del conto economico (importi in migliaia di euro)	31 marzo 2009 IAS/IFRS	31 marzo 2008 IAS/IFRS
Interessi attivi e proventi assimilati	719	402
Interessi passivi e oneri assimilati	-	-
Margine di interesse	719	402
Commissioni attive	-	-
Commissioni passive	-	-
Commissioni nette	-	-
Dividendi e proventi simili	-	-
Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	(123)	(191)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-
<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-
Margine di intermediazione	596	212
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-
Spese amministrative	(332)	(169)
<i>spese per il personale</i>	(153)	(66)
<i>altre spese amministrative</i>	(179)	(104)
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-	-
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-	-
Altri oneri di gestione	-	(10)
Altri proventi di gestione	0	1
Risultato della gestione operativa	265	33
Utili (perdite) delle partecipazioni	(126)	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	139	33
Imposte sul reddito di esercizio	(98)	(32)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	41	1
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	41	1

Rendiconto Finanziario

ATTIVITA' OPERATIVA	31 marzo 2009	31 marzo 2008
1. Gestione	(309)	192
- interessi attivi e proventi assimilati	34	402
- interessi passivi e oneri assimilati	-	-
- dividendi e proventi assimilati	-	-
- commissioni attive	-	-
- commissioni passive	-	-
- spese per il personale	(100)	(169)
- altri costi	(146)	(10)
- altri ricavi	-	1
- imposte	(98)	(32)
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	--	-
- crediti	--	-
- altre attività	--	-
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	(2.188)	(15.537)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie al fair value	(560)	(342)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.629)	(4.851)
- crediti	-	(9.880)
- altre attività	-	(465)
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	-	-
- debiti	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al fair value	-	-
- altre passività	-	-
5. Liquidità assorbita dal rimborso/acquisto delle passività finanziarie	-	(262)
- debiti	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al fair value	-	-
- altre passività	-	(262)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(2.497)	(15.607)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1- Liquidità generata dal decremento di	174	-
- partecipazioni	174	-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- attività materiali	-	-
- attività immateriali	-	-
- altre attività	-	-

2- Liquidità assorbita dall'incremento di	-	(3.649)
- partecipazioni	-	(3.649)
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- attività materiali	-	-
- attività immateriali	-	-
- altre attività	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	174	(3.649)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-	-
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(2.323)	(19.256)

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.834	29.868
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.323)	(19.256)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.511	10.613

C) Informazioni contabili e finanziarie consolidate selezionate al 31 dicembre 2008 e 2007

Situazione Patrimoniale

Voci dell'attivo (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008 IAS/IFRS	31 dicembre 2007 IAS/IFRS
Cassa e disponibilità liquide	1	3
Attività finanziarie al fair value	518	714
Attività finanziarie disponibile per la vendita	37.843	28.509
Crediti	24.576	37.541
Partecipazioni	319	-
Attività materiali	3.371	3.627
Attività immateriali	6.511	10.835
Attività fiscali	1.286	1.000
<i>correnti</i>	347	-
<i>anticipate</i>	939	1.000
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	160	-
Altre attività	12.795	16.318
TOTALE ATTIVO	87.380	98.547

Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008 IAS/IFRS	31 dicembre 2007 IAS/IFRS
Debiti	45.389	31.566
Passività fiscali	2.200	2.749
<i>correnti</i>	1.950	2.415
<i>differite</i>	250	334
Altre passività	4.707	9.397
Trattamento di fine rapporto del personale	957	986
Capitale	51.000	51.000
Sovrapprezzi di emissione	1.520	1.520
Riserve	908	(1.263)
Riserve da valutazione	(850)	(155)
Utile (Perdita) d'esercizio	(9.125)	600
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(9.326)	2.147
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	87.380	98.547

Conto Economico

Voci del conto economico (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008 IAS/IFRS	31 dicembre 2007 IAS/IFRS
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	25.922	11.378
Variazioni delle rimanenze, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati finiti	(57)	193
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.684)	(5.298)
Costi per servizi	(3.347)	(1.264)
Risultato netto della gestione industriale	9.834	5.009
Interessi attivi e proventi assimilati	1.448	956
Interessi passivi e oneri assimilati	(3.093)	(767)
Margine di interesse	(1.645)	189
Dividendi e proventi simili	207	-
Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	(686)	60
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		
attività finanziarie disponibili per la vendita	423	-
Margine di intermediazione	(1.701)	249
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.723)	-
Spese amministrative	(5.950)	(2.249)
<i>spese per il personale</i>	(4.655)	(1.669)
<i>altre spese amministrative</i>	(1.295)	(580)
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(370)	(140)
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(7.111)	(3)
Altri oneri di gestione	(80)	(312)
Altri proventi di gestione	304	84
Risultato della gestione operativa	(8.797)	2.638
Utili (perdite) delle partecipazioni	3.498	-
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(5.299)	2.638
Imposte sul reddito di esercizio	(3.347)	(1.182)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(8.646)	1.456
Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	479	856
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	(9.125)	600

Rendiconto Finanziario

	2008	2007
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	(6.565)	2.710
Interessi attivi e proventi assimilati	1.448	956
Interessi passivi e oneri assimilati	(3.093)	(767)
Dividendi e proventi assimilati	207	-
Spese per il personale	(4.655)	(1.599)
Altri costi	(30.619)	(7.535)
Altri ricavi	30.147	11.655
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	3.233	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.064	-
Crediti	1.169	-
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	(23.071)	(29.163)
Attività finanziarie al fair value	(190)	(654)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(14.748)	(28.509)
Crediti	(8.133)	-
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	15.188	40.963
Debiti	13.823	31.566
Passività finanziarie di negoziazione	1.365	-
Altre passività	-	9.397
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	(5.268)	-
Altre passività	(5.268)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(16.483)	14.510
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata dal decremento di	6.857	-
Partecipazioni	3.334	-
Altre attività	3.523	-
2. Liquidità assorbita dall'incremento di	(3.504)	(30.780)
Partecipazioni	(319)	-
Attività materiali	(114)	(3.627)
Attività immateriali	(2.787)	(10.835)
Altre attività	(284)	(16.318)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	3.353	(30.780)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento di capitale	-	51.000
Distribuzione dividendi e altre finalità	876	1.520
Patrimonio netto di terzi	(11.096)	1.291
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	(10.220)	53.811
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(23.350)	37.541
Liquidità all'inizio dell'esercizio	37.541	-
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(23.350)	37.541
Liquidità finale	14.191	37.541

D) Informazioni contabili e finanziarie selezionate di Cape Live al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008 IAS/IFRS	31 dicembre 2007 IAS/IFRS	31 dicembre 2006 RiespostoIAS/IFRS
Attività finanziarie al fair value	518	714	-
Attività finanziarie disponibile per la vendita	22.214	12.880	-
Crediti	25.762	29.868	120
Partecipazioni	11.153	7.784	-
Attività fiscali	1.109	626	2
<i>correnti</i>	236	-	-
<i>anticipate</i>	873	626	2
Altre attività	156	249	-
TOTALE ATTIVO	60.912	52.122	122

Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008 IAS/IFRS	31 dicembre 2007 IAS/IFRS	31 dicembre 2006 RiespostoIAS/IFRS
Debiti	72	388	-
Passività fiscali	864	70	-
<i>correnti</i>	846	4	-
<i>differite</i>	18	67	-
Altre passività	409	356	7
Trattamento di fine rapporto del personale	4	0	-
Capitale	51.000	51.000	120
Sovrapprezzi di emissione	1.520	1.520	-
Riserve	(1.058)	(1.263)	(2)
Riserve da valutazione	(850)	(155)	-
Utile (Perdita) d'esercizio	8.951	205	(2)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	60.912	52.122	122

Conto Economico

Voci del conto economico (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008 IAS/IFRS	31 dicembre 2007 IAS/IFRS	31 dicembre 2006 RiespostoIAS/IFRS
Interessi attivi e proventi assimilati	1.396	879	0
Interessi passivi e oneri assimilati	0	0	-
Margine di interesse	1.396	879	0
Dividendi e proventi simili	20.507	-	-
Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	(686)	60	-
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	423	-	-
Margine di intermediazione	21.639	939	0
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.723)	-	-
Spese amministrative	(1.192)	(593)	(3)
<i>spese per il personale</i>	(518)	(278)	-
<i>altre spese amministrative</i>	(675)	(316)	(3)
Altri oneri di gestione	(17)	-	-
Altri proventi di gestione	2	0	-
Risultato della gestione operativa	16.708	346	(3)
Utili (perdite) delle partecipazioni	(6.942)	-	-
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	9.766	346	(3)
Imposte sul reddito di esercizio	(815)	(141)	(1)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	8.951	205	(2)
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.951	205	(2)

Rendiconto Finanziario

	2008	2007	11.12.2006- 31.12.2006
ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	18.454	145	0
- interessi attivi e proventi assimilati	1.396	879	0
- interessi passivi e oneri assimilati	(0)	-	-
- dividendi e proventi assimilati	20.507	-	-
- spese per il personale	(518)	(227)	-
- altri costi	(2.132)	(366)	0
- altri ricavi	15	0	-
- imposte	(815)	(141)	-
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	3.234	(255)	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	2.064	-	-
- crediti	1.169	-	-
- altre attività	-	(255)	-
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	(33.766)	(13.608)	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
- attività finanziarie al fair value	(190)	(654)	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(14.748)	(12.705)	-
- crediti	(18.733)	-	-
- altre attività	(95)	(249)	-
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	1.365	-	-
- altre passività	1.365	-	-
5. Liquidità assorbita dal rimborso/acquisto delle passività finanziarie	-	414	-
- altre passività	-	414	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(10.714)	(13.304)	-
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1- Liquidità generata dal decremento di	-	-	-
2- Liquidità assorbita dall'incremento di	(11.321)	(7.784)	-
- partecipazioni	(11.321)	(7.784)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(11.321)	(7.784)	-
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	50.836	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	-	50.836	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(22.034)	29.748	0
RICONCILIAZIONE			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	29.868	120	120
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(22.034)	29.748	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7.834	29.868	120

4. Fattori di rischio

L'operazione descritta nel Prospetto presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui essa opera, nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Prospetto.

4.1 Rischi connessi all'attività dell'Emittente

4.1.1 Rischi connessi al ritorno sugli investimenti

L'attività di investimento dell'Emittente è caratterizzata da investimenti a medio/lungo termine che non possono garantire la certezza del rimborso e della remunerazione del capitale investito. È possibile, infatti, che nel breve periodo tali investimenti producano flussi di cassa insufficienti a remunerare l'investimento effettuato dall'Emittente.

Gli investimenti in partecipazioni societarie sono per loro natura investimenti connotati da un certo livello di rischio. Non vi è alcuna garanzia che l'Emittente sia in grado di identificare e realizzare valide opportunità di investimento e di liquidare gli investimenti effettuati raggiungendo gli obiettivi di profitto prefissati di volta in volta, ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso o comunque in un tempo ragionevole.

L'Emittente in alcuni casi effettua i propri investimenti anche facendo ricorso a mezzi di debito. L'utilizzo della leva finanziaria nell'effettuazione delle operazioni di investimento aumenta il livello di rischio dell'investimento stesso, rispetto ad attività di investimento effettuata integralmente mediante il ricorso a mezzi propri. Alla Data del 31 dicembre 2008 l'indebitamento a livello consolidato dell'Emittente ammonta a complessivi euro 45 milioni circa ed è pari a circa il 52% del totale delle attività consolidate dell'Emittente. Tale indebitamento è riconducibile: (i) al finanziamento *bridge* contratto dalla società veicolo M&C S.p.A. per l'effettuazione dell'investimento in Samia S.p.A., la cui quota capitale è pari a euro 30 milioni; e (ii) al finanziamento contratto dalla società veicolo CLT S.r.l. per l'effettuazione dell'investimento in Trend Group S.p.A., la cui quota capitale è pari a euro 10,3 milioni. Tali contratti di finanziamento non contengono previsioni relative al rispetto di *covenant* finanziari e prevedono tuttavia la concessione di garanzie pignoratorie in favore degli istituti di credito finanziatori sulle partecipazioni delle società veicolo e delle società *target*. Il finanziamento *bridge* contratto dalla società veicolo M&C S.p.A. per l'effettuazione dell'investimento in Samia S.p.A. è attualmente in corso di rifinanziamento con una posizione a medio termine (5/7 anni), il cui perfezionamento è previsto entro il terzo trimestre dell'esercizio in corso. A giudizio dell'Emittente il perfezionamento di tale operazione avverrà entro il termine sopra prospettato; tuttavia poiché tale circostanza dipende anche da fattori estranei alla sfera di controllo dell'Emittente e dalla stessa non prevedibili, non vi è certezza del suo positivo esito, ciò comportando la possibile escussione delle garanzie prestate a favore degli istituti finanziari, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Non vi è alcuna garanzia circa la redditività o l'incremento della redditività delle imprese in cui l'Emittente ha investito e investirà e neppure sull'incremento di valore di tali imprese, né, conseguentemente, sui termini di ritorno dell'investimento per l'Emittente.

In considerazione del fatto che l'andamento economico dell'Emittente è legato alla distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate e alla formazione e al realizzo di plusvalenze su investimenti in partecipazioni e che detti fatti per loro stessa natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente, l'andamento dei risultati dell'Emittente in differenti esercizi potrà non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

Non vi è, inoltre, certezza per l'Emittente di essere in grado di investire completamente le proprie risorse, né dei tempi in cui questo potrà realizzarsi. Le risorse finanziarie non ancora investite nell'attività caratteristica dell'Emittente saranno temporaneamente impiegate in strumenti finanziari a basso rischio, che, pertanto, determineranno rendimenti limitati in linea con il profilo di rischio di tali strumenti.

Si segnala che possibili modifiche della normativa di natura fiscale relative, tra l'altro, al trattamento delle plusvalenze, delle minusvalenze o dell'utilizzo delle perdite pregresse potrebbero comportare effetti negativi sulla redditività dell'Emittente.

Si segnala, infine, che la valutazione delle opportunità di investimento comporta il sostenimento di costi da parte dell'Emittente indipendentemente dall'effettivo perfezionamento dell'operazione.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto.

4.1.2 Rischi connessi agli Investimenti Diretti

Nel Settore Investimenti Diretti, l'Emittente effettua i propri investimenti sia in partecipazioni azionarie di società non quotate che in partecipazioni azionarie di società quotate. Alla Data del Prospetto l'Emittente ha effettuato n. 8 Investimenti Diretti in società non quotate investendo complessivamente un importo pari a circa euro 24,9 milioni e n. 3 Investimenti Diretti in società quotate investendo complessivamente un importo pari a circa euro 7,9 milioni. Nell'effettuazione degli Investimenti Diretti in società quotate l'Emittente non ha fatto ricorso a indebitamento, mentre nell'ambito degli Investimenti Diretti in società non quotate, è stato fatto in taluni casi ricorso alla leva finanziaria da parte delle società veicolo utilizzate dall'Emittente per effettuare tali investimenti, per un importo complessivo, a livello consolidato, pari a euro 45 milioni circa.

Con riferimento agli investimenti in partecipazioni in società non quotate, si segnala che l'Emittente non potrà garantire l'assenza di rischi connessi alla valutazione di tali partecipazioni, alla difficoltà di effettuare verifiche indipendenti nelle società e, quindi, valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite, e alla liquidabilità di tali partecipazioni, non negoziate su un mercato regolamentato, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Con riferimento agli investimenti in partecipazioni in società quotate, si segnala che il valore di tali partecipazioni potrà essere direttamente influenzato non solo dall'andamento della gestione di tali società, ma anche dall'andamento più generale dei mercati finanziari e dalle ripercussioni su tali mercati di ogni vicenda economica e politica, sia a livello nazionale che internazionale. Il verificarsi di uno o più di suddetti eventi potrebbe influire sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Non vi è inoltre alcuna garanzia che l'Emittente riesca a trasmettere al mercato la corretta interpretazione del rapporto rischio-opportunità degli investimenti effettuati e del loro progressivo andamento, con conseguenti effetti negativi sull'andamento delle quotazioni delle azioni dell'Emittente medesima.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto.

4.1.3 Rischi connessi all'Investimento Diretto in Samia

Nel luglio 2007 l'Emittente, per il tramite della società veicolo Samchem S.p.A. ha acquistato il 100% del capitale sociale di Samia S.p.A., società operante nel settore della chimica fine per la produzione di pigmenti, coloranti, fissanti ed altri prodotti per l'industria della finitura della pelle, ad un corrispettivo, particolarmente vantaggioso a giudizio dell'Emittente, di complessivi euro 20.500.000.

Nel mese di agosto 2008 Samchem S.p.A., al fine di ottimizzare il proprio investimento in Samia S.p.A. da un punto di vista finanziario e di monetizzare parzialmente l'investimento stesso, ha effettuato un'operazione di finanza straordinaria mediante cessione alla società veicolo M&C S.p.A. del 100% del capitale sociale di Samia S.p.A. e contestuale reinvestimento dei soci di Samchem S.p.A. e di un nuovo socio industriale in M&C S.p.A. ad un prezzo di euro 52.000.000, avvalorato da perizia redatta da un esperto indipendente, sulla base del positivo andamento del fatturato e dell'EBITDA di Samia S.p.A. durante i primi sei mesi dell'esercizio 2008 e delle prospettive future, nonché su una piena valorizzazione degli immobili industriali di proprietà di Samia S.p.A. stessa.

In sede di redazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008, conformemente ai Principi Contabili applicabili, il valore delle citate partecipazioni è stato sottoposto ad *impairment test*, in conseguenza del quale è stato rilevato l'impatto particolarmente significativo della crisi economica e finanziaria a livello globale sulle prospettive di Samia S.p.A. Pertanto sono state apportate rettifiche di valore negative per complessivi euro 7 milioni circa nella voce "utili e perdite delle partecipazioni" a livello di bilancio di esercizio e nella voce "avviamento" a livello di bilancio consolidato.

Sulla base dei dati risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 dell'Emittente, già esposti al netto delle svalutazioni sopra indicate, l'avviamento residuo relativo all'investimento in Samia S.p.A. rappresenta la principale componente della voce "avviamento", che ammonta complessivamente a circa euro 6 milioni, a fronte di un totale delle attività immateriali di euro 6,5 milioni circa (pari al 15% circa del patrimonio netto di gruppo).

Si segnala che l'avviamento relativo all'investimento in Samia S.p.A. ha rappresentato l'unica rettifica di tale natura. Tuttavia non vi è alcuna garanzia che in futuro non siano effettuate ulteriori svalutazioni in applicazione dell'*impairment test*. In merito si evidenzia che nel corso del primo trimestre 2009 il risultato della gestione industriale di Samia S.p.A. risulta in diminuzione di circa il 50% rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2008, principalmente a causa della continua e crescente tensione nei mercati di sbocco, i cui effetti hanno intaccato fatturato e margini.

Infine, come più in generale indicato nel fattore di rischio 4.1.5 che segue, si segnala che non vi è alcuna garanzia che l'Emittente sia in grado di realizzare il processo di disinvestimento della propria partecipazione in Samia S.p.A. ad un corrispettivo almeno pari a quello corrisposto in fase di acquisizione, al netto del debito contratto al fine di finanziare l'operazione e delle svalutazioni di cui sopra.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto.

4.1.4 Rischi connessi agli Investimenti OICR

L'Emittente, nella sua attività di Investimenti OICR, ha sottoscritto quote di partecipazione in fondi comuni di investimento mobiliare e immobiliare chiusi e in società di investimento, che potranno investire, a loro volta, in società quotate e non quotate, la cui individuazione e determinazione non dipende dalla volontà o dalle scelte gestionali dell'Emittente; tale tipologia di investimento assomma in sé i rischi tipici di investimenti in società quotate e non quotate.

Eventuali risultati negativi degli investimenti effettuati dai gestori dei fondi comuni e delle società di investimento potrebbero influire sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto, gli impegni di investimento assunti dall'Emittente nel Settore Investimenti OICR ammontano a complessivi euro 54.200.000, di cui euro 14.741.533 già richiamati; residuano in tal modo ulteriori impegni di versamento per complessivi euro 39.458.467. Per tali impegni di versamento residui, l'Emittente prevede il loro graduale richiamo entro i prossimi 5/6 anni, in funzione degli investimenti realizzati dai singoli OICR. Si rileva in ogni caso che la tempistica e l'ammontare individuale degli effettivi esborsi non sono allo stato prevedibili, in quanto dipendono tra l'altro da: (i) le politiche di investimento del singolo fondo; (ii) le opportunità di investimento da ciascun fondo individuate; (iii) il periodo di investimento e la durata complessiva di ciascun fondo.

L'eventuale incapacità dell'Emittente di far fronte agli impegni di versamento residui assunti nel Settore OICR, potrebbe comportare un impatto negativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria della stessa per effetto dell'applicazione delle usuali clausole previste dai regolamenti di gestione dei fondi e dagli accordi di investimento sottoscritti con gli altri organismi di investimento collettivo del risparmio che regolano, tra l'altro, le ipotesi di inadempimento delle obbligazioni relative ai versamenti.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto.

4.1.5 Rischi connessi alla strategia di disinvestimento

La strategia di disinvestimento dell'Emittente potrà essere negativamente influenzata, ovvero ostacolata, da diversi fattori, alcuni dei quali non sono prevedibili al momento in cui gli investimenti sono effettuati. Non vi sono pertanto garanzie che l'Emittente riesca a realizzare le proprie strategie di disinvestimento nei tempi, con le modalità e alle condizioni attese.

In particolare, il processo di disinvestimento potrebbe richiedere tempi più lunghi di quelli previsti e/o essere realizzato con modalità non pienamente soddisfacenti o a condizioni non remunerative per l'Emittente.

Non vi è, pertanto, alcuna garanzia che l'Emittente realizzi i profitti attesi in considerazione dei rischi derivanti dagli investimenti effettuati; ugualmente, non vi è alcuna garanzia che l'Emittente non subisca perdite, anche significative, dai propri investimenti.

Qualora l'Emittente dovesse subire perdite dagli investimenti effettuati, o anche soltanto non realizzare profitti, le spese operative connesse alla gestione e all'esercizio della attività caratteristica potrebbero anche erodere il patrimonio netto dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto.

4.1.6 Rischi connessi alla recente costituzione dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita nel dicembre 2006 e ha iniziato ad operare successivamente alla quotazione sul Segmento MTF, avvenuta nel luglio 2007, fermo restando che i *manager* chiave della stessa hanno un'esperienza professionale pluriennale nel campo del Private Equity, del *business development*, del *venture capital*, dell'M&A e dell'imprenditoria in genere.

In considerazione della limitata storia operativa e dei conseguenti riflessi sulle informazioni di carattere patrimoniale, finanziario ed economico, la comparazione dei dati finanziari illustrati nel presente Prospetto potrebbe non risultare significativa.

Per ulteriori informazioni si rinvia inoltre alla Sezione Prima, Capitoli 5 e 20 del Prospetto.

4.1.7 Rischi connessi alla dipendenza dai manager chiave ed alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Le *performance* dell'Emittente dipendono in misura significativa da alcune figure chiave, tra cui Marco Vismara (presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente), Simone Cimino (vice presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente), Maurizio Perroni (amministratore delegato dell'Emittente), Guido De Vecchi, Annamaria Petrillo, Francesco Sala, Emanuela Trezzi, Paolo Pagani ed Edoardo Rossetti (amministratori dell'Emittente). A giudizio dell'Emittente i *manager* chiave sopra individuati potranno contribuire in maniera determinante allo sviluppo di Cape Live.

L'eventuale perdita dei *manager* chiave o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore *management* qualificato, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente, condizionare gli obiettivi di crescita previsti e avere effetti negativi sull'attività e sui risultati dell'Emittente stessa. Inoltre, qualora uno o più dei suddetti *manager* chiave interrompesse la propria collaborazione con l'Emittente, è presente il rischio di non poterlo sostituire con figure idonee ad assicurare il medesimo apporto professionale, con conseguenti potenziali riflessi negativi sull'attività dell'Emittente.

Inoltre, gran parte delle deleghe operative relative all'Emittente sono concentrate nella persona di Maurizio Perroni, amministratore delegato dell'Emittente. Si viene così a determinare la concentrazione in capo a tale soggetto delle funzioni di indirizzo e operative dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni sui membri del consiglio di amministrazione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Prospetto.

4.1.8 Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate

Si segnala che l'attività di investimento dell'Emittente è caratterizzata da una rilevante incidenza di operazioni effettuate con Parti Correlate, sia nel Settore OICR con riferimento agli investimenti effettuati in Fondi Cape, sia nel Settore Investimenti Diretti, con particolare riferimento agli investimenti effettuati in sindacazione con i Fondi Cape.

Sono qui di seguito riportati in forma tabellare le evidenze relative ai rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti dall'Emittente con Parti Correlate e agli effetti di tali operazioni sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente desunte dal bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2008.

Effetti delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale (*importi in migliaia di euro*)

	Attività finanziarie al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti	Partecipazioni	Altre passività	Riserve da valutazione
Con parti correlate (A)	154	14.472	17.928	5.834	150	(871)
Totale Bilancio 31.12.2008 (B)	518	22.214	25.762	11.153	409	(850)
Incidenza % (A/B*100)	29,80%	65,15%	69,59%	52,31%	36,57%	102,38%

Effetti delle operazioni con parti correlate sulla situazione economica (*importi in migliaia di euro*)

	Interessi attivi	Dividendi	Risultato netto attività finanziarie al fair value	Utile/perdita da cessione/riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita	Spese amministrative	Utile/perdita partecipazioni
Con parti correlate (A)	878	20.300	5	100	401	(6.942)
Totale Bilancio 31.12.2008 (B)	1.396	20.507	(686)	423	1.192	(6.942)
Incidenza % (A/B*100)	62,90%	98,99%	0,73%	23,65%	33,60%	100,00%

A giudizio dell'Emittente tutte le operazioni con Parti Correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni sulle operazioni concluse dall'Emittente con Parti Correlate, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto.

4.1.9 *Rischi connessi all'adeguamento del sistema di governo societario alle disposizioni vigenti*

Alla Data del Prospetto l'Emittente osserva la normativa vigente in materia di governo societario come prevista dal codice civile e dal Testo Unico della Finanza, osserva le previsioni contenute nel Regolamento di Borsa con riferimento alle Investment Companies ed ha recepito alcune delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala che, pur avendo il consiglio di amministrazione dell'Emittente istituito al proprio interno un comitato per il controllo interno, alla Data del Prospetto l'Emittente non ha ancora provveduto né all'istituzione della funzione di controllo interno né alla nomina dei suoi preposti. A tal proposito si segnala che il collegio sindacale nella relazione al bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2008 ha evidenziato l'opportunità che l'Emittente "adotti una struttura più articolata, attraverso l'inserimento di nuove professionalità, eventualmente anche in outsourcing, al fine di rendere più efficace ed efficiente il sistema di controllo interno". Per ulteriori informazioni sul sistema di governo societario, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16 del Prospetto.

4.1.10 *Dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne*

Il Prospetto contiene dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera l'Emittente e sul posizionamento competitivo dello stesso (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto).

Dette stime e valutazioni sono state formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Prospetto), ma - a causa della carenza di dati certi e omogenei del settore di riferimento dell'Emittente - costituiscono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

4.2 Rischi connessi al settore nel quale opera l'Emittente

4.2.1 Rischi connessi alla crisi economica, all'andamento delle società partecipate e alle ristrette possibilità di finanziamento

I risultati dell'Emittente sono influenzati dall'andamento dell'economia a livello mondiale ed in particolare dall'andamento dell'economia nei paesi in cui l'Emittente e le società partecipate operano.

La prosecuzione o l'acuirsi dell'attuale situazione di crisi dell'economia mondiale potrà influire significativamente sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale delle società partecipate e conseguentemente anche su quella dell'Emittente. In tale contesto, i tassi di interesse, l'andamento generale delle attività economiche e dei mercati finanziari, nonché l'orientamento e il comportamento di altri investitori in tali mercati potranno influenzare la tempistica e il novero degli investimenti e disinvestimenti che l'Emittente potrà effettuare.

Inoltre, il settore in cui l'Emittente opera è sensibilmente dipendente dalla possibilità di ottenere finanziamenti con cui effettuare le operazioni di investimento mediante la tecnica finanziaria del Leveraged Buy Out e ha subito una forte penalizzazione dalla crisi innescatasi nel sistema bancario statunitense a fronte delle esposizioni sugli affidamenti nei cosiddetti mutui "subprime" e diffusasi nell'intero sistema creditizio internazionale. Tale crisi del sistema creditizio ha determinato un incremento dell'onerosità delle condizioni sui mercati interbancari e la contrazione da parte degli istituti finanziari dei finanziamenti concessi alle imprese. Tale situazione al momento potrebbe non essere ancora del tutto superata.

Non vi è pertanto alcuna garanzia che la strategia che l'Emittente si propone di perseguire effettuando investimenti i cui rendimenti siano complessivamente il meno possibile correlati all'andamento dei mercati finanziari possa avere i risultati attesi.

Si veda anche la Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.6 del Prospetto.

4.2.2 Rischi connessi al quadro normativo in cui opera l'Emittente

In considerazione del fatto che l'Emittente svolge un'attività ampiamente condizionata dalle disposizioni normative e regolamentari, anche di natura fiscale, vigenti e applicabili in materia, eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento potrebbero comportare per il settore e l'attività in cui opera l'Emittente - e, quindi, anche per l'Emittente stessa - effetti negativi sui risultati economici. Inoltre, non vi è certezza che l'Emittente sia in grado di recepire e/o di adeguarsi tempestivamente a eventuali disposizioni modificative dell'attuale regime normativo e/o regolamentare vigente, con conseguenti effetti negativi sulle proprie risultanze gestionali.

Si veda anche la Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto.

4.3 Rischi relativi agli strumenti finanziari offerti

L'investimento nelle Obbligazioni Convertibili presenta i rischi propri di un investimento in titoli obbligazionari quotati della medesima natura.

Le Obbligazioni Convertibili potranno essere convertite in Azioni di Compendio nei termini precisati nel Regolamento del Prestito.

Le Azioni di Compendio avranno le stesse caratteristiche delle Azioni A di Cape Live già in circolazione alla data della loro emissione e presenteranno quindi gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura.

4.3.1 *Rischio Emittente*

Le Obbligazioni Convertibili oggetto dell'Offerta in Opzione sono soggette in generale all'eventualità che l'Emittente non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagare gli interessi e/o rimborsare il capitale a scadenza.

Si ritiene comunque che l'attuale posizione finanziaria dell'Emittente sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile.

4.3.2 *Esercizio della facoltà di conversione e variazione del rapporto di conversione*

Gli strumenti finanziari offerti sono convertibili in Azioni A di Cape Live di nuova emissione, che saranno interamente liberate, in ragione di una Azione di Compendio per ogni Obbligazione Convertibile presentata in conversione.

L'esercizio della facoltà di conversione delle Obbligazioni Convertibili comporta gli elementi di rischio connessi ad ogni investimento in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Ai fini della valutazione dell'esercizio della facoltà di conversione, il titolare delle Obbligazioni Convertibili, tra l'altro, dovrà considerare che:

- le Azioni di Compendio - liquidabili tramite vendita sul MIV - saranno soggette a fluttuazioni del prezzo di mercato. Non può essere fornita garanzia che il prezzo di mercato delle Azioni di Compendio, alla data della domanda o di efficacia della conversione, risulti uguale o superiore al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili e che, nel corso della durata del Prestito Obbligazionario Convertibile, il prezzo di mercato delle Azioni A di Cape Live sia tale da rendere conveniente la conversione delle Obbligazioni Convertibili;
- il rapporto di conversione delle Obbligazioni Convertibili potrebbe subire variazioni al verificarsi delle ipotesi e nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 9 del Regolamento del Prestito riportato in appendice al Prospetto.

I diritti di conversione potranno essere esercitati dall'obbligazionista ai termini e alle condizioni previsti nel Regolamento del Prestito, a decorrere dal 17 luglio 2011 e fino al 17 aprile 2014, mediante consegna della domanda di conversione presso l'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli presso cui le Obbligazioni Convertibili sono depositate.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.6 del Prospetto e agli articoli 8 e 9 del Regolamento del Prestito in appendice al Prospetto medesimo.

4.3.3 *Facoltà di rimborso anticipato su iniziativa dell'Emittente*

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento del Prestito, l'Emittente avrà facoltà di procedere al rimborso anticipato in denaro del valore nominale di ciascuna Obbligazione Convertibile a partire dal primo giorno del 25° mese successivo alla data di emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile qualora il Prezzo Medio (come definito nel Regolamento del Prestito) delle Azioni A risulti superiore ad euro 1,25, e quindi superiore di oltre l'11,6% rispetto al valore nominale delle Obbligazioni Convertibili e di oltre il 25% rispetto al prezzo di emissione delle Obbligazioni Convertibili.

Tale facoltà di rimborso anticipato potrà essere esercitata da parte dell'Emittente una sola volta nei confronti di tutte le Obbligazioni Convertibili in circolazione e, in ogni caso, non pregiudica il diritto di conversione degli obbligazionisti che potrà essere esercitato fino al 5° Giorno di Borsa antecedente la data indicata nella comunicazione in merito al rimborso anticipato.

Si veda anche la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8.2 del Prospetto e l'articolo 10 del Regolamento del Prestito in appendice al Prospetto medesimo.

4.3.4 *Facoltà di rimborso anticipato su richiesta degli obbligazionisti*

Ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento del Prestito, ciascun obbligazionista avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta corrispondente al valore nominale di ciascuna Obbligazione Convertibile maggiorato degli interessi maturati fino alla data in cui avverrà il rimborso anticipato (inclusa), somma da pagarsi

da parte dell'Emittente nei casi espressamente individuati nel Regolamento del Prestito e, in particolare, a titolo indicativo e non esaustivo, al verificarsi delle seguenti circostanze:

- l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più degli obblighi a suo carico con riferimento alle Obbligazioni Convertibili, assunti in forza del Regolamento del Prestito e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro 30 giorni di calendario da apposita comunicazione;
- le Azioni A dell'Emittente non siano più quotate presso alcun mercato regolamentato;
- l'Emittente divenga insolvente, intraprenda negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali, effettui cessioni di beni ai propri creditori ovvero venga assoggettata a procedure concorsuali;
- qualsiasi obbligazione relativa al pagamento o al rimborso di denaro, sia presente che futuro, assunta in relazione a denaro ricevuto in base a mutui, aperture di credito o finanziamenti di qualsiasi genere non venga adempiuta entro 60 giorni di calendario dalla relativa scadenza ovvero venga dichiarata o divenga ad altro titolo automaticamente scaduta ed esigibile prima della scadenza pattuita, come meglio specificato nel Regolamento del Prestito.

Per maggiori informazioni e per un elenco di tutte le suddette cause di inadempimento si veda anche la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8.3 del Prospetto e l'articolo 11 del Regolamento del Prestito in appendice al Prospetto medesimo.

4.3.5 Facoltà di rimborso accelerato da parte dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento del Prestito, qualora, per effetto di rimborsi anticipati e/o dell'esercizio del diritto di conversione come previsti nel Regolamento del Prestito medesimo, l'ammontare residuo delle Obbligazioni Convertibili in circolazione sia inferiore alla soglia di euro 5 milioni, l'Emittente ha la facoltà di rimborso accelerato di tutte le Obbligazioni Convertibili ancora in circolazione, che potrà essere esercitata, con avviso da pubblicarsi in conformità a quanto stabilito nel Regolamento del Prestito, con un preavviso di non meno di 30 ma di non più di 60 giorni di calendario rispetto alla data in cui avverrà il rimborso, fermo restando il diritto di conversione degli obbligazionisti da esercitarsi fino al 5° Giorno di Borsa antecedente la data del rimborso accelerato.

Si veda anche la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8.4 del Prospetto e l'articolo 12 del Regolamento del Prestito in appendice al Prospetto medesimo.

4.3.6 Liquidità degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni Convertibili e le Azioni di Compendio saranno negoziate sul MIV; pertanto, i titolari delle Obbligazioni Convertibili e delle Azioni di Compendio potranno liquidare il proprio investimento mediante vendita dei titoli su tale mercato di quotazione.

Alla Data del Prospetto non esiste e non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo per le Obbligazioni Convertibili oggetto dell'Offerta in Opzione. Le Obbligazioni Convertibili potrebbero presentare problemi di liquidità, indipendenti dall'Emittente e dall'ammontare delle stesse, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, anche le Azioni di Compendio potrebbero presentare problemi di liquidità, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

4.3.7 Rischi connessi all'assenza di un operatore specialista

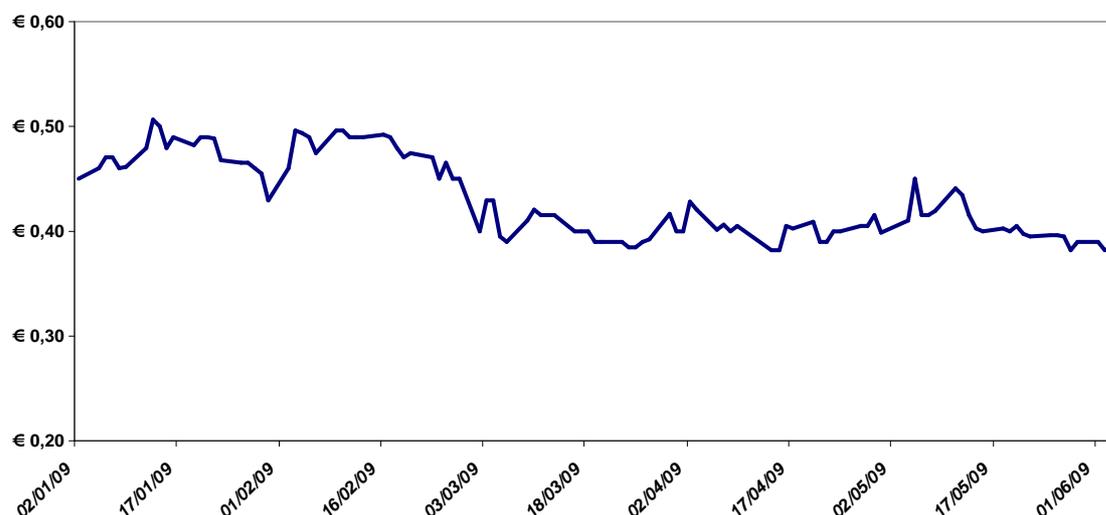
Alla Data del Prospetto, non è in essere alcun accordo tra l'Emittente ed un operatore specialista ai sensi del Regolamento di Borsa e non è previsto che venga svolta alcuna attività a sostegno della liquidità dei titoli oggetto dell'Offerta in Opzione.

Esiste pertanto il rischio che gli strumenti finanziari quotati siano soggetti a fluttuazioni, anche significative, del prezzo di mercato o che non si formi o non si mantenga un mercato attivo degli stessi, con possibili conseguenti problemi di liquidità del mercato e/o di liquidazione dell'investimento da parte dei soggetti che abbiano sottoscritto le Obbligazioni Convertibili.

Si veda anche la Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.3 del Prospetto.

4.3.8 *Rischio relativo all'andamento del prezzo degli strumenti finanziari offerti*

Si segnala che il prezzo di mercato delle Obbligazioni Convertibili potrebbe subire variazioni in aumento o in diminuzione in relazione all'andamento delle Azioni A di Cape Live sul MIV. Tenuto conto di questa potenziale dinamica, si riporta a titolo esemplificativo l'andamento delle quotazioni delle Azioni A sul Segmento MTF a partire dal 1 gennaio 2009 fino al 3 giugno 2009.



Fonte: Bloomberg, 4 giugno 2009.

Inoltre, le fluttuazioni dei tassi di mercato potrebbero ripercuotersi sui rendimenti e quindi sui prezzi delle Obbligazioni Convertibili e in maniera più accentuata quanto maggiore è la loro vita residua. In particolare, variazioni al rialzo dei tassi di interesse di mercato nel corso della vita delle Obbligazioni Convertibili potrebbero ripercuotersi sul prezzo di mercato delle medesime determinandone, a parità di condizioni, la diminuzione.

In presenza di tali sfavorevoli variazioni dei tassi di mercato, il prezzo di mercato delle Obbligazioni Convertibili potrebbe essere inferiore al Prezzo di Offerta e tale circostanza potrebbe comportare una perdita per l'obbligazionista che avesse necessità di smobilizzare l'investimento prima della scadenza.

4.3.9 *Rischi connessi all'andamento dei mercati dei diritti di opzione*

I diritti di opzione sulle Obbligazioni Convertibili saranno negoziati sul MIV, dal 29 giugno 2009 al 10 luglio 2009 compresi.

Tuttavia, tali diritti potrebbero presentare problemi di liquidità, che non dipendono dall'Emittente o dall'ammontare degli stessi diritti, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Il prezzo di negoziazione dei diritti di opzione potrebbe essere soggetto a significative oscillazioni, in funzione, tra l'altro, dell'andamento di mercato delle Azioni A.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto.

4.3.10 *Rischi connessi all'assenza di rating relativo al Prestito Obbligazionario Convertibile*

Alla Data del Prospetto al Prestito Obbligazionario Convertibile non è stato assegnato un *rating*, né alla medesima data è previsto che tale *rating* venga assegnato.

L'assenza di *rating* potrebbe avere l'effetto di rendere meno liquide le Obbligazioni Convertibili.

Si veda anche la Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.5 del Prospetto.

4.3.11 Rischi connessi all'assenza di impegni di garanzia

L'Emittente non ha concluso né concluderà alcun accordo per garantire il buon esito dell'Offerta in Opzione e cioè il totale collocamento delle Obbligazioni Convertibili oggetto della stessa.

La mancanza di un accordo teso a garantire il buon esito dell'Offerta in Opzione potrebbe comportare che, all'esito dell'Offerta in Opzione, il Prestito Obbligazionario Convertibile non venga completamente sottoscritto. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle future strategie di sviluppo dell'Emittente.

Si veda anche la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Prospetto.

4.3.12 Possibili effetti di diluizione

Trattandosi di un'offerta in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale "*fully diluted*" nei confronti degli azionisti dell'Emittente che decideranno di aderirvi sottoscrivendo integralmente la quota di loro competenza.

Nel caso di mancato esercizio del diritto di opzione, gli azionisti subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale "*fully diluted*" (ipotizzando l'integrale sottoscrizione e conversione delle Obbligazioni Convertibili) pari al 49,9%.

Si veda anche la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.11 del Prospetto.

4.3.13 Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'Offerta in Opzione in assenza di autorizzazioni delle autorità

Il Prospetto non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (di seguito, gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o compravenduto negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

Le Obbligazioni Convertibili e le Azioni di Compendio non sono state né saranno registrate ai sensi dell'*United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi. Gli azionisti non residenti in Italia potrebbero non poter vendere i diritti di opzione relativi alle Obbligazioni Convertibili e/o esercitare tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile. Pertanto, si invitano tali azionisti a compiere specifiche verifiche in materia.

Si veda anche la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 del presente Prospetto.

5. Informazioni sull'Emittente

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominata Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A., in forma abbreviata Cape L.I.V.E. S.p.A.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, sezione ordinaria, al n. 05510870966.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 11 dicembre 2006 e ha durata fino al 31 dicembre 2100.

5.1.4 Dati essenziali circa l'Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia con atto a rogito notaio Giovanni Picone di Lissone, rep. 55172 racc. 19264, dell'11 dicembre 2006.

L'Emittente ha sede legale in Milano, Corso Matteotti n. 9, numero di telefono +39.02.7636131.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 11 dicembre 2006 come Investment Company nell'ambito di un progetto, promosso da Cape, avente per oggetto l'avvio di un'attività di investimento in: (i) Fondi Cape e altri fondi chiusi di investimento mobiliare e/o immobiliare, italiani o esteri, diversi dai Fondi Cape, e in altri organismi di investimento collettivo del risparmio; e (ii) società, imprese o altre entità, quotate e non quotate, italiane o estere, selezionate dal *management* dell'Emittente, con l'obiettivo di offrire prevalentemente alla realtà industriale italiana un concreto contributo in termini di esperienza, risorse, innovazione e creatività, oltre che di offrire agli investitori la possibilità di un investimento liquido e con una valutabilità immediata.

Per maggiori informazioni sulla descrizione dell'attività di investimento dell'Emittente si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1 di questa Sezione Prima.

Nell'ambito del processo di quotazione, il capitale sociale dell'Emittente è stato ripartito in due categorie di azioni, le Azioni A e le Azioni B, entrambe del valore nominale di euro 1 ciascuna. Le Azioni A sono nominative e attributive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché del diritto di partecipazione agli utili, e sono state ammesse alle negoziazioni nel Segmento MTF nel luglio 2007. Le Azioni B, non quotate e interamente possedute da Cape Live Team, sono nominative, attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie e conferiscono il diritto a percepire il 20% degli utili risultanti dall'attività della Società nel Settore Investimenti Diretti oltre agli altri diritti alle stesse statutariamente attribuiti, per maggiori informazioni sui quali si rinvia al Capitolo 21, Paragrafo 21.2 di questa Sezione Prima.

In data 30 aprile 2009, al fine di semplificare le operazioni sul capitale sociale dell'Emittente, l'assemblea straordinaria ha deliberato di eliminare il valore nominale di entrambe le categorie di azioni.

Alla Data del Prospetto il capitale sociale dell'Emittente è pari ad euro 51.000.000 e suddiviso in n. 50.800.000 Azioni A e n. 200.000 Azioni B, entrambe senza indicazione del valore nominale.

Per maggiori informazioni sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto e sui diritti spettanti a ciascuna categoria di azioni, si rinvia, rispettivamente, al Capitolo 18, Paragrafo 18.1 e al Capitolo 21, Paragrafo 21.2 di questa Sezione Prima.

L'Emittente è iscritta, a partire dall'8 giugno 2007, nell'elenco generale degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario, tenuto da Banca d'Italia, al n. 39372. Dalla data di iscrizione fino alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha ricevuto rilievi o richieste relative all'osservanza degli obblighi di trasparenza nei confronti di Banca d'Italia e del pubblico.

Si segnala che l'Emittente ha l'obbligo di richiedere alla filiale territorialmente competente della Banca d'Italia l'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico Bancario al ricorrere delle condizioni indicate nel decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 febbraio 2009, n. 29: detto obbligo

sussiste, in particolare, per gli intermediari finanziari esercenti l'attività di assunzione di partecipazioni il cui volume di attività finanziaria sia pari o superiore a euro 52.000.000. Si segnala che, in caso di integrale collocamento del Prestito Obbligazionario Convertibile, l'Emittente raggiungerà i requisiti di capitalizzazione sopra indicati e sarà pertanto tenuta all'iscrizione obbligatoria nell'elenco speciale degli intermediari finanziari di cui all'articolo 107 del Testo Unico Bancario.

La domanda di iscrizione deve essere presentata entro 60 giorni che decorrono dalla scadenza del 6° mese successivo alla chiusura dell'esercizio in cui si siano verificate le condizioni previste per l'iscrizione, e sempre che dette condizioni non siano venute meno. La Banca d'Italia provvede entro i successivi 60 giorni.

I soggetti iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico Bancario sono soggetti a vigilanza prudenziale della Banca d'Italia e tenuti al rispetto delle regole a tal fine previste dalle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale, emanate da Banca d'Italia.

Banca d'Italia può inoltre effettuare ispezioni e chiedere l'esibizione di atti e documenti al fine di verificare che l'attività svolta dall'intermediario finanziario sia esercitata secondo i principi di una sana e prudente gestione e nel rispetto della normativa applicabile.

Gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale sono inoltre tenuti al rispetto di obblighi di comunicazione, aventi ad oggetto, tra l'altro:

- le variazioni nella composizione degli esponenti aziendali (organi sociali, direttore generale e/o soggetti con funzioni equivalenti);
- l'invio dei verbali di assemblee aventi ad oggetto operazioni rilevanti (tra cui fusioni, scissioni, aumenti di capitale, modifiche statutarie);
- la trasmissione del bilancio d'esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato con il relativo verbale di approvazione da parte dell'organo sociale competente.

Inoltre, ai sensi della regolamento congiunto di Banca d'Italia e della Consob emanato in data 29 ottobre 2007, gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale sono tenuti a dotarsi di un sistema organizzativo unitario al fine di assicurare la sana e prudente gestione, il contenimento del rischio e la stabilità patrimoniale nonché la correttezza e la trasparenza dei comportamenti nella prestazione dei servizi secondo i principi, i criteri e i requisiti previsti in tale regolamento.

Infine, i soggetti che partecipano al capitale sociale di intermediari finanziari, siano essi iscritti nell'albo generale *ex* articolo 106 del Testo Unico Bancario ovvero nell'elenco speciale *ex* articolo 107 del medesimo Testo Unico Bancario, sono tenuti a dare comunicazione a Banca d'Italia del superamento delle soglie di partecipazione indicate nelle Istruzioni di Vigilanza.

5.2 Investimenti

5.2.1 Principali investimenti effettuati

Essendo l'Emittente costituita in data 11 dicembre 2006, la stessa non ha effettuato investimenti durante l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2006 e fino alla quotazione delle Azioni A nel Segmento MTF avvenuta nel luglio 2007.

Vengono qui di seguito descritti gli investimenti effettuati dall'Emittente nel Settore Investimenti OICR e nel Settore Investimenti Diretti successivamente alla quotazione delle Azioni A nel Segmento MTF, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2008.

Investimenti OICR

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha effettuato i seguenti Investimenti OICR:

- *CN Due*: nel luglio 2007 l'Emittente ha sottoscritto n. 440 quote del fondo CN Due (pari all'11,28% delle quote complessive), con un valore nominale unitario di euro 50.000, assumendo un Commitment complessivo pari ad euro 22.000.000. CN Due è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali e qualificati operativo dal 2 luglio 2007, organizzato e gestito da Cape Natixis, società di gestione del risparmio controllata da Cape. Alla Data del Prospetto, la quota di impegni richiamati da CN Due di competenza dell'Emittente ammonta a complessivi euro 11.250.629 a fronte di 15 investimenti

effettuati dal fondo. Residuano in tal modo ulteriori impegni di versamento di competenza dell'Emittente per euro 10.749.371;

- *Cape Regione Siciliana*: nel dicembre 2007, in occasione del primo *closing*, l'Emittente ha sottoscritto n. 170 quote del fondo Cape Regione Siciliana, con un valore nominale unitario di euro 50.000. Nel novembre 2008, in occasione del secondo *closing*, l'Emittente ha sottoscritto ulteriori n. 76 quote del fondo Cape Regione Siciliana; alcune quote sono state successivamente cedute ad altri investitori qualificati. Alla Data del Prospetto l'Emittente pertanto possiede complessivamente n. 234 quote del fondo Cape Regione Siciliana (pari al 25% delle quote complessive), con un valore nominale unitario di euro 50.000, assumendo un Commitment complessivo pari ad euro 11.700.000. Cape Regione Siciliana è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati operativo dal 5 dicembre 2007, organizzato e gestito da Cape Regione Siciliana SGR S.p.A., società di gestione del risparmio controllata da Cape. Alla Data del Prospetto, la quota di impegni richiamati da Cape Regione Siciliana di competenza dell'Emittente ammonta a complessivi euro 2.862.654 a fronte di 3 investimenti effettuati dal fondo. Residuano in tal modo ulteriori impegni di versamento di competenza dell'Emittente per euro 8.837.346;
- *Domani Sereno*: nell'aprile 2008, in occasione del primo *closing*, l'Emittente ha sottoscritto n. 310 quote del fondo Domani Sereno, con un valore nominale unitario di euro 50.000, assumendo impegni di versamento complessivi pari ad euro 15.500.000. Alcune quote sono state successivamente cedute ad altri investitori qualificati. Alla Data del Prospetto l'Emittente pertanto possiede complessivamente n. 150 quote del fondo Domani Sereno (pari al 15% delle quote complessive), con un valore nominale unitario di euro 50.000, assumendo un Commitment complessivo pari ad euro 7.500.000. Domani Sereno è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati operativo dal 1° gennaio 2009, promosso da Cape Natixis, società di gestione del risparmio controllata da Cape, e gestito da Fondamenta SGR p.A. Alla Data del Prospetto, la quota di impegni richiamati da Domani Sereno di competenza dell'Emittente ammonta a complessivi euro 38.250 a titolo di pagamento delle *set up fee* del fondo. Residuano in tal modo ulteriori impegni di versamento di competenza dell'Emittente per euro 7.461.750. Si segnala tuttavia che alla Data del Prospetto il fondo Domani Sereno non ha effettuato alcun investimento;
- *DVR&C Private Equity S.p.A.*: nel giugno 2008 l'Emittente ha sottoscritto n. 40.000 azioni ordinarie di DVR&C Private Equity S.p.A. (pari al 6,7% del capitale sociale complessivo) con un valore nominale di euro 1 per azione, assumendo un Commitment complessivo pari ad euro 8.000.000. DVR&C Private Equity S.p.A. è una società di investimento iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario, operante in modo analogo ai fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso con particolare riferimento al meccanismo della chiamata del Commitment, al privilegio nella distribuzione dei proventi sulla base di meccanismi assimilabili al Carried Interest e al periodo di durata predefinita. Tale società di investimento è promossa da esponenti di primaria importanza nel settore M&A e Private Equity. Alla Data del Prospetto, l'Emittente in forza degli impegni di investimento assunti nei confronti di DVR&C Private Equity S.p.A. ha versato complessivi euro 265.000 a titolo di sottoscrizione delle azioni di DVR&C Private Equity S.p.A. e di primo versamento, residuando in tal modo ulteriori impegni di versamento di competenza dell'Emittente per euro 7.735.000. Inoltre, l'Emittente, in forza di un apposito accordo di co-investimento sottoscritto con DVR&C Private Equity S.p.A. nel mese di giugno 2008, si è riservata la facoltà di co-investire nelle operazioni di investimento effettuate da DVR&C Private Equity S.p.A. nella misura massima per singola operazione pari al 40% di quanto investito da DVR&C Private Equity S.p.A. Si segnala tuttavia che alla Data del Prospetto DVR&C Private Equity S.p.A. non ha effettuato alcun investimento.

Si segnala che nel mese di dicembre del 2008 l'Emittente è divenuta titolare di n. 1.000 azioni di categoria speciale di DVR&C Private Equity S.p.A. che attribuiscono determinati privilegi in sede di distribuzione dei proventi della gestione della società di investimento assimilabili al Carried Interest;

- *Equilybra Capital Partners S.p.A.*: nel giugno 2008 l'Emittente ha sottoscritto complessivamente n. 25.000 azioni di Equilybra Capital Partners S.p.A. (pari al 4,2% del relativo capitale sociale) con un valore nominale di euro 1 per azione, assumendo un Commitment complessivo pari ad euro 5.000.000. Equilybra Capital Partners S.p.A. è una società di investimento iscritta nell'elenco degli intermediari finanziari di cui all'articolo 113 del Testo Unico Bancario, operante in modo analogo ai dei fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso con particolare riferimento al meccanismo della chiamata del Commitment, al privilegio nella distribuzione dei proventi sulla base di meccanismi assimilabili al Carried Interest e al periodo di durata predefinita. Tale società di investimento è promossa da esponenti di primaria importanza nel settore M&A e Private Equity. Alla Data del Prospetto l'Emittente, in forza degli impegni di investimento assunti nei confronti di Equilybra Capital Partners S.p.A., ha versato complessivi euro 325.000 a titolo di sottoscrizione delle azioni di Equilybra Capital Partners S.p.A. e di successivi versamenti a fronte di 2 investimenti effettuati

da Equilybra Capital Partners S.p.A., residuando in tal modo ulteriori impegni di versamento di competenza dell'Emittente per euro 4.675.000.

Per maggiori informazioni sugli Investimenti OICR sopra descritti si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.1 di questa Sezione Prima.

Investimenti Diretti

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha effettuato i seguenti Investimenti Diretti:

- *Samia S.p.A.*: nel luglio 2007 Samchem S.p.A., società veicolo partecipata al 40% dall'Emittente a fronte di un investimento, comprensivo di sovrapprezzo, di euro 1.455.566,20, ha acquistato - facendo ricorso alla leva finanziaria mediante l'ottenimento di un finanziamento bancario dell'importo di euro 20.000.000 - il 100% del capitale sociale di Samia S.p.A., società operante nel settore della chimica fine per la produzione di pigmenti, coloranti, fissanti ed altri prodotti per l'industria della finitura della pelle, ad un corrispettivo di complessivi euro 20.500.000. Tale corrispettivo è stato determinato, a giudizio del *management*, in modo particolarmente vantaggioso per l'Emittente in termini di multipli sul fatturato e sul valore dell'EBITDA prospettico di Samia S.p.A. per l'esercizio 2007 ed anche sulla base di una valutazione della componente immobiliare a valori inferiori rispetto a quelli di mercato. Nel gennaio 2008 l'Emittente ha acquistato da altri soci partecipazioni di Samchem S.p.A., ad un corrispettivo pari ad euro 1.350.000, incrementando così la propria partecipazione sino al 58% del relativo capitale sociale.

Nel mese di agosto 2008 Samchem S.p.A., al fine di ottimizzare il proprio investimento in Samia S.p.A. da un punto di vista finanziario e di monetizzare parzialmente l'investimento stesso, ha effettuato un'operazione di finanza straordinaria mediante cessione alla società veicolo M&C S.p.A. del 100% del capitale sociale di Samia S.p.A. e contestuale reinvestimento dei soci di Samchem S.p.A. e di un nuovo socio industriale in M&C S.p.A. La determinazione del prezzo di cessione di Samia S.p.A., concordato in euro 52.000.000 e avvalorato da una perizia redatta da un esperto indipendente, è stata effettuata sulla base del positivo andamento del fatturato e dell'EBITDA di Samia S.p.A. durante i primi sei mesi dell'esercizio 2008 e delle prospettive future, nonché su una piena valorizzazione degli immobili industriali di proprietà di Samia S.p.A. stessa.

L'investimento in M&C S.p.A. è avvenuto tramite sottoscrizione di un aumento di capitale della stessa, che l'Emittente ha sottoscritto per euro 6.960.000, corrispondente al 58% del capitale sociale.

Al fine di finanziare tale acquisizione: (i) i soci di M&C S.p.A. hanno concesso *pro quota* a M&C S.p.A. stessa un finanziamento soci fruttifero dell'importo di euro 10.500.000, la cui quota parte dell'Emittente ammonta a euro 6.090.000; (ii) M&C S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento bancario per un ammontare complessivo pari a euro 30.000.000, che prevede, tra l'altro, la concessione in pegno a favore dell'istituto di credito delle azioni di M&C S.p.A. e di Samia S.p.A. Pertanto, l'operazione effettuata nell'agosto 2008 ha comportato un ricorso alla leva finanziaria più elevato rispetto a quella effettuata nel luglio del 2007.

Nell'ambito di tale operazione è stato sottoscritto un patto parasociale che contiene, tra l'altro, anche la strategia di Way Out dall'investimento che prevede un diritto di trascinarsi a favore dell'Emittente qualora la stessa intenda cedere tutte le proprie partecipazioni ad un terzo che offra di acquistare il 100% del capitale sociale della società.

Inoltre, nel mese di ottobre 2008 l'Emittente ha acquistato una ulteriore partecipazione in M&C S.p.A. pari al 16,4% del relativo capitale sociale nonché la relativa quota parte del finanziamento soci, sostenendo un investimento di ulteriori euro 1.430.000 e arrivando così a possederne il 74,4% del capitale sociale.

In sede di redazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008, conformemente ai Principi Contabili applicabili, il valore delle citate partecipazioni è stato sottoposto ad *impairment test*, in conseguenza del quale è stato rilevato l'impatto particolarmente significativo della crisi economica e finanziaria a livello globale sulle prospettive di Samia S.p.A. Pertanto sono state apportate rettifiche di valore negative per complessivi euro 7 milioni circa nella voce "utili e perdite delle partecipazioni" a livello di bilancio di esercizio e nella voce "avviamento" a livello di bilancio consolidato.

Infine nel mese di maggio 2009 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di M&C S.p.A. in Samia S.p.A.;

- *Trend Group S.p.A.*: nel mese di settembre 2007 l'Emittente ha acquisito, per il tramite della società interamente controllata CLT S.r.l., una partecipazione pari al 17,5% circa del capitale sociale di Trend Group S.p.A., società con sede a Vicenza specializzata nella produzione di mosaici ed agglomerati artistici facente capo alla famiglia di Giuseppe Bisazza, ad un prezzo pari a euro 15.600.000. L'operazione è stata realizzata mediante l'utilizzo di mezzi propri forniti dall'Emittente a CLT S.r.l. per euro 5.300.000 e mediante il ricorso a un finanziamento bancario concesso a CLT S.r.l. per complessivi euro 10.300.000, il cui contratto prevede, tra l'altro, la concessione in pegno a favore dell'istituto di credito delle quote di CLT S.r.l. e delle azioni rappresentanti il 17,5% circa del capitale sociale di Trend Group S.p.A. dalla stessa possedute.

Nel contesto dell'operazione l'Emittente, CLT S.r.l. e gli altri soci di Trend Group S.p.A., il cui socio di maggioranza è la società semplice Finpi facente capo alla famiglia dell'imprenditore Giuseppe Bisazza, hanno sottoscritto un accordo che prevede, tra l'altro, la strategia di Way Out dell'Emittente. In particolare sono previste opzioni di acquisto a favore di Finpi e opzioni di vendita a favore di CLT S.r.l. ovvero, nel caso di fusione di CLT S.r.l. in Trend Group S.p.A., a favore dell'Emittente, che consentono a CLT S.r.l. ovvero all'Emittente, qualora esercitate, di ottenere un ritorno predeterminato sull'investimento effettuato. È inoltre prevista la facoltà per l'Emittente, nel caso di fusione di CLT S.r.l. in Trend Group S.p.A., di far sì che le opzioni di acquisto e vendita non vengano esercitate stabilizzando in tal modo la propria presenza nel capitale sociale di Trend Group S.p.A. In tal caso all'Emittente verranno riconosciuti determinati diritti di *governance* a protezione del proprio investimento, quali la nomina di membri degli organi sociali e diritti di veto in relazione a determinate deliberazioni assembleari nonché diritti di co-vendita in caso di cessione di azioni di Trend Group S.p.A. effettuate da Finpi a terzi;

- *Raffaele Caruso S.p.A.*: nell'ottobre 2007 l'Emittente ha acquistato il 10,17% del capitale sociale di Raffaele Caruso S.p.A., società operante nella produzione e distribuzione di abbigliamento formale di alta gamma da uomo, nell'ambito del collocamento presso investitori istituzionali e professionali e contestuale quotazione della società sul Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana, investendo l'importo di euro 3.500.000 circa. Successivamente, l'Emittente ha incrementato la propria partecipazione acquistando ulteriori azioni arrivando così a possedere l'11,57% del capitale sociale di Raffaele Caruso S.p.A., sostenendo un investimento di ulteriori euro 480.000. Pertanto, l'investimento complessivo effettuato dall'Emittente nella società in questione ammonta a complessivi euro 3.980.000.

Nel contesto di tale operazione l'Emittente ha sottoscritto con i soci di controllo di Raffaele Caruso S.p.A. un accordo parasociale a protezione del proprio investimento, che prevede in favore dell'Emittente il diritto di nominare un membro del consiglio di amministrazione di Raffaele Caruso S.p.A. nonché il diritto di co-vendita in caso di cessione di azioni di Raffaele Caruso S.p.A. effettuate dagli altri soci a terzi.

Nel mese di dicembre 2008, esercitando la facoltà di co-vendita prevista dall'accordo parasociale, l'Emittente ha ceduto il 5% del capitale sociale di Raffaele Caruso S.p.A. per un prezzo complessivo pari a euro 2.044.000, realizzando in tal modo una plusvalenza di euro 323.000 circa. A seguito di tale cessione, alla Data del Prospetto l'Emittente possiede il 6,57% del capitale sociale di Raffaele Caruso S.p.A.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha percepito da Raffaele Caruso S.p.A. dividendi complessivi per euro 103.000 circa;

- *Area Impianti S.p.A.*: nel dicembre 2007 l'Emittente ha acquistato il 10,88% del capitale sociale di Area Impianti S.p.A., società operante nel settore della progettazione, realizzazione e distribuzione di impianti per la depurazione dei fumi industriali, nell'ambito del collocamento presso investitori istituzionali e professionali e contestuale quotazione della società sul Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana, ad un corrispettivo pari a euro 4.980.000 circa.

Nel contesto di tale operazione l'Emittente ha sottoscritto con i soci di controllo di Area Impianti S.p.A. un accordo parasociale a protezione del proprio investimento che prevede, tra l'altro, la strategia di Way Out dell'Emittente stessa. In particolare l'accordo parasociale prevede che l'Emittente abbia la facoltà di nominare un membro del consiglio di amministrazione di Area Impianti S.p.A. e che determinate materie siano riservate all'esclusiva competenza del consiglio di amministrazione e come tali non delegabili a singoli membri dello stesso. A favore dell'Emittente è inoltre previsto il diritto di partecipare in via prioritaria all'offerta di vendita delle azioni della società nel caso di quotazione delle stesse su un mercato regolamentato, nonché il diritto di co-vendita in caso di cessione di azioni di Area Impianti S.p.A. effettuate dagli altri soci a terzi.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha percepito da Area Impianti S.p.A. dividendi complessivi per euro 100.000 circa;

- *Bioera S.p.A. e International Bar Holding S.p.A.*: nel mese di dicembre 2007 l'Emittente ha acquistato il 3% del capitale sociale di International Bar Holding S.p.A., *sub-holding* appartenente al gruppo Bioera, specializzato nella produzione e vendita di prodotti biologici e naturali, cosmesi naturale e integratori alimentari, ad un corrispettivo pari a euro 2.500.000. Contestualmente a tale acquisto l'Emittente ha acquistato n. 50.000 azioni di Bioera S.p.A., società quotata in Borsa, ad un corrispettivo pari a euro 495.000. Tale partecipazione è stata successivamente incrementata mediante l'acquisto da parte dell'Emittente di ulteriori 49.350 azioni di Bioera S.p.A. verso un corrispettivo di euro 500.000, che le ha consentito di arrivare a possedere una partecipazione pari all'1,11% del relativo capitale sociale. Pertanto, l'investimento complessivo effettuato dall'Emittente in Bioera S.p.A. ammonta a complessivi euro 995.000.

Nell'ambito di tale operazione, sempre nel mese di dicembre 2007, l'Emittente ha sottoscritto con Bioera S.p.A. un accordo parasociale relativo a International Bar Holding S.p.A., a protezione del proprio investimento in quest'ultima, che prevede, tra l'altro, in favore dell'Emittente il diritto di co-vendita in caso di cessione di azioni di International Bar Holding S.p.A. effettuate da Bioera S.p.A. a terzi.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha percepito da Bioera S.p.A. dividendi complessivi per euro 5.000 circa;

- *Industria Lattiero Casearia Dott. Alfio Zappalà S.r.l.*: nel dicembre 2007 l'Emittente ha costituito la società Queso S.r.l. e ha successivamente provveduto, nel corso del primo semestre del 2008, alla sua capitalizzazione sottoscrivendo, unitamente - tra l'altro - ai fondi CN Due e Cape Regione Siciliana, un aumento di capitale a fronte di un investimento complessivo pari a euro 1.800.000 venendo così a possedere il 17,5% del capitale sociale di Queso S.r.l.

Tra il dicembre 2007 e il febbraio 2008, nel contesto di una più ampia operazione di riorganizzazione industriale e di finanza straordinaria volta all'ingresso nel capitale sociale del gruppo Zappalà - operante nel settore della trasformazione e commercializzazione del latte, suoi derivati e altri prodotti alimentari - Queso S.r.l. ha acquistato da Industria Lattiero Casearia Dott. Alfio Zappalà S.r.l. il marchio "Zappalà" per un corrispettivo di euro 4.000.000 oltre IVA, concedendolo poi alla stessa in licenza d'uso e ha sottoscritto un prestito obbligazionario dell'importo di euro 5.200.000 emesso sempre da Industria Lattiero Casearia Dott. Alfio Zappalà S.r.l., convertibile entro un periodo di 5 anni, a determinate condizioni, in una partecipazione rappresentante circa il 25% del capitale sociale di quest'ultima.

Nel relativo accordo di investimento sottoscritto nel febbraio 2008 tra Queso S.r.l., Industria Lattiero Casearia Dott. Alfio Zappalà S.r.l. ed i soci di quest'ultima, è prevista, tra l'altro, la possibilità per Industria Lattiero Casearia Dott. Alfio Zappalà S.r.l. di acquistare il capitale sociale di Queso S.r.l., garantendo ai soci di questa un rendimento minimo predeterminato;

- *Helio Capital S.p.A.*: nel gennaio 2008 l'Emittente ha fatto il suo ingresso nel capitale sociale di Helio Capital S.p.A., sottoscrivendo un aumento di capitale della stessa per un investimento complessivo pari a euro 3.000.000 venendo così a possedere l'85% del relativo capitale sociale. Tale investimento è finalizzato a sostenere la fase di *start up* e di sviluppo di Helio Capital S.p.A., società di recente costituzione operante nel settore della realizzazione, gestione e sfruttamento di parchi fotovoltaici per la produzione e la vendita di energia. Le pattuizioni parasociali concordate nell'ambito dell'investimento contengono alcune previsioni volte a regolare la *governance* della società e la strategia di Way Out dell'Emittente. In particolare è convenuto che per determinate materie di importanza strategica, riservate all'esclusiva competenza del consiglio di amministrazione, sia necessario il voto favorevole di almeno un amministratore nominato dall'Emittente. È inoltre previsto che, nel caso in cui l'Emittente riceva un'offerta avente ad oggetto l'acquisto dell'intero capitale sociale della società, l'Emittente stessa potrà esercitare un diritto di trascinarsi nei confronti degli altri soci che saranno in tal caso obbligati a cedere le proprie rispettive partecipazioni al terzo agli stessi termini e condizioni dell'Emittente. Sono inoltre previsti meccanismi di distribuzione preferenziale dei proventi derivanti dalla dismissione delle partecipazioni ovvero degli utili a favore dell'Emittente;
- *Sotov Corporation S.r.l.*: nel febbraio del 2008, nell'ambito di un investimento effettuata dal fondo CN Due avente ad oggetto l'acquisto del 100% del capitale sociale di Sotov Corporation S.r.l. realizzato mediante un'operazione di Leveraged Buy Out, l'Emittente ha co-investito l'importo complessivo di circa euro 180.000, comprensivo di sovrapprezzo, sottoscrivendo un aumento di capitale di STV S.r.l., società di nuova costituzione utilizzata per effettuare l'operazione, venendo così a possedere il 2% del relativo capitale sociale. Ai fini dell'effettuazione della compravendita l'acquirente è stata dotata - oltre che dei mezzi propri e di un finanziamento bancario a medio/lungo termine - anche di un finanziamento subordinato a medio lungo termine dell'importo massimo complessivo di euro 6.000.000, fruttifero di interessi, concessore

dall'Emittente, avente una durata massima pari a 10 anni e 6 mesi e che dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione alla data di scadenza prevista per il 14 agosto 2018, subordinatamente al rimborso del finanziamento bancario.

A garanzia delle obbligazioni previste dal contratto di finanziamento, è stato costituito a favore dell'Emittente un pegno sulle quote rappresentative, complessivamente, il 98% circa del capitale sociale di STV S.r.l., nonché un pegno sulle quote rappresentanti l'intero capitale sociale di Sotov Corporation S.r.l. L'Emittente ha inoltre percepito una commissione di *arrangement* trattenuta al momento dell'erogazione.

Nell'ambito dell'operazione sono stati inoltre assegnati all'Emittente n. 3.061 *warrant* che conferiscono al loro titolare il diritto di sottoscrivere quote di Sotov Corporation S.r.l. pari al 2% del capitale sociale, ad un corrispettivo pari al valore nominale delle quote aumentato di un sovrapprezzo fino a euro 180.612. Il diritto di sottoscrizione è esercitabile nel periodo compreso tra il febbraio e l'agosto del 2018 ovvero anticipatamente in caso di cambiamento del controllo di Sotov Corporation S.r.l.

Gli accordi parasociali sottoscritti tra i soci di STV S.r.l., ora fusasi per incorporazione in Sotov Corporation S.r.l., prevedono determinati diritti di *corporate governance* volti a tutelare l'investimento dei soci finanziari e le strategie di Way Out di cui CN Due è promotore;

- *Zenit SGR S.p.A.*: nel marzo 2008 l'Emittente ha sottoscritto un accordo con P.F.M. Finanziaria S.p.A. avente ad oggetto l'ingresso dell'Emittente nel capitale sociale di Zenit SGR S.p.A., società di gestione del risparmio operante dal 1996 come società di gestione di fondi comuni di investimento. L'operazione consiste in un investimento iniziale di euro 1.350.000 per l'acquisto del 10% del capitale sociale di Zenit SGR S.p.A. con la possibilità per l'Emittente di incrementare la propria partecipazione sino al 30% entro i successivi 3 anni al verificarsi di determinate condizioni previste nell'accordo. Nel luglio del 2008 Banca d'Italia ha autorizzato l'operazione e pertanto, nel settembre del 2008, l'Emittente ha perfezionato l'acquisto del 10% del capitale sociale di Zenit SGR S.p.A. ai termini convenuti. Inoltre, nel gennaio 2009 l'Emittente, in esecuzione di quanto previsto nell'accordo con P.F.M. Finanziaria S.p.A., ha sottoscritto la quota parte di propria competenza di un aumento del capitale sociale di Zenit SGR S.p.A. investendo pertanto ulteriori euro 150.000. L'accordo prevede inoltre in favore dell'Emittente determinati diritti di *corporate governance* volti a tutelare il proprio investimento, e in particolare la nomina di un membro del consiglio di amministrazione di Zenit SGR S.p.A., nonché le strategie di Way Out dell'Emittente;
- *Trafomec S.p.A.*: nel novembre 2008, nell'ambito di un investimento effettuato dal fondo CN Due avente ad oggetto l'acquisto del 99,13% del capitale sociale di Trafomec S.p.A. - società a capo di un gruppo operante nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di apparati di trasformazione, di reattanze e di combinazioni magnetiche per elettronica di potenza - realizzato mediante un'operazione di Leveraged Buy Out, l'Emittente ha co-investito l'importo complessivo di euro 1.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, sottoscrivendo un aumento di capitale di Trafomec International S.r.l., società di nuova costituzione utilizzata per effettuare l'operazione, venendo così a possedere il 4% del relativo capitale sociale. Hanno partecipato all'operazione, oltre all'Emittente e a CN Due, anche i preesistenti soci di Trafomec S.p.A. che hanno reinvestito nell'operazione mantenendo, indirettamente, la maggioranza del capitale sociale di Trafomec S.p.A. I soci di Trafomec International S.r.l. si sono inoltre impegnati ad investire ulteriori somme in un eventuale aumento del capitale sociale finalizzato a fornire a Trafomec S.p.A. le risorse necessarie per sostenere i propri investimenti e piani di crescita, la cui quota parte di competenza dell'Emittente ammonta a euro 400.000.

Gli accordi parasociali sottoscritti con i soci di Trafomec International S.r.l. prevedono determinati diritti di *corporate governance* volti a tutelare l'investimento dei soci finanziari e le strategie di Way Out di CN Due, di cui anche l'Emittente è indirettamente beneficiaria.

Per maggiori informazioni sugli Investimenti Diretti sopra descritti si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.2 di questa Sezione Prima.

Altre operazioni

- *Finanziamento Screen Group S.p.A.*: al fine di un vantaggioso impiego della liquidità disponibile, l'Emittente, in forza di un contratto sottoscritto in data 14 marzo 2008 come successivamente modificato, ha concesso un finanziamento per un importo complessivo pari ad euro 4.000.000, con scadenza al 31 marzo 2009, a Screen Group S.p.A., società partecipata da CNPEF che controlla Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., società quotata in Borsa. Sulle somme erogate e non rimborsate del finanziamento maturano interessi da

corrispondersi integralmente in un'unica soluzione alla data di scadenza del finanziamento. In ragione della concessione del finanziamento, l'Emittente ha inoltre percepito una commissione di *arrangement* trattenuta al momento dell'erogazione. Si segnala che alla Data del Prospetto il finanziamento risulta scaduto e non ancora rimborsato e il debitore è stato messo in mora. Nel mese di aprile 2009 Screen Group S.p.A. ha provveduto a saldare l'intero importo degli interessi maturati fino a tale data e ha confermato di essere in fase di avanzata negoziazione con primario istituto di credito per l'erogazione di un finanziamento finalizzato al rimborso del suddetto debito.

- *Arkimedica S.p.A.*: nel corso del mese di dicembre 2008 l'Emittente ha acquistato sul mercato n. 137.150 azioni di *Arkimedica S.p.A.*, società quotata in Borsa, sostenendo un investimento di complessivi euro 149.000 circa. Sempre nel mese di dicembre 2008, l'Emittente ha acquistato sul mercato ulteriori 74.300 azioni, sostenendo un investimento di complessivi euro 83.000 circa, venendo in tal modo a possedere una partecipazione complessivamente pari allo 0,24% del relativo capitale sociale. Nel corso del 2009 l'Emittente ha acquistato sul mercato ulteriori 513.699 azioni di *Arkimedica S.p.A.*, sostenendo un ulteriore investimento di euro circa 533.000, e ha anche ceduto, sempre sul mercato, n. 7.231 azioni di *Arkimedica S.p.A.* a fronte di un corrispettivo pari a circa euro 7.300.

In forza di tali operazioni, alla Data del Prospetto l'Emittente possiede una partecipazione complessivamente pari allo 0,83% del capitale sociale di *Arkimedica S.p.A.*

5.2.2 Principali investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Prospetto, non sono in corso di realizzazione investimenti significativi da parte dell'Emittente, fatta eccezione per gli impegni di versamento già assunti negli Investimenti OICR (pari a complessivi euro 54.200.000) relativamente agli importi non ancora versati (che ammontano a complessivi euro 39.458.467). Per tali impegni di versamento residui, l'Emittente prevede il loro graduale richiamo entro i prossimi 5/6 anni, in funzione degli investimenti realizzati dai singoli OICR. Si rileva in ogni caso che la tempistica e l'ammontare individuale degli effettivi esborsi non sono allo stato prevedibili, in quanto dipendono tra l'altro da: (i) le politiche di investimento del singolo fondo; (ii) le opportunità di investimento da ciascun fondo individuate; (iii) il periodo di investimento e la durata complessiva di ciascun fondo.

Per il finanziamento dei principali investimenti in corso di realizzazione, l'Emittente utilizzerà sia la liquidità disponibile, sia i flussi di cassa generati dalle operazioni di disinvestimento, sia fonti di finanziamento esterne, nonché parte dei proventi derivanti dall'Offerta in Opzione.

Per maggiori informazioni sulle ragioni dell'Offerta in Opzione e sull'impiego dei proventi, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.

5.2.3 Principali investimenti futuri

Fatta eccezione per quanto previsto al precedente paragrafo 5.2.2 alla Data del Prospetto, non vi sono investimenti futuri oggetto di un impegno definitivo da parte dell'Emittente.

Si segnala tuttavia che è in via di perfezionamento un accordo tra l'Emittente ed altri investitori, tra i quali Intesa Sanpaolo S.p.A., avente ad oggetto un investimento nella società veicolo di nuova costituzione CB S.r.l., la quale a sua volta ha sottoscritto un accordo di investimento con i soci di Marioboselli Holding S.p.A., società a capo di un gruppo operante nel settore della ideazione, produzione e commercializzazione di filati, tessuti e capi di abbigliamento.

Sulla base degli accordi intercorsi tra i soci di Marioboselli Holding S.p.A. e CB S.r.l., nell'ambito di una più ampia operazione di ristrutturazione finanziaria del gruppo Marioboselli, è previsto che CB S.r.l. investa nel gruppo Marioboselli un importo complessivo di euro 4.700.000 e precisamente quanto ad euro 50.000 mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale a seguito del quale verrà a possedere circa l'8% del capitale sociale di Marioboselli Holding S.p.A., e quanto ad euro 4.650.000 mediante la sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile in qualsiasi momento in azioni della società, infruttifero e con scadenza prevista per il 1° gennaio 2021 che, in ipotesi di conversione, potrà consentire a CB S.r.l., a seconda dell'andamento economico della società, di possedere una partecipazione fino al 99,9% del capitale sociale Marioboselli Holding S.p.A.

Le risorse finanziarie necessarie per effettuare l'investimento verranno apportate a CB S.r.l. attraverso: (i) l'apporto di euro 1.500.000 (tra nominale e sovrapprezzo) a fronte della sottoscrizione di un aumento del capitale sociale (con contestuale trasformazione di CB in società per azioni) da parte dell'attuale socio unico di CB S.r.l. o di un terzo soggetto a questi riconducibile; e (ii) l'emissione di uno strumento finanziario partecipativo ai sensi

dell'articolo 2346, sesto comma, del codice civile, di importo complessivo massimo di euro 3.400.000 da rimborsare alla scadenza del 1° gennaio 2021, convertibile in qualunque momento in azioni CB di nuova emissione e fruttifero di interessi, che verranno capitalizzati ed il cui credito sarà convertibile anch'esso in capitale.

Allo stato attuale delle trattative è previsto che l'Emittente partecipi all'operazione attraverso la sottoscrizione di una quota dello strumento finanziario partecipativo per un importo complessivo fino a massimi euro 1.500.000, che in ipotesi di conversione, darebbe diritto a possedere fino a un massimo del 32% circa del capitale sociale di CB S.r.l.

Si precisa che l'operazione, il cui perfezionamento è previsto entro la prima metà del mese di luglio 2009, è soggetta al verificarsi di alcune condizioni sospensive, tra cui il mancato verificarsi di circostanze che possano incidere negativamente in misura significativa sull'attività del gruppo Marioboselli. In ipotesi di perfezionamento dell'operazione, all'Emittente sarebbero inoltre riconosciuti certi diritti di *corporate governance* volti a tutelare l'investimento, tra i quali in particolare il riconoscimento di diritti di veto, da esercitarsi congiuntamente con Intesa Sanpaolo S.p.A., su determinate materie di importanza strategica, volti a tutelare il proprio investimento, nonché di Way Out.

6. Panoramica delle attività

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività

Cape Live è una Investment Company costituita, nel dicembre del 2006, per la realizzazione di attività di investimento in fondi chiusi di investimento mobiliare e/o immobiliare, italiani o esteri nonché attività di investimento diretto in società quotate o non quotate, italiane o estere. L'Emittente ha iniziato la propria attività di investimento successivamente alla quotazione delle Azioni A nel Segmento MTF, avvenuta nel luglio 2007.

In particolare, l'attività di investimento dell'Emittente può essere suddivisa nelle seguenti due aree:

- Investimenti OICR. Tale attività consiste nell'investimento in Fondi Cape ovvero in altri fondi chiusi di investimento mobiliare e/o immobiliare, italiani o esteri, diversi dai Fondi Cape, nonché in altri organismi di investimento collettivo del risparmio; e
- Investimenti Diretti. Tale attività consiste nell'investimento, di maggioranza o di minoranza, realizzato direttamente o attraverso società controllate o partecipate (diverse in ogni caso da organismi di investimento collettivo del risparmio), in società, imprese o altre entità, quotate e non quotate, italiane o estere, selezionate dal *management* dell'Emittente.

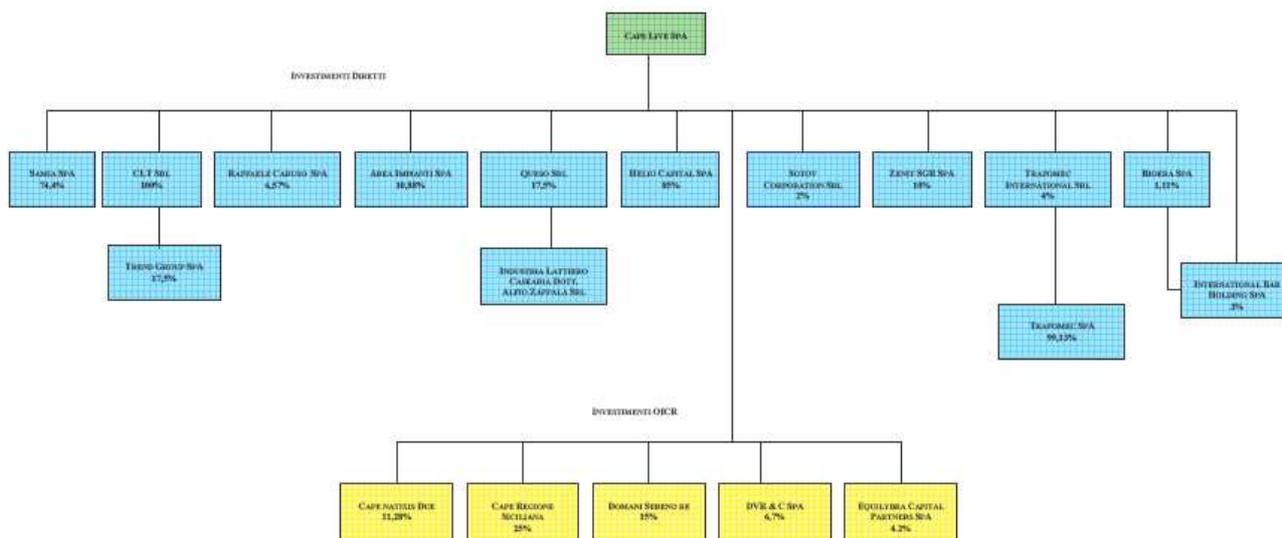
Indicativamente, alla data del 31 dicembre 2008, le attività dell'Emittente sono state principalmente impiegate, per circa il 58% nel Settore Investimenti Diretti e per circa il 19% nel Settore OICR, a fronte di un impiego alla data del 31 dicembre 2007 per circa il 38% nel Settore Investimenti Diretti e per circa il 3% nel Settore OICR. La rimanente parte delle attività, pari al 22% alla data del 31 dicembre 2008 e pari al 59% alla data del 31 dicembre 2007, è rappresentata da altri crediti (principalmente disponibilità liquide presso primari istituti di credito italiano), impiego di disponibilità liquide, attività fiscali e altre attività.

L'Emittente finanzia la propria attività nel Settore Investimenti Diretti e nel Settore OICR sia mediante l'utilizzo di mezzi propri sia sfruttando la leva finanziaria, tramite il ricorso a mezzi di debito, al fine di ottimizzare il ritorno sugli investimenti stessi.

Caratteristica distintiva di Cape Live è che l'attività di investimento è svolta principalmente dai *manager* chiave, che sono anche amministratori dell'Emittente, Marco Vismara, Simone Cimino, Maurizio Perroni, Guido De Vecchi, Francesco Sala, Emanuela Trezzi, Annamaria Petrillo, Paolo Pagani ed Edoardo Rossetti, i quali costituiscono un *team* coeso che opera insieme da alcuni anni e che ha maturato una esperienza professionale pluriennale, oltre che nel Private Equity, anche nei settori del *business development*, *venture capital*, M&A e dell'imprenditoria in genere.

Inoltre, l'attività di investimento dell'Emittente non è gravata dalle Management Fee tipicamente riconosciute alle società di gestione dei fondi di investimento. Tale circostanza consente, tra l'altro, di evitare una duplicazione delle Management Fee con riferimento al Settore OICR.

Il seguente grafico riporta lo schema degli Investimenti OICR e degli Investimenti Diretti effettuati dall'Emittente alla Data del Prospetto, con indicazione delle percentuali di partecipazione possedute dall'Emittente in ciascuna società o fondo di investimento.



6.1.1.1 Investimenti OICR

L'attività di investimento dell'Emittente consistente negli Investimenti OICR è rivolta ai Fondi Cape e ad altri fondi chiusi di investimento, mobiliare e/o immobiliare, italiani o esteri nonché ad altri strumenti finanziari, ivi incluse le azioni di società per azioni o di Investment Companies, qualora, pur non essendo tali soggetti qualificabili come fondi chiusi di investimento, gli strumenti finanziari ricevano una remunerazione derivante da investimenti in aziende, con modalità e disciplina tali da essere sostanzialmente equiparabili ad investimenti indiretti tramite fondi chiusi di investimento. Con riferimento al processo di selezione delle opportunità di investimento nel Settore OICR, l'Emittente privilegia i Fondi Cape e gli altri fondi comuni di investimento e le Investment Companies che si caratterizzano per una strategia di investimento complementare e non sovrapponibile con quella dei Fondi Cape.

Una volta esaminate e selezionate le potenziali opportunità, ogni decisione in merito all'effettuazione degli investimenti è poi soggetta all'approvazione da parte del consiglio di amministrazione dell'Emittente, sulla base dei criteri applicati secondo la migliore prassi dei fondi di Private Equity.

I fondi comuni di investimento mobiliari di tipo chiuso

Il Fondo Mobiliare chiuso è uno strumento finanziario che raccoglie capitali presso investitori istituzionali (quali banche, fondazioni, compagnie assicurative, fondi pensione) e presso privati, per investirli nel capitale di rischio di imprese non quotate e con forti prospettive di sviluppo. Tali fondi si caratterizzano per una durata definita, per un capitale predeterminato e per possibilità di sottoscrizione delle quote limitata ad un breve e predefinito arco temporale.

Alcuni fondi mobiliari si caratterizzano per l'acquisizione di partecipazioni di maggioranza o di minoranza qualificata, anche mediante la tecnica del Leveraged Buy Out. Tali operazioni possono essere strutturate in modo che gli imprenditori e le persone chiave rimangano nelle imprese partecipate in qualità di co-investitori (i Management Buy Out), con l'obiettivo di assicurare continuità ai fattori di successo che nel passato hanno contribuito al raggiungimento dei risultati delle loro imprese ovvero coinvolgendo nuovi *manager* esperti del settore di attività in cui opera la società *target* (i Management Buy In).

Altri fondi di investimento mobiliare si focalizzano invece su attività di *venture capital*, consistenti in operazioni di investimento in piccole e medie imprese, anche di nuova costituzione, con un valido piano industriale e con forti prospettive di crescita e sviluppo (cd. *seed capital*, *start up*, Early Stage ed Expansion).

I fondi immobiliari di tipo chiuso

L'investimento in un fondo comune di investimento immobiliare consente di partecipare, in proporzione alla quota detenuta, ai risultati economici derivanti dalla gestione di un patrimonio immobiliare. Il fondo immobiliare si caratterizza per una politica di gestione prevalentemente finalizzata all'acquisizione ed alla successiva rivendita di immobili e di diritti reali di godimento sugli stessi ed alla assunzione di partecipazioni, anche di controllo, in

società immobiliari, sia quotate sia non quotate. Tali impieghi, per loro natura ed in ragione della loro non rapida liquidabilità, si caratterizzano per una durata di medio-lungo periodo.

Entrambe le tipologie di fondi, mobiliari e immobiliari, possono essere (e solitamente sono) a chiamata, per cui al sottoscrittore non viene richiesto di versare l'intero importo al momento dell'assunzione del Commitment ma di volta in volta a seconda delle opportunità di investimento individuate dalla società di gestione del fondo o a predeterminate scadenze temporali. Ciò potrebbe far sì che il sottoscrittore inizi a ricevere proventi di liquidazione della quota sottoscritta nel fondo in un momento precedente rispetto al momento in cui sarà chiamato a versare l'importo totale del suo Commitment, con conseguente vantaggio in termini di rendimento generale dell'investimento.

Alla Data del Prospetto l'Emittente, mediante la sottoscrizione di quote di fondi chiusi di investimento e di azioni di Investment Companies, ha assunto Commitment che si configurano rispettivamente come impegni di versamento nei fondi chiusi e come impegni di versamento in conto capitale nelle Investment Companies per un ammontare pari a complessivi euro 54.200.000, di cui euro 14.741.533 già richiamati; residuano in tal modo ulteriori impegni di versamento per complessivi euro 39.458.467, il cui ammontare come risultante dalle rilevazioni contabili dell'Emittente è indicato nella nota integrativa. Come di prassi nell'operatività degli OICR, l'inadempimento alle obbligazioni derivanti dai Commitment assunti nel quadro degli Investimenti OICR potrebbe comportare, in forza delle clausole previste dai regolamenti di gestione dei fondi e dagli accordi di investimento sottoscritti con altri organismi collettivi di investimento del risparmio, a carico del sottoscrittore inadempiente la maturazione di interessi di mora e/o l'applicazione di penali consistenti in una riduzione nella distribuzione dei proventi ovvero, in taluni casi, anche nella perdita a favore del fondo dei versamenti effettuati con contestuale annullamento delle quote sottoscritte.

Portafoglio Investimenti OICR

Il portafoglio Investimenti OICR dell'Emittente include quote di fondi comuni di investimento mobiliari e immobiliari di tipo chiuso e partecipazioni in società di investimento strutturate in modo analogo ai fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso a chiamata.

In particolare:

- *CN Due* è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali e qualificati, organizzato e gestito da Cape Natixis, società di gestione del risparmio controllata da Cape. La politica di investimento del fondo CN Due si concentra su investimenti di media/lunga durata prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio e di debito di imprese operanti in Italia, in prevalenza situate in Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche e Toscana, di dimensioni medio/piccole (con meno di 250 dipendenti e con un fatturato non superiore a euro 50 milioni o un attivo di bilancio inferiore a euro 43 milioni), non quotate, appartenenti ai settori industriali, commerciali e dei servizi, con l'obiettivo di incrementare nel tempo, mediante la gestione professionale del portafoglio del fondo, il valore dei capitali investiti. In ogni caso, la strategia di investimento del fondo CN Due non contempla l'investimento in società in fase di avvio o di recente costituzione.

La politica di investimento del fondo CN Due è in prevalenza orientata verso imprese di successo, o con elevato potenziale, che presentano esigenze di ricambio generazionale, opportunità di sviluppo per linee esterne o interne, ovvero una particolare inclinazione a realizzare investimenti industriali o finanziari in paesi di nuovo sviluppo economico. Gli investimenti possono essere realizzati facendo ricorso a tecniche finanziarie comunemente definite Leveraged Buy Out, Management Buy Out e Management Buy In. Al fine di potere influire sulle scelte industriali delle aziende oggetto degli investimenti, la strategia di investimento del fondo CN Due si rivolge principalmente ad investimenti di maggioranza o di minoranza qualificata, ovvero, eventualmente, ad investimenti sindacati con altri investitori che condividano analoghe finalità strategiche, industriali e finanziarie.

Alla Data del Prospetto il fondo CN Due ha effettuato n. 15 operazioni di investimento, chiamando complessivamente circa euro 99.720.000, comprensivi delle spese di gestione; la quota di Commitment richiamata di competenza dell'Emittente a fronte di tali investimenti ammonta a circa euro 11.250.000. Le caratteristiche delle operazioni di investimento effettuate da CN Due sono riepilogate nella tabella che segue:

Data operazione	Tipologia investimento	Settore	Investimento CN Due (euro)	Quota Cape Live (euro)
Settembre 2007	Leveraged Buy Out	Chimica industriale	2.301.000	259.600
Novembre 2007	Management Buy Out - Leveraged Buy Out	Componentistica per autoveicoli	4.102.800	462.880
Dicembre 2007	Leveraged Buy Out	<i>Software</i>	4.719.000	532.400
Gennaio 2008	Management Buy Out - Leveraged Buy Out	Metallurgia	5.830.500	657.800
Gennaio 2008	Management Buy Out - Leveraged Buy Out	Cosmetica	12.870.000	1.452.000
Gennaio 2008	Expansion	Alimentare	4.017.000	453.200
Marzo 2008	Management Buy Out - Leveraged Buy Out	Metallurgia	2.574.000	290.400
Giugno 2008	Aumento di Capitale		952.380	107.448
Giugno 2008	Leveraged Buy Out	Componentistica per fluidodinamica	5.600.400	631.840
Luglio 2008	Leveraged Buy Out	Componentistica elettrica	4.512.300	509.080
Luglio 2008	Management Buy Out - Leveraged Buy Out	Moda	9.890.400	1.115.840
Luglio 2008	Leveraged Buy Out	Riscaldamento industriale	7.051.200	795.520
Luglio 2008	Leveraged Buy Out	Componentistica tessile	3.334.500	376.200
Settembre 2008	Management Buy Out - Leveraged Buy Out	Tessile	8.334.300	940.280
Ottobre 2008	Leveraged Buy Out	Componentistica meccanica	3.810.300	429.880
Ottobre 2008	Management Buy Out - Leveraged Buy Out	Componentistica elettronica	10.241.400	1.155.440
Totale investito			90.141.480	10.169.808
Totale chiamato			99.721.480	11.250.629

- *Cape Regione Siciliana* è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati, organizzato e gestito da Cape Regione Siciliana SGR S.p.A., società di gestione del risparmio controllata da Cape che ne è anche Advisor ed esercita il diritto di veto sugli investimenti. La politica di investimento del fondo Cape Regione Siciliana si concentra su investimenti di media/lunga durata, prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio e di debito di imprese medio/piccole aventi sede legale in Sicilia, non quotate ed appartenenti ai settori industriali, commerciali e dei servizi, con l'obiettivo di incrementare nel tempo, mediante la gestione professionale del portafoglio del fondo, il valore dei capitali investiti. La strategia di investimento contempla anche l'investimento in società in fase di avvio o di recente costituzione; non è invece contemplato l'investimento in società che necessitino di ristrutturazione o risanamento o in società a partecipazione pubblica.

La politica di investimento del fondo Cape Regione Siciliana è in prevalenza orientata verso società di successo, o con elevato potenziale, che presentano esigenze di ricambio generazionale o concrete opportunità di sviluppo per linee esterne, tramite acquisizioni, o interne, attraverso il posizionamento in nuovi mercati o lo sviluppo di nuovi prodotti. Gli investimenti possono essere realizzati anche facendo ricorso a tecniche finanziarie di Leveraged Buy Out, Management Buy Out e Management Buy In. Il fondo, eventualmente, può

effettuare anche investimenti sindacati con altri investitori che condividano analoghe finalità strategiche, industriali e finanziarie.

Alla Data del Prospetto il fondo Cape Regione Siciliana ha effettuato n. 3 operazioni di investimento, chiamando complessivamente circa euro 10.360.000, comprensivi delle spese di gestione; la quota di Commitment richiamata di competenza dell'Emittente a fronte di tali investimenti ammonta a circa euro 2.825.000. Le caratteristiche delle operazioni di investimento effettuate da Cape Regione Siciliana sono riepilogate nella tabella che segue.

Data operazione	Tipologia investimento	Settore	Investimento Cape Regione Siciliana (euro)	Quota Cape Live (euro)
Dicembre 2007	Expansion	Alimentare	1.200.060	300.900
Gennaio 2008	Expansion	Alimentare	4.300.554	1.078.310
Aprile 2009	Expansion	Navigazione	1.122.964	298.606
Totale investito			6.623.578	1.677.816
Totale chiamato			10.361.974	2.826.654

- *Domani Sereno* è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati, promosso da Cape Natixis, società di gestione del risparmio controllata da Cape, e gestito da Fondamenta SGR p.A. La politica di investimento del fondo Domani Sereno si rivolge: (i) per una quota non inferiore al 90% del patrimonio del fondo stesso, all'investimento in beni immobili da concedere in locazione a primarie società operanti prevalentemente, ma non esclusivamente, nei settori della cura, della salute e dell'assistenza agli anziani e a persone non autosufficienti, in terreni edificabili e non edificabili, in diritti reali immobiliari e in partecipazioni, anche di controllo, in società immobiliari; e (ii) per l'eventuale quota residua, comunque non superiore al 10% del patrimonio del fondo, in strumenti finanziari, quotati e non, depositi bancari in denaro, crediti e titoli rappresentativi di crediti, nonché altri beni per i quali esiste un mercato e che abbiamo un valore determinabile con una periodicità almeno semestrale. Il fondo investe sia in Italia che all'estero, prevalentemente, ma non esclusivamente, nei paesi dell'area Euro. Si segnala che alla Data del Prospetto il fondo Domani Sereno non ha effettuato alcun investimento.
- *DVR&C Private Equity S.p.A.* è una società di investimento iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario, operante in modo analogo ai fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso a chiamata, che fa capo ad esponenti di primaria importanza nel settore M&A e Private Equity. La politica di investimento di DVR&C Private Equity S.p.A. si rivolge principalmente a piccole e medie imprese, con un valido piano industriale e con interessanti prospettive di crescita e sviluppo, che operano prevalentemente in Italia. La strategia di investimento prevede l'ingresso nel capitale sociale con quote sia di maggioranza che di minoranza qualificata, anche in co-investimento con altri investitori finanziari e non, per poter comunque garantire un'effettiva attività di indirizzo della società *target*, mediante operazioni che potranno essere effettuate sotto forma di Leveraged Buy Out o di Management Buy In o Management Buy Out.

L'Emittente, in forza di un apposito accordo di co-investimento, si è riservata la facoltà di investire direttamente a fianco di DVR&C Private Equity S.p.A., con una percentuale pari al 40% di quanto investito da DVR&C Private Equity S.p.A., nelle operazioni da quest'ultima effettuate. Si segnala che alla Data del Prospetto DVR&C Private Equity S.p.A. non ha effettuato alcun investimento.

- *Equilybra Capital Partners S.p.A.* è una società di investimento iscritta nell'elenco degli intermediari finanziari di cui all'articolo 113 del Testo Unico Bancario, operante in modo analogo ai fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso a chiamata, che fa capo ad esponenti di primaria importanza nel settore M&A e Private Equity. La politica di investimento di Equilybra Capital Partners S.p.A. si rivolge sia a società quotate che a società non quotate. Con riferimento alle società quotate, la strategia di investimento è finalizzata all'assunzione di partecipazioni di minoranza qualificata, eventualmente con la possibilità di realizzare operazioni *public to private* e di *delisting*, in società con capitalizzazione inferiore ad euro 150.000.000, margini elevati e piani di sviluppo duraturi, che presentino valutazioni a sconto rispetto ai propri fondamentali. Con riferimento alle società non quotate la strategia di investimento è finalizzata all'assunzione

di partecipazioni sia di maggioranza sia di minoranza, che consentano un'effettiva attività di indirizzo, mediante operazioni di aumento di capitale o di Leveraged Buy Out, in società con un fatturato compreso tra euro 3.000.000 ed euro 30.000.000, che presentino un valido piano industriale e interessanti prospettive di crescita.

L'Emittente, in forza di un apposito accordo di co-investimento, si è riservata la facoltà di investire direttamente a fianco di Equilybra Capital Partners S.p.A., con una percentuale massima pari al 60% di quanto investito da Equilybra Capital Partners S.p.A., nelle operazioni da quest'ultima effettuate.

Alla Data del Prospetto Equilybra Capital Partners S.p.A. ha effettuato n. 2 operazioni di investimento in *public company*, chiamando complessivamente circa euro 1.150.500, comprensivi delle spese di gestione; la quota di Commitment richiamata di competenza dell'Emittente a fronte di tali investimenti ammonta a circa euro 325.000.

Per maggiori informazioni sugli Investimenti OICR sopra descritti si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 di questa Sezione Prima.

6.1.1.2 Investimenti Diretti

L'attività di Investimenti Diretti consiste nell'assunzione diretta o indiretta (tramite veicoli di investimento dedicati e/o *sub holding*, a seconda delle modalità ritenute più idonee) di partecipazioni di maggioranza o di minoranza in società quotate e non quotate, italiane e/o estere, selezionate di volta in volta dal *management* dell'Emittente, che operano sia a livello nazionale che internazionale.

Generalmente le società *target* non ricadono nella strategia di investimento dei Fondi Cape e degli altri organismi in cui l'Emittente ha effettuato Investimenti OICR; in alcune ipotesi tuttavia, in particolare qualora siano presenti appositi accordi di co-investimento, l'Emittente potrà valutare anche co-investimenti che, in ogni caso, sono e saranno effettuati in modo tale da non contrastare con gli obiettivi degli Investimenti OICR.

Gli Investimenti Diretti sono realizzati attraverso l'assunzione di partecipazioni sia di controllo che di minoranza nel capitale sociale delle società *target*. Il controllo, in alcuni casi, viene esercitato da Cape Live anche congiuntamente ad altri investitori, in seguito alla conclusione con questi ultimi di patti parasociali e/o di coinvestimento volti a disciplinare aspetti significativi dell'attività della società *target* (quali, a titolo esemplificativo, l'approvazione dei piani strategici e la scelta del *management*) nonché i termini e condizioni di disinvestimento.

L'Emittente, in alcuni casi, ove ritenuto opportuno dal *management*, assume partecipazioni di minoranza e generalmente sottoscrive con gli investitori di maggioranza accordi relativi alla *governance*, al fine di garantire un livello soddisfacente di protezione dell'investimento, inclusa una chiara strategia di Way Out per Cape Live.

Processo di investimento

Il processo attraverso il quale viene condotta l'attività dell'Emittente nel settore Investimenti Diretti rappresenta una fase strategica per la creazione di valore.

In particolare, in merito all'individuazione delle possibili opportunità di investimento in società *target*, l'Emittente si avvale della possibilità di beneficiare della rete di contatti e conoscenze sviluppati nel corso degli anni dal proprio *management*. Le opportunità di investimento in società *target* vengono selezionate in funzione delle aspettative di incremento di redditività e di creazione di valore ragionevolmente attese. Con riferimento alle procedure interne adottate da Cape Live in relazione all'esame e all'approvazione delle singole opportunità di investimento, l'Emittente ha istituito un comitato esecutivo di natura consultiva denominato "Comitato Investimenti Diretti" - composto dall'amministratore delegato Maurizio Perroni e dai consiglieri Paolo Pagani ed Edoardo Rossetti - con funzione di analisi, esame e selezione dei potenziali Investimenti Diretti e di presentazione degli stessi al consiglio di amministrazione dell'Emittente al fine della loro approvazione. Ogni decisione in merito all'effettuazione degli investimenti è poi soggetta all'approvazione formale del consiglio di amministrazione dell'Emittente, sulla base dei criteri applicati secondo la migliore prassi dei fondi di Private Equity.

Gestione degli investimenti

Gli investimenti realizzati dall'Emittente, al fine di massimizzarne il valore e i rendimenti, sono gestiti attraverso articolate azioni strategiche, operative e finanziarie relative all'impresa oggetto di investimento e contenute in uno specifico *business plan*, la cui implementazione è basata tra l'altro su:

- la definizione di una nuova strategia di *business* o di un perfezionamento di quella esistente da parte del *management* di Cape Live e dei *manager* esecutivi dell'impresa oggetto di investimento, con l'eventuale collaborazione di consulenti esterni;
- l'individuazione di eventuali interventi tesi all'incremento della redditività dell'attività dell'impresa oggetto di investimento, da attuarsi mediante la riduzione dei costi e il miglioramento dell'efficienza produttiva e di funzionamento di quest'ultima;
- il rafforzamento e, ove necessario, la sostituzione del *management* dell'impresa oggetto di investimento;
- il supporto da parte dei *manager* dell'Emittente a ciò preposti, attraverso il loro coinvolgimento a livello operativo, al *management* esistente delle società *target*.

Strategia di disinvestimento

L'orizzonte temporale medio degli investimenti, qualora consentito dalle condizioni di mercato, è di tre/cinque anni. Il *management* dell'Emittente ritiene che tale orizzonte temporale sia il tempo medio necessario affinché possano iniziare a concretizzarsi i progetti di sviluppo apportati dal *management* stesso e quindi possa essere massimizzato il valore dell'investimento anche apportando valore aggiunto alle società acquisite.

La fase di disinvestimento può normalmente realizzarsi tramite:

- la quotazione della società oggetto di investimento, da effettuarsi anche indirettamente tramite fusioni o incorporazioni in società quotate;
- contatti diretti, anche a seguito del ricevimento di proposte di acquisto non sollecitate, con una controparte interessata all'acquisto della società o di quote della stessa o cessione ad acquirenti strategici (anche attraverso aste competitive);
- la cessione a fondi di Private Equity (anche attraverso aste competitive);
- opportunità di fusioni, integrazioni, accordi con altre società aventi *business* e/o attività complementari, concorrenti o analoghe, caratterizzate da potenzialità di sviluppo sinergico;
- la possibile applicazione di clausole di uscita (Way Out) previste in eventuali accordi di investimento/patti parasociali con *partners* industriali e/o altri azionisti dell'impresa acquisita.

In alcuni casi, qualora si prospettino opportunità di un'ulteriore valorizzazione della società, l'Emittente può optare per il mantenimento dell'investimento nella società acquisita in luogo del disinvestimento, distribuendo parte del valore creato agli investitori tramite un *re-leveraging* della società, che consiste in un'operazione di rifinanziamento, effettuata mediante assunzione di un nuovo debito, anche tramite riacquisto della partecipazione con un nuovo veicolo, nell'ambito della quale la struttura dell'azionariato della società *target* può subire modifiche.

Portafoglio Investimenti Diretti

Il portafoglio Investimenti Diretti dell'Emittente include partecipazioni in società quotate su mercati regolamentati, in società quotate su mercati non regolamentati e in società non quotate. Gli investimenti generano dividendi e plusvalenze in funzione della crescita del valore delle partecipate.

In particolare:

- *Samia S.p.A.*, di cui l'Emittente possiede il 74,4% del relativo capitale sociale, opera nel settore della chimica fine per la produzione di pigmenti, coloranti, fissanti ed altri prodotti per l'industria della finitura della pelle. *Samia S.p.A.* è stata costituita nel 1976. e, alla data del 31 dicembre 2008 ha un fatturato di circa euro 26 milioni ed occupa circa 83 dipendenti presso la sede di Arzignano (Vicenza).
- *Trend Group S.p.A.*, di cui l'Emittente possiede un partecipazione pari al 17,5% circa del capitale sociale per il tramite della società interamente controllata CLT S.r.l., società di Vicenza specializzata nella produzione di

mosaici ed agglomerati artistici. Trend Group S.p.A. è stata fondata nel 2000 da Giuseppe Bisazza e alla data del 31 dicembre 2008 ha un fatturato consolidato di circa euro 67 milioni, occupa, a livello di gruppo, circa 485 dipendenti e opera principalmente presso i siti produttivi di Venezia (una fornace ottocentesca specializzata, in particolare, nella produzione del mosaico a foglia d'oro e degli smalti colorati) e di Vivaro (Pordenone).

- *Raffaele Caruso S.p.A.*, di cui l'Emittente possiede il 6,57% del capitale sociale, è una società quotata sul Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana, con sede a Soragna (Parma) e specializzata nell'ideazione, produzione e distribuzione di capi di abbigliamento formale di alta gamma da uomo e in particolare di capispalla intelati. La società, fondata verso la fine degli anni '50, alla data del 31 dicembre 2008 occupa circa 570 dipendenti presso gli insediamenti industriali di Soragna e Ponte dell'Oglio (Bergamo), in cui viene realizzato l'intero processo produttivo. I ricavi della società, sempre alla data del 31 dicembre 2008, sono di circa euro 61 milioni.
- *Area Impianti S.p.A.*, di cui l'Emittente possiede il 10,88% del capitale sociale, è una società quotata sul Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana, con sede ad Albignasego (Padova). La società, fondata nel 1990, opera principalmente nel settore della progettazione, realizzazione chiavi in mano e distribuzione di impianti per la depurazione dei fumi di inceneritori di rifiuti urbani, ospedalieri, industriali, biomasse, fanghi, reflui liquidi e gassosi, nonché nei settori della produzione di impianti di insonorizzazione e per la cogenerazione (produzione di energia elettrica da rifiuti e biomasse, da fumi a bassa temperatura o mediante motori a biogas o a gas naturale). La società, alla data del 31 dicembre 2008, ha un fatturato di circa euro 23,5 milioni ed occupa circa 22 dipendenti.
- *Bioera S.p.A. e International Bar Holding S.p.A.* sono società appartenenti al gruppo Bioera, specializzato nella produzione e commercializzazione di prodotti biologici e naturali, cosmesi naturale e integratori alimentari. In particolare, *International Bar Holding S.p.A.*, di cui l'Emittente possiede il 3% del capitale sociale, è una *sub holding* del gruppo Bioera, a cui fanno capo numerose partecipazioni in società del gruppo. *Bioera S.p.A.*, di cui l'Emittente possiede l'1,11% del capitale sociale, capogruppo del gruppo Bioera, è quotata in Borsa e ha sede a Cavriago (Reggio Emilia). La società è nata alla fine del 2004 dall'integrazione di aziende specializzate nella produzione e vendita di prodotti biologici e naturali, cosmesi naturale e integratori alimentari di aminoacidi, fibre e fermenti lattici. Il gruppo Bioera, alla data del 31 dicembre 2008, ha un fatturato consolidato di circa euro 115,5 milioni e occupa complessivamente 390 dipendenti.
- *Industria Lattiero Casearia Dott. Alfio Zappalà S.r.l.*, da cui l'Emittente ha acquisito il marchio "Zappalà" e in cui ha investito mediante la sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni rappresentanti circa il 25% del capitale della stessa, è la società capogruppo del gruppo agroalimentare siciliano Zappalà, con sede a Zafferana Etnea (Catania), operante dal 1973 nel settore lattiero caseario, attraverso la produzione a ciclo continuo e la distribuzione di prodotti finiti quali latte fresco e formaggi. Il gruppo Zappalà ha intrapreso nel corso degli ultimi anni un processo di crescita dimensionale per linee esterne che, partendo dalla Sicilia come mercato di riferimento, lo sta portando alla presenza sull'intero territorio nazionale attraverso la valorizzazione dei propri *brand* come sinonimo di "mangiare siciliano". Il gruppo Zappalà è attualmente il sesto produttore nazionale di mozzarelle e alla data del 31 dicembre 2008 ha conseguito ricavi consolidati per circa euro 57,5 milioni ed occupa circa 300 dipendenti presso gli insediamenti produttivi di Ragusa e Caltanissetta.
- *Helio Capital S.p.A.*, società controllata dall'Emittente che ne possiede l'85% del capitale sociale, è una *start up* operante nel settore della progettazione, realizzazione, gestione e sfruttamento di parchi fotovoltaici per la produzione e la vendita di energia elettrica. Tale settore si presenta in forte crescita, soprattutto dopo l'attuazione della nuova normativa che, al fine di allineare l'Italia ai principali paesi europei in tema di produzione di energia da fonti rinnovabili, ha spostato gli incentivi dai contributi in conto impianti ai contributi in conto produzione, garantendo ai produttori di energia rinnovabile tariffe fra le più alte in Europa. Attualmente la società sta selezionando terreni idonei alla realizzazione di parchi fotovoltaici; tale fase è particolarmente avanzata in Puglia, dove la società ha già iniziato anche l'attività di progettazione e costruzione di alcuni impianti, successivamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative. La società alla data del 31 dicembre 2008 presenta ricavi per euro 3,8 milioni e occupa 5 dipendenti.
- *Sotov Corporation S.r.l.*, di cui l'emittente possiede il 2% del capitale sociale, è una società di servizi che opera nel settore della metallurgia industriale e in particolare nella distribuzione di acciai speciali per i settori navale, eolico e petrolchimico. L'attività della società è in particolare focalizzata sulla commercializzazione nel mercato domestico di acciai per la forgiatura, nella commercializzazione nei principali paesi esteri di

prodotti forgiati e nella fornitura di servizi aggiuntivi correlati quali logistica, lavorazioni meccaniche e collaudi. La società ha sede a Milano ed occupa complessivamente 8 dipendenti. Il fatturato della società alla data del 31 dicembre 2008 è pari a circa euro 84 milioni.

- *Zenit SGR S.p.A.*, di cui l'Emittente possiede il 10% del capitale sociale, è una società di gestione del risparmio controllata dal Gruppo PFM - Professional Fund Management e operante dal 1996 quale società di gestione di fondi comuni di investimento. A partire dal 2000 accanto all'attività di gestione dei fondi è stata sviluppata anche quella di gestione individuale del risparmio. Zenit SGR S.p.A. si caratterizza, in particolare, per l'indipendenza da gruppi bancari o assicurativi, che conferisce libertà nelle scelte d'investimento, nelle politiche di prodotto e commerciali e nell'assenza di conflitti di interesse. Zenit SGR S.p.A. fornisce servizi di *private banking*, di gestione patrimoniale in titoli mobiliari, fondi comuni mobiliari, anche armonizzati, sicav, fondi speculativi, servizi di collocamento di quote di organismi collettivi di investimento del risparmio istituiti e gestiti da terzi, nonché servizi di consulenza in materia di investimenti. La società alla data del 31 dicembre 2008 occupa un numero medio di circa 14 dipendenti ed opera presso la sede principale di Milano, nonché presso le sedi secondarie di Roma, Venezia e Torino. Alla data del 31 dicembre 2008 le masse gestite da Zenit SGR S.p.A. ammontano complessivamente a circa euro 250 milioni.
- *Trafomec S.p.A.*, partecipata dall'Emittente con una quota pari al 4% del capitale sociale, è una società fondata nel 1981, con sede a Tavernelle di Panicale (Perugia), a capo di un gruppo di società presenti direttamente con insediamenti produttivi e commerciali anche in Svizzera, Polonia e Cina. Il gruppo Trafomec opera nel settore elettrotecnico e in particolare nella progettazione, produzione, commercializzazione e installazione di componenti magnetici, trasformatori, reattanze, filtri e stabilizzatori per l'elettronica industriale e civile di potenza di basso medio e alto voltaggio, sia statici che mobili. Il gruppo Trafomec fornisce i propri prodotti, tra l'altro, ad alcuni tra i principali produttori di treni. Il fatturato complessivo del gruppo Trafomec alla data del 31 dicembre 2008 è di circa euro 78 milioni ed i dipendenti occupati, tra i vari insediamenti produttivi, sono circa 350.

Per maggiori informazioni sugli Investimenti Diretti sopra descritti si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 di questa Sezione Prima.

6.1.1.3 Fattori chiave rilevanti per l'attività dell'Emittente

L'Emittente ritiene che i fattori di successo, di natura esogena ed endogena, siano così riassumibili:

- qualità, esperienza e motivazione del management: il *management* di Cape Live è composto da soggetti dotati di competenze sinergiche rispetto all'attività dell'Emittente e ha maturato un'esperienza significativa nei settori del Private Equity, dell'M&A, del *venture capital* e dell'imprenditoria in genere, dimostrando, nel corso degli anni, la propria capacità di sviluppare il *business* nelle aree in cui opera. Inoltre, il *management* è giovane e fortemente motivato;
- rete di contatti del management: il *management* dell'Emittente può beneficiare di una rete di contatti significativa che deriva dai propri rapporti professionali con esponenti della comunità industriale, finanziaria ed istituzionale. Inoltre, poiché il *management* ha seguito operazioni di investimento in società operanti in vari settori di attività, ha sviluppato una rete di contatti con il *management* e gli azionisti di tali società, alcune delle quali sono potenziali società *target* di Cape Live;
- utilizzo della leva finanziaria: le Investment Companies, a differenza dei fondi di Private Equity, non hanno limiti di carattere legislativo e regolamentare nell'accedere all'utilizzo della leva finanziaria. Questo consentirà ai singoli investitori di Cape Live di massimizzare i propri ritorni sull'Investimento con lo stesso impiego di capitale, in quanto il ricorso alla leva finanziaria consente all'Emittente di aumentare le risorse disponibili per l'attività di investimento rispetto al capitale investito nella stessa;
- assenza di commissioni tipiche di un fondo di Private Equity con riferimento al Settore Investimenti Diretti: stante la natura di Investment Company, che differenzia Cape Live dai fondi di Private Equity, l'attività tipica di investimento non è gravata dalle Management Fee tipicamente riconosciute alle società di gestione dei fondi di investimento. Tale circostanza consente, tra l'altro, di evitare una duplicazione delle Management Fee con riferimento al Settore OICR;
- diversificazione del portafoglio di investimenti: la natura di Investment Company, che permette all'Emittente di indirizzare la propria attività di investimento sia al Settore Investimenti Diretti che al Settore OICR, consente di realizzare una significativa diversificazione del portafoglio di investimenti.

6.1.2 *Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti*

Considerata la natura dell'attività dell'Emittente ed essendo la stessa di recente costituzione, non si segnala l'introduzione di nuovi prodotti e/o servizi.

6.2 **Principali mercati**

6.2.1 *Caratteristiche del mercato di riferimento*

Il mercato di riferimento per quanto concerne l'attività di investimento propria di Cape Live è rappresentato dal mercato italiano relativo all'investimento in piccole e medie imprese operanti principalmente nel nord/nord-est del paese.

A tale riguardo si segnala che la struttura industriale del paese è caratterizzata da un vasto numero di imprese di piccole e medie dimensioni specializzate in produzioni di alto livello qualitativo per *design* e progettazione. La maggior parte delle operazioni di Private Equity in Italia è riconducibile ad operazioni che riguardano le piccole e medie imprese di carattere familiare.

Infatti, il vasto numero di piccole imprese di carattere familiare, tipicamente con fatturato compreso tra 10 e 30 milioni di euro e meno di 100 dipendenti, è uno dei fattori trainanti dell'economia italiana. Le imprese di piccole e medie dimensioni sono prevalentemente di proprietà familiare e generalmente condotte in modo efficiente e con competenza tecnica. La maggior parte di tali imprese produce beni di alta qualità, quali macchinari di precisione, componentistica per il mercato automobilistico, componenti per cucine, abbigliamento, mobili ed elettrodomestici e sono spesso raggruppate in distretti industriali geograficamente ben definiti. Tale specializzazione richiede una profonda conoscenza del settore di riferimento, il che costituisce generalmente una barriera all'ingresso per i potenziali concorrenti.

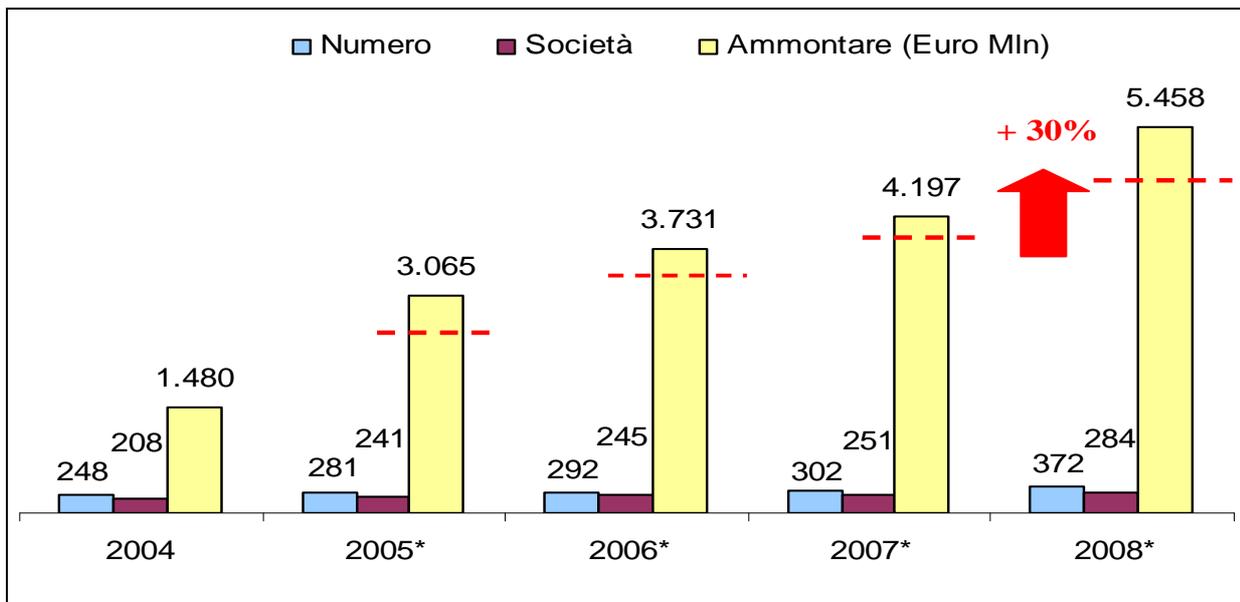
Le differenze tra regione e regione in Italia sono marcate: la disparità economica tra le regioni più ricche ed industrializzate del nord ed il sud del paese rimangono profonde, nonostante in alcune aree si registrino progressi. Il nord ed il nord-est sono le regioni maggiormente dinamiche, ed in particolare si segnalano la Lombardia, il Veneto e l'Emilia Romagna. Queste zone sono caratterizzate da tendenze macroeconomiche paragonabili alle altre aree europee maggiormente sviluppate.

Il mercato italiano del Private Equity presenta una chiara segmentazione per dimensioni e tipo di operazioni, che può essere schematizzata come segue:

- operazioni con *enterprise value* superiore a 800 milioni di euro: questo segmento di mercato è dominato dagli operatori internazionali, non necessariamente aventi uffici dislocati nel territorio nazionale;
- operazioni con *enterprise value* compreso tra 200 e 800 milioni di euro: queste operazioni spesso sono originate da *spin-off* e aste. Questo segmento di mercato è dominato da investitori internazionali generalmente collegati con operatori italiani indipendenti di Private Equity;
- operazioni con *enterprise value* compreso tra 50 e 200 milioni di euro: questo segmento di mercato è presidiato dagli operatori italiani indipendenti ed occasionalmente da investitori internazionali;
- operazioni con *enterprise value* compreso tra 20 e 50 milioni di euro: questo segmento di mercato è presidiato dagli operatori italiani indipendenti e da banche italiane, operanti in modo diretto o attraverso fondi sponsorizzati;
- operazioni con *enterprise value* compreso tra 5 e 20 milioni di euro: questo segmento di mercato è presidiato principalmente da banche italiane, organizzazioni governative e da un numero limitato di operatori locali di Private Equity.

Nel 2008 gli investimenti in operazioni di Private Equity in Italia hanno raggiunto il valore di euro 5.458 milioni, registrando un incremento di circa il 30% rispetto al 2007. Sempre nel 2008 si registra anche un incremento nel numero delle operazioni (372 rispetto alle 302 del 2007), interessando un totale di 284 imprese ⁽²⁾.

⁽²⁾ Fonte: AIFI, in "Il Mercato Italiano del Private Equity e Venture Capital nel 2008".



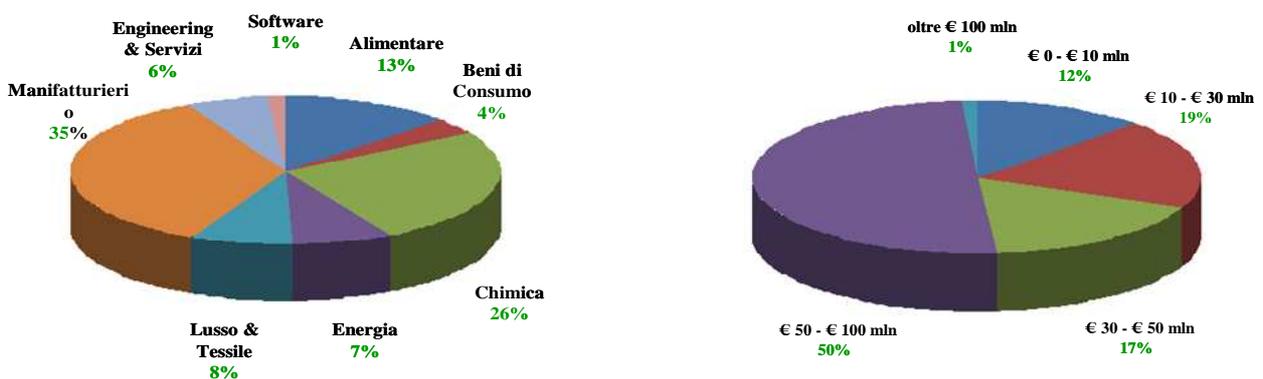
Fonte del grafico: AIFI, in "Il Mercato Italiano del Private Equity e Venture Capital nel 2008".

(*) Il dato relativo all'ammontare investito comprende (sopra la linea tratteggiata) l'attività di operatori non aventi Advisor formale sul territorio italiano.

Le operazioni di Leveraged Buy Out rappresentano la porzione maggiore del mercato (circa il 52,5% dei capitali complessivamente investiti) seguiti da operazioni di Replacement Capital (circa il 30% dei capitali complessivamente investiti) e da operazioni di Expansion (circa il 15,5% dei capitali complessivamente investiti). Infine, le operazioni di Early Stage rappresentano circa il 2% dei capitali complessivamente investiti⁽³⁾.

La strategia di investimento dell'Emittente e degli OICR in cui essa investe è focalizzata principalmente nel segmento dimensionale delle operazioni con *enterprise value* inferiore a euro 50 milioni; le tipologie di operazioni più frequentemente effettuate sono i Leveraged Buy Out e le Expansion.

Si riporta di seguito la ripartizione per settore merceologico e per classe di fatturato del valore degli investimenti effettuati dall'Emittente al 31 dicembre 2008.



6.3 Fattori eccezionali

Non si segnalano fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni contenute nei precedenti Paragrafi 6.1 e 6.2.

⁽³⁾ Fonte: AIFI, in "Il Mercato Italiano del Private Equity e Venture Capital nel 2008".

6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Considerata la natura dell'attività dell'Emittente non si segnalano dipendenze da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari e da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.5 Posizione concorrenziale

L'effettivo posizionamento competitivo dell'Emittente nel mercato italiano del Private Equity non è oggettivamente valutabile o definibile a priori in quanto dipende dalle caratteristiche delle singole opportunità di investimento; è tuttavia possibile sottolineare alcune caratteristiche e vocazioni peculiari che tendono a distinguere l'operatività dell'Emittente dagli altri operatori del settore rendendola difficilmente comparabile, sia in termini di struttura operativa sia in prospettiva per quanto concerne le possibili strategie di realizzazione/valorizzazione dell'investimento.

In particolare, l'Emittente è una Investment Company quotata, con una patrimonializzazione pianificata per essere adeguata alle proprie strategie dimensionali di investimento e in coerenza con le opportunità di investimento nel mercato italiano del Private Equity, che si caratterizza per una forte presenza locale, un'importante capacità decisionale a livello locale, una forte immagine, una consolidata reputazione a livello locale e la flessibilità culturale necessaria per conquistare la fiducia dell'imprenditore.

Tali elementi, che si basano su autonome elaborazioni e valutazioni effettuate dall'Emittente, costituiscono, a giudizio della stessa, fattori distintivi di successo che la caratterizzano rispetto agli altri operatori.

7. Struttura organizzativa

7.1 Gruppo di appartenenza

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo e non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

Per ogni informazione circa l'azionariato dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto.

7.2 Società controllate dall'Emittente

Nella seguente tabella vengono indicate le società di cui l'Emittente possiede una partecipazione di controllo:

Società	Sede	% di partecipazione
M&C S.p.A.	Carpi (Modena), Via Ludovico Muratori n. 9	74,4%
CLT S.r.l.	Milano, Corso Matteotti n. 9	100%
Helio Capital S.p.A.	Roma, Via Cassiodoro n. 9	85%

Per maggiori informazioni sulle società direttamente controllate dall'Emittente nonché su quelle in cui l'Emittente possiede una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 25.

8. Immobili, impianti e macchinari

8.1 Immobilizzazioni materiali

L'Emittente non è proprietaria di alcun bene immobile e svolge la propria attività nell'immobile situato in Milano, corso Matteotti n. 9, in forza di un contratto di somministrazione di servizi stipulato con Cape Natixis, avente ad oggetto, tra l'altro, la messa a disposizione dei locali utilizzati dall'Emittente come sede legale e servizi connessi.

Per maggiori informazioni su tale contratto di somministrazione di servizi, si rinvia al Capitolo 19 di questa Sezione Prima.

8.2 Problematiche ambientali

In considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente nella propria sede operativa, l'Emittente, alla Data del Prospetto, non è a conoscenza di alcuna problematica ambientale che possa influire sull'utilizzo dell'immobile di cui al precedente Paragrafo 8.1.

9. Resoconto della situazione gestionale e finanziaria

Di seguito sono espone le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 nonché ai periodi chiusi al 31 marzo 2009 e 2008; tali informazioni sono da esaminarsi congiuntamente con quanto riportato nel Capitolo 20, Sezione Prima del Prospetto, al quale si rimanda. Data la peculiarità dell'attività dell'Emittente, si è ritenuto opportuno esporre i dati relativi sia alla situazione economica e patrimoniale consolidata dell'Emittente sia alla situazione economica e patrimoniale individuale dell'Emittente. Si segnala che, in considerazione del fatto che l'Emittente è stata costituita in data 11 dicembre 2006, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è disponibile esclusivamente un bilancio individuale relativo ad un periodo inferiore ad un anno. Inoltre poiché l'Emittente ha iniziato la propria attività di investimento dopo la quotazione, avvenuta nel luglio del 2007, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si riferiscono a un periodo di cinque mesi di operatività e non risultano pertanto del tutto comparabili con quelle relative all'esercizio 2008.

Le informazioni finanziarie di seguito riepilogate sono desunte da: (i) bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2008; (ii) bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2007; (iii) bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2006; (iv) relazione intermedia sulla gestione individuale e consolidata dell'Emittente al 31 marzo 2009; (v) relazione intermedia sulla gestione individuale e consolidata dell'Emittente al 31 marzo 2008.

Tutti i documenti contabili sopra citati sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), ad eccezione dei documenti contabili al 31 dicembre 2006, che sono stati riesposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Con riferimento a ciascun periodo, le informazioni numeriche inserite nel presente capitolo ed i relativi commenti sono finalizzati a fornire una visione globale della situazione economica e finanziaria consolidate dell'Emittente, delle variazioni intercorse nei periodi di riferimento, nonché degli eventi significativi che si sono verificati ed hanno influenzato il risultato di periodo. Le informazioni di seguito riportate devono quindi essere lette congiuntamente ai Capitoli 10 e 20 della presente Sezione Prima del Prospetto.

9.1 Situazione finanziaria

La situazione finanziaria dell'Emittente ed i principali fattori che l'hanno influenzata negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2008, nonché nel periodo chiuso al 31 marzo 2009 sono analizzati nella Sezione Prima, Capitolo 10 cui si rimanda.

9.2 Analisi dell'andamento economico per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006

9.2.1 Analisi dell'andamento economico a livello consolidato

La tabella di seguito riporta, in maniera sintetica, i dati di conto economico consolidato, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007, redatti secondo i principi già esposti in premessa.

Dati Economici

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Risultato netto della gestione industriale	9.834	5.009
Margine di interesse	(1.645)	189
Margine di intermediazione	(1.701)	249
Spese amministrative	(5.950)	-
Risultato della gestione operativa	(8.797)	2.638
Utile lordo di periodo	(5.299)	2.638
Utile netto di periodo	(9.125)	600

Il risultato di gestione consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2008 è pari a una perdita di euro 9 milioni.

Si evidenzia come i dati al 31 dicembre 2007 siano relativi a 5 mesi di attività, poiché la Società ha iniziato la propria operatività a seguito della quotazione avvenuta il 19 luglio 2007. Di conseguenza non si fornisce il commento relativo al confronto del conto economico consolidato relativo all'esercizio 2007 con quello relativo all'esercizio 2008 in quanto scarsamente significativo.

Di seguito si riepilogano le principali componenti del Conto Economico al 31 dicembre 2008, non confrontate rispetto al 31 dicembre 2007 ai sensi di quanto detto in precedenza:

- il risultato netto della gestione industriale, interamente riconducibile alla controllata Samia S.p.A., è positivo e pari ad euro 9,8 milioni. In particolare i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi ammontano a euro 26 milioni, mentre i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ed i costi per servizi ammontano rispettivamente ad euro 12,7 milioni ed euro 3,3 milioni;
- il margine di interesse è negativo per euro 1,6 milioni, dato dalla differenza fra interessi attivi per euro 1,4 milioni e interessi passivi per euro 3 milioni. In particolare gli interessi attivi derivano principalmente dalla gestione finanziaria della liquidità disponibile dell'Emittente e dai finanziamenti concessi alle partecipate dall'Emittente stessa, mentre gli interessi passivi sono principalmente riconducibili ai finanziamenti bancari accessi dalle controllate nell'ambito delle operazioni di Leveraged Buy Out;
- il margine di intermediazione è negativo per euro 1,7 milioni, dato dalla somma di margine di interesse come visto in precedenza, dividendi pari a euro 207 mila, risultato netto delle attività finanziarie al *fair value* negativo per euro 686 mila e utile da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita pari a euro 423 mila;
- il risultato della gestione operativa è negativo e pari a euro 8,8 milioni, dato principalmente dalla somma del risultato netto della gestione industriale, del margine di intermediazione, delle rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita (pari a euro 3,7 milioni e interamente riferite all'Emittente), delle spese amministrative (pari a euro 6 milioni, date da spese per il personale pari a euro 4,7 milioni e da altre spese amministrative pari a euro 1,3 milioni), delle rettifiche di valore nette su attività immateriali (pari a euro 7,1 milioni e comprensive della svalutazione dell'avviamento risultante dall'acquisizione della controllata Samia S.p.A. da parte di M&C S.p.A.);
- la perdita dell'attività corrente al lordo delle imposte è pari a euro 5,3 milioni, e risulta dalla somma del risultato della gestione operativa e dell'utile delle partecipazioni, pari a euro 3,5 milioni e principalmente riconducibili alla vendita integrale effettuata dalla controllata Helio Capital S.p.A. di una propria partecipazione;
- la perdita dell'attività corrente al netto delle imposte è pari a euro 8,7 milioni, per via di imposte pari a euro 3,3 milioni;
- l'utile di competenza di terzi è pari a euro 479 mila.

9.2.2 *Analisi dell'andamento economico annuale dell'Emittente*

La tabella di seguito riporta, in maniera sintetica, i dati di conto economico dell'Emittente, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006, redatti secondo i principi già esposti in premessa.

Dati Economici

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Margine di interesse	1.396	879	0
Margine di intermediazione	21.639	939	0
Spese amministrative	(1.192)	(593)	(3)
Risultato della gestione operativa	16.708	346	(3)
Utile lordo di periodo	9.766	346	(3)
Utile netto di periodo	8.951	205	(2)

Le risultanze di gestione al 31 dicembre 2008 evidenziano un utile netto pari a euro 8.951 milioni.

Di seguito vengono descritte le principali grandezze economiche relative all'esercizio 2008 comparate rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (ricordando che l'esercizio 2007 comprende solamente 5 mesi di attività, avendo l'Emittente iniziato la gestione operativa contestualmente alla quotazione).

Il margine di interesse al 31 dicembre 2008 risulta in aumento del 59% rispetto al 31 dicembre 2007 come conseguenza dell'incremento dell'attività di finanziamento alle società partecipate (segnatamente il finanziamento

‘mezzanino’ erogato a favore di Sotov Corporation S.r.l.) e dell’erogazione del finanziamento a Screen Group S.p.A.

Il margine di intermediazione al 31 dicembre 2008 evidenzia un aumento del 2.204% rispetto al 31 dicembre 2007 come conseguenza dell’incasso di dividendi da partecipate (+100% rispetto all’esercizio precedente) e degli utili derivanti dalle cessione sia di una quota della partecipazione detenuta in Raffaele Caruso S.p.A, sia delle azioni Trafomec S.p.A. (+100% rispetto al 31 dicembre 2007), parzialmente controbilanciati dall’effetto negativo legato al peggioramento della quotazione delle attività finanziarie valutate al *fair value*.

Le spese amministrative al 31 dicembre 2008 risultano in aumento del 101% rispetto al 31 dicembre 2007 per effetto sia dell’assunzione a partire dal mese di gennaio di un dipendente nel ruolo di quadro, sia per l’aumento dei costi dovuto alla maggiore operatività della Società.

Il risultato della gestione operativa, dato dalla somma algebrica del margine di intermediazione, delle rettifiche di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita, delle spese amministrative e dagli altri oneri/proventi di gestione, al 31 dicembre 2008 risulta in aumento del 4.729% rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente. Tale risultato deriva principalmente dall’incremento registrato dal margine di interesse e di intermediazione, parzialmente controbilanciato dall’aumento delle spese amministrative e dalle svalutazioni sulle attività disponibile per la vendita dovute alle perdite durevoli di valore registrate nel periodo di riferimento derivanti dall’effettuazione dell’*impermaint test*.

L’utile dell’attività corrente al lordo delle imposte al 31 dicembre 2008 evidenzia un aumento del 2.722% rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente. Tale risultato ricomprende gli effetti positivi e negativi della gestione operativa (come descritti precedentemente) e le perdite delle partecipazioni (in aumento del 100% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente), dovute alle svalutazioni per perdite durevoli di valore apportate alle partecipate M&C S.p.A. e Samchem S.p.A. in sede di valutazione di fine periodo.

L’utile dell’attività corrente al netto delle imposte al 31 dicembre 2008 (che comprende imposte pari a euro 815 mila) risulta in aumento del 4.265% rispetto all’esercizio precedente. Non avendo registrato nel corso dell’esercizio attività in via di dismissione, l’utile dell’attività corrente al netto delle imposte coincide con l’utile di esercizio.

Le variazioni nelle risultanze economiche del 2007 rispetto a quelle registrate nel 2006 sono dovute all’inizio dell’operatività dell’Emittente, costituito nel dicembre del 2006.

9.3 Analisi dell’andamento economico per il periodo chiuso al 31 marzo 2009

9.3.1 Analisi dell’andamento economico trimestrale consolidato

La tabella di seguito riporta, in maniera sintetica, i dati economici consolidati, per il periodo trimestrale chiuso al 31 marzo 2009, posti a confronto con gli analoghi dati relativi al periodo trimestrale chiuso al 31 marzo 2008, redatti secondo i principi già esposti in premessa.

(importi in migliaia di euro)	31 marzo 2009	31 marzo 2008
Risultato netto della gestione industriale	1.646	3.232
Margine di interesse	1	133
Margine di intermediazione	(122)	(57)
Spese amministrative	(1.698)	(1.292)
Risultato della gestione operativa	(330)	1.684
Utile lordo di periodo	(330)	1.684
Utile netto di periodo	(468)	560

Dati Economici

Il risultato di gestione consolidato dell’Emittente al 31 marzo 2009 risulta in decremento del 184% rispetto al risultato riferito al 31 marzo 2008.

L’andamento negativo in oggetto è essenzialmente riconducibile ai seguenti fattori:

- la contrazione del risultato netto della gestione industriale, interamente riconducibile alla controllata Samia S.p.A. e pari al 31 marzo 2009 ad euro 1,6 milioni, in diminuzione del 49% rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2008. Tale decremento è dovuto in particolare alla continua e crescente tensione nei mercati di sbocco, i cui effetti hanno intaccato fatturato e margini (-52% rispetto al 31 marzo 2008);
- il decremento del 99% del margine di interesse, che al 31 marzo 2009 si attesta ad euro 1 mila, a seguito dell'ingresso nel perimetro di consolidamento di M&C S.p.A., società attraverso cui l'Emittente detiene la propria quota di partecipazione in Samia S.p.A.

Trattandosi di un'operazione di *re-leverage*, la società 'veicolo' in oggetto registra da un lato una sostanziale assenza di ricavi, mentre dall'altro lato il progressivo incremento degli interessi passivi di competenza, relativi al finanziamento *senior* contratto per l'acquisizione della partecipazione di cui in precedenza;

- l'effetto negativo di cui sopra ha più che superato l'effetto positivo dato dall'incremento del 32% degli interessi attivi derivanti dalla gestione finanziaria della liquidità disponibile e dai finanziamenti concessi alle partecipate dall'Emittente;
- l'aumento delle spese per il personale e delle altre spese amministrative, pari rispettivamente a euro 1,36 milioni (+ 25% rispetto al 31 marzo 2008) ed euro 338 mila (+ 67% rispetto al 31 marzo 2008).

I positivi risultati di gestione di esercizio registrati sia da Cape Live sia dalla controllata in via indiretta Samia S.p.A. vengono in tal modo più che neutralizzati dagli effetti negativi di cui in precedenza, portando alla perdita di periodo già evidenziata.

9.3.2 *Analisi dell'andamento economico trimestrale dell'Emittente*

La tabella di seguito riporta, in maniera sintetica, i dati economici dell'Emittente, per il periodo trimestrale chiuso al 31 marzo 2009, posti a confronto con gli analoghi dati relativi al periodo trimestrale chiuso al 31 marzo 2008, redatti secondo i principi già esposti in premessa.

Dati Economici

(importi in migliaia di euro)	31 marzo 2009	31 marzo 2008
Margine di interesse	719	402
Margine di intermediazione	596	212
Spese amministrative	(332)	(169)
Risultato della gestione operativa	265	33
Utile lordo di periodo	139	33
Utile netto di periodo	41	1

Vengono sotto descritte le principali grandezze economiche al 31 marzo 2009 comparate rispetto alle voci del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il margine di interesse al 31 marzo 2009 risulta in aumento del 79% rispetto al 31 marzo 2008 come conseguenza dell'incremento dell'attività di finanziamento alle società partecipate (segnatamente il finanziamento "mezzanino" erogato a favore di Sotov Corporation S.r.l. ed il finanziamento soci erogato a favore di M&C S.p.A.) nonché dell'erogazione del finanziamento a Screen Group S.p.A.

Il margine di intermediazione al 31 marzo 2009 registra un aumento del 182% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente come conseguenza di due effetti positivi relativi al margine di interesse (che si incrementa come visto in precedenza) e al risultato netto delle attività finanziarie valutate al *fair value*, che resta negativo, ma aumenta del 35%.

Le spese amministrative al 31 marzo 2009 evidenziano un aumento del 96% rispetto al 31 marzo 2008 in conseguenza dell'incremento delle spese per il personale, dovute all'assunzione di due nuovi dipendenti e all'aumento della retribuzione corrisposta all'unico amministratore in conseguenza dell'attribuzione di un maggior numero di deleghe operative e pagato mensilmente, e dell'incremento generale dei costi dovuto alla maggiore operatività della Società rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Il risultato della gestione operativa, dato dalla somma algebrica di margine di intermediazione, spese amministrative e altri oneri/proventi di gestione, al 31 marzo 2009 risulta in aumento del 692% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale risultato deriva dalla variazione delle voci come descritte in precedenza.

L'utile dell'attività corrente al lordo delle imposte al 31 marzo 2009 deriva dal risultato della gestione operativa al netto delle perdite delle partecipazioni, queste ultime interamente riferibili alla contabilizzazione della differenza fra il valore di iscrizione a bilancio della controllata Samchem S.p.A. e quanto incassato a titolo di acconto sull'importo della liquidazione nel mese di marzo. La voce risulta in aumento del 315% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'utile dell'attività corrente al netto delle imposte al 31 marzo 2009 (comprendente imposte pari a euro 98 mila) evidenzia un aumento del 2.796% rispetto all'esercizio precedente.

9.4 Analisi dell'andamento patrimoniale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006

9.4.1 Analisi dell'andamento patrimoniale annuale consolidato

La tabella di seguito riporta, in maniera sintetica, i dati di stato patrimoniale consolidato, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007, redatti secondo i principi già esposti in premessa.

Dati Patrimoniali

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Attività finanziarie/Partecipazioni	38.680	29.223
Crediti	24.576	37.541
Altre attività	24.124	31.783
Debiti	45.389	31.566
Altre passività	7.864	13.132
Capitale sociale	51.000	51.000
Riserve	1.578	102
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(9.326)	2.147

Il totale attivo al 31 dicembre 2008 è pari a euro 87,4 milioni, in diminuzione dell'11% rispetto al 31 dicembre 2007, mentre il totale dei mezzi propri consolidati dell'Emittente al 31 dicembre 2008 è pari a euro 43,4 milioni, con un decremento del 16% rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia come i dati al 31 dicembre 2007 siano relativi a 5 mesi di attività, poiché la Società ha iniziato la propria operatività a seguito della quotazione avvenuta il 19 luglio 2007.

Di seguito si riepilogano le variazioni delle principali componenti dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2008 rispetto al 31 dicembre 2007:

- il portafoglio Investimenti Diretti, pari a euro 32,7 milioni al netto delle rettifiche di valore registrate a seguito di effettuazione dei test di *impairment*, registra un aumento del 18%, dovuto principalmente all'effettuazione di nuovi investimenti da parte dell'Emittente;
- il portafoglio Investimenti OICR, pari a euro 11,8 milioni, registra un aumento del 638%, dovuto all'incremento di operatività dei fondi CN Due e Cape Regione Siciliana ed all'assunzione di 3 nuovi Commitment da parte dell'Emittente;
- la liquidità detenuta presso istituti di credito, pari a euro 14,1 milioni, è in diminuzione del 62%, a seguito principalmente dell'utilizzo delle disponibilità liquide da parte dell'Emittente per l'effettuazione di nuove operazioni di investimento. Gli altri impieghi a breve della liquidità, interamente riferibili all'Emittente, ammontano a euro 4,4 milioni, in aumento del 100% rispetto allo scorso esercizio, e sono relativi alla concessione di un finanziamento ed all'acquisto di azioni sul Mercato Expandi. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 è dunque negativa e pari a euro 26,7 milioni, in diminuzione del 546%;
- le altre attività (ricomprendenti attività materiali, immateriali, fiscali e rimanenze riferite alla controllata Samia S.p.A.), pari a euro 24,2 milioni, registrano un decremento del 24%, principalmente a seguito della

rettifica di valore apportata all'avviamento risultante dall'acquisizione della controllata Samia S.p.A. da parte di M&C S.p.A.;

- i debiti, pari a euro 45,4 milioni, registrano un aumento del 44%, a seguito principalmente della conclusione dell'operazione di finanza straordinaria avente ad oggetto la cessione della controllata Samia S.p.A. dalla società veicolo Samchem S.p.A. alla società veicolo M&C S.p.A. (entrambe controllate dall'Emittente e quindi consolidate);
- le altre passività (ricomprensenti debiti verso fornitori, trattamento di fine rapporto del personale e fiscali), pari a euro 7,9 milioni, registrano una diminuzione del 40%;
- il patrimonio netto consolidato dell'Emittente (comprensivo dell'utile di periodo) è pari a euro 43,4 milioni, in diminuzione del 16%. Tale deterioramento deriva dalle scritture di consolidamento relative in particolare sia all'elisione del dividendo distribuito dalla controllata Samchem S.p.A. a seguito della chiusura del bilancio di esercizio in data 6 agosto 2008, sia alla rettifica di valore apportata in sede di effettuazione dell'*impairment test* sull'avviamento risultante dall'acquisizione della controllata Samia S.p.A. da parte di M&C S.p.A.

9.4.2 *Analisi dell'andamento patrimoniale annuale dell'Emittente*

La tabella di seguito riporta, in maniera sintetica, i dati di stato patrimoniale dell'Emittente, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 31 dicembre 2007 e 31 dicembre 2006, redatti secondo i principi già esposti in premessa.

Dati Patrimoniali

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Attività finanziarie/Partecipazioni	33.885	21.378	-
Crediti	25.762	29.868	120
Altre attività	1.265	875	2
Debiti	72	388	-
Altre passività	1.277	426	7
Capitale sociale	51.000	51.000	120
Riserve	(388)	102	(2)

Il totale attivo al 31 dicembre 2008 è pari a euro 60,9 milioni, in aumento del 17% rispetto al 31 dicembre 2007, mentre il totale dei mezzi propri al 31 dicembre 2008 è pari a euro 59,6 milioni, con un incremento del 16% rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia come i dati al 31 dicembre 2007 siano relativi a 5 mesi di attività, poiché la Società ha iniziato la propria operatività a seguito della quotazione avvenuta il 19 luglio 2007.

Di seguito si riepilogano le variazioni delle principali componenti dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2008 rispetto al 31 dicembre 2007:

- il portafoglio Investimenti Diretti, pari a euro 35,6 milioni al netto delle rettifiche di valore registrate a seguito di effettuazione dei test di *impairment*, registra un aumento dell'80%, dovuto sia all'incremento della quota di partecipazione nelle aziende già detenute, sia all'effettuazione di 5 nuovi investimenti, sia infine all'erogazione di 2 finanziamenti a società partecipate dall'Emittente;
- il portafoglio Investimenti OICR, pari a euro 11,8 milioni, registra un aumento del 638%, dovuto all'incremento di operatività dei fondi CN Due e Cape Regione Siciliana ed all'assunzione di 3 nuovi Commitment;
- la liquidità detenuta presso istituti di credito, pari a euro 7,8 milioni, è in diminuzione del 74%, a seguito principalmente dell'utilizzo delle disponibilità liquide per l'effettuazione di nuove operazioni di investimento. Gli altri impieghi a breve della liquidità ammontano a euro 4,4 milioni, in aumento del 100% rispetto all'esercizio precedente, e sono relativi alla concessione di un finanziamento ed all'acquisto di azioni sul Mercato Expandi. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 è dunque positiva e pari a euro 12,2 milioni, in aumento del 59%;
- il patrimonio netto (comprensivo dell'utile di periodo) è pari a euro 59,6 milioni, in aumento del 16%. In particolare mentre il capitale sociale, pari a euro 51 milioni, è rimasto invariato, le riserve ammontano a euro

8,6 milioni, registrando un aumento del 2.689% per via dell'incremento dell'utile di esercizio, che passa da euro 205 mila a euro 8,9 milioni.

Il totale attivo al 31 dicembre 2007 è pari a euro 52,1 milioni, in aumento del 42.551% rispetto al 31 dicembre 2006, mentre il totale dei mezzi propri al 31 dicembre 2007 è pari a euro 51,3 milioni, con un incremento del 44.316% rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia come i dati al 31 dicembre 2007 siano relativi a 5 mesi di attività, poiché la Società ha iniziato la propria operatività a seguito della quotazione avvenuta il 19 luglio 2007.

Si evidenzia altresì come i dati al 31 dicembre 2006 siano relativi a 20 giorni di attività, poiché la società è stata costituita l'11 dicembre 2006.

Di seguito si riepilogano le variazioni delle principali componenti dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2007 rispetto al 31 dicembre 2006:

- il portafoglio Investimenti Diretti, pari a euro 19,8 milioni, registra un aumento del 100%, dovuto all'effettuazione di 7 nuovi investimenti;
- il portafoglio Investimenti OICR, pari a euro 1,6 milioni, registra un aumento del 100%, dovuto all'assunzione di 2 nuovi Commitment;
- la liquidità detenuta presso istituti di credito, pari a euro 29,9 milioni, è in aumento del 22.791%, a seguito delle disponibilità liquide raccolte in sede di IPO (pari a euro 51 milioni) ed al netto degli investimenti effettuati. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 è dunque positiva e pari a euro 29,5 milioni, in aumento del 24.467%;
- il patrimonio netto (comprensivo dell'utile di periodo) è pari a euro 51,3 milioni, in aumento del 44.316%. In particolare il capitale sociale è passato da euro 120 mila a euro 51 milioni al termine del processo di quotazione, mentre le riserve ammontano a euro 307 mila, registrando un aumento del 6.944% per via dell'incremento del risultato di esercizio, che passa da una perdita di euro 5 mila ad un utile di euro 205 mila.

9.5 Analisi dell'andamento patrimoniale per il periodo chiuso al 31 marzo 2009

9.5.1 Analisi dell'andamento patrimoniale trimestrale consolidato

La tabella di seguito riporta, in maniera sintetica, i dati patrimoniale consolidati, per il periodo trimestrale chiuso al 31 marzo 2009, posti a confronto con i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, redatti secondo i principi già esposti in premessa.

Dati Patrimoniali

(importi in migliaia di euro)	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
Attività finanziarie/Partecipazioni	41.262	38.680
Crediti	22.162	24.576
Altre attività	22.463	24.124
Debiti	45.305	45.389
Altre passività	5.740	7.864
Capitale sociale	51.000	51.000
Riserve	(12.857)	1.578
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(2.833)	(9.326)

Il totale attivo al 31 marzo 2009 è pari a euro 85,9 milioni, in diminuzione del 2% rispetto al 31 dicembre 2008, mentre il totale dei mezzi propri consolidati dell'Emittente al 31 marzo 2009 è pari a euro 34,5 milioni, con un incremento del 2% rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riepilogano le variazioni delle principali componenti dello Stato Patrimoniale al 31 marzo 2009 rispetto al 31 dicembre 2008:

- il portafoglio Investimenti Diretti, pari a euro 33,7 milioni, è sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2008, registrando un aumento del 3%;

- il portafoglio Investimenti OICR, pari a euro 13,2 milioni, registra un aumento del 12%, dovuto ai versamenti per nuove chiamate effettuate dai fondi in cui l'Emittente ha sottoscritto il Commitment;
- la liquidità detenuta presso istituti di credito, pari a euro 11,3 milioni, è in diminuzione del 20%, a seguito principalmente dell'utilizzo delle disponibilità liquide da parte dell'Emittente per l'effettuazione di nuove operazioni di investimento (segnatamente il versamento delle chiamate di cui sopra). Gli altri impieghi a breve della liquidità, interamente riferibili all'Emittente, ammontano a euro 5,2 milioni, in aumento del 18% rispetto allo scorso esercizio, e sono relativi alla concessione di un finanziamento ed all'acquisto di azioni sul Mercato Expandi. La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2009 è dunque negativa e pari a euro 28,8 milioni, in diminuzione dell'8%;
- le altre attività (ricomprensive attività materiali, immateriali, fiscali e rimanenze riferite alla controllata Samia S.p.A.), pari a euro 22,5 milioni, registrano un decremento del 7%;
- i debiti, pari a euro 45,3 milioni, sono sostanzialmente invariati rispetto al 31 dicembre 2008, registrando un decremento dello 0,19%;
- le altre passività (ricomprensive debiti verso fornitori, trattamento di fine rapporto del personale e fiscali), pari a euro 5,8 milioni, registrano una diminuzione del 27%;
- il patrimonio netto complessivo (comprensivo dell'utile di periodo), pari a euro 34,9 milioni, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2008, registrando un aumento del 2%.

9.5.2 *Analisi dell'andamento patrimoniale trimestrale dell'Emittente*

La tabella di seguito riporta, in maniera sintetica, i dati patrimoniali dell'Emittente, per il periodo trimestrale chiuso al 31 marzo 2009, posti a confronto con gli analoghi dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, redatti secondo i principi già esposti in premessa.

Dati Patrimoniali

(importi in migliaia di euro)	31 marzo 2009	31 dicembre 2008
Attività finanziarie/Partecipazioni	35.987	33.885
Crediti	24.117	25.762
Altre attività	1.308	1.265
Debiti	-	72
Altre passività	1.512	1.277
Capitale sociale	51.000	51.000
Riserve	8.858	(388)

Il totale attivo al 31 marzo 2009 è pari a euro 61,4 milioni, in aumento dell'1% rispetto al 31 dicembre 2008, mentre il totale dei mezzi propri al 31 marzo 2009 è pari a euro 59,9 milioni, con un incremento dello 0,6% rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riepilogano le variazioni delle principali componenti dello Stato Patrimoniale al 31 marzo 2009 rispetto al 31 dicembre 2008:

- il portafoglio Investimenti Diretti, pari a euro 36,1 milioni, rimane sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2008, registrando un aumento dell'1,4%;
- il portafoglio Investimenti OICR, pari a euro 13,2 milioni, registra un aumento del 12%, dovuto ai versamenti per nuove chiamate effettuate dai fondi in cui l'Emittente ha sottoscritto il Commitment;
- la liquidità detenuta presso istituti di credito, pari a euro 5,5 milioni, è in diminuzione del 29%, a seguito principalmente dell'utilizzo delle disponibilità liquide per l'effettuazione di nuove operazioni di investimento (segnatamente il versamento delle chiamate di cui sopra). Gli altri impieghi a breve della liquidità ammontano a euro 5,2 milioni, in aumento del 18% rispetto allo scorso esercizio, e sono relativi alla concessione di un finanziamento ed all'acquisto di azioni sul Mercato Expandi. La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2009 è dunque positiva e pari a euro 10,7 milioni, in diminuzione del 12%;

- il patrimonio netto (comprensivo dell'utile di periodo) è pari a euro 59,9 milioni, in aumento dello 0,6%. In particolare mentre il capitale sociale, pari a euro 51 milioni, è rimasto invariato, le riserve ammontano a euro 8,9 milioni, registrando un aumento del 3%.

9.6 Ripercussioni sull'attività dell'Emittente

Nel periodo cui le informazioni finanziarie ed i risultati economici del Prospetto fanno riferimento, l'attività della Società non è stata influenzata da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria e politica, fatta eccezione per l'influenza determinata dall'andamento dell'economia a livello mondiale ed in particolare dall'andamento dell'economia nei paesi in cui l'Emittente e le società partecipate operano.

In particolare, la prosecuzione o l'acuirsi dell'attuale situazione di crisi dell'economia mondiale potranno influire significativamente sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale delle società partecipate e conseguentemente anche su quella dell'Emittente. In tale contesto, i tassi di interesse, l'andamento generale delle attività economiche e dei mercati finanziari, nonché l'orientamento e il comportamento di altri investitori in tali mercati potranno influenzare la tempistica e il novero degli investimenti e disinvestimenti che l'Emittente potrà effettuare.

Inoltre, il settore in cui l'Emittente opera è sensibilmente dipendente dalla possibilità di ottenere finanziamenti con cui effettuare le operazioni di investimento mediante la tecnica finanziaria del Leveraged Buy Out e ha subito una forte penalizzazione dalla crisi innescatasi nel sistema bancario statunitense a fronte delle esposizioni sugli affidamenti nei cosiddetti mutui "subprime" e diffusasi nell'intero sistema creditizio internazionale. Tale crisi del sistema creditizio ha determinato un incremento dell'onerosità delle condizioni sui mercati interbancari e la contrazione da parte degli istituti finanziari dei finanziamenti concessi alle imprese. Tale situazione al momento potrebbe non essere ancora del tutto superata.

10. Risorse finanziarie

10.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie dell'Emittente sono rappresentate da:

- mezzi propri, costituiti dal capitale sociale sottoscritto dai soci e dalle riserve di patrimonio netto;
- finanziamenti a medio termine ottenuti da banche a tasso variabile;
- finanziamenti a breve termine da banche a tasso variabile.

10.1.1 Risorse finanziarie a livello consolidato

La tabella che segue riporta le risorse finanziarie a livello consolidato con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007 e al periodo trimestrale chiuso al 31 marzo 2009.

(importi in migliaia di euro)	31 marzo 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Debiti	45.305	45.389	31.566
Patrimonio netto consolidato	37.674	43.453	51.702
Capitale sociale	51.000	51.000	51.000
Riserve	(12.857)	1.578	102
Utile d'esercizio	(468)	(9.125)	600
Patrimonio di pertinenza di terzi	(2.833)	(9.326)	2.147

Alla Data del 31 marzo 2009 l'indebitamento a livello consolidato dell'Emittente ammonta a complessivi euro 45 milioni circa nei confronti di 3 istituti bancari. Tale indebitamento è riconducibile: (i) al finanziamento *bridge* contratto dalla società veicolo M&C S.p.A. per l'effettuazione dell'investimento in Samia S.p.A., attualmente in corso di rifinanziamento (e il cui perfezionamento è previsto entro il terzo trimestre dell'esercizio in corso) con una posizione a medio termine, per tale intendendosi un finanziamento della durata di 5/7 anni; e (ii) al finanziamento a medio termine contratto dalla società veicolo CLT S.r.l. per l'effettuazione dell'investimento in Trend Group S.p.A.

In relazione alle operazioni di finanziamento suddette, l'Emittente non ha posto in essere politiche di copertura del rischio di interesse.

Tali contratti di finanziamento non contengono previsioni relative al rispetto di *covenant* finanziari e prevedono tuttavia la concessione di garanzie pignoratorie in favore degli istituti di credito finanziatori sulle partecipazioni delle società veicolo e delle società *target*.

10.1.2 Risorse finanziarie dell'Emittente

La tabella che segue riporta le risorse finanziarie dell'Emittente con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 e al periodo trimestrale chiuso al 31 marzo 2009.

(importi in migliaia di euro)	31 marzo 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Debiti	-	72	388	-
Patrimonio netto	59.899	59.563	51.307	115
Capitale sociale	51.000	51.000	51.000	120
Riserve	8.858	(388)	102	(2)
Utile d'esercizio	40.830	8.951	205	(2)

10.2 Flussi di cassa

10.2.1 Flussi di cassa consolidati dell'Emittente

La seguente tabella espone il rendiconto finanziario consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007 nonché per il periodo infrannuale chiuso al 31 marzo 2009 redatti secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS.

Rendiconto Finanziario

	31 marzo 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	85	(6.565)	2.710
Interessi attivi e proventi assimilati	52	1.448	956
Interessi passivi e oneri assimilati	-	(3.093)	(767)
Dividendi e proventi assimilati	-	207	-
Spese per il personale	(1.307)	(4.655)	(1.599)
Altri costi	(2.660)	(30.619)	(7.535)
Altri ricavi	4.000	30.147	11.655
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	-	3.233	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	2.064	-
Crediti	-	1.169	-
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	(3.067)	(23.071)	(29.163)
Attività finanziarie al fair value	(560)	-190	(654)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.628)	(14.748)	(28.509)
Crediti	(879)	(8.133)	-
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	84	15.188	40.963
Debiti	84	13.823	31.566
Passività finanziarie di negoziazione	-	1.365	-
Altre passività	-	-	9.397
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	(2.124)	(5.268)	-
Altre passività	(2.124)	(5.268)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(5.022)	(16.483)	14.510
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata dal decremento di	174	6.857	-
Partecipazioni	174	3.334	-
Altre attività	-	3.523	-
2. Liquidità assorbita dall'incremento di	1.958	(3.504)	(30.780)
Partecipazioni	180	(319)	-
Attività materiali	-	(114)	(3.627)
Attività immateriali	-	(2.787)	(10.835)
Altre attività	1.778	(284)	(16.318)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	2.132	3.353	(30.780)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Aumento di capitale	-	-	51.000
Distribuzione dividendi e altre finalità	-	876	1.520
Patrimonio netto di terzi	-	(11.096)	1.291
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	-	(10.220)	53.811
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(2.890)	(23.350)	37.541
Liquidità all'inizio dell'esercizio	14.191	37.541	-
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.890)	(23.350)	37.541
Liquidità finale	11.301	14.191	37.541

Posizione Finanziaria Netta

(importi in migliaia di euro)	31 marzo 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Liquidità c/c	(11.301)	(14.191)	(37.541)
Impiego liquidità a breve termine	(5.228)	(4.403)	-
Debiti	45.305	45.389	31.566
Posizione finanziaria netta (cassa)	28.776	26.795	(5.975)

Per maggiori informazioni riguardo le voci di bilancio che hanno concorso alla formazione della posizione finanziaria al 31 marzo 2009, 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007, si rinvia al Capitolo 20 di questa Sezione Prima.

10.2.2 Flussi di cassa dell'Emittente

La seguente tabella espone il rendiconto finanziario dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 nonché per il periodo infrannuale chiuso al 31 marzo 2009 redatti secondo i Principi Contabili Internazionali IFRS.

Rendiconto Finanziario

	31 marzo 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	11.12.2006- 31.12.2006
ATTIVITA' OPERATIVA				
1. Gestione	(309)	18.454	145	0
- interessi attivi e proventi assimilati	34	1.396	879	0
- interessi passivi e oneri assimilati	-	(0)	-	-
- dividendi e proventi assimilati	-	20.507	-	-
- spese per il personale	(100)	(518)	(227)	-
- altri costi	(146)	(2.132)	(366)	0
- altri ricavi	-	15	0	-
- imposte	(98)	(815)	(141)	-
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	-	3.234	(255)	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	2.064	-	-
- crediti	-	1.169	-	-
- altre attività	-	-	(255)	-
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	(2.188)	(33.766)	(13.608)	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
- attività finanziarie al fair value	(560)	(190)	(654)	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.629)	(14.748)	(12.705)	-
- crediti	-	(18.733)	-	-
- altre attività	-	(95)	(249)	-
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	-	1.365	-	-
- altre passività	-	1.365	-	-
5. Liquidità assorbita dal rimborso/acquisto delle passività finanziarie	-	-	414	-
- altre passività	-	-	414	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(2.497)	(10.714)	(13.304)	-

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1- Liquidità generata dal decremento di	174	-	-	-
- partecipazioni	174	-	-	-
2- Liquidità assorbita dall'incremento di	-	(11.321)	(7.784)	-
- partecipazioni	-	(11.321)	(7.784)	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	174	(11.321)	(7.784)	-
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-	50.836	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	-	-	50.836	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(2.323)	(22.034)	29.748	0
RICONCILIAZIONE				
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.834	29.868	120	120
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.323)	(22.034)	29.748	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.511	7.834	29.868	120

Posizione Finanziaria Netta

(importi in migliaia di euro)	31 marzo 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
<i>Liquidità c/c</i>	5.511	7.834	29.868	120
<i>Impiego liquidità a breve termine</i>	5.226	4.403	-	-
<i>Debiti</i>	-	72	388	-
Posizione finanziaria netta (Cassa)	(10.737)	(12.165)	(29.480)	(120)

Per maggiori informazioni riguardo le voci di bilancio che hanno concorso alla formazione della posizione finanziaria al 31 marzo 2009, 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, si rinvia al Capitolo 20 di questa Sezione Prima.

10.3 Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento

Per l'implementazione della propria attività di investimento, nel corso degli esercizi passati l'Emittente ha principalmente fatto ricorso alle disponibilità liquide derivanti da mezzi propri e dall'attività di gestione degli investimenti.

10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Alla Data del Prospetto, non sussistono limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente, salvo quanto di seguito indicato.

L'articolo 4 dello Statuto prevede che Cape Live non possa, tra l'altro, effettuare operazioni di investimento singolarmente superiori al 30% delle proprie attività (in termini di esborso finanziario a carico dell'Emittente) quali risultanti dall'ultimo bilancio o relazione semestrale o trimestrale approvati, in coerenza con le disposizioni regolamentari di Borsa Italiana relative alle Investment Companies.

Per maggiori informazioni sulle disposizioni statutarie si rinvia al Capitolo 21, Paragrafo 21.2 di questa Sezione Prima.

10.5 Fonti previste dei finanziamenti

Al fine di far fronte agli impegni di versamento già assunti negli Investimenti OICR indicati al Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 di questa Sezione Prima relativamente agli importi non ancora versati, l'Emittente intende utilizzare sia la liquidità disponibile, sia i flussi di cassa generati dalle operazioni di disinvestimento, sia fonti di finanziamento esterne, nonché parte dei proventi derivanti dall'Offerta in Opzione.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha assunto impegni definitivi per l'esecuzione di specifici investimenti futuri.

È intenzione dell'Emittente finanziare i futuri Investimenti Diretti e Investimenti OICR sia mediante l'utilizzo di risorse finanziarie proprie sia mediante il ricorso a mezzi di debito.

Infine, l'attività caratteristica dell'Emittente non richiede investimenti significativi in immobilizzazioni materiali.

11. Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze

Anche in considerazione della tipologia di attività svolta, l'Emittente non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è titolare di brevetti e licenze.

12. Informazioni sulle tendenze previste

12.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Dalla chiusura dell'esercizio 2008 alla Data del Prospetto, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative in grado di condizionare in modo negativo l'attività dell'Emittente medesima.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Prospetto l'Emittente non è a conoscenza di informazioni in merito a particolari tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, per quanto riguarda l'esercizio sociale in corso.

13. Previsioni o stime degli utili

L'Emittente ha scelto di non includere nel Prospetto alcuna previsione o stima degli utili.

14. Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti

14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e gli alti dirigenti

14.1.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 3 ad un massimo di 11 membri, anche non soci.

I membri del consiglio di amministrazione sono rieleggibili e, salvo diversa deliberazione dell'assemblea, durano in carica tre esercizi.

Alla Data del Prospetto il consiglio di amministrazione della Società, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, è così composto:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente	Marco Vismara	Milano 23 marzo 1965	28 marzo 2007
Vice presidente	Simone Cimino	Porto Empedocle (AG) 25 luglio 1961	28 marzo 2007
Amministratore delegato	Maurizio Perroni ⁽¹⁾	Roma 13 gennaio 1962	28 marzo 2007
Amministratore	Guido De Vecchi	Milano 4 agosto 1966	28 marzo 2007
Amministratore	Paolo Pagani	Piacenza 17 maggio 1960	28 marzo 2007
Amministratore	Annamaria Petrillo	Monza (MI) 21 maggio 1970	28 marzo 2007
Amministratore	Edoardo Rossetti	Finale Emilia (MO) 23 aprile 1946	28 marzo 2007
Amministratore	Francesco Sala	Lecco 6 aprile 1974	28 marzo 2007
Amministratore	Emanuela Trezzi	Vimercate (MI) 17 aprile 1973	28 marzo 2007
Amministratore indipendente	Carlo Bernardocchi	Verona 11 settembre 1965	28 marzo 2007
Amministratore indipendente	Marcello Massinelli ⁽²⁾	Ribera (AG) 22 giugno 1971	22 aprile 2008

⁽¹⁾ Maurizio Perroni è stato nominato amministratore delegato dell'Emittente con delibera del consiglio di amministrazione del 3 febbraio 2009.

⁽²⁾ L'amministratore indipendente Marcello Massinelli è stato cooptato dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 8 novembre 2007 in sostituzione del dimissionario amministratore indipendente Maurizio Bottinelli e confermato dall'assemblea dell'Emittente in data 22 aprile 2008.

Gli amministratori sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

In data 8 novembre 2007 è stato istituito dal consiglio di amministrazione dell'Emittente un comitato esecutivo denominato "Comitato Investimenti Diretti" - composto da Maurizio Perroni, Paolo Pagani ed Edoardo Rossetti - con funzione di analisi, esame e selezione dei potenziali Investimenti Diretti e di presentazione degli stessi al consiglio di amministrazione dell'Emittente al fine della loro approvazione.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Marco Vismara è amministratore dell'Emittente dal 2006. Vanta dieci anni di esperienza nel Private Equity. È il secondo socio per importanza di Cape e consigliere e amministratore delegato della stessa dal 2002. È inoltre

amministratore delegato di Cape Natixis dal 2002. In particolare, ha condotto l'esecuzione di 15 operazioni di investimento, 7 operazioni di disinvestimento e, in qualità di membro dell'*investment committee*, ha significativamente contribuito alla maggior parte delle operazioni di investimento realizzate, a partire dal suo ingresso, dai fondi di cui Cape o Cape Natixis attualmente sono o sono state gestori o Advisor. In Cape e Cape Natixis svolge un ruolo di direzione e coordinamento, con responsabilità di pianificazione, controllo, *recruitment*, allocazione e formazione delle risorse e rapporti con gli investitori. È attualmente nel consiglio di amministrazione di 10 società in portafoglio ai fondi gestiti da Cape. Dal 2000 al 2001 Marco Vismara si è occupato di *venture capital* in aziende tecnologiche a livello europeo, quale Managing Director di Antfactory, un gruppo diffuso a livello mondiale con sede nel Regno Unito, con 15 uffici nel mondo e 550 milioni di dollari di dotazione. Presso Antfactory ha avviato le operazioni italiane, coordinato il team locale (fino a 7 persone), interagito con la sede londinese per la definizione della strategia della sede milanese, gestito i rapporti con i soci italiani e coordinato il fondo italiano, e svolto attività di supervisione e controllo dell'attività amministrativo-finanziaria della sede locale. Ha inoltre svolto attività di analisi e Due Diligence di svariati progetti di investimento proposti da società o imprenditori. I progetti più significativi sono stati: l'investimento in Local loop, servizi informatici per e-commerce; software evoluti per la gestione e la riduzione degli inventari; Knowledge Management software. Dal 1994 al 2000 è stato in Monitor Company, società di consulenza strategica, arrivando a ricoprire la carica di *partner* della stessa, coordinando progetti per conto di aziende multinazionali europee in vari paesi volti, tra l'altro, allo sviluppo di nuovi *business*, al lancio di nuovi prodotti e a operazioni di M&A; ha inoltre effettuato numerose Due Diligence per conto di fondi di Private Equity internazionali su società *target* italiane, operanti nel settore degli elettrodomestici, dei gelati, della vendita al dettaglio di accessori sportivi, delle bibite analcoliche, dei registratori di cassa e della sicurezza per l'ufficio. Ha inoltre seguito due progetti di M&A per una società produttrice di birra di primaria importanza. Precedentemente è stato *senior analyst* per Arca Merchant S.p.A. e analista nel Gruppo Montedison. Marco Vismara ha conseguito la laurea in economia aziendale *cum laude* presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1990 e la qualifica di dottore commercialista nel 1992 e, inoltre, ha pubblicato su riviste specializzate numerosi articoli di strategia aziendale e *marketing*.

Simone Cimino è amministratore dell'Emittente dal 2007. Vanta diciassette anni di esperienza nel Private Equity. È fondatore, socio di maggioranza e presidente di Cape dal 1999, e presidente ed amministratore delegato di Cape Natixis SGR S.p.A. dal 2002. In qualità di membro dell'*investment committee*, ha coordinato la maggior parte delle operazioni di investimento realizzate dai fondi di cui Cape o Cape Natixis attualmente sono, o sono state, gestori o Advisor. L'attività di investimento di Simone Cimino è culminata con la nascita della società di gestione Cape Natixis SGR S.p.A. (in partnership con il Gruppo francese Natixis) e con la raccolta del suo primo fondo gestito, Cape Natixis Private Equity Fund, nel gennaio del 2004. Negli ultimi due anni le risorse gestite da fondi o altre realtà facenti capo o promosse da Cape si sono moltiplicate, con oltre 50 operazioni di investimento, diversificate sia per aree geografiche sia per settori merceologici. Nei dieci anni di attività, il team di Cape guidato da Simone Cimino ha effettuato una media di circa 10 operazioni all'anno, tra investimenti e disinvestimenti. Dal 2003 al 2007, Simone Cimino ha ideato investimenti di successo e promosso quattro operazioni di quotazione in Borsa, tra le quali Arkimedica S.p.A. (*cluster* di un gruppo di imprese operanti nel settore sanitario e medicale, quotata sul Mercato Expandi nel 2006, società di cui attualmente ricopre la carica di Vice-Presidente) e Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (società operante nel settore della produzione di apparati per radiodiffusione televisiva, quotata sempre sul Mercato Expandi nel 2007). In Cape è prevalentemente coinvolto, oltre che nell'individuazione delle opportunità di investimento, nell'ideazione ed implementazione di strategie volte alla massimizzazione del valore delle società partecipate. Simone Cimino ricopre, tra le altre, le cariche di consigliere dell'EVCA (European Venture Capital Association), presidente di Cape Regione Siciliana SGR S.p.A. (società a partecipazione mista privata-pubblica che gestisce Cape Regione Siciliana, il primo fondo mobiliare chiuso interamente dedicato alle piccole e medie imprese Siciliane) e presidente della Fondazione Financiea. Dal 1995 al 1999 Simone Cimino è stato partner ed amministratore delegato di LBO Italia S.r.l., Advisor italiano di primari fondi chiusi internazionali. Tra il 1992 ed il 1994 ha ricoperto ruoli di consulente e membro del Consiglio di Amministrazione in varie società di investimento. Nel 1992 ha fondato Advance, società di analisi finanziarie/di mercato, Due Diligence a supporto di operazioni di Leveraged Buy-Out e consulenza economico-finanziaria. Precedentemente, è stato per sette anni membro del team di *corporate finance* del Gruppo Ferruzzi-Montedison sotto la guida di Giuseppe Garofano, sviluppando le sue peculiari capacità di investimento. Simone Cimino ha conseguito la laurea *cum laude* in economia aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1984, dopo aver preso parte ad un *fall semester undergraduate* alla New York University Business School.

Maurizio Perroni è amministratore dell'Emittente dal 2006. Vanta diciotto anni di esperienza nel Private Equity, realizzando e gestendo investimenti in 16 società, in prevalenza di piccole e medie dimensioni, sia in Italia che all'estero. Nel corso della sua attività, Maurizio Perroni ha effettuato soprattutto operazioni di acquisizione di

quote di controllo, ricoprendo spesso la carica di consigliere nelle società oggetto di investimento e supportando il *management* operativo nella implementazione di strategie di valorizzazione aziendale. Tra il 2004 e il 2006, il Dott. Perroni ha ricoperto la carica di amministratore delegato di Sigefi Italia Private Equity, *advisory company* di Siparex Italia, fondo di Private Equity sponsorizzato dal Gruppo Siparex (uno dei più importanti operatori di Private Equity francese con oltre 1 miliardo di euro di capitali in gestione), specializzato in operazioni di investimento in piccole e medie imprese situate in Italia e Francia. Tra il 2001 e il 2004, ha assunto la responsabilità dell'attività di investimento di Quadrivio SGR, società di gestione di un fondo di Private Equity di 100 milioni di euro operante in Italia nel settore del *middle market* e tra il 1997 e il 2001, ha svolto la propria attività con la qualifica di direttore investimenti a Milano presso CVC Capital Partners, uno dei maggiori fondi pan-europei, specializzato nella realizzazione di *buy out* di grandi dimensioni. Dal 1993 al 1997, il Dott. Perroni ha lavorato a Milano come dirigente presso Chase Gemina Italia (oggi Private Equity Partners), *advisory company* di CG Directional Fund, uno dei primi fondi di Private Equity operanti in Italia, sponsorizzato da Chase Manhattan Bank e da Gemina, con una dotazione di capitale di circa 40 milioni di euro ed avente per oggetto operazioni di investimento in piccole e medie imprese, prevalentemente attraverso l'acquisizione di quote controllo realizzate mediante operazioni di Leverage Buy Out. In precedenza, dal 1990 al 1993, ha lavorato a Londra presso il "Leverage Capital Group" della Chase Manhattan Bank, occupandosi di *senior debt* e di *mezzanine financing* nel contesto di varie operazioni di Leverage Buy Out e, ancor prima, a Roma come analista finanziario presso la SIREA – Società Italiana Revisioni Aziendali S.p.A. (Gruppo BNL). Maurizio Perroni ha conseguito la laurea in economia e commercio *cum laude* presso la LUISS di Roma nel 1984 e la qualifica di dottore commercialista nel 1985. Nel 1990 ha conseguito un Master in Business Administration presso la New York University Leonard Stern School of Business. È presidente del comitato consultivo del fondo Cape Regione Siciliana e membro del comitato investimenti del fondo Domani Sereno. È stato membro della Commissione Aziende Familiari e della Commissione Corporate Governance presso l'AIFI – Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital. Maurizio Perroni è socio dell'AIAF – Associazione Italiana Analisti Finanziari ed è autore di numerose pubblicazioni su temi di Private Equity.

Guido De Vecchi è amministratore dell'Emittente dal 2007. Vanta dodici anni di esperienza nel Private Equity, oltre ad un'esperienza come direttore finanziario in azienda. Consigliere delegato di Cape Natixis dal 2005, ha iniziato a lavorare per Cape nel 2003. In qualità di membro dell'*investment committee*, ha significativamente contribuito alla maggior parte delle operazioni di investimento realizzate, a partire dal suo ingresso, dai fondi di cui Cape o Cape Natixis attualmente sono o sono stati gestori o Advisor. Si occupa quotidianamente della conduzione delle attività della società di gestione, della realizzazione e del monitoraggio degli investimenti. In particolare è stato l'ideatore di due investimenti effettuati dai fondi di cui Cape Natixis è gestore ed ha partecipato alla conduzione di due processi di exit attraverso quotazione. Dal 1999 al 2003 De Vecchi è stato *investment manager* presso Interbanca Investimenti SGR S.p.A., società di gestione di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di diritto italiano, svolgendo le attività di analisi e strutturazione delle operazioni di investimento, negoziazione degli accordi, gestione delle società acquisite in qualità di membro non esecutivo dei *board* e, infine, strutturazione delle operazioni di disinvestimento. Tra le operazioni seguite in quel periodo si segnalano: Pramac - Casole D'Elsa (SI) – LBO – 220 milioni di euro di fatturato – pallet e generatori elettrici. Direttore non esecutivo; Sinteco – Longarone (BL) – LBO – 16 milioni di euro di fatturato – automazioni per la produzione industriale. Direttore non esecutivo; Bafin – Castelfidardo (AN) – Ricollocamento – 170 milioni di euro di fatturato – componenti elettriche; Castelgarden – Castelfranco (TV) – Delisting LBO – 248 milioni di euro di fatturato – trattori e macchine movimento terra. Precedentemente ha lavorato per cinque anni come direttore finanziario presso Mollificio S. Ambrogio S.p.A., realtà industriale con sede in Italia, impianti in Germania e Brasile e numerose controllate e collegate in Europa, 500 dipendenti e 100 milioni di euro di fatturato, occupandosi, in particolare, della predisposizione dei documenti contabili e del *budget*, del monitoraggio dell'attività delle società controllate e della gestione dei rapporti con i consulenti della società. Ancora prima ha lavorato come analista in Arca Merchant S.p.A. Attualmente ricopre la carica di consigliere di Arkimedica S.p.A., quotata in Borsa, e di altre 8 società in portafoglio ai fondi gestiti da Cape Natixis. Guido De Vecchi ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1990 e la qualifica di dottore commercialista nel 1993.

Paolo Pagani è amministratore dell'Emittente dal 2006. Ha maturato un'esperienza di dodici anni nel Private Equity e complessivamente ha realizzato, direttamente e coordinando *investment team*, oltre 20 operazioni sia di grande che di medie dimensioni. Si è anche occupato di operazioni di ristrutturazione societaria e finanziaria. Nel 2006 ha costituito una holding di partecipazioni industriali di cui è presidente e ha avviato investimenti nel settore degli accessori per la moda e il lusso. Dal 2002 al 2005, su incarico della Banca Popolare di Milano, ha costituito, operando con i ruoli di direttore generale, membro del consiglio di amministrazione e responsabile dell'*investment team*, BPM Private Equity SGR, che ha raccolto, mediante il Fondo BPM Private Equity Fund circa 100 milioni di euro. Dal 1997 in Interbanca S.p.A. ha ricoperto la qualifica di dirigente responsabile di un *team* di Private Equity

ed è stato membro di numerosi *board* di società in cui ha effettuato investimenti, tra cui Astaldi, società che si è quotata nel 2001. Dal 1995 al 1997 ha operato come dirigente nel *corporate finance* di Banca Akros realizzando operazioni significative nello sviluppo della più grande piattaforma commerciale del nord Italia in operazioni di M&A e quotando la società Industrie Ceramiche Richetti S.p.A., organizzando l'asta per la cessione di Faema S.p.A alla Cimballi e progettando e strutturando alcune operazioni nel settore delle catene distributive e dei centri commerciali realizzate con GS, Carrerfour e i fondi Schroders. Tra queste, ha realizzato il centro commerciale di Orio al Serio, il più grande dell'epoca. Tra il 1992 e il 1995, ha operato presso San Paolo Finance come membro del *team* di M&A, assumendo responsabilità diretta dei mandati. In precedenza, tra il 1988 e il 1991 ha collaborato, sempre presso San Paolo, prima al servizio studi e successivamente alla direzione nord Italia e alla direzione *marketing*, come assistente al responsabile, occupandosi di dare supporto all'ideazione ed implementazione dei nuovi progetti *retail* e *corporate*, e ancor prima ha lavorato all'Unilever nell'area *marketing* prodotti largo di consumo, passando successivamente alla Rank Xerox nell'area finanza e pianificazione strategica come assistente al direttore finanziario. Paolo Pagani ha conseguito la laurea all'Università Bocconi e ha ricoperto inoltre ruoli nei comitati A.I.F.I. (Associazione Italiana del Private Equity e nei comitati A.B.I. (Associazione Bancaria Italiana) sui temi dei Fondi di Private Equity.

Annamaria Petrillo è amministratore dell'Emittente dal 2006. Vanta undici anni di esperienza nel Private Equity. Per due anni nel dipartimento di formazione del Teatro alla Scala, tra il 1992 e il 1994, dove ha collaborato con il Dirigente a capo del dipartimento scuole e formazione nell'organizzazione e gestione dei corsi istituzionali organizzati dall'ente e nell'ideazione, organizzazione e gestione di numerosi progetti speciali in ambito formativo; ha inoltre svolto attività di *tutorship* nei confronti degli allievi. Ha poi lavorato dal 1994 al 2000 in Advance, di cui è stata direttore marketing, responsabile della preparazione delle analisi di mercato, Due Diligence strategiche, ricerche di mercato e della pianificazione e dell'organizzazione di conferenze e seminari. In Advance ha collaborato alla realizzazione di Due Diligence e di Memorandum di Investimento finalizzati all'esecuzione di operazioni di private equity, su mandato di LBO Italia e in seguito di Cape, che agiva quale Advisor italiano dello schema di investimento Capeq. Ha iniziato a lavorare per Cape nel 2000, inizialmente come Investment Manager e dal 2007 in qualità di Partner, dove ha seguito, coordinato o gestito in prima persona la quasi totalità delle operazioni di investimento effettuate e tutte le operazioni di disinvestimento. In Cape è responsabile del coordinamento degli aspetti legali e societari delle operazioni, della negoziazione degli accordi e dell'esecuzione degli investimenti e dei disinvestimenti; è inoltre responsabile del monitoraggio dei veicoli lussemburghesi dei quali Cape è Advisor, gestisce il processo delle chiamate e delle distribuzioni agli investitori ed i rapporti con gli investitori privati ed istituzionali. È socia di Cape e membro del Consiglio di Amministrazione di 4 società in portafoglio ai fondi di cui Cape Natixis è gestore. Annamaria Petrillo ha conseguito il diploma di interprete professionale nel 1991 e il Master in Corporate Communication organizzato da IPSOA nel 1992.

Edoardo Rossetti è amministratore dell'Emittente dal 2007. Imprenditore, nel 1966 fonda Rossetti Vernici e Idee S.p.A., società *leader* in Italia nel settore delle vernici decorative, nel 1982 fonda Corob S.p.A., società presente nei principali mercati mondiali, operante nel settore della produzione e commercializzazione di tintometri computerizzati e di *software* per la miscelazione delle vernici, e nel 1990 fonda Spetra S.r.l., società specializzata nella produzione di vernici ecologiche e multi effetto. Nel corso degli anni '90 tali società sono state cedute a gruppi multinazionali operanti nel settore chimico. Nel 1999 Rossetti acquista la maggioranza del capitale sociale di Itea S.p.A., al fine di realizzare in forma industriale il progetto Dismo, una tecnologia innovativa nel campo dello smaltimento dei rifiuti pericolosi, poi ceduta al gruppo Sofinter/Ansaldo, leader nella realizzazione di caldaie industriali, impianti per la co-generazione e per lo smaltimento rifiuti. Nel 2003 fonda Finross S.p.A. (di cui è presidente), società finanziaria specializzata in investimenti in società immobiliari, industriali e dei servizi finanziari e di cui ricopre la carica di presidente del consiglio di amministrazione. Rossetti, inoltre, è socio di Cape ed è membro del consiglio di amministrazione di varie società di capitale, tra cui si segnalano Tamburi Investment Partners S.p.A. e Trevisan Cometal S.p.A., società quotate in Borsa.

Francesco Sala è amministratore dell'Emittente dal 2007. Vanta dieci anni di esperienza nel Private Equity. Analista finanziario in Advance dal 1999, occupandosi di analisi preliminari, Due Diligence e redazione di *business plan* per numerose operazioni di Private Equity, è entrato in Cape, di cui è attualmente socio, come analista *senior* alla fine del 2000, ne è divenuto Investment Manager nel 2004 e Partner nel 2006. In Cape ha partecipato e gestito numerose operazioni di investimento e di disinvestimento, con la responsabilità di analizzare e strutturare le operazioni, della negoziazione degli accordi, della preparazione degli *investment memorandum*, della gestione delle Due Diligence e dell'esecuzione degli investimenti. È inoltre responsabile del monitoraggio di alcune società in portafoglio ai fondi e dell'individuazione e implementazione delle strategie di crescita delle stesse. È attualmente membro del consiglio di amministrazione di 13 società in portafoglio ai fondi gestiti da Cape Natixis. Dal 2006 è stato coinvolto nelle operazioni propedeutiche alla costituzione di Cape Regione Siciliana SGR S.p.A. ed è attualmente responsabile della predisposizione della documentazione in merito

al fondo chiuso che sarà lanciato da Cape Regione Siciliana, della ricerca e della formazione di personale locale dedicato all'attività di investimento e della supervisione dei *memorandum* di investimento e disinvestimento redatti dal team locale. Francesco Sala ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1999 e ha, inoltre, pubblicato numerosi articoli e ricerche su riviste specializzate in materie economiche.

Emanuela Trezzi è amministratore dell'Emittente dal 2006. Vanta dieci anni di esperienza nel Private Equity. Analista finanziario in Advance dal 1999 al 2000, con responsabilità per le analisi preliminari, le Due Diligence e la redazione di *business plan*, successivamente ha lavorato tra il 2000 e il 2001 come account manager in Cisco System Italy nell'ambito del progetto Marsupium, un incubatore per progetti di *start up* relativi a nuove tecnologie, dove si è occupata della predisposizione di analisi di *business* e della creazione e gestione di relazioni strategiche con i *venture capitalist* e con le banche di investimento. È entrata in Cape come *senior analyst* nel 2001, ne è divenuta Investment Manager nel 2004 e Partner nel 2007. In Cape ha partecipato o gestito numerose operazioni di investimento e due disinvestimenti. E' attualmente membro del consiglio di amministrazione di 7 società in portafoglio ai fondi gestiti da Cape Natixis o di cui Cape è Advisor. In Cape è responsabile della gestione di alcune società del portafoglio ed ha la responsabilità di analizzare e strutturare le operazioni, della negoziazione degli accordi, della preparazione degli investment memorandum, della gestione delle Due Diligence e dell'esecuzione degli investimenti. Emanuela Trezzi ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1999 e ha, inoltre, pubblicato numerosi articoli e ricerche su riviste specializzate in materie economiche.

Carlo Bernardocchi è amministratore indipendente dell'Emittente dal 2007. Ragioniere commercialista in Verona dal 1988, in qualità di membro della Commissione di aggiornamento professionale del Collegio dei Ragionieri commercialisti di Verona, è relatore ai convegni e ai corsi inerenti problematiche fiscali organizzati dal Collegio e ai corsi di formazione per aggiornamento professionale finanziati dal Fondo Sociale Europeo, nonché autore di numerose pubblicazioni di carattere fiscale. Inoltre, è membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di varie società di capitale e amministratore delegato di Trevisan Cometal S.p.A., società quotata nel segmento STAR del Mercato Telematico Azionario.

Marcello Massinelli è amministratore indipendente dell'Emittente dal 2007. Partner di Rossini S.r.l., società di consulenza finanziaria e strategica, è anche personalmente consulente di primarie banche internazionali per la concessione di finanziamenti a enti locali e l'analisi di investimenti in *project financing* e in *equity*; è altresì membro dell'Associazione Italiana Consulenti di Investimento (Assoconsulenza) per l'analisi legislativa finanziari. Marcello Massinetti è dal 2004 commissario liquidatore dell'Ente Acquedotti Siciliano e dal 2009 membro del consiglio di amministrazione di Unicredit Leasing S.p.A.. Dal 2002 al 2007 è stato membro del patto di sindacato di Capitalia S.p.A. in rappresentanza della Regione Siciliana.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione nonché le partecipazioni da essi possedute (considerate rilevanti rispetto all'Emittente) negli ultimi cinque anni con indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della qualifica di socio:

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori dell'Emittente	Stato dell'attività
Marco Vismara	Presidente	Amministratore Cape Natixis SGR S.p.A.	In essere
		Amministratore Cimino e Associati Private Equity S.p.A.	In essere
		Socio Amministratore Cape Due Team S.s.	In essere
		Amministratore Accent S.p.A.	In essere
		Amministratore Dolciaria Val d'Enza S.p.A.	In essere
		Amministratore Diplomatic Automazione S.p.A.	In essere
		Amministratore Forno della Rotonda S.p.A.	In essere
		Amministratore Garioni Naval S.p.A.	In essere
		Amministratore Helio Capital S.p.A.	In essere
		Amministratore Phoenix Holding S.p.A.	In essere
		Amministratore Phoenix International S.p.A.	In essere
		Amministratore Screen Group S.p.A.	In essere
		Amministratore Sotov Corporation S.r.l.	In essere
		Amministratore Tech Med S.p.A.	In essere
		Amministratore XTel S.r.l.	In essere
Amministratore EBS S.r.l.	In essere		

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori dell'Emittente	Stato dell'attività
		Amministratore DAT S.r.l.	In essere
		Amministratore Euroboilers S.r.l.	Cessata
		Amministratore Sial S.p.A.	Cessata
		Amministratore Accent S.p.A.	Cessata
		Amministratore Infusion Technologies S.r.l.	Cessata
		Amministratore STV S.r.l.	Cessata
		Amministratore Invest S.r.l.	Cessata
		Amministratore Eltra S.r.l.	Cessata
		Socio Cape Live Team S.s.	In essere
		Socio Cimino e Associati Private Equity S.p.A.	In essere
Simone Cimino	Vice presidente	Presidente Cimino e Associati Private Equity S.p.A.	In essere
		Presidente Cape Natixis SGR S.p.A.	In essere
		Presidente Cape Regione Siciliana SGR S.p.A.	In essere
		Presidente Screen Group S.p.A.	In essere
		Presidente Industria Lattiero Casaria Zappalà S.p.A.	In essere
		Presidente H.P. Group S.p.A.	In essere
		Presidente Fondazione Financidea	In essere
		Vice-Presidente Arkimedica S.p.A.	In essere
		Vice-Presidente Tecomec S.r.l.	In essere
		Socio Amministratore Cape Due Team S.s.	In essere
		Socio Amministratore Cape Live Team S.s.	In essere
		Amministratore Berkshire Hathaway Management S.r.l.	In essere
		Amministratore Chromavis S.p.A.	In essere
		Amministratore CLX Europe S.p.A.	In essere
		Amministratore DVR&C Private Equity S.p.A.	In essere
		Amministratore European Venture Capital Association (EVCA)	In essere
		Amministratore IBH Sr.l.	In essere
		Amministratore Lucomed S.p.A.	In essere
		Amministratore Phoenix Holding S.p.A.	In essere
		Amministratore Phoenix International S.p.A.	In essere
		Amministratore Raffaele Caruso S.p.A.	In essere
		Amministratore Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.	In essere
		Amministratore Sotov Corporation S.r.l.	In essere
		Amministratore Trafomec S.p.A.	In essere
		Amministratore Trend Group S.p.A.	In essere
		Amministratore Chromavis S.p.A.	In essere
		Amministratore Trevisan Cometal S.p.A.	In essere
		Amministratore Zenit SGR S.p.A.	In essere
		Socio Arkimedica S.p.A.	In essere
		Socio Cimino e Associati Private Equity S.p.A.	In essere
		Amministratore Simone Cimino Consulting S.a.s.	In essere
		Amministratore Parkace Italia S.r.l.	In essere
		Socio H.P. Group S.p.A.	In essere
		Vice presidente Effecta Koinè S.r.l.	In essere
		Amministratore Equilybra Capital Partners S.p.A.	Cessata
		Amministratore Koinè Golf dei gattopardi S.r.l.	Cessata
		Amministratore Sogespa Koinè S.r.l.	Cessata
		Amministratore Waiting 4 S.p.A.	Cessata
		Amministratore International Bar Holding S.p.A.	Cessata
		Amministratore Tekumpre S.r.l.	Cessata

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori dell'Emittente	Stato dell'attività
		Amministratore Screen Service Italia S.p.A.	Cessata
		Amministratore Clavis Cosmetics S.r.l.	Cessata
		Amministrazione CIM Italia S.r.l.	Cessata
		Amministratore STV S.r.l.	Cessata
		Amministratore Gamma Croma S.p.A.	Cessata
		Amministratore Trevisan Cometal Corporate Services S.p.A.	Cessata
		Amministratore Mecline S.r.l.	Cessata
		Socio Simone Cimino Consulting S.a.s	Cessata
Maurizio Perroni	Amministratore delegato	Amministratore Helio Capital S.p.A.	In essere
		Amministratore Equilybra Capital Partners S.p.A.	In essere
		Amministratore Tec.Mo Control S.r.l.	In essere
		Amministratore Tec.Mo S.r.l.	In essere
		Amministratore Tieffe S.r.l.	In essere
		Amministratore Samia S.p.A.	In essere
		Amministratore Thermal Dynamics Europe S.r.l.	Cessata
		Amministratore Tec.Mo Holding S.r.l.	Cessata
		Amministratore Emma S.r.l.	Cessata
		M & C S.p.A.	Cessata
		Amministratore Tieffe S.p.A.	Cessata
		Amministratore Si.Ge.Fi. Italia Private Equity S.p.A.	Cessata
		Socio Cape Live Team S.s.	In essere
		Socio Tieffe S.r.l.	In essere
Guido De Vecchi	Amministratore	Amministratore Cape Natixis SGR S.p.A.	In essere
		Socio Amministratore Cape Due Team S.s	In essere
		Amministratore Luxy S.r.l.	In essere
		Amministratore Olivotto Industries S.p.A.	In essere
		Amministratore Eurolites S.p.A.	In essere
		Amministratore Screen Group S.p.A.	In essere
		Amministratore Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.	In essere
		Amministratore Clx Europe S.p.A.	In essere
		Amministratore Tessitura Imperiali S.r.l.	In essere
		Amministratore Chromavis S.p.A.	In essere
		Amministratore BBI Electric S.p.A.	In essere
		Amministratore Sinteco S.r.l.	In essere
		Amministratore I.T.P. Investment Textile Parcel S.r.l.	In essere
		Amministratore Tech Med S.p.A.	In essere
		Amministratore Waiting 4 S.p.A.	In essere
		Amministratore BBI International S.r.l.	In essere
		Amministratore Clavis Cosmetics S.r.l.	Cessata
		Amministratore Screen Service Italia S.p.A.	Cessata
		Amministratore Charme & Beauty S.r.l.	Cessata
		Amministratore Gamma Croma S.p.A.	Cessata
		Amministratore Zetac Logistics Investments S.r.l.	Cessata
		Amministratore TMQS S.r.l.	Cessata
		Amministratore Seating People S.r.l.	Cessata
		Amministratore Eurolites S.p.A.	Cessata
		Amministratore Eu-Rist S.r.l.	Cessata
		Amministratore Siderurgica Lughese S.r.l.	Cessata
		Amministratore GPX S.r.l.	Cessata
		Amministratore C.E.D. S.r.l.	Cessata

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori dell'Emittente	Stato dell'attività
		Amministratore Massari Luciano S.r.l.	Cessata
		Socio Cape Live Team S.s.	In essere
		Socio Cape Due Team S.s.	In essere
Paolo Pagani	Amministratore	Presidente Cim Italia S.p.A.	In essere
		Amministratore unico CLT S.r.l.	In essere
		Presidente Ing. Castaldi Illuminazioni S.r.l.	In essere
		Vice Presidente Norlight S.r.l.	In essere
		Amministratore LFC Group S.r.l.	In essere
		Presidente SPH S.r.l.	In essere
		Amministratore BBI Electric S.p.A.	In essere
		Amministratore BBI International S.r.l.	In essere
		Amministratore LFC Group S.r.l.	Cessata
		Amministratore MG MINI Gears S.p.A.	Cessata
		Amministratore Astaldi S.p.A.	Cessata
		Amministratore H.S.S. S.p.A.	Cessata
		Socio Ing. Castaldi Illuminazione S.r.l.	In essere
		Socio Norlight S.r.l.	In essere
		Socio W17 S.r.l.	In essere
		Socio Cape Live Team S.s.	In essere
		Socio A.M.F. S.p.A.	In essere
		Socio SPH S.r.l.	In essere
Annamaria Petrillo	Amministratore	Amministratore Cimino e Associati Private Equity S.p.A.	In essere
		Amministratore Ing. Castaldi Illuminazione S.r.l.	In essere
		Amministratore LFC Group S.r.l.	In essere
		Amministratore Norlight S.r.l.	In essere
		Amministratore BMC S.r.l.	In essere
		Amministratore ITM S.r.l.	In essere
		Amministratore Xtel S.r.l.	In essere
		Amministratore Trevisan Cometal S.p.A.	In essere
		Amministratore Teatromoda S.r.l.	Cessata
		Amministratore Charme & Beauty S.r.l.	Cessata
		Amministratore DG & G S.r.l.	Cessata
		Amministratore Donizetti 38 Servizi S.r.l.	Cessata
		Amministratore Eu-Rist S.r.l.	Cessata
		Amministratore FTS S.r.l.	Cessata
		Amministratore Olivotto Engineering S.r.l.	Cessata
		Amministratore Progetto Luce S.r.l.	Cessata
		Amministratore Sicurezza 3000 S.r.l.	Cessata
		Amministratore CN Next S.r.l.	Cessata
		Socio Intelligenza Finanziaria per l'Impresa-Advance S.r.l.	In essere
		Socio Cape Live Team S.s.	In essere
		Socio Cape Due Team S.s.	In essere
		Socio Cimino e Associati Private Equity S.p.A.	In essere
		Socio Rest S.r.l. – in liquidazione	Cessata
		Socio Clavis Cosmetics S.r.l.	Cessata
		Socio Eutourist Serv-System S.p.A.	Cessata
Edoardo Rossetti	Amministratore	Presidente Finross S.p.A.	In essere
		Amministratore Itea S.p.A.	In essere
		Presidente BRI Immobiliare S.r.l.	In essere
		Amministratore Tamburi Investment Partners S.p.A.	In essere

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori dell'Emittente	Stato dell'attività
		Amministratore Blu Opportunity S.r.l.	Cessata
		Amministratore Cimino e Associati Private Equity S.p.A.	Cessata
		Amministratore Samia S.p.A.	Cessata
		Amministratore Sofinter S.p.A.	Cessata
		Amministratore Trevisan Cometal S.p.A.	Cessata
		Socio Altafuentes S.r.l.	Cessata
		Socio Cimino e Associati Private Equity S.p.A.	In essere
		Socio Finross S.p.A.	In essere
		Socio Milbo S.r.l.	In essere
		Socio Tamburi Investment Partners S.p.A.	In essere
		Socio Cape Live Team S.p.A.	In essere
		Socio Euredil S.r.l.	Cessata
Francesco Sala	Amministratore	Amministratore A.M.F. S.p.A.	In essere
		Amministratore Cimino e Associati Private Equity S.p.A.	In essere
		Amministratore Design Solution & Experience S.r.l.	In essere
		Amministratore Diplomatic Automazione S.p.A.	In essere
		Amministratore Fashion Identity Group S.r.l.	In essere
		Amministratore Forno della Rotonda S.p.A.	In essere
		Presidente LFC Group S.r.l.	In essere
		Amministratore Lucomed S.p.A.	In essere
		Amministratore M4 S.r.l.	In essere
		Amministratore Meccanica Veneta S.p.A.	In essere
		Amministratore MHT S.p.A.	In essere
		Amministratore Schmid S.p.A.	In essere
		Amministratore Tecomec S.r.l.	In essere
		Amministratore Sumiraghese Industria Stampaggio S.r.l.	Cessata
		Amministratore A.M.F. S.p.A.	Cessata
		Amministratore Carbolario S.p.A.	Cessata
		Amministratore CIM ITALIA S.r.l.	Cessata
		Amministratore Colussi S.r.l.	Cessata
		Amministratore Euro-Alma S.r.l.	Cessata
		Amministratore Design Solution & Experience S.r.l.	Cessata
		Amministratore Fin.Elfa S.r.l.	Cessata
		Amministratore Schmid S.p.A. – Unico Socio	Cessata
		Amministratore Style Dans La Mer S.r.l.	Cessata
		Amministratore x-Venture Legal S.r.l.	Cessata
		Amministratore DAT S.r.l.	In essere
		Socio Cape Live Team S.s.	In essere
		Socio Cape Due Team S.s.	In essere
		Socio Cimino e Associati Private Equity S.p.A.	In essere
Emanuela Trezzi	Amministratore	Amministratore Ares Line S.r.l.	In essere
		Amministratore Ing. Castaldi Illuminazioni S.r.l.	In essere
		Amministratore Norlight S.r.l.	In essere
		Amministratore Luxy S.r.l.	In essere
		Amministratore Rent Hospital S.r.l.	In essere
		Amministratore Meccanica F.lli Coatti S.r.l.	In essere
		Amministratore Tieffe S.r.l.	In essere
		Amministratore TMQS Group S.p.A.	In essere
		Amministratore Emma S.r.l.	Cessata
		Amministratore Fast-Square S.r.l.	Cessata
		Amministratore Il Principe S.r.l.	Cessata

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori dell'Emittente	Stato dell'attività
		Amministratore Progetto Luce S.r.l.	Cessata
		Amministratore Seating People S.r.l.	Cassata
		Amministratore Siderurgica Lugheze S.r.l.	Cessata
		Amministratore TMQS S.r.l.	Cessata
		Amministratore Massari Luciano S.r.l.	Cessata
		Socio Cape Due Team S.s.	In essere
		Socio Cape Live Team S.s.	In essere
Carlo Bernardocchi	Amministratore indipendente	Presidente del collegio sindacale Extrusion Hi.Tech S.r.l.	In essere
		Sindaco Gamma Ufficio S.p.A.	In essere
		Amministratore Unico Kauri Cliffs S.r.l.	In essere
		Presidente Multimetal S.r.l.	In essere
		Amministratore Revenger S.r.l.	In essere
		Amministratore Società Agricola Luna Siciliana S.r.l.	In essere
		Amministratore Surface Aluminium Technologies S.r.l.	Cessata
		Amministratore Effecta Koinè S.r.l.	Cessata
		Amministratore D.F.V. S.r.l.	Cessata
		Amministratore T.S.M. Italia S.p.A.	Cessata
		Amministratore Trevisan Cometal S.r.l.	Cessata
		Amministratore Trevisan Servizi S.r.l.	Cessata
		Socio Palladium Revisioni S.a.s	Cessata
		Socio C.E.D. S.r.l.	In essere
		Socio Società Agricola Luna Sicana S.r.l.	In essere
		Socio Xgroup S.p.A.	In essere
		Socio Multiutility S.p.A.	In essere
		Socio Centro Assistenza Fiscale S.p.A. – in liquidazione	Cessata
		Socio Gestline S.r.l. – in liquidazione	Cessata
		Socio Kauri Cliffs S.r.l.	Cessata
Marcello Massinelli	Amministratore indipendente	Amministratore Unicredit Leasing S.p.A.	In essere
		Socio Azienda Agricola Massinelli S.r.l.	In essere
		Socio CFM S.r.l.	In essere
		Socio Innovazioni Tecnologiche Gruppi Aziendali S.r.l.	In essere

Nei cinque anni precedenti, nessuno dei componenti del consiglio di amministrazione:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode;
- è stato dichiarato fallito o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione, fatta salva quella volontaria; e
- è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) e/o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

In data 3 febbraio 2009 il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato di nominare Maurizio Perroni amministratore delegato ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, conferendo al medesimo ogni e più ampio potere di ordinaria e straordinaria amministrazione sino ad un importo massimo di euro 3.000.000 per singola operazione, salvo quelli che ai sensi di legge o di statuto non possono essere delegati, nonché quelli riservati dal consiglio di amministrazione alla propria competenza esclusiva.

In particolare, con deliberazione del 4 aprile 2007 il consiglio di amministrazione ha riservato alla propria competenza esclusiva le decisioni inerenti le seguenti materie::

- approvare e sottoscrivere operazioni/opzioni di acquisto o vendita di partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie, di aziende o rami di aziende;
- sottoscrivere azioni e quote di società e di fondi chiusi di investimento OICR, sia partecipando con altri alla loro costituzione, sia in occasione di aumenti di capitale; versare il capitale sottoscritto o le quote di spettanza in conto aumento capitale, chiedere l'intestazione e il rilascio dei relativi certificati; acquistare e alienare partecipazioni in altre società, coprire eventuali perdite;
- assumere dirigenti e nominare direttori generali;
- costituire garanzie reali su beni della Società.

14.1.2 *Alti dirigenti e manager chiave*

Alla Data del Prospetto l'Emittente non ha conferito incarichi di alta dirigenza. La gestione della Società è affidata ai membri del consiglio di amministrazione che non sono dipendenti dell'Emittente. Si segnala, inoltre, che l'Emittente non ha nominato alcun direttore generale.

Si possono tuttavia identificare alcuni *manager* chiave nelle persone di Marco Vismara, Simone Cimino, Maurizio Perroni, Guido De Vecchi, Annamaria Petrillo, Francesco Sala, Emanuela Trezzi, Paolo Pagani ed Edoardo Rossetti.

14.1.3 *Collegio sindacale*

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Per le loro attribuzioni nonché per la determinazione della loro retribuzione si osservano le norme vigenti.

Alla Data del Prospetto, i membri del collegio sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Presidente	Salvatore Randazzo	Paternò (CT) 3 settembre 1952	28 marzo 2007
Sindaco effettivo	Giorgio Ravazzolo	Piovene Rocchette (VI) 11 maggio 1950	28 marzo 2007
Sindaco effettivo	Savio Gariboldi	Monza (MI) 9 agosto 1960	28 marzo 2007
Sindaco supplente	Attilio Marcozzi	Giulianova (TE) 21 luglio 1961	28 marzo 2007
Sindaco supplente	Fabio Artoni ⁽¹⁾	Milano 1 luglio 1960	30 aprile 2009

⁽¹⁾ Il sindaco supplente Fabio Artoni è stato nominato dall'assemblea dell'Emittente in data 30 aprile 2009 in sostituzione del sindaco supplente Savio Gariboldi che ha assunto la qualifica di sindaco effettivo subentrando al sindaco effettivo dimissionario Renato Fadini, il quale ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica a seguito del superamento dei limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo di cui all'articolo 148-bis del Testo Unico della Finanza.

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dell'attuale presidente del collegio sindacale e dei sindaci.

Salvatore Randazzo è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1978 e al Registro dei Revisori Contabili fin dalla data della sua costituzione nel 1995. Titolare dell'omonimo studio professionale con sede in

Milano, è Professore di metodologie e determinazioni quantitative di azienda presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano e, sempre in ambito universitario, collabora con l'Istituto di Amministrazione, Finanza e Controllo (IAFC). Esperto di risoluzione di problematiche di carattere aziendale, finanziario, societario e fiscale; di definizione e implementazione di piani strategici di sviluppo e di risanamento di imprese e di gruppi di imprese; di riorganizzazione, trasformazione, fusione, scissione, liquidazione di società ed enti; di valutazione di aziende e di loro rami e di predisposizione delle procedure e degli adempimenti connessi all'ammissione di società alla quotazione presso le borse valori. Svolge inoltre attività di assistenza e di patrocinio presso le Commissioni Tributarie di ogni grado. Ha assunto in passato incarichi di curatore fallimentare e di perito estimatore di aziende da parte del Tribunale di Milano e del Tribunale di Monza; attualmente è consulente tecnico del Tribunale di Milano e partecipa, su incarico di tale Tribunale, alla decisione di controversie arbitrali. Ha altresì svolto attività di consulenza a primari Enti pubblici e privati. In ambito pubblico si segnalano, in particolare, il ruolo di consulente nella definizione del processo di riqualificazione del sistema delle partecipazioni in società ed altri enti della Regione Lombardia, l'incarico di consulente presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei Ministri, in materia di contabilità, programmazione e controllo, il ruolo di consigliere del Ministro delle Comunicazioni per lo sviluppo delle strategie industriali nel nord Italia nel settore delle telecomunicazioni, il ruolo di membro del Comitato degli Esperti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il ruolo di membro del Consiglio Superiore delle Comunicazioni. In ambito privato ha rivestito numerosi incarichi di consigliere di amministrazione e di membro del collegio sindacale di società di medie e grandi dimensioni, anche quotate in Borsa. Riveste, tra gli altri, l'incarico di Vice Presidente delle Ferrovie Nord Milano S.p.A., di Presidente del Collegio Sindacale di Sipra S.p.A. e di Ansaldo Energia S.p.A., di consigliere di amministrazione e di Presidente del comitato per il controllo interno e la *corporate governance* di K.R. Energy S.p.A. È altresì Presidente dell'Organo di Vigilanza di RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A.

Giorgio Ravazzolo iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Padova dal 1977 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Dottore commercialista dal 1977, è specializzato in materia di consulenza fiscale. Socio fondatore dello studio Ravazzolo, Rettondini & Associati, è presidente del collegio sindacale e sindaco effettivo di varie società commerciali e industriali. E' inoltre revisore contabile di *holding* di partecipazioni e svolge attività di formazione in materia tributaria e di bilancio presso Unindustria Padova.

Savio Gariboldi è iscritto all'Albo del Collegio dei Ragionieri di Monza dal 1986 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ragioniere commercialista esperto in materia societaria, fiscale e di consulenza del lavoro, ricopre incarichi di sindaco effettivo in società soggette a controllo e coordinamento di società quotate e di società industriali dei settori meccanico, alimentare, elettronico, cosmetico ed informatico, nonché di *holding* di partecipazioni.

Attilio Marcozzi, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1988 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Titolare dello studio omonimo di commercialisti con sede in Milano, ricopre la carica di sindaco di diverse società. Nel 1999 è stato nominato dal Tribunale di Lodi esperto *ex* articolo 2501 *quinquies* del codice civile per la relazione sulla congruità del rapporto di cambio nell'atto di fusione BCC Basso Lodigiano e CRA di Copiano. È stato curatore di 5 fallimenti e commissario giudiziale in un concordato preventivo presso il Tribunale di Lodi. Collabora dal 1996 con la Sezione I Civile del Tribunale di Milano e dal 1997 quale CTU.

Fabio Artoni è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1989 e al Registro dei Revisori Contabili fin dalla data della sua costituzione nel 1995. Associato dello studio professionale Gioberti con sede in Milano, è esperto in consulenza in materia tributaria e societaria e ha svolto numerosi incarichi quale consulente tecnico del Tribunale Civile di Milano e quale consulente tecnico della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano. Ha inoltre pubblicato numerosi articoli e testi nella sezione "Norme e Tributi" e "L'Esperto Risponde" del quotidiano Il Sole 24 Ore ed è stato docente nel corso "Bilancio e Assicurazioni" tenuto in relazione al Master delle Assicurazioni. Ricopre inoltre incarichi quale sindaco effettivo e componente dell'organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Nessuno dei componenti del collegio sindacale, ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione, fatta salva quella volontaria, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, i membri del collegio sindacale rispettano le previsioni di cui all'articolo 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti relativo al cumulo degli incarichi.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dai membri del collegio sindacale nonché le partecipazioni da essi possedute (considerate rilevanti rispetto all'Emittente) negli ultimi cinque anni con indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della qualifica di socio:

Nome e cognome	Carica	Attività svolta al di fuori dell'Emittente	Stato dell'attività
Salvatore Randazzo	Presidente del collegio sindacale	Presidente del Collegio sindacale di Ansaldo Energia S.p.A.	In essere
		Vice presidente Ferrovie Nord Milano S.p.A.	In essere
		Amministratore K.R. Energy S.p.A.	In essere
		Sindaco Quintogest S.p.A.	In essere
		Sindaco di Norlight S.r.l.	In essere
		Presidente del collegio sindacale S.I.P.R.A. S.p.A.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale Vivere Insieme S.r.l.	In essere
		Sindaco Dometrans S.T.I. S.p.A.	In essere
		Sindaco CN Light S.r.l.	In essere
		Sindaco di RAI S.p.A.	In essere
		Sindaco di Sinteco S.r.l.	In essere
		Sindaco Europe Assistance VAI S.p.A.	Cessata
		Presidente del Collegio Sindacale Asset S.r.l.	Cessata
		Presidente del Collegio Sindacale Pieve Energia S.r.l.	Cessata
		Presidente del Collegio Sindacale TC Sistema S.p.A. – in liquidazione	Cessata
		Presidente del Collegio Sindacale Norlight S.p.A.	Cessata
		Sindaco S.I. Servizi Cofatech S.p.A.	Cessata
		Consigliere Cape Regione Siciliana SGR S.p.A.	Cessata
		Sindaco Zetac Logistic Investment S.r.l.	Cessata
		Socio Interstudio S.r.l.	Cessata
Socio Prominvest Italia S.r.l. – in liquidazione	Cessata		
Giorgio Ravazzolo	Sindaco effettivo	Presidente del Collegio sindacale Apex S.r.l.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale De Robert Calzature S.r.l.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale Eltra S.p.A.	In essere
		Sindaco F.E.R.V.E.T. S.p.A.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale FF S.p.A.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale Fischer Italia S.r.l.	In essere
		Revisore dei conti F. Stimaglio e C. S.p.A.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale Formeco S.r.l.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale Gimi S.p.A.	In essere
		Sindaco H.P. Group S.p.A.	In essere
		Sindaco Consorzio per insediamenti produttivi - Il Cristallo	In essere
		Presidente del Collegio sindacale Icos Impianti Group S.p.A.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale I.L.V.E. S.p.A.	In essere
		Sindaco Montericco S.p.A.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale OMSP Macola S.r.l.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale Plastibor S.r.l.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale Siset S.p.A.	In essere
		Sindaco Luxy S.r.l.	In essere
		Revisore dei conti Sovema S.p.A.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale Samia S.p.A.	In essere
Presidente del Collegio sindacale Samchem S.p.A.	In essere		
Presidente del Collegio sindacale Tecomec S.r.l.	In essere		
Presidente del Collegio sindacale Veneta Immobiliare S.p.A.	In essere		

Nome e cognome	Carica	Attività svolta al di fuori dell'Emittente	Stato dell'attività
		Amministratore Carila S.r.l.	In essere
		Socio Carila S.r.l.	In essere
		Socio Delta Erre S.r.l.	In essere
		Socio Cimino e Associati Private Equity S.p.A.	In essere
Savio Gariboldi	Sindaco effettivo	Sindaco Accent S.p.A.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale B.M.C. S.r.l.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale Chromavis S.p.A.	In essere
		Sindaco Cimino e Associati Private Equity S.p.A.	In essere
		Sindaco C.L.T. S.r.l.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale E.B.S. S.r.l.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale Forno della Rotonda S.p.A.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale Garioni Naval S.p.A.	In essere
		Sindaco H.P. Group S.p.A.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale I.T.M. S.r.l.	In essere
		Sindaco Norlight S.r.l.	In essere
		Sindaco Cromalyra S.r.l.	In essere
		Sindaco N.T.D. S.p.A.	In essere
		Sindaco Screen Group S.p.A.	In essere
		Sindaco Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.	In essere
		Sindaco Ares Line S.r.l.	In essere
		Sindaco Tieffe S.r.l.	In essere
		Socio Blu Due Immobiliare S.r.l.	In essere
		Socio Gariboldi & Partners S.r.l.	In essere
		Socio Xavio S.r.l.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale Tech Med S.r.l.	Cessata
		Socio Savio S.a.s.	Cessata
		Socio Maf Immobiliare S.r.l.	Cessata
Attilio Marcozzi	Sindaco supplente	Sindaco Aricar S.p.A.	In essere
		Sindaco Cape S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale CLX Europe S.p.A.	In essere
		Sindaco CPI S.p.A.	In essere
		Sindaco DAT S.r.l.	In essere
		Sindaco LFC Group S.r.l.	In essere
		Sindaco Duplomatic S.p.A.	In essere
		Presidente Collegio Sindacale Masinara S.p.A.	In essere
		Sindaco Johnson Holding S.r.l.	In essere
		Sindaco Johnson International S.p.A.	In essere
		Sindaco I.T.P. S.r.l.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale LFC Group S.r.l.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale Masinara S.p.A.	In essere
		Sindaco M&C S.p.A.	In essere
		Sindaco N.T.D. S.p.A.	In essere
		Sindaco Panem Italia S.p.A.	In essere
		Sindaco Sigilpac Security S.p.A.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale Sotov Corporation S.r.l.	In essere
		Sindaco Tech Med S.r.l.	In essere
		Sindaco MPH S.p.A.	Cessata
		Sindaco Pierrel S.p.A.	Cessata
		Socio I Frati S.a.s. di Testoni Alfredo & C.	Cessata
Fabio Artoni	Sindaco supplente	Sindaco Alhof di A. Hofmann S.p.A.	In essere

Nome e cognome	Carica	Attività svolta al di fuori dell'Emittente	Stato dell'attività
		Sindaco Alucart S.p.A.	In essere
		Sindaco Barry Callebaut Italia S.p.A.	In essere
		Sindaco Barry Callebaut Manufacturing Italia S.p.A.	In essere
		Sindaco Bartedi Litocartotecnica S.p.A.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale Cala Rossa Immobiliare S.r.l.	In essere
		Sindaco Chromavis S.p.A.	In essere
		Sindaco Dolphin S.r.l.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale ECIE S.r.l.	In essere
		Presidente del Collegio sindacale Elba S.p.A.	In essere
		Sindaco Ennepiù S.r.l.	In essere
		Sindaco Finanziaria Tutto Trio S.r.l.	In essere
		Sindaco Finser S.p.A.	In essere
		Sindaco Fodim Italia S.p.A.	In essere
		Sindaco ILLCA S.M.I. S.r.l.	In essere
		Sindaco Interporto di Voghera S.p.A. - in liquidazione	In essere
		Sindaco Meadweastco Calmar S.p.A.	In essere
		Sindaco Pastificio Castiglioni S.p.A.	In essere
		Sindaco Pirelli & Co. Eco Technology S.p.A.	In essere
		Sindaco V.I.P. S.p.A.	In essere
		Sindaco VIP Automotive Service S.p.A.	In essere

14.1.4 Soci fondatori

La Società è stata fondata in data 11 dicembre 2006 da Cape.

Cape, fondata da Simone Cimino nel 1999, è una società di Private Equity specializzata nell'attività di investimento in piccole e medie imprese, e svolge il ruolo di Advisor in numerose transazioni e schemi di investimento nonché di gestore e promotore, per il tramite di società da essa controllate, di alcuni fondi comuni di investimento.

Cape è controllata da Simone Cimino, che ne possiede direttamente il 13,33% del capitale sociale e indirettamente, attraverso Parkace LTD, il 42,83% del capitale sociale e quindi una partecipazione complessiva, diretta e indiretta, pari al 56,16% del capitale sociale. Per maggiori informazioni su Simone Cimino, vice presidente dell'Emittente, si rinvia al Paragrafo 14.1.1 del presente Capitolo.

14.1.5 Rapporti di parentela

Alla Data del Prospetto non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Capo III, Titolo V del codice civile tra i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente.

14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Si segnalano qui di seguito i conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.

Si segnala che gli amministratori dell'Emittente Marco Vismara, Simone Cimino, Guido De Vecchi, Annamaria Petrillo, Edoardo Rossetti, Francesco Sala, Emanuela Trezzi sono anche amministratori o dipendenti di Cape e/o di Cape Natixis e potranno, come anche altri amministratori dell'Emittente, rivestire cariche sociali anche nelle società di gestione del risparmio che saranno incaricate di gestire i Fondi Cape. Per effetto di tale circostanza i suddetti amministratori potrebbero trovarsi in situazioni di potenziale conflitto di interesse. In ogni caso, come previsto al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.2 della presente Sezione Prima, la strategia di investimento dell'Emittente prevede che gli Investimenti Diretti siano effettuati in modo da non generare sovrapposizioni rispetto agli Investimenti OICR e, in particolare, dei Fondi Cape e cioè evitando di entrare in competizione con le strategie di investimento dei Fondi Cape in termini di obiettivi geografici, dimensionali, di stato di sviluppo delle società target e/o di performance delle stesse.

L'Emittente, al fine di disciplinare situazioni di potenziale conflitto di interessi tra i membri degli organi sociali e la Società ha adottato un codice sulle operazioni con Parti Correlate approvato dal consiglio di amministrazione in data 12 aprile 2007.

Per quanto riguarda i membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente, il codice sulle operazioni con Parti Correlate prevede che qualora gli stessi siano portatori di un interesse, anche potenziale o indiretto, per conto proprio o di terzi, al compimento dell'operazione, devono, tra l'altro, darne tempestiva ed esauriente comunicazione al consiglio di amministrazione stesso nonché al collegio sindacale della Società, specificando la natura, l'origine, la portata e i termini dell'interesse di cui sono portatori.

Il codice sulle operazioni con Parti Correlate disciplina, inoltre, obblighi informativi preventivi a carico dei membri del consiglio di amministrazione al fine di consentire all'Emittente di prevenire il compimento di eventuali operazioni con Parti Correlate senza l'adozione delle opportune cautele previste dal codice stesso.

15. Remunerazioni e benefici

15.1 Ammontare della remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e dei benefici in natura

Di seguito sono riportati i compensi annui lordi corrisposti dall'Emittente, o dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate, agli amministratori e sindaci dell'Emittente, in carica alla Data del Prospetto, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008:

Nome e cognome	Carica	Emittente (euro)	Controllate (euro)
Marco Vismara	Presidente del consiglio di amministrazione	30.000	-
Simone Cimino	Vice presidente	15.000	-
Maurizio Perroni	Amministratore delegato	100.000	-
Guido De Vecchi	Amministratore	10.000	-
Paolo Pagani	Amministratore	60.000	-
Annamaria Petrillo	Amministratore	10.000	-
Edoardo Rossetti	Amministratore	10.000	3.067
Francesco Sala	Amministratore	10.000	-
Emanuela Trezzi	Amministratore	10.000	-
Carlo Bernardocchi	Amministratore indipendente	12.480	-
Marcello Massinelli	Amministratore indipendente	12.482	-
Salvatore Randazzo	Presidente del collegio sindacale	17.281	-
Giorgio Ravazzolo	Sindaco effettivo	11.770	-
Savio Gariboldi	Sindaco effettivo	3.529	-

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Alla data del 31 dicembre 2008 l'ammontare totale degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi per i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale era pari a circa euro 34.794,12.

16. Prassi del consiglio di amministrazione

16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Le date di nomina e di scadenza dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente sono riportate nel Capitolo 14, Paragrafi 14.1.1 e 14.1.3 di questa Sezione Prima, ai quali si rinvia.

16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Non vi sono rispetto agli amministratori e sindaci dell'Emittente contratti di lavoro che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3 Informazioni sul comitato per il controllo interno e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente

In conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, in data 26 marzo 2009 il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha istituito al suo interno un comitato per il controllo interno ed un comitato per la remunerazione.

Le principali caratteristiche e funzioni di tali comitati sono qui di seguito riportate.

Comitato per il controllo interno

Il comitato per il controllo interno è composto da Paolo Pagani, amministratore non esecutivo, Carlo Bernadocchi e Marcello Massinelli, amministratori non esecutivi e indipendenti.

Ai sensi delle raccomandazioni di cui al Criterio Applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina, il comitato per il controllo interno assiste il consiglio di amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nella valutazione dell'efficacia, dell'effettivo funzionamento e dell'adeguatezza complessiva del sistema di controllo interno. Inoltre, il comitato per il controllo interno:

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta del consiglio di amministrazione esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esamina il piano di lavoro preparato da eventuali preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nell'eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- riferisce al consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Al comitato per il controllo interno sono inoltre stati conferiti tutti i poteri necessari per lo svolgimento del proprio incarico ed in particolare il potere di predisporre il proprio regolamento interno di funzionamento, ove ritenuto opportuno, nonché il potere scambiare informazioni con il collegio sindacale e il potere di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali.

L'Emittente, con l'assistenza del comitato per il controllo interno, intende nominare l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del controllo interno entro il 31 dicembre 2009.

Alle riunioni del comitato per il controllo interno partecipano il presidente del collegio sindacale o altro membro del collegio sindacale dal medesimo designato.

Comitato per la remunerazione

Il comitato per la remunerazione è composto da Annamaria Petrillo, amministratore non esecutivo, Carlo Bernadocchi e Marcello Massinelli, amministratori non esecutivi e indipendenti.

Il comitato per la remunerazione svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del consiglio di amministrazione in osservanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. In particolare, in conformità a quanto previsto dalle raccomandazioni di cui al Criterio Applicativo 7.C.3 del Codice di Autodisciplina il comitato per la remunerazione:

- presenta al consiglio di amministrazione proposte per la remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nell'Emittente, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio di amministrazione medesimo;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro corretta applicazione in base alle informazioni fornite dall'amministratore delegato e formulando al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia;
- formula proposte di piani di incentivazione a favore degli amministratori e dei dipendenti dell'Emittente.

Al comitato per la remunerazione sono inoltre stati conferiti tutti i poteri necessari per lo svolgimento del proprio incarico ed in particolare il potere di predisporre il proprio regolamento interno di funzionamento, ove ritenuto opportuno, nonché il potere di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

16.4 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

Alla Data del Prospetto l'Emittente osserva la normativa italiana vigente in materia di governo societario come prevista dal codice civile e dal Testo Unico della Finanza, osserva le previsioni contenute nel Regolamento di Borsa con riferimento alle Investment Companies ed ha recepito alcune delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Per ulteriori informazioni sul sistema di governo societario adottato dall'Emittente, si rinvia alla relazione annuale sulla *corporate governance* pubblicata sul sito internet dell'Emittente www.capelive.it.

Si segnala che l'Emittente, al fine di disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, si è dotata di un regolamento assembleare. Nel regolamento sono indicate le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, senza pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione procedendo a tal fine a specificare la durata massima dei singoli interventi, il loro ordine, le modalità di votazione, gli interventi degli amministratori e dei sindaci, nonché i poteri del Presidente anche per comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'assemblea.

Allo stato attuale, il consiglio di amministrazione dell'Emittente non ha ritenuto di istituire il comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore previsto dal Codice di Autodisciplina non ravvisandone la necessità; tale scelta è stata dettata anche dalla circostanza che le disposizioni regolamentari vigenti e applicabili forniscono sufficienti meccanismi di definizione delle caratteristiche professionali dei candidati alla carica di amministratore.

Inoltre, in considerazione del limitato numero dei consiglieri indipendenti, non è stata istituita la figura del *Lead Independent Director* di cui al Principio 2.C.3 del Codice di Autodisciplina. Per quanto attiene, infine, al modello di organizzazione e di gestione per la prevenzione dei reati previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, in data 26 marzo 2009 il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha iniziato la procedura di adeguamento al modello di organizzazione, gestione e controllo, adottando un codice etico che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali dell'Emittente e definisce l'insieme dei valori e dei principi,

nonché le linee di comportamento, che devono essere assunte dagli amministratori, sindaci, dirigenti, dipendenti e, più in generale, da tutto il personale dell'Emittente, qualunque sia il rapporto contrattuale che vincola il soggetto all'Emittente. Successivamente, in data 15 maggio 2009, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ha affidato a un organismo di vigilanza composto da professionisti in possesso dei necessari requisiti di professionalità, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello nonché di curarne il costante e tempestivo aggiornamento.

17. Dipendenti

17.1 Numero dipendenti

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti, ripartiti secondo le principali categorie, complessivamente impiegati dall'Emittente al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006:

Dipendenti	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
Dirigenti	1	1	-
Quadri	1	-	-
Impiegati	-	-	-
Totale	2	1	-

Alla Data del Prospetto l'Emittente occupa complessivamente n. 3 dipendenti, di cui 1 dirigente, poiché nel corso del primo trimestre del 2009 la struttura è stata integrata con due nuove assunzioni, a fronte delle dimissioni di una risorsa.

Si segnala, inoltre, che alla Data del Prospetto l'Emittente non si avvale di dipendenti temporanei né se ne è avvalsa durante gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006.

Alla Data del Prospetto l'Emittente non ha mai fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria.

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Consiglio di amministrazione

Alla Data del Prospetto, i membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente non detengono, né direttamente né indirettamente, strumenti finanziari dell'Emittente, ivi incluse eventuali *stock option*, né a tali soggetti sono state conferite opzioni sui medesimi strumenti finanziari, fatto salvo quanto qui di seguito indicato.

Amministratore	N. Azioni A dell'Emittente	% Capitale Sociale
Marco Vismara	84.673	0,17
Simone Cimino	22.000	0,04
Maurizio Perroni	70.000	0,14
Edoardo Rossetti ⁽¹⁾	2.625.800	5,15
Paolo Pagani	50.000	0,10

⁽¹⁾ Direttamente e indirettamente per il tramite di Finross S.p.A.

Il vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino possiede, direttamente e indirettamente, il 56,16% del capitale sociale di Cape, mentre il presidente dell'Emittente Marco Vismara ne possiede il 24,50%. Inoltre gli amministratori dell'Emittente, Annamaria Petrillo, Edoardo Rossetti e Francesco Sala posseggono rispettivamente il 2,50%, il 2% e il 4,83% del capitale sociale di Cape.

Cape, a sua volta, possiede n. 400.000 Azioni A dell'Emittente, pari allo 0,78% circa del relativo capitale sociale.

Alla Data del Prospetto, tutte le n. 200.000 Azioni B dell'Emittente, pari allo 0,39% circa del relativo capitale sociale, sono possedute da Cape Live Team, società semplice costituita allo scopo di gestire unitariamente le Azioni B di Cape Live.

A sua volta, la maggioranza del capitale sociale di Cape Live Team, da nominali euro 20.000, è posseduta da 9 amministratori (su 11) dell'Emittente, come indicato nella tabella che segue.

Soci	Partecipazione alla Data del Prospetto (in euro)	% Capitale Sociale
Simone Cimino	5.290	26,45
Marco Vismara	3.650	18,25
Guido De Vecchi	2.200	11,00
Edoardo Rossetti	2.000	10,00
Francesco Sala	1.200	6,00
Paolo Pagani	1.000	5,00
Maurizio Perroni	1.000	5,00
Annamaria Petrillo	1.000	5,00
Emanuela Trezzi	1.000	5,00
Altri soci	1.660	8,30
Totale	20.000	100

Collegio sindacale

Alla Data del Prospetto, i sindaci dell'Emittente non detengono, né direttamente, né indirettamente, strumenti finanziari dell'Emittente, ivi incluse eventuali *stock option*, né a tali soggetti sono state conferite opzioni sui medesimi strumenti finanziari, fatto salvo quanto qui di seguito indicato.

Sindaco	N. Azioni A dell'Emittente	% Capitale Sociale
Giorgio Ravazzolo	300.000	0,59
Savio Gariboldi	80.000	0,16

Inoltre, il sindaco effettivo dell'Emittente Giorgio Ravazzolo possiede, in cointestazione con il proprio coniuge, il 2% del capitale sociale di Cape.

17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Non esistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

18. Principali azionisti

18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% nel capitale sociale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente sulla base delle risultanze del libro soci e delle comunicazioni ricevute, i seguenti azionisti detengono una quota di partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 2%:

Dichiarante	Azionista diretto	N. Azioni A azionista diretto	Totale N. Azioni A dichiarante	% capitale sociale azionista diretto ⁽¹⁾	Totale % capitale sociale dichiarante ⁽¹⁾
BPM Gestioni SGR S.p.A.	BPM Gestioni SGR S.p.A.	2.300.000	2.300.000	4,51%	4,51%
Franco Stefani	Syfal S.p.A. ⁽²⁾	2.000.000	2.000.000	3,92%	3,92%
Edoardo Rossetti	Finross S.p.A. ⁽³⁾	1.345.800	-	2,64%	-
	Edoardo Rossetti	1.280.000	2.625.800	2,51%	5,15%
Cesare Bevilacqua	Cesare Bevilacqua	1.150.000	1.150.000	2,25%	2,25%
Michele Bargauan	Michele Bargauan	1.053.640	1.053.640	2,07%	2,07%
Unione di Banche Italiane S.c.p.A.	Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.	1.558.482	1.558.482	3,06%	3,06%

⁽¹⁾ Le percentuali sono approssimate.

⁽²⁾ Syfal S.p.A., con sede in Fiorano Modenese (Mo), via Ghiarola Vecchia n. 73, è controllata da Franco Stefani che possiede direttamente una partecipazione pari al 4,56% del relativo capitale sociale e indirettamente, per il tramite di Cofircont - Compagnia Fiduciaria S.p.A., è titolare del 90% del diritto di usufrutto su una partecipazione pari al 94,59% del capitale sociale.

⁽³⁾ Finross S.p.A., con sede in Bologna, via Garibaldi n. 1, è controllata dall'amministratore dell'Emittente Edoardo Rossetti, che ne possiede un partecipazione pari al 50,5% del capitale sociale.

18.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha emesso categorie di azioni portatrici di diritti di voto diversi da quelli delle Azioni A, fatta eccezione per quanto previsto al Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 della presente Sezione Prima con riferimento alle Azioni B.

18.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Prospetto, Cape e, per il suo tramite, Simone Cimino (che possiede, direttamente e indirettamente, una partecipazione complessiva pari al 56,16% del capitale sociale di Cape) esercitano un controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93, comma 1 lettera b) del Testo Unico della Finanza, in virtù del Patto Parasociale che prevede, tra l'altro, l'impegno dei paciscenti a presentare e votare nell'assemblea dell'Emittente una lista di candidati alla nomina a membri del consiglio di amministrazione di cui 10 su 11 sono designati da Cape.

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Si segnala che è in essere tra azionisti titolari di Azioni A dell'Emittente rappresentanti, alla Data del Prospetto, complessivamente il 40,16% delle Azioni A emesse e il 40,00% del capitale sociale dell'Emittente, il Patto Parasociale avente ad oggetto taluni aspetti del funzionamento del governo dell'Emittente al fine di assicurare un armonico indirizzo della stessa e delle sue attività.

In particolare, il Patto Parasociale prevede, tra l'altro: (i) le modalità di nomina dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; (ii) le modalità di consultazione in via preventiva e di assunzione delle determinazioni sugli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria e straordinaria dell'Emittente; (iii) l'impegno dei partecipanti a non effettuare, per tutta la durata del Patto Parasociale, atti dispositivi sulle Azioni A o emissione di strumenti derivati sulle Azioni A; (iv) l'impegno dei partecipanti a non porre in essere azioni o comportamenti e a non stipulare accordi che facciano sorgere l'obbligo in capo ai partecipanti, in via solidale, di promuovere un'offerta pubblica di acquisto se non previo esperimento ed esito favorevole di una procedura di autorizzazione da parte dell'assemblea dei partecipanti.

Il Patto Parasociale è valido sino al luglio 2010 ed è automaticamente rinnovabile per ulteriori periodi di tre anni soltanto tra i partecipanti che non ne abbiano dato disdetta almeno tre mesi prima della scadenza originaria o prorogata. Estratto del Patto Parasociale è consultabile sul sito della Consob www.consob.it.

Fatta eccezione per quanto sopra descritto, l'Emittente non è a conoscenza di altri accordi dalla cui attuazione possa scaturire una futura variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

19. Operazioni con Parti Correlate

Sono riportate qui di seguito le operazioni significative con Parti Correlate concluse dall'Emittente fino alla Data del Prospetto.

Contratto di somministrazione di servizi

In data 2 aprile 2007 l'Emittente ha sottoscritto con Cape Natixis, società di gestione del risparmio controllata da Cape (a sua volta controllata direttamente e indirettamente dal vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino) un contratto di somministrazione di servizi avente ad oggetto la messa a disposizione dell'immobile sito in Milano, Corso Matteotti n. 9, utilizzato dall'Emittente come sede operativa e dei relativi servizi connessi (quali struttura di segreteria e strumentazione informatica), nonché l'attività di consulenza (struttura di analisti di diversi livelli) nella valutazione delle opportunità di investimento.

Tale contratto ha durata annuale ed è automaticamente rinnovabile di anno in anno, salvo disdetta da comunicarsi da una delle parti all'altra almeno 90 giorni prima della scadenza, a mezzo lettera raccomandata.

A fronte di tali servizi, l'Emittente ha corrisposto l'importo di euro 13.500 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, di euro 71.705 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e di euro 32.000 nel primo trimestre del 2009.

Tale contratto è stato stipulato a condizioni di mercato.

Investimenti OICR

I seguenti Investimenti OICR sono stati effettuati dall'Emittente con Parti Correlate:

- CN Due, fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso organizzato e gestito da Cape Natixis, società di gestione del risparmio controllata da Cape, a sua volta controllata direttamente e indirettamente dal vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino;
- Cape Regione Siciliana, fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso organizzato e gestito da Cape Regione Siciliana SGR S.p.A., società di gestione del risparmio controllata da Cape, che ne è anche Advisor, a sua volta controllata direttamente e indirettamente dal vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino;
- Domani Sereno, fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso gestito da Fondamenta SGR p.A. e promosso da Cape Natixis, società di gestione del risparmio controllata da Cape, a sua volta controllata direttamente e indirettamente dal vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino.

Tali operazioni di investimento sono state effettuate dall'Emittente a condizioni di mercato.

Per maggiori informazioni su tali Investimenti OICR si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 e al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.1, di questa Sezione Prima.

Investimenti Diretti

I seguenti Investimenti Diretti sono stati effettuati con Parti Correlate:

- Samia S.p.A., investimento effettuato per il tramite della società veicolo M&C S.p.A. (ora fusasi per incorporazione in Samia S.p.A.), nel cui capitale sociale, al momento dell'effettuazione dell'operazione, era inoltre presente, con una quota di minoranza, Finross S.p.A. società controllata dall'amministratore dell'Emittente Edoardo Rossetti ed è attualmente presente, sempre con una quota di minoranza, Falea S.p.A., società controllata dal sindaco effettivo dell'Emittente Renato Fadini, dimessosi dalla propria carica nel corso dell'esercizio 2008;
- Industria Lattiero Casearia Dott. Alfio Zappalà S.r.l., investimento effettuato per il tramite della società veicolo Queso S.r.l., nel cui capitale sociale sono inoltre presenti, con una quota di maggioranza, il fondo CN Due, organizzato e gestito da Cape Natixis, società di gestione del risparmio controllata da Cape, a sua volta controllata direttamente e indirettamente dal vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino, ed il fondo Cape Regione Siciliana, organizzato e gestito da Cape Regione Siciliana SGR S.p.A., società di gestione del risparmio controllata da Cape, che ne è anche Advisor, a sua volta controllata direttamente e indirettamente dal vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino;

- Sotov Corporation S.r.l., società di cui l'Emittente possiede una quota di minoranza in virtù di un'operazione di coinvestimento effettuata insieme al fondo CN Due, organizzato e gestito da Cape Natixis, società di gestione del risparmio controllata da Cape, a sua volta controllata direttamente e indirettamente dal vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino;
- Trafomec S.p.A., investimento effettuato per il tramite della società veicolo Trafomec International S.r.l., nel cui capitale sociale è inoltre presente, con una quota di maggioranza, il fondo CN Due, organizzato e gestito da Cape Natixis, società di gestione del risparmio controllata da Cape, a sua volta controllata direttamente e indirettamente dal vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino.

Tali operazioni di investimento sono state effettuate dall'Emittente a condizioni di mercato.

Per maggiori informazioni su tali Investimenti Diretti si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 e al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.2, di questa Sezione Prima.

Altre operazioni

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni con Parti Correlate effettuate dall'Emittente:

- Arkimedica S.p.A., di cui l'emittente ha acquistato sul mercato azioni rappresentanti lo 0,83% del capitale sociale, è una società quotata in Borsa, controllata, direttamente e indirettamente dal fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso Cape Natexis Private Equity Fund, organizzato e gestito da Cape Natixis, società di gestione del risparmio controllata da Cape, a sua volta controllata direttamente e indirettamente dal vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino;
- finanziamento da complessivi euro 4.000.000 concesso a Screen Group S.p.A., società partecipata dal fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso Cape Natexis Private Equity Fund, organizzato e gestito da Cape Natixis, società di gestione del risparmio controllata da Cape, a sua volta controllata direttamente e indirettamente dal vice-presidente dell'Emittente Simone Cimino. Screen Group S.p.A. controlla Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., società quotata in Borsa.

Tali operazioni sono state effettuate dall'Emittente a condizioni di mercato.

Per maggiori informazioni su tali operazioni si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 di questa Sezione Prima.

Sono qui di seguito riportati in forma tabellare le evidenze relative ai rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti dall'Emittente con Parti Correlate e agli effetti di tali operazioni sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente rispettivamente al 31 marzo 2009, al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007. Alla Data del Prospetto gli effetti delle operazioni con Parti Correlate sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente non si discostano rispetto a quanto di seguito indicato con riferimento alla data del 31 marzo 2009.

Effetti delle operazioni con Parti Correlate sulla situazione patrimoniale al 31 marzo 2009 (importi in migliaia di euro)

	Attività finanziarie al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti	Partecipazioni	Altre passività	Riserve da valutazione
Con Parti Correlate (A)	673	15.629	18.607	5.534	85	(871)
Totale Bilancio 31.3.2009 (B)	954	24.178	24.117	10.853	420	(555)
Incidenza % (A/B*100)	70,55%	60,64%	77,15%	50,99%	20,23%	156,98%

Effetti delle operazioni con parti correlate sulla situazione economica al 31 marzo 2009 (importi in migliaia di euro)

	Interessi attivi	Dividendi	Risultato netto attività finanziarie al fair value	Utile/perdita da cessione/riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita	Spese amministrative	Utile/perdita partecipazioni
Con Parti Correlate (A)	678	-	(40)	-	139	(126)
Totale Bilancio 31.3.2009 (B)	719	-	(123)	-	332	(126)
Incidenza % (A/B*100)	94,33%	-	32,97%	-	41,83%	100,00%

Effetti delle operazioni con Parti Correlate sulla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2008 (importi in migliaia di euro)

	Attività finanziarie al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti	Partecipazioni	Altre passività	Riserve da valutazione
Con Parti Correlate (A)	154	14.472	17.928	5.834	150	(871)
Totale Bilancio 31.12.2008 (B)	518	22.214	25.762	11.153	409	(850)
Incidenza % (A/B*100)	29,80%	65,15%	69,59%	52,31%	36,57%	102,38%

Effetti delle operazioni con parti correlate sulla situazione economica al 31 dicembre 2008 (importi in migliaia di euro)

	Interessi attivi	Dividendi	Risultato netto attività finanziarie al fair value	Utile/perdita da cessione/riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita	Spese amministrative	Utile/perdita partecipazioni
Con Parti Correlate (A)	878	20.300	5	100	401	(6.942)
Totale Bilancio 31.12.2008 (B)	1.396	20.507	(686)	423	1.192	(6.942)
Incidenza % (A/B*100)	62,90%	98,99%	0,73%	23,65%	33,60%	100,00%

Effetti delle operazioni con Parti Correlate sulla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2007 (importi in migliaia di euro)

	Attività finanziarie al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Partecipazioni	Debiti	Altre passività	Riserve da valutazione
Con Parti Correlate (A)	-	1.602	1.455	388	68	(287)
Totale Bilancio 31.12.2007 (B)	-	12.880	7.784	388	356	(155)
Incidenza % (A/B*100)	-	12,44%	18,70%	100%	19,09%	185,19%

Effetti delle operazioni con Parti Correlate sulla situazione economica al 31 dicembre 2007 (importi in migliaia di euro)

	Interessi attivi	Dividendi	Risultato netto attività finanziarie al fair value	Utile/perdita da cessione/riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita	Spese amministrative	Utile/perdita partecipazioni
Con Parti Correlate (A)	-	-	-	-	264	-
Totale Bilancio 31.12.2007 (B)	-	-	-	-	593	-
Incidenza % (A/B*100)	-	-	-	-	44,55%	-

20. Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Come consentito dal Regolamento CE 809/2004, le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie individuali per l'esercizio 2006, individuali e consolidate dell'Emittente per gli esercizi 2007 e 2008 nonché per i periodi trimestrali al 31 marzo 2009 e 31 marzo 2008 sono incluse nel Prospetto mediante riferimento. La relativa documentazione può essere consultata presso la sede legale dell'Emittente, in Milano, Corso Matteotti n. 9, presso la sede legale di Borsa Italiana, in Milano, Piazza degli Affari n. 6 nonché sul sito internet dell'Emittente, www.capelive.it.

Ad ulteriore supporto della lettura, nel seguito sono riportate le informazioni finanziarie desunte da: (i) bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2008; (ii) bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2007; (iii) bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2006; (iv) relazione intermedia sulla gestione individuale e consolidata dell'Emittente al 31 marzo 2009; (v) relazione intermedia sulla gestione individuale e consolidata dell'Emittente al 31 marzo 2008.

Data la peculiarità dell'attività dell'Emittente, si è ritenuto opportuno esporre i dati relativi sia alla situazione economica e patrimoniale consolidata sia alla situazione economica e patrimoniale individuale dell'Emittente. Si segnala che, in considerazione del fatto che l'Emittente è stata costituita in data 11 dicembre 2006, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è disponibile esclusivamente un bilancio individuale relativo ad un periodo inferiore ad un anno. Inoltre poiché l'Emittente ha iniziato la propria attività di investimento dopo la quotazione, avvenuta nel luglio del 2007, le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si riferiscono a un periodo di cinque mesi di operatività e non risultano pertanto del tutto comparabili con quelle relative all'esercizio 2008.

Tutti i documenti contabili sopra citati sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), ad eccezione dei documenti contabili al 31 dicembre 2006, che sono stati riesposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

I dati finanziari al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2008 non sono stati assoggettati a revisione contabile.

20.2 Revisione delle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Si veda il Paragrafo 20.1 che precede.

Le relazioni della Società di Revisione devono essere lette congiuntamente ai bilanci oggetto di revisione contabile e si riferiscono alla data in cui tali relazioni sono state emesse.

20.3 Prospetti contabili

20.3.1 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali

Informazioni finanziarie recuperabili dal fascicolo a stampa del bilancio consolidato con i seguenti riferimenti	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 IAS/IFRS
Relazione sulla gestione	Pag. 113
Stato Patrimoniale Consolidato	Pag. 123
Conto Economico Consolidato	Pag. 125
Rendiconto Finanziario Consolidato	Pag. 128
Nota integrativa	Pag. 130
Politiche contabili	Pag. 130
Relazione della società di Revisione ⁽¹⁾	Ultima pagina del fascicolo di bilancio

⁽¹⁾ Trattasi di documento annesso al fascicolo di bilancio

Situazione Patrimoniale

Voci dell'attivo (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008 IAS/IFRS
Cassa e disponibilità liquide	1
Attività finanziarie al fair value	518
Attività finanziarie disponibile per la vendita	37.843
Crediti	24.576
Partecipazioni	319
Attività materiali	3.371
Attività immateriali	6.511
Attività fiscali	1.286
<i>Correnti</i>	347
<i>Anticipate</i>	939
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	160
Altre attività	12.795
TOTALE ATTIVO	87.380

Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008 IAS/IFRS
Debiti	45.389
Passività fiscali	2.200
<i>Correnti</i>	1.950
<i>Differite</i>	250
Altre passività	4.707
Trattamento di fine rapporto del personale	957
Capitale	51.000
Sovrapprezzi di emissione	1.520
Riserve	908
Riserve da valutazione	(850)
Utile (Perdita) d'esercizio	(9.125)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(9.326)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	87.380

Conto Economico

Voci del conto economico (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008 IAS/IFRS
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	25.922
Variazioni delle rimanenze, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati finiti	(57)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.684)
Costi per servizi	(3.347)
Risultato netto della gestione industriale	9.834
Interessi attivi e proventi assimilati	1.448
Interessi passivi e oneri assimilati	(3.093)
Margine di interesse	(1.645)
Dividendi e proventi simili	207
Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	(686)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita	423
Margine di intermediazione	(1.701)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.723)
Spese amministrative	(5.950)
<i>Spese per il personale</i>	(4.655)
<i>Altre spese amministrative</i>	(1.295)

Rettifiche di valore nette su attività materiali	(370)
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(7.111)
Altri oneri di gestione	(80)
Altri proventi di gestione	304
Risultato della gestione operativa	(8.797)
Utile (perdite) delle partecipazioni	3.498
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(5.299)
Imposte sul reddito di esercizio	(3.347)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(8.646)
Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	479
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	(9.125)

20.3.2 Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali

Informazioni finanziarie recuperabili dal fascicolo a stampa del bilancio consolidato con i seguenti riferimenti	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 IAS/IFRS
Relazione sulla gestione	Pag. 113
Stato Patrimoniale Consolidato	Pag. 123
Conto Economico Consolidato	Pag. 125
Rendiconto Finanziario Consolidato	Pag. 128
Nota integrativa	Pag. 130
Politiche contabili	Pag. 130
Relazione della società di Revisione ⁽¹⁾	Ultima pagina del fascicolo di bilancio

⁽¹⁾ Trattasi di documento annesso al fascicolo di bilancio

Situazione Patrimoniale

Voci dell'attivo (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2007 IAS/IFRS
Cassa e disponibilità liquide	3
Attività finanziarie al fair value	714
Attività finanziarie disponibile per la vendita	28.509
Crediti	37.541
Partecipazioni	
Attività materiali	3.627
Attività immateriali	10.835
Attività fiscali	1.000
<i>Correnti</i>	-
<i>Anticipate</i>	1.000
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-
Altre attività	16.318
TOTALE ATTIVO	98.547
Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2007 IAS/IFRS
Debiti	31.566
Passività fiscali	2.749
<i>Correnti</i>	2.415
<i>Differite</i>	334
Altre passività	9.397
Trattamento di fine rapporto del personale	986
Capitale	51.000
Sovrapprezzi di emissione	1.520
Riserve	(1.263)
Riserve da valutazione	(155)
Utile (Perdita) d'esercizio	600
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.147
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	98.547

Conto Economico

Voci del conto economico (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2007 IAS/IFRS
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	11.378
Variazioni delle rimanenze, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati finiti	193
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.298)
Costi per servizi	(1.264)
Risultato netto della gestione industriale	5.009
Interessi attivi e proventi assimilati	956
Interessi passivi e oneri assimilati	(767)
Margine di interesse	189
Dividendi e proventi simili	-
Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	60
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
Margine di intermediazione	249
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
Spese amministrative	(2.249)
Spese per il personale	(1.669)
Altre spese amministrative	(580)
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(140)
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(3)
Altri oneri di gestione	(312)
Altri proventi di gestione	84
Risultato della gestione operativa	2.638
Utili (perdite) delle partecipazioni	-
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	2.638
Imposte sul reddito di esercizio	(1.182)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	1.456
Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	856
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	600

20.3.3 Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2008 predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali

Informazioni finanziarie recuperabili dal fascicolo a stampa del bilancio individuale con i seguenti riferimenti	Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 IAS/IFRS
Relazione sulla gestione	Pag. 9
Stato Patrimoniale Individuale	Pag. 49
Conto Economico Individuale	Pag. 51
Rendiconto Finanziario Individuale	Pag. 54
Nota integrativa	Pag. 57
Politiche contabili	Pag. 57
Relazione della società di Revisione ⁽¹⁾	Ultima pagina del fascicolo di bilancio

⁽¹⁾ Trattasi di documento annesso al fascicolo di bilancio

Situazione Patrimoniale

Voci dell'attivo (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008 IAS/IFRS
Attività finanziarie al fair value	518
Attività finanziarie disponibile per la vendita	22.214
Crediti	25.762
Partecipazioni	11.153
Attività fiscali	1.109
<i>Correnti</i>	236
<i>Anticipate</i>	873
Altre attività	156
TOTALE ATTIVO	60.912

Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008 IAS/IFRS
Debiti	72
Passività fiscali	864
<i>Correnti</i>	846
<i>Differite</i>	18
Altre passività	409
Trattamento di fine rapporto del personale	4
Capitale	51.000
Sovraprezzi di emissione	1.520
Riserve	(1.058)
Riserve da valutazione	(850)
Utile (Perdita) d'esercizio	8.951
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	60.912

Conto Economico

Voci del conto economico (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2008 IAS/IFRS
Interessi attivi e proventi assimilati	1.396
Interessi passivi e oneri assimilati	0
Margine di interesse	1.396
Dividendi e proventi simili	20.507
Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	(686)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	423
Margine di intermediazione	21.639
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.723)
Spese amministrative	(1.192)
<i>Spese per il personale</i>	(518)
<i>Altre spese amministrative</i>	(675)
Altri oneri di gestione	(17)
Altri proventi di gestione	1
Risultato della gestione operativa	16.708
Utili (perdite) delle partecipazioni	(6.942)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	9.766
Imposte sul reddito di esercizio	(815)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	8.951
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.951

20.3.4 Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2007 predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali

Informazioni finanziarie recuperabili dal fascicolo a stampa del bilancio individuale con i seguenti riferimenti	Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 IAS/IFRS
Relazione sulla gestione	Pag. 113
Stato Patrimoniale Individuale	Pag. 123
Conto Economico Individuale	Pag. 125
Rendiconto Finanziario Individuale	Pag. 128
Nota integrativa	Pag. 130
Politiche contabili	Pag. 130
Relazione della società di Revisione ⁽¹⁾	Ultima pagina del fascicolo di bilancio

⁽¹⁾ Trattasi di documento annesso al fascicolo di bilancio.

Situazione Patrimoniale

Voci dell'attivo (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2007 IAS/IFRS
Attività finanziarie al fair value	714
Attività finanziarie disponibile per la vendita	12.880
Crediti	29.868
Partecipazioni	7.784
Attività fiscali	626
<i>Correnti</i>	-
<i>Anticipate</i>	626
Altre attività	249
TOTALE ATTIVO	52.122

Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2007 IAS/IFRS
Debiti	388
Passività fiscali	70
<i>Correnti</i>	4
<i>Differite</i>	67
Altre passività	356
Trattamento di fine rapporto del personale	0
Capitale	51.000
Sovrapprezzi di emissione	1.520
Riserve	(1.263)
Riserve da valutazione	(155)
Utile (Perdita) d'esercizio	205
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	52.122

Conto Economico

Voci del conto economico (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2007 IAS/IFRS
Interessi attivi e proventi assimilati	879
Interessi passivi e oneri assimilati	-
Margine di interesse	879
Dividendi e proventi simili	-
Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	60
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
Margine di intermediazione	939
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
Spese amministrative	(593)
<i>Spese per il personale</i>	(278)
<i>Altre spese amministrative</i>	(316)
Altri oneri di gestione	-
Altri proventi di gestione	0
Risultato della gestione operativa	346
Utili (perdite) delle partecipazioni	-
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	346
Imposte sul reddito di esercizio	(141)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	205
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	205

20.3.5 Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2006 riesposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2006 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani. I dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 riesposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali sono stati inseriti nel prospetto relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione e all'ammissione alla quotazione nel Segmento MTF delle azioni ordinarie dell'Emittente, approvato dalla Consob con nulla osta n. 7059799 del 28 giugno 2007.

Informazioni finanziarie recuperabili dal fascicolo a stampa del prospetto informativo	Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 Riesposto IAS/IFRS
Relazione sulla gestione	Pag. 200
Stato Patrimoniale Individuale	Pag. 202
Conto Economico Individuale	Pag. 203
Rendiconto Finanziario Individuale	Pag. 205
Nota integrativa	Pag. 206
Politiche contabili	Pag. 206
Relazione della società di Revisione	Pag. 189

Situazione Patrimoniale

Voci dell'attivo (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2006 Riesposto IAS/IFRS
Attività finanziarie al fair value	-
Attività finanziarie disponibile per la vendita	-
Crediti	120
Partecipazioni	-
Attività fiscali	2
<i>Correnti</i>	-
<i>Anticipate</i>	2
Altre attività	-
TOTALE ATTIVO	122

Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2006 Riesposto IAS/IFRS
Debiti	-
Passività fiscali	-
<i>Correnti</i>	-
<i>Differite</i>	-
Altre passività	7
Trattamento di fine rapporto del personale	-
Capitale	120
Sovrapprezzi di emissione	-
Riserve	(2)
Riserve da valutazione	-
Utile (Perdita) d'esercizio	(2)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	122

Conto Economico

Voci del conto economico (importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2006 Riesposto IAS/IFRS
Interessi attivi e proventi assimilati	0
Interessi passivi e oneri assimilati	-
Margine di interesse	0
Dividendi e proventi simili	-
Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	-
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
Margine di intermediazione	0
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
Spese amministrative	(3)
<i>Spese per il personale</i>	-
<i>Altre spese amministrative</i>	(3)
Altri oneri di gestione	-
Altri proventi di gestione	-
Risultato della gestione operativa	(3)
Utili (perdite) delle partecipazioni	-
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(3)
Imposte sul reddito di esercizio	1
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(2)
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(2)

20.4 Informazioni finanziarie infrannuali

Il resoconto intermedio di gestione consolidato ed individuale di Cape Live al 31 marzo 2009 sono inclusi nel presente Prospetto mediante riferimento.

I dati economici, patrimoniali e finanziari al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2008 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Ad ulteriore supporto, di seguito si riportano i prospetti contabili analitici di stato patrimoniale e di conto economico al 31 marzo 2009.

20.4.1 Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2009 predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali

Situazione Patrimoniale

Voci dell'attivo (importi in migliaia di euro)	31 marzo 2009 IAS/IFRS	31 dicembre 2008 IAS/IFRS
Cassa e disponibilità liquide	1	1
Attività finanziarie al fair value	955	518
Attività finanziarie disponibile per la vendita	39.808	37.843
Crediti	22.162	24.576
Partecipazioni	499	319
Attività materiali	3.301	3.371
Attività immateriali	7.413	6.511
Attività fiscali	1.253	1.286
<i>correnti</i>	293	347
<i>anticipate</i>	960	939
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	160
Altre attività	10.495	12.795
TOTALE ATTIVO	85.887	87.380

Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in migliaia di euro)	31 marzo 2009 IAS/IFRS	31 dicembre 2008 IAS/IFRS
Debiti	45.305	45.389
Passività fiscali	2.171	2.200
<i>correnti</i>	1.887	1.950
<i>differite</i>	284	250
Altre passività	2.649	4.707
Trattamento di fine rapporto del personale	920	957
Capitale	51.000	51.000
Sovrapprezzi di emissione	1.520	1.520
Riserve	(13.822)	908
Riserve da valutazione	(555)	(850)
Utile (Perdita) d'esercizio	(468)	(9.125)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	(2.833)	(9.326)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	85.877	87.380

Conto Economico

Voci del conto economico (importi in migliaia di euro)	31 marzo 2009 IAS/IFRS	31 marzo 2008 IAS/IFRS
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	4.000	8.296
Variazioni delle rimanenze, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati finiti	(629)	49
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.426)	(4.269)
Costi per servizi	(299)	(844)
Risultato netto della gestione industriale	1.646	3.232
Interessi attivi e proventi assimilati	738	559
Interessi passivi e oneri assimilati	(737)	(426)
Margine di interesse	1	133
Commissioni attive	-	-
Commissioni passive	-	-
Commissioni nette	-	-
Dividendi e proventi simili	-	-
Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	(123)	(190)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-
<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-
Margine di intermediazione	(122)	(57)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-
Spese amministrative	(1.698)	(1.292)
<i>spese per il personale</i>	(1.360)	(1.097)
<i>altre spese amministrative</i>	(338)	(195)
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(84)	(98)
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(41)	(2)
Altri oneri di gestione	(60)	(100)
Altri proventi di gestione	29	1
Risultato della gestione operativa	(330)	1.684
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(330)	1.684
Imposte sul reddito di esercizio	(264)	(584)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(594)	1.100
Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	(126)	540
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	(468)	560

20.4.2 Resoconto intermedio di gestione di Cape Live al 31 marzo 2009 predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali

Situazione Patrimoniale

Voci dell'attivo (importi in migliaia di euro)	31 marzo 2009 IAS/IFRS	31 dicembre 2008 IAS/IFRS
Cassa e disponibilità liquide	-	-
Attività finanziarie al fair value	955	518
Attività finanziarie disponibile per la vendita	24.179	22.214
Crediti	24.117	25.762
Partecipazioni	10.853	11.153
Attività materiali	1	-
Attività immateriali	-	-
Attività fiscali	-	1.109
<i>correnti</i>	236	236
<i>anticipate</i>	886	873
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Altre attività	185	156
TOTALE ATTIVO	61.412	60.912

Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in migliaia di euro)	31 marzo 2009 IAS/IFRS	31 dicembre 2008 IAS/IFRS
Debiti	-	72
Passività fiscali	1.087	864
<i>correnti</i>	958	846
<i>differite</i>	129	18
Altre passività	420	409
Trattamento di fine rapporto del personale	5	4
Capitale	51.000	51.000
Sovrapprezzi di emissione	1.520	1.520
Riserve	7.893	(1.058)
<i>utili/Perdite portate a nuovo</i>	-	-
<i>altre</i>	-	-
Riserve da valutazione	(555)	(850)
Utile (Perdita) d'esercizio	41	8.951
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	61.412	60.912

Conto Economico

Voci del conto economico (importi in migliaia di euro)	31 marzo 2009 IAS/IFRS	31 marzo 2008 IAS/IFRS
Interessi attivi e proventi assimilati	719	402
Interessi passivi e oneri assimilati	-	-
Margine di interesse	719	402
Commissioni attive	-	-
Commissioni passive	-	-
Commissioni nette	-	-
Dividendi e proventi simili	-	-
Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	(123)	(191)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-
<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-
Margine di intermediazione	596	212
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-
Spese amministrative	332	(169)
<i>spese per il personale</i>	153	(66)
<i>altre spese amministrative</i>	179	(104)
Rettifiche di valore nette su attività materiali	0	-
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-	-
Altri oneri di gestione	-	(10)
Altri proventi di gestione	0	1
Risultato della gestione operativa	265	33
Utili (perdite) delle partecipazioni	(126)	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	139	33
Imposte sul reddito di esercizio	98	(32)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	41	1
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	41	1

20.5 Politica dei dividendi

Ai sensi dello Statuto gli utili netti, risultanti dal bilancio approvato dall'Assemblea, sono destinati come segue:

- in primo luogo, una quota pari al 5% è destinata a riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale;
- in secondo luogo, una quota pari al 20% dell'utile risultante dall'attività della Società nel Settore Investimenti Diretti spetta automaticamente alle Azioni B - fatta eccezione per il caso in cui l'assemblea deliberi in senso contrario con il voto favorevole di tanti titolari di Azioni B che rappresentino oltre la metà del capitale sociale rappresentato da Azioni B - a prescindere dalla quota del capitale sociale rappresentata dalle stesse (e quindi anche in caso di successiva diluizione) fermo restando che nel caso di conversione di Azioni B in Azioni A ai

sensi di quanto previsto dallo Statuto, la percentuale di partecipazione agli utili netti derivanti dall'attività della Società nel Settore Investimenti Diretti si ridurrà proporzionalmente alla riduzione del numero delle Azioni B. Qualora l'assemblea, in un determinato esercizio sociale, deliberi, con le modalità sopra indicate, di non assegnare alle Azioni B la descritta quota di utile loro spettante, alle medesime Azioni B, in occasione di eventuali distribuzioni negli esercizi successivi, non competerà alcun diritto alla attribuzione della stessa quota di utile ad esse spettante non distribuita negli esercizi precedenti. Tuttavia si segnala che lo Statuto prevede un meccanismo di calcolo del privilegio spettante alle Azioni B che tiene conto dell'eventuale perdita relativa al Settore Investimenti Diretti realizzata negli esercizi precedenti. A titolo esemplificativo, qualora l'utile derivante dal Settore Investimenti Diretti realizzato nel corso di un determinato esercizio sia pari a euro 2 per azione e negli esercizi precedenti vi sia stata una perdita relativa al Settore Investimenti Diretti pari a euro 0,5 per azione, i titolari di Azioni B avranno diritto a un privilegio sull'utile del Settore Investimenti Diretti pari al 20% della differenza tra euro 2 ed euro 0,5 e dunque al 20% di euro 1,5 per azione;

- in terzo luogo, l'assemblea ordinaria, su proposta del consiglio di amministrazione, delibera sulla destinazione degli utili che residuino una volta dedotte la quota di riserva legale e la quota riservata alla distribuzione privilegiata sulle Azioni B, fermo restando che anche le Azioni B concorreranno alla distribuzione dei predetti utili residui in proporzione alla percentuale del capitale sociale di ogni classe rappresentata dalle Azioni B.

Le Azioni B sono azioni privilegiate e correlate aventi caratteristiche e diritti descritti in dettaglio nel successivo Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3.2 di questa Sezione Prima.

Il pagamento dei dividendi verrà effettuato nei termini e con le modalità fissate dall'assemblea. Il diritto ai dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili si prescrive, a favore della Società, con imputazione alla riserva straordinaria.

Il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

L'Emittente non ha distribuito dividendi ai propri azionisti nel corso degli esercizi 2006, 2007 e 2008. Si segnala tuttavia che, in data 30 aprile 2009, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato, a parziale modifica della proposta di destinazione dell'utile di esercizio 2008 presentata dal Consiglio di Amministrazione e contenuta nel progetto di bilancio depositato in data 30 marzo 2009, di accogliere la mozione approvata dall'Assemblea degli aderenti al Patto Parasociale come comunicata in data 21 aprile 2009. Di conseguenza l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente ha deliberato che l'importo previsto a titolo di distribuzione dividendi venga accantonato a riserva, al fine di mantenere nelle casse sociali la liquidità necessaria ai futuri programmi di sviluppo e rafforzare la solidità patrimoniale dell'Emittente. È stato altresì stabilito di rinviare il pagamento del dividendo privilegiato ai titolari di azioni B (che si sono già resi disponibili in proposito), subordinandolo alla adeguata valorizzazione dell'investimento in Samia S.p.A., per ciò intendendosi il perfezionamento del processo che comporterà la dismissione totale da parte dell'Emittente della propria partecipazione in Samia S.p.A. stessa. Tale dismissione potrà avvenire, tra l'altro, attraverso la cessione di detta partecipazione a terzi.

Alla Data del Prospetto, non esistono politiche in merito alla distribuzione di dividendi futuri che, pertanto, sarà demandata alla decisione degli azionisti dell'Emittente.

20.6 Informazioni sottoposte a revisione

I dati relativi ai bilanci di esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, nonché al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione Deloitte&Touche S.p.A.

Le relative relazioni di revisione sul bilancio sono state emesse senza rilievi rispettivamente nelle date 14 aprile 2009, 4 aprile 2008 e 16 aprile 2007.

I dati relativi ai resoconti intermedio di gestione al 31 marzo 2009 e 2008 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

20.7 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Si segnala che non risultano procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali, compresi eventuali procedimenti di questo tipo in corso o previsti di cui l'Emittente sia a conoscenza, che possano avere o abbiano avuto nei dodici

mesi precedenti la Data del Prospetto, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente.

20.8 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2008, data di chiusura dell'ultimo esercizio, fatta eccezione per le operazioni descritte nel Capitolo 5 della presente Sezione Prima, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

21. Informazioni supplementari

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari a euro 51.000.000 ed è rappresentato da n. 51.000.000 azioni senza indicazione del valore nominale, così suddivise:

- n. 50.800.000 Azioni A;
- n. 200.000 Azioni B.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale e non esistono azioni diverse dalle Azioni A e dalle Azioni B.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è titolare, direttamente o indirettamente o attraverso società fiduciarie o per interposta persona, di azioni proprie.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato ma non emesso né impegni per aumenti di capitale sociale.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Alla Data del Prospetto non esistono quote del capitale di società controllate offerte in opzione o che si sia deciso di offrire, condizionatamente o incondizionatamente, in opzione.

21.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario

L'Emittente è stata costituita in data 11 dicembre 2006 con capitale sociale pari a euro 120.000, interamente sottoscritto e versato dall'allora socio unico Cape.

In data 28 marzo 2007, al fine di raggiungere i requisiti di capitalizzazione richiesti ai fini dell'iscrizione nell'elenco generale di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato un aumento del capitale sociale da euro 120.000 sino ad euro 600.000. Tale aumento di capitale è stato interamente sottoscritto e versato dal socio unico Cape in pari data.

In data 12 aprile 2007, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato:

- la ripartizione del capitale sociale in due categorie di azioni, le Azioni A e le Azioni B;
- l'assegnazione a Cape, in conversione delle precedenti azioni ordinarie, di n. 400.000 Azioni A di n. 200.000 Azioni B; e
- un aumento di capitale, scindibile e a pagamento, deliberato con esclusione del diritto di opzione per massimi nominali euro 20.000.000, mediante emissione alla pari di massime n. 20.000.000 Azioni A, offerto in sottoscrizione ad investitori iniziali che avevano precedentemente assunto un impegno irrevocabile nei confronti dell'Emittente a sottoscrivere tale aumento di capitale entro il giorno successivo alla data di pubblicazione dei risultati dell'offerta al servizio della quotazione delle Azioni A.

Sempre in data 12 aprile 2007, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha approvato un aumento di capitale a pagamento, anche in più *tranche*, scindibile, fino ad un massimo di nominali euro 40.000.000, mediante emissione di massime n. 40.000.000 Azioni A, ad un prezzo di emissione unitario per azione non inferiore a euro 1,05 da imputarsi quanto euro 1 a capitale e quanto a minimi euro 0,05 a titolo di sovrapprezzo, aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle altre Azioni A in circolazione al momento della loro emissione, con esclusione

del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, 5° comma del codice civile, da offrirsi in sottoscrizione a terzi nell'ambito dell'offerta al servizio delle quotazioni. Alla chiusura dell'offerta, avvenuta in data 13 luglio 2007, sono state assegnate complessivamente 30.400.000 Azioni A, di cui 10.400.000 nell'ambito dell'offerta pubblica e 20.000.000 nell'ambito del collocamento istituzionale, ad un prezzo unitario pari a euro 1,05.

Pertanto, a seguito dell'integrale sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale riservato agli investitori iniziali e a seguito della chiusura dell'offerta al servizio della quotazione, il capitale sociale dell'Emittente ammontava ad euro 51.000.000 ed era composto da n. 50.800.000 Azioni A del valore nominale di euro 1,00 e n. 200.000 Azioni B del valore nominale di euro 1.

In data 30 aprile 2009, l'assemblea straordinaria dell'Emittente, al fine di semplificare le operazioni sul capitale sociale dell'Emittente, ha deliberato di eliminare il valore nominale di entrambe le categorie di azioni.

Sempre in data 30 aprile 2009, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha conferito al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, la delega, da esercitarsi entro un termine di 5 anni dalla delibera medesima, ad emettere in una o più volte obbligazioni convertibili e/o *cum warrant* fino ad un ammontare massimo di euro 60.000.000 e nei limiti volta a volta consentiti dalla legge, stabilendone tutte le condizioni, ivi compresi la durata, il tasso di interesse, i tempi e i rapporti di conversione e il conseguente aumento di capitale a servizio delle conversioni e/o dell'esercizio dei *warrants* che risultasse necessario, il tutto nel rispetto del diritto di opzione spettante ai soci.

In data 5 giugno 2009, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in esecuzione della predetta delega, ha deliberato, tra l'altro:

- l'emissione da parte della Società di un prestito obbligazionario convertibile in Azioni A di nuova emissione denominato "Cape Live 2009-2014 convertibile", di importo nominale massimo pari a euro 56.896.000, da offrire in opzione a tutti gli azionisti titolari di Azioni A, avendo Cape Live Team, titolare di tutte le Azioni B, rinunciato in via irrevocabile al diritto di opzione alla stessa spettante;
- che gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta in Opzione siano massime n. 50.800.000 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di euro 1,12, con un tasso di interesse fisso annuo lordo del 5%, da offrire in opzione sotto la pari al Prezzo di Offerta di euro 1,00, nel rapporto di n. 1 Obbligazione Convertibile per ogni n. 1 Azione A posseduta;
- che il prestito avrà una durata di 5 anni e che gli strumenti finanziari offerti saranno convertibili a partire dal primo giorno del venticinquesimo mese dalla data di effettiva emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile in qualunque momento in ragione di una Azione A per ogni Obbligazione Convertibile convertita (salvo l'aggiustamento del rapporto di conversione previsto dall'articolo 9 del Regolamento del Prestito);
- di stabilire che l'importo massimo dell'aumento di capitale in via scindibile a servizio della conversione sia pari a massimi euro 50.800.000 da liberarsi anche in più riprese mediante l'emissione di massime n. 50.800.000 Azioni di Compendio, con godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle Obbligazioni Convertibili.

21.2 Atto costitutivo e Statuto

Lo Statuto dell'Emittente è stato da ultimo modificato con delibera dell'assemblea in data 30 aprile 2009, per adeguarne, tra l'altro, le previsioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate.

Per ulteriori informazioni sullo Statuto dell'Emittente vigente alla Data del Prospetto si rinvia al testo dello stesso messo a disposizione degli interessati presso la sede sociale dell'Emittente, in Milano, Corso Matteotti n. 9 e presso la sede legale di Borsa Italiana, Milano, Piazza degli Affari n. 6, nonché sul sito internet dell'Emittente (www.capelive.it).

Per maggiori informazioni riguardo l'atto costitutivo dell'Emittente, si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.4 di questa Sezione Prima.

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la Società ha per oggetto sociale esclusivo l'esercizio nei confronti del pubblico di attività di assunzione di partecipazioni, quale consentita ai soggetti iscritti nell'elenco di cui agli

articoli 106 e 107 del Testo Unico Bancario, con esclusione espressa dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico nella forma del rilascio di garanzie. In particolare la Società, nell'ambito della predetta attività, potrà: (i) assumere, negoziare e gestire partecipazioni, interessenze e diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale in altre società, imprese o altre entità, quotate o non quotate, di maggioranza o di minoranza, nonché sottoscrivere altri strumenti finanziari in genere emessi da tali società, imprese o altre entità; e (ii) investire in fondi chiusi di investimento mobiliare e/o immobiliare, italiani o esteri, e altri organismi di investimento collettivo del risparmio.

Inoltre la Società, in via strumentale e del tutto occasionale, potrà, ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale, acquistare, vendere, permutare, dare e prendere in affitto immobili ad uso funzionale, concedere ipoteche, fidejussioni, rilasciare garanzie, nell'interesse delle società partecipate e anche a favore di terzi, intrattenere rapporti bancari e compiere qualsiasi altra operazione di natura mobiliare ed immobiliare, finanziaria, assicurativa e commerciale, nonché compiere tutto quanto abbia attinenza con lo scopo sociale e sia comunque ritenuto utile al raggiungimento dello stesso.

Alla Società è fatto in ogni caso divieto di esercitare ogni e qualsiasi attività non consentita ai soggetti iscritti nell'elenco di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario e comunque l'attività bancaria, l'esercizio professionale dell'attività di intermediazione mobiliare e ogni altra attività oggetto di diversa privativa di legge.

Allo scopo di perseguire un'adeguata strategia di diversificazione del rischio e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2.2.36, primo comma, del Regolamento di Borsa per le Investment Companies, l'articolo 4 dello Statuto prevede che la politica di investimento dell'Emittente sia perseguita nel rispetto dei seguenti limiti alla concentrazione del rischio derivante dall'attività di investimento:

- Cape Live non investe in strumenti finanziari, quotati e non quotati, di uno stesso emittente e in parti di uno stesso organismo di investimento collettivo del risparmio (OICR) per un valore superiore al 30% delle proprie attività quali risultanti dall'ultimo bilancio o relazione semestrale o trimestrale approvati;
- il totale delle esposizioni di Cape Live nei confronti dello stesso emittente o gruppo di società, nei quali Cape Live ha investito - ivi comprese le esposizioni derivanti da strumenti finanziari derivati *over-the-counter* (OTC) - è inferiore al 30% delle proprie attività quali risultanti dall'ultimo bilancio o relazione semestrale o trimestrale approvati; e
- Cape Live non investe in quote di fondi speculativi, italiani o esteri.

Tali limiti alla concentrazione del rischio non trovano, tuttavia, applicazione, allorché gli strumenti finanziari in cui Cape Live ha investito, ovvero intende investire, siano emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione Europea, da suoi enti locali, da uno Stato aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico, di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'Unione Europea.

L'Emittente può, inoltre, superare le soglie relative ai limiti di investimento che precedono in presenza di circostanze eccezionali e per un periodo massimo di 12 mesi.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 3 fino a un massimo di 11 membri, secondo quanto deliberato dall'assemblea all'atto della nomina. Salva diversa determinazione dell'assemblea all'atto della nomina, che preveda una minore durata, gli amministratori durano in carica per tre esercizi sociali e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori possono essere non azionisti e sono rieleggibili.

Sempre ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del consiglio di amministrazione della Società, la nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo con l'eventuale menzione, accanto al candidato di riferimento, dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, anche ai fini del rispetto della vigente normativa. Almeno uno dei candidati indipendenti deve essere inserito al primo posto della lista.

La Società non è dotata di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

Qualora venga meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, il consiglio di amministrazione, ove non vi abbia già provveduto l'assemblea, nomina tra i suoi membri il presidente. Il consiglio può nominare uno o più vice presidenti che avranno anche funzioni vicarie del presidente.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, il consiglio di amministrazione si raduna tutte le volte che il presidente lo ritiene opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri, o da un amministratore delegato, o da un membro del collegio sindacale.

Fermi restando i poteri di convocazione riservati ai Sindaci per i casi previsti dalla legge, la convocazione del consiglio di amministrazione è effettuata dal presidente, dal vice presidente o da uno degli amministratori delegati, ove nominati, nella sede sociale o altrove, in Italia o in altro paese dell'Unione Europea, mediante avviso indicante la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché gli argomenti in trattazione, da spedire, con mezzo che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione (anche a mezzo telefax) almeno tre giorni prima dell'adunanza al domicilio di ciascun amministratore e sindaco effettivo. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta per telegramma o via telefax da spedirsi almeno un giorno prima dell'adunanza.

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente della riunione e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione o di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti, e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Il consiglio di amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti. In caso di parità di voto, prevale il voto espresso dal presidente.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, il consiglio di amministrazione è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'assemblea. Al consiglio di amministrazione è inoltre attribuita la competenza con riferimento alle deliberazioni concernenti: (i) la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile, la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505-bis quale richiamato nell'articolo 2506-ter del codice civile; (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (iii) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; (iv) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; e (v) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il consiglio di amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e, in tale quadro, riferisce al collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 150 del Testo Unico della Finanza, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e, in particolare, riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione e, comunque, con periodicità almeno trimestrale.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, il consiglio di amministrazione può delegare le proprie attribuzioni che non siano attribuite dalla legge o dallo Statuto alla sua esclusiva competenza, ad un comitato esecutivo, come pure ad uno o più dei membri del consiglio di amministrazione, determinando in modo analitico le attività oggetto di delega - anche in relazione all'attività di sovrintendenza, coordinamento esecutivo e controllo - nonché i limiti quantitativi o di valore e le eventuali modalità di esercizio dei poteri conferiti.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- l'adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari e delle operazioni strategiche della Società;
- la valutazione del generale andamento della gestione;

- le politiche di gestione del rischio nonché, sentito il parere del collegio sindacale, la valutazione circa la funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
- l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni e dei regolamenti generali in materia di struttura organizzativa e di personale;
- la nomina del responsabile delle funzioni di revisione interna e di conformità, previo parere del collegio sindacale.

Gli amministratori delegati danno informativa, anche oralmente, al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile, almeno ogni 3 mesi.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, la rappresentanza e la firma sociale, salve le deleghe conferite in base all'articolo 22, spettano al presidente e, ove nominati, al vice-presidente ed a ciascuno degli amministratori delegati anche in via disgiuntiva tra loro, a seconda di quanto sia deciso dal consiglio di amministrazione che procede alla loro nomina e che determina i loro poteri e le loro attribuzioni.

Ai sensi dell'articolo 24, ai membri del consiglio di amministrazione e ai membri del comitato esecutivo spetterà il compenso determinato dall'assemblea. Inoltre, l'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. In tale caso, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, il collegio sindacale dell'Emittente è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, aventi i prescritti requisiti di professionalità ed onorabilità. In particolare, i sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente di volta in volta in materia. Non possono essere eletti alla carica di sindaco, e, se eletti, decadono dall'ufficio, coloro che versino nelle cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge.

L'assemblea ordinaria, all'atto della nomina, provvede a designare il presidente del collegio sindacale e a determinare i compensi del collegio sindacale. I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, la nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste, presentate dai soci. Due sindaci effettivi e un sindaco supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. Un sindaco effettivo e un sindaco supplente saranno tratti dalla seconda lista più votata. L'assemblea della Società nomina quale presidente del collegio sindacale il sindaco effettivo espresso dalla seconda lista che avrà ottenuto in assemblea il maggior numero di voti. In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Ai sensi dell'articolo 26, il controllo contabile è esercitato da società di revisione in possesso dei requisiti di legge. Per la nomina, la durata, i compiti, i poteri, le responsabilità nonché per la determinazione dei compensi della società di revisione incaricata si applicano le previsioni di legge in materia.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

21.2.3.1 Azioni A

Le Azioni A dell'Emittente sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e statutarie applicabili.

Gli utili netti, prelevata una somma non inferiore al 5%, spettante alla riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto la percentuale del capitale sociale indicata dalla legge, e una volta assegnata la quota parte di utili spettante alle Azioni B (su cui si veda il Paragrafo 21.2.3.2 che segue) saranno devoluti alla destinazione deliberata dall'assemblea, fermo restando che anche le Azioni B concorreranno alla distribuzione dei predetti utili residui in proporzione al numero di Azioni B rispetto al numero complessivo di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale al momento della distribuzione degli utile.

In caso di liquidazione, le Azioni A hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

21.2.3.2 Azioni B

Le Azioni B dell'Emittente sono nominative, indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Le Azioni B sono riservate a persone fisiche che siano componenti del consiglio di amministrazione, dipendenti o collaboratori della Società, che saranno individuati dal consiglio di amministrazione stesso, o a società nelle quali uno o più di tali soggetti possiedano, direttamente o indirettamente, una partecipazione complessiva superiore al 50% del capitale sociale ovvero dispongano della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, fermo restando che, nell'ipotesi di perdita da parte dei rispettivi titolari di tali requisiti soggettivi, nel caso di mancato esercizio della facoltà di riscatto da parte della Società secondo le modalità e i termini di seguito descritti, i possessori delle Azioni B potranno restare titolari delle Azioni B anche in difetto di tali requisiti soggettivi.

Le Azioni B sono azioni correlate ai risultati della Società nel Settore Investimenti Diretti a cui spetta automaticamente (dedotta una somma non inferiore al 5% spettante alla riserva legale) un privilegio pari al 20% degli utili risultanti dall'attività della Società in tale settore - fatta eccezione per il caso in cui l'assemblea delibere in senso contrario con il voto favorevole di tanti titolari di Azioni B che rappresentino oltre la metà del capitale sociale rappresentato da Azioni B - a prescindere dalla quota del capitale sociale rappresentata dalle stesse (e quindi anche in caso di successiva diluizione) fermo restando che nel caso di conversione di Azioni B in Azioni A come nel seguito descritta, la percentuale di partecipazione agli utili netti derivanti dall'attività della Società nel Settore Investimenti Diretti si ridurrà proporzionalmente alla riduzione del numero delle Azioni B. Qualora l'assemblea, in un determinato esercizio sociale, delibere, con le modalità sopra indicate, di non assegnare alle Azioni B la descritta quota di utile loro spettante, alle medesime Azioni B, in occasione di eventuali distribuzioni negli esercizi successivi, non competerà alcun diritto alla attribuzione della stessa quota di utile ad esse spettante non distribuita negli esercizi precedenti. Tuttavia si segnala che lo Statuto prevede un meccanismo di calcolo del privilegio spettante alle Azioni B che tiene conto dell'eventuale perdita relativa al Settore Investimenti Diretti realizzata negli esercizi precedenti. A titolo esemplificativo, qualora l'utile derivante dal Settore Investimenti Diretti realizzato nel corso di un determinato esercizio sia pari a euro 2 per azione e negli esercizi precedenti vi sia stata una perdita relativa al Settore Investimenti Diretti pari a euro 0,5 per azione, i titolari di Azioni B avranno diritto a un privilegio sull'utile del Settore Investimenti Diretti pari al 20% della differenza tra euro 2 ed euro 0,5 e dunque al 20% di euro 1,5 per azione.

Inoltre, le Azioni B concorrono alla distribuzione dei predetti utili residui in proporzione al numero di Azioni B rispetto al numero complessivo di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale al momento della distribuzione degli utili.

Ai fini della determinazione dei risultati del Settore Investimenti Diretti, i costi e ricavi attribuibili al Settore Investimenti Diretti sono:

- costi, ricavi ed utili/perdite da cessione o realizzo - ivi compresi i "rigiri" a conto economico delle riserve da valutazione, le rettifiche e le riprese di valore, le minusvalenze e le plusvalenze, le svalutazioni e le rivalutazioni, i dividendi e gli accantonamenti netti, nonché gli interessi attivi e passivi e le commissioni attive e passive - derivanti in via esclusiva dalle attività e passività finanziarie, dalle partecipazioni, dagli investimenti e dall'operatività riconducibili al Settore Investimenti Diretti;
- una quota pari al 50% degli interessi attivi e passivi e dei proventi ed oneri assimilati, derivanti dall'attività di gestione della tesoreria e quindi non imputabili al Settore Investimenti Diretti;
- una quota pari all'80% del totale delle spese amministrative, degli altri proventi e oneri di gestione e comunque di ogni altro componente positivo o negativo di reddito non direttamente imputabile al Settore OICR.

Sul risultato economico del Settore Investimenti Diretti, così ottenuto, vengono computate altresì le relative imposte sul reddito - correnti, differite e anticipate - la cui determinazione viene affidata ad un arbitratore ai sensi dell'articolo 1349 del codice civile incaricato dal consiglio di amministrazione, su proposta unanime degli amministratori indipendenti, arbitratore da scegliersi tra società di revisione o revisori iscritti nel registro dei revisori contabili. Tale saldo costituisce il risultato economico netto del Settore Investimenti Diretti. Nella nota integrativa gli amministratori indicano, fra i criteri di valutazione, ogni elemento utile alla identificazione

dell'attività del Settore Investimenti Diretti e riportano due distinti rendiconti economici riferiti, l'uno al Settore Investimenti Diretti e, l'altro al Settore OICR.

Le Azioni B sono trasferibili per atto *inter vivos*, previo esperimento della procedura di offerta in prelazione prevista dallo Statuto in favore degli altri azionisti titolari di Azioni B, a persone fisiche che siano componenti del consiglio di amministrazione, dipendenti o collaboratori della Società, che saranno individuati dal consiglio di amministrazione stesso, o a società nelle quali uno o più di tali soggetti possiedano, direttamente o indirettamente, una partecipazione complessiva superiore al 50% del capitale sociale ovvero dispongano della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, previo consenso del consiglio di amministrazione una volta verificati i requisiti soggettivi previsti per le Azioni B.

Le Azioni B in relazione alle quali non sia stato eventualmente esercitato il diritto di prelazione, potranno essere trasferite per atto *inter vivos* anche a soggetti che non abbiano i requisiti soggettivi previsti per le Azioni B, e in tale caso ciascuna Azione B così trasferita si convertirà automaticamente alla pari in una Azione A. Le Azioni B sono trasferibili *mortis causa*, fermo restando il diritto di riscatto da parte della Società nel seguito descritto.

La Società ha la facoltà di riscattare le Azioni B, ai sensi dell'articolo 2437-*sexies* del codice civile, anche mediante indicazione di un terzo acquirente, qualora i titolari delle stesse perdano i requisiti soggettivi richiesti per possederle e quindi:

- con riferimento alle persone fisiche, qualora cessi, per qualsiasi motivo anche *mortis causa*, il rapporto di amministrazione, di dipendenza o di collaborazione;
- con riferimento alle persone giuridiche, qualora le stesse, per qualsiasi motivo, non siano più partecipate, direttamente o indirettamente, da uno o più componenti del consiglio di amministrazione, dipendenti o collaboratori della Società con una quota complessiva superiore al 50% del capitale sociale ovvero qualora tali soggetti non dispongano più della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

In tali casi, il riscatto potrà essere esercitato, con decisione del consiglio di amministrazione della Società, nel periodo di sessanta giorni dalla scadenza del terzo mese dalla data in cui si sia verificato uno dei presupposti per il riscatto, sempre che in detto periodo le Azioni B non siano state trasferite a persone fisiche e/o giuridiche aventi i medesimi requisiti soggettivi previsti per esserne titolari.

Il riscatto è effettuato ad un corrispettivo, determinato dal consiglio di amministrazione, sentito il parere della società di revisione e del collegio sindacale, tenendo conto della consistenza patrimoniale della Società e delle sue prospettive reddituali nonché dell'eventuale valore di mercato delle Azioni A. Ai fini della determinazione del valore di riscatto deve tenersi conto dei privilegi spettanti alle Azioni B nella distribuzione degli utili, mentre non deve tenersi conto della mancata quotazione delle Azioni B e dei limiti alla loro circolazione che ne rendono meno libera la trasferibilità. Il calcolo del valore di riscatto deve essere effettuato con riferimento ai dati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato ovvero sulla base dell'ultima relazione semestrale disponibile, pubblicati ai sensi di legge.

Nel caso in cui i presupposti per il riscatto si verificano successivamente al lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio di cui agli articoli 102 e seguenti del Testo Unico della Finanza avente ad oggetto le Azioni A, la Società potrà esercitare il riscatto, al valore di riscatto determinato come sopra, soltanto nel periodo di sei mesi corrente dalla scadenza del sessantesimo giorno dalla data di approvazione del bilancio della Società relativo al quinto esercizio successivo alla chiusura dell'offerta pubblica, comprendendosi a tale fine anche l'esercizio nel corso del quale si verifica la chiusura dell'offerta pubblica. Questa previsione dello Statuto dell'Emittente è volta a dare garanzia all'attuale *management* di poter beneficiare dell'utile derivante dagli Investimenti Diretti effettuati nel periodo in cui hanno appunto gestito l'Emittente. Come noto, infatti, l'orizzonte temporale degli investimenti è mediamente di 3 / 5 anni e la previsione in oggetto mira ad evitare che il nuovo *management* possa beneficiare di un utile derivante da Investimenti Diretti individuati e decisi dal *management* uscente.

Il riscatto può avvenire, in presenza dei presupposti e nei limiti quantitativi di cui agli articoli 2357 e seguenti del codice civile, con acquisto delle Azioni B da parte della Società. In difetto dei presupposti di cui agli articoli 2357 e seguenti del codice civile ovvero in ogni caso qualora lo decida il consiglio di amministrazione, il riscatto può avvenire mediante acquisto delle Azioni B riscattate da parte di un altro soggetto individuato dal consiglio di amministrazione medesimo e in possesso dei requisiti soggettivi richiesti per esserne titolari.

Qualora la Società acquisti le Azioni B a seguito dell'esercizio del riscatto, potrà trasferire le Azioni B così acquistate a soggetti in possesso dei requisiti soggettivi richiesti entro 12 mesi dalla data dell'acquisto, decorso il quale le Azioni B in questione si convertiranno automaticamente alla pari in Azioni A.

Nei casi in cui si verificano i presupposti per il riscatto, i titolari di Azioni B potranno restare titolari delle medesime fino a che non sia scaduto il periodo per l'esercizio della facoltà di riscatto da parte della Società e qualora la Società non eserciti il riscatto nei termini sopra previsti, le Azioni B non si convertiranno automaticamente in Azioni A e rimarranno di proprietà dell'azionista titolare che abbia perso i requisiti soggettivi per possederle.

In caso di liquidazione, le Azioni B hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

La tabella di seguito riportata sintetizza le principali caratteristiche delle Azioni A e delle Azioni B.

Caratteristiche	Azioni A	Azioni B
Partecipazione agli utili	Azioni ordinarie che partecipano agli utili in base alla deliberazione dell'assemblea ordinaria sulla destinazione degli utili che residuino una volta dedotte la quota di riserva legale e la quota riservata alla distribuzione privilegiata alle Azioni B, fermo restando che anche le Azioni B concorreranno alla distribuzione di tali utili residui in proporzione al numero di Azioni B rispetto al numero complessivo di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale al momento della distribuzione degli utili.	Azioni correlate ai risultati della Società nel Settore Investimenti Diretti a cui spetta automaticamente (dedotta la riserva legale) un privilegio pari al 20% degli utili risultanti dall'attività della Società in tale settore, a prescindere dalla quota del capitale sociale rappresentata dalle stesse, fatta eccezione per il caso in cui l'assemblea deliberi in senso contrario con voto favorevole di titolari di Azioni B che rappresentino oltre la metà del capitale sociale rappresentato dalle Azioni B. Inoltre, le Azioni B concorrono alla distribuzione dei predetti utili residui in proporzione al numero di Azioni B rispetto al numero complessivo di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale al momento della distribuzione degli utili.
Trasferimento	Liberamente trasferibili, sia per atto <i>inter vivos</i> che <i>mortis causa</i> .	Trasferibili per atto <i>inter vivos</i> , previo esperimento della procedura di offerta in prelazione in favore degli altri azionisti titolari di Azioni B, ai soggetti, persone fisiche o giuridiche aventi le caratteristiche indicate in Statuto. Le Azioni B in relazione alle quali non sia stato eventualmente esercitato il diritto di prelazione, potranno essere trasferite per atto <i>inter vivos</i> anche a soggetti che non abbiano i requisiti soggettivi previsti per le Azioni B, fermo restando la conversione automatica delle Azioni B così trasferite in Azioni A. Le Azioni B sono trasferibili <i>mortis causa</i> , fermo restando il diritto di riscatto da parte della Società.
Conversione	-	In caso di trasferimento per atto <i>inter vivos</i> a seguito del mancato esercizio del diritto di prelazione a soggetti che non abbiano i requisiti soggettivi previsti per le Azioni B, ciascuna Azione B così trasferita si convertirà automaticamente alla pari in una Azione A. Le Azioni B si convertiranno automaticamente alla pari in Azioni A anche in caso di esercizio del riscatto da parte della Società, qualora la stessa non abbia provveduto a trasferirle a soggetti in possesso dei requisiti soggettivi richiesti entro 12 mesi dalla data dell'acquisto. Le Azioni B non si convertiranno in Azioni A e rimarranno di proprietà del rispettivo azionista titolare qualora la Società non abbia esercitato il riscatto nei termini previsti dallo Statuto.
Riscatto	-	Le Azioni B sono riscattabili da parte della Società qualora i titolari delle stesse perdano i requisiti soggettivi richiesti dallo Statuto per possederle, sempre che nel periodo di tre mesi dalla perdita di tali requisiti le Azioni B non siano state trasferite a soggetti aventi i requisiti per possederle. Il valore di riscatto viene determinato tenendo conto, tra l'altro, della consistenza patrimoniale della Società e delle sue prospettive reddituali nonché del valore di mercato delle Azioni A. Qualora la Società acquisti le Azioni B a seguito dell'esercizio del riscatto, potrà trasferire le Azioni B

Caratteristiche	Azioni A	Azioni B
		così acquistate a soggetti in possesso dei requisiti soggettivi richiesti entro 12 mesi dalla data dell'acquisto, decorso il quale le Azioni B in questione si convertiranno automaticamente alla pari in Azioni A.
Riscatto in caso di OPA	-	Qualora i presupposti per il riscatto si verificano successivamente al lancio di un'OPA, la Società potrà esercitare il riscatto, al valore di riscatto determinato come al punto precedente, soltanto nel periodo di 6 mesi corrente dalla scadenza del 60° giorno dalla data di approvazione del bilancio della Società relativo al 5° esercizio successivo alla chiusura dell'offerta pubblica, comprendendosi a tale fine anche l'esercizio nel corso del quale si verifica la chiusura dell'offerta pubblica.
Diritto di voto	Attribuiscono il diritto di voto nelle delibere assembleari sia in sede ordinaria che straordinaria.	Attribuiscono il diritto di voto nelle delibere assembleari sia in sede ordinaria che straordinaria. Sono in ogni caso assoggettate alla necessaria approvazione dell'assemblea speciale della sola categoria di Azioni B, a valere anche quale voto determinante in deroga alle maggioranze previste dalla legge per l'assemblea straordinaria, le modifiche statutarie indicate in Statuto.

21.2.4 Modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Oltre all'approvazione delle deliberazioni pregiudizievoli dei diritti di categoria ai sensi dell'articolo 2376 del codice civile, sono in ogni caso assoggettate alla necessaria approvazione dell'assemblea speciale della sola categoria di Azioni B, a valere anche quale voto determinante in deroga alle maggioranze previste dalla legge per l'assemblea straordinaria, le modifiche statutarie che riguardano:

- l'emissione di nuove azioni diverse dalle Azioni A;
- la conversione di azioni da una categoria in un'altra;
- la disciplina del riscatto delle Azioni B;
- la trasformazione, fusione e/o scissione della Società;
- la disciplina del trasferimento delle Azioni B;
- i termini e condizioni del privilegio sugli utili delle Azioni B;
- la riduzione del capitale ai sensi dell'articolo 2445 del codice civile;
- lo scioglimento anticipato della Società ai sensi dell'articolo 2484, comma 1, n. 6, del codice civile.

Si segnala, inoltre, che l'articolo 8 dello Statuto prevede, tra l'altro, che il diritto di opzione spettante ai soci sulle Azioni A di nuova emissione possa essere escluso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del codice civile, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle Azioni A e ciò sia confermato in apposita relazione della Società di Revisione.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, il diritto di recesso spetta nei casi previsti da norme inderogabili ed è esercitato con le modalità di legge. Il diritto di recesso non spetta per le delibere di proroga della durata della Società e di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

21.2.5 Convocazione delle assemblee degli azionisti e condizioni di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, l'assemblea è convocata nei casi previsti dalla legge e ogniqualvolta il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno, ma comunque, per quanto riguarda l'assemblea ordinaria,

almeno una volta l'anno entro i termini stabiliti dalla legge per l'approvazione del bilancio, con facoltà di avvalersi delle possibilità di proroga nei limiti stabiliti dalla disciplina tempo per tempo vigente.

L'assemblea è inoltre convocata su richiesta dei soci che rappresentino almeno il decimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'articolo 2367, ultimo comma, codice civile ovvero su richiesta di almeno due sindaci nelle ipotesi di legge.

L'assemblea è convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dell'elenco delle materie da trattare, da pubblicarsi, nei termini e secondo le modalità di legge, in alternativa su almeno uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, MF/Milano Finanza, Finanza e Mercati o Il Corriere della Sera. In caso di cessazione della pubblicazione di detti quotidiani o di impedimento oggettivo, l'avviso dovrà essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, potrà essere convocata in terza convocazione ai sensi di legge.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, hanno diritto di intervenire all'assemblea azionisti per i quali sia pervenuta alla Società, al più tardi 2 giorni non festivi prima di quello fissato per la riunione assembleare, la comunicazione dell'intermediario autorizzato. Ciascun azionista che abbia il diritto di intervenire all'assemblea potrà farsi rappresentare in assemblea mediante delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, gli enti e le società legalmente costituiti possono farsi rappresentare, oltre che da coloro che ne hanno la rappresentanza legale, da un procuratore munito di delega scritta, risultante anche da semplice lettera a firma del legale rappresentante.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Delle integrazioni dell'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia nelle forme e nei termini previsti dalla normativa applicabile. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del consiglio di amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta.

21.2.6 Disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene disposizioni espressamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo della Società.

Tuttavia si segnala che, come indicato al Paragrafo 21.2.3.2 e sulla base di quanto previsto all'articolo 10 dello Statuto, l'eventuale riscatto da parte della Società, in quanto possibile, delle Azioni B a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio di cui agli articoli 102 e seguenti del Testo Unico della Finanza avente ad oggetto le Azioni A è esercitabile soltanto nel periodo di sei mesi corrente dalla scadenza del sessantesimo giorno dalla data di approvazione del bilancio della Società relativo al quinto esercizio successivo alla chiusura dell'offerta pubblica, comprendendosi a tale fine anche l'esercizio nel corso del quale si verifica la chiusura dell'offerta pubblica. Tale circostanza potrebbe limitare la possibilità per un potenziale offerente di modificare l'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7 Obbligo di comunicazione al pubblico

Lo Statuto non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione delle partecipazioni rilevanti.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 120 e seguenti del Testo Unico della Finanza.

21.2.8 Modifica del capitale

L'articolo 8 dello Statuto prevede che, in caso di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione spettante ai soci titolari di Azioni A di nuova emissione possa essere escluso nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle Azioni A e ciò sia confermato in apposita relazione della società di revisione.

Inoltre, si segnala che l'articolo 16 dello Statuto prevede, tra l'altro, in caso di modifiche statutarie concernenti l'emissione di nuove azioni diverse dalle Azioni A, la necessaria approvazione dell'assemblea speciale della sola

categoria delle Azioni B, a valere anche quale voto determinante in deroga alle maggioranze previste dalla legge per l'assemblea straordinaria.

Fatta eccezione per quanto sopra indicato, lo Statuto non prevede una regolamentazione specifica della modifica del capitale sociale diversa da quella ordinaria prevista dalle applicabili disposizioni di legge.

22. Contratti importanti

Alla Data del Prospetto non vi sono contratti conclusi dall'Emittente, nel corso dei due anni immediatamente precedenti alla Data del Prospetto, al di fuori del corso del normale svolgimento dell'attività dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sui contratti stipulati dall'Emittente nel corso dei due anni immediatamente precedenti alla Data del Prospetto e rientranti nel corso del normale svolgimento dell'attività, si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.2 che precede.

23. Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

23.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Il presente Prospetto non contiene pareri o relazioni attribuiti ad esperti.

23.2 Attestazione circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto provengono da terzi. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto a conoscenza del *management*, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

24. Documenti accessibili al pubblico

Copia dei seguenti documenti può essere consultata durante il periodo di validità del Prospetto presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Corso Matteotti n. 9 in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, presso Borsa Italiana, nonché sul sito internet dell'Emittente (www.capelive.it):

- atto costitutivo e Statuto;
- fascicolo di bilancio di esercizio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e fascicoli di bilancio di esercizio e consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008, corredati delle relative relazioni della Società di Revisione;
- resoconto intermedio di gestione dell'Emittente al 31 marzo 2008 e al 31 marzo 2009.

Inoltre, estratto del Patto Parasociale è consultabile sul sito della Consob www.consob.it.

25. Informazioni sulle partecipazioni

In merito alle società partecipate dall'Emittente si segnala quanto segue:

- **Area Impianti S.p.A.**, con sede ad Albignasego (Padova), Via Leonino Da Zara n. 3/A, capitale sociale euro 1.144.000, di cui l'Emittente possiede una partecipazione pari al 10,88%. Tale società è quotata sul Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana ed opera principalmente nel settore della progettazione, realizzazione e distribuzione di impianti per la depurazione dei fumi industriali;
- **Bioera S.p.A.**, con sede a Cavriago (Reggio Emilia), Via della Repubblica n. 82, capitale sociale euro 1.761.148, di cui l'Emittente possiede una partecipazione pari all'1,11%, è una società quotata in Borsa. Tale società opera nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti biologici e naturali, cosmesi naturale e integratori alimentari;
- **CLT S.r.l.**, con sede a Milano, Corso Matteotti n. 9, capitale sociale euro 5.300.000, controllata dall'Emittente che ne possiede il 100%, è una società veicolo cui fa capo una partecipazione pari al 17,5% del capitale sociale di Trend Group S.p.A., società con sede a Vicenza e specializzata nella produzione di mosaici ed agglomerati artistici;
- **DVR&C Private Equity S.p.A.**, con sede a Milano, Largo Augusto n. 1, capitale sociale euro 600.000, di cui l'Emittente possiede una partecipazione pari al 6,67%, è una società di investimento iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario ed operante in modo analogo ai fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso a chiamata;
- **Equilybra Capital Partners S.p.A.**, con sede a Milano, Via Rovello n. 18, capitale sociale euro 600.000, di cui l'Emittente possiede una partecipazione pari al 4,17%, è una società di investimento iscritta nell'elenco degli intermediari finanziari di cui all'articolo 113 del Testo Unico Bancario ed operante in modo analogo ai fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso a chiamata;
- **Helio Capital S.p.A.**, con sede a Roma, Via Cassiodoro n. 9, capitale sociale euro 500.000, controllata dall'Emittente che ne possiede una partecipazione pari all'85%, è una *start up* operante nel settore della progettazione, realizzazione, gestione e sfruttamento di parchi fotovoltaici per la produzione e la vendita di energia elettrica;
- **International Bar Holding S.p.A.**, con sede a Cavriago (Reggio Emilia), Via della Repubblica n. 82, capitale sociale euro 108.447, di cui l'Emittente possiede una partecipazione pari al 3%, è una *sub holding* a cui fanno capo numerose partecipazioni in società del gruppo del gruppo Bioera, la cui società capogruppo Bioera S.p.A. è quotata in Borsa. Il gruppo Bioera opera nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti biologici e naturali, cosmesi naturale e integratori alimentari;
- **Samia S.p.A.**, con sede ad Arzignano (Vicenza), Via Decima Strada n. 15/17, capitale sociale euro 12.000.000, controllata dall'Emittente che ne possiede una partecipazione pari al 74,4%, è una società che opera nel settore della chimica fine per la produzione di pigmenti, coloranti, fissanti ed altri prodotti per l'industria della finitura della pelle;
- **Queso S.r.l.**, con sede a Palermo, Via Torrearsa n. 24, capitale sociale euro 5.150.000, di cui l'Emittente possiede una partecipazione pari al 17,5%, è una società veicolo utilizzata per effettuare un investimento nella società Industria Lattiero Casaria Dott. Alfio Zappalà S.r.l., con sede a Zafferana Etnea (Catania) e a capo di un gruppo industriale operante nel settore lattiero caseario, attraverso la produzione e la distribuzione di prodotti finiti quali latte fresco e formaggi;
- **Raffaele Caruso S.p.A.**, con sede a Soragna (Parma), Via Croce Rossa n. 2, capitale sociale euro 2.220.000, di cui l'Emittente possiede una partecipazione pari al 6,57%, è una società quotata sul Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana, specializzata nell'ideazione, produzione e distribuzione di capi di abbigliamento formale di alta gamma da uomo;
- **Sotov Corporation S.r.l.**, con sede a Milano, Via Alfredo Panzini n. 16, capitale sociale euro 150.000, di cui l'Emittente possiede una partecipazione pari al 2%, è una società di servizi che opera nel settore della metallurgia industriale e in particolare nella distribuzione di acciai speciali per i settori navale, eolico e petrolchimico;

- **Trafomec International S.r.l.**, con sede a Lissone (Monza Brianza), Via Como n. 1, capitale sociale euro 1.000.000, di cui l'Emittente possiede una partecipazione pari al 4%, è una società veicolo cui fa capo una partecipazione pari al 99,13% del capitale sociale di Trafomec S.p.A., società con sede a Tavernelle di Panicale (Perugia). Tale società è a capo di un gruppo industriale operante nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di apparati di trasformazione, di reattanze e di combinazioni magnetiche per elettronica di potenza;
- **Zenit SGR S.p.A.**, con sede a Milano, Via Maria Teresa n. 7, capitale sociale euro 4.000.000, di cui l'Emittente possiede una partecipazione pari al 10%, è una società di gestione del risparmio operante quale società di gestione di fondi comuni di investimento.

SEZIONE SECONDA

1. Persone responsabili

1.1 Responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Prospetto.

1.2 Dichiarazioni di responsabilità

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Prospetto.

2. Fattori di rischio

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta in Opzione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.2 del presente Prospetto.

3. Informazioni fondamentali

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta in Opzione

La Società non è a conoscenza di interessi significativi da parte di persone fisiche o giuridiche in merito all'emissione delle Obbligazioni Convertibili.

Si segnala che Centrobanca, che agisce in qualità di *advisor* dell'Emittente nell'ambito dell'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile, è anche socio dell'Emittente possedendo n. 1.558.482 Azioni A dello stesso, pari al 3,06% circa del relativo capitale sociale.

3.2 Ragioni dell'Offerta in Opzione e impiego dei proventi

L'Offerta in Opzione è finalizzata a reperire disponibilità finanziarie da destinarsi all'implementazione e allo sviluppo della strategia dell'Emittente.

In caso di integrale esercizio dei diritti di opzione, la stima dei proventi derivanti dall'Offerta in Opzione, al netto dell'ammontare complessivo delle spese legate all'operazione, che non saranno superiori a circa euro 700 migliaia, è pari a circa euro 50 milioni.

I proventi netti dell'Offerta in Opzione saranno impiegati nell'attività di investimento della Società, sia con riferimento al Settore Investimenti Diretti, sia con riferimento al Settore OICR. Al momento non è possibile suddividere la destinazione dei proventi derivanti dall'Offerta in Opzione tra il Settore Investimenti Diretti e il Settore OICR, in quanto tale ripartizione dipenderà dalle diverse opportunità di crescita che via via si presenteranno.

Per quanto riguarda il Settore OICR, parte dei proventi netti dell'Offerta in Opzione sarà utilizzata per soddisfare gli impegni di versamento residui derivanti dai Commitment in essere, attualmente pari a circa euro 39 milioni. Si rileva in ogni caso che la tempistica e l'ammontare individuale degli effettivi esborsi non sono allo stato prevedibili, in quanto dipendono tra l'altro da: (i) le politiche di investimento del singolo fondo; (ii) le opportunità di investimento da ciascun fondo individuate; (iii) il periodo di investimento e la durata complessiva di ciascun fondo.

In attesa di realizzare nuovi investimenti, l'Emittente intende impiegare i proventi netti derivanti dall'Offerta in Opzione in strumenti del mercato monetario a breve termine caratterizzati da alta liquidabilità e basso profilo di rischio, quali ad esempio depositi bancari.

4. Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire/da ammettere alla negoziazione

4.1 Descrizione delle Obbligazioni Convertibili

4.1.1 Descrizione del tipo e della classe delle Obbligazioni Convertibili

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta in Opzione sono massime n. 50.800.000 Obbligazioni Convertibili del valore nominale individuale di euro 1,12 convertibili in Azioni A di nuova emissione di Cape Live, costituenti il Prestito Obbligazionario denominato "Cape L.I.V.E. S.p.A. 2009-2014 convertibile" dell'importo massimo di euro 56.896.000. Le Obbligazioni Convertibili saranno offerte in opzione a tutti gli azionisti titolari di Azioni A della Società nel rapporto di n. 1 Obbligazione Convertibile per ogni n. 1 Azione A posseduta, avendo Cape Live Team, titolare di tutte le Azioni B, rinunciato in via irrevocabile al diritto di opzione alla stessa spettante.

Il Prestito Obbligazionario Convertibile è disciplinato dal Regolamento del Prestito riportato in Appendice al presente Prospetto.

Ai diritti di opzione per la sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili è attribuito il codice ISIN IT0004505662.

Le Obbligazioni Convertibili sono identificate dal codice ISIN IT0004492457 .

4.1.2 Legislazione in base alla quale le Obbligazioni Convertibili saranno emesse

Le Obbligazioni Convertibili saranno emesse secondo la legge italiana.

4.1.3 Forma delle Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili saranno emesse al portatore e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli in forma dematerializzata, ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213 e della Deliberazione Consob 23 dicembre 1998, n. 11768 come successivamente modificati.

I titolari delle Obbligazioni Convertibili potranno, a proprie spese, richiedere agli intermediari aderenti al sistema Monte Titoli l'emissione di certificazioni non trasferibili attestanti la titolarità delle Obbligazioni Convertibili.

4.1.4 Valuta di emissione delle Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili saranno emesse e denominate in euro.

4.1.5 Eventuali clausole di postergazione dei diritti inerenti le Obbligazioni Convertibili

I diritti relativi alla restituzione del capitale e al pagamento degli interessi inerenti le Obbligazioni Convertibili non sono soggetti a clausole che li subordinino ad altri debiti non garantiti dell'Emittente.

Le Obbligazioni Convertibili attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato nei confronti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

4.1.6 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Obbligazioni Convertibili e procedura per il loro esercizio

Le Obbligazioni Convertibili oggetto dell'Offerta in Opzione incorporano i diritti e i vantaggi previsti dalla normativa vigente per titoli della stessa categoria.

4.1.6.1 Diritti di conversione

Ogni Obbligazione Convertibile è convertibile in Azioni A di nuova emissione senza indicazione del valore nominale, che saranno interamente liberate, nel rapporto di una Azione A per ogni Obbligazione Convertibile. Pertanto, gli obbligazionisti avranno il diritto di richiedere e di ricevere una Azione di Compendio per ogni Obbligazione Convertibile presentata in conversione. Le Azioni di Compendio da emettersi in virtù dell'aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario Convertibile di cui alla delibera dell'assemblea straordinaria in data 30 aprile 2009 e del consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 5 giugno 2009, sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni Convertibili fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni Convertibili stesse. Il rapporto di conversione è

soggetto ad aggiustamenti ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento del Prestito. Il diritto di conversione può essere esercitato da ciascun obbligazionista (per tutte o parte delle Obbligazioni Convertibili possedute) presentando all'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli presso cui le Obbligazioni Convertibili sono depositate la domanda di conversione in qualunque Giorno Lavorativo Bancario (come definito nel Regolamento del Prestito), durante il periodo a decorrere dal 17 luglio 2011 fino al 17 aprile 2014, fatta eccezione per i periodi di sospensione, come indicati nell'articolo 8, lettera d) del Regolamento del Prestito e per la facoltà di esercizio anticipato del diritto di conversione in caso di offerta pubblica di acquisto prevista nell'articolo 8, lettera f) del Regolamento del Prestito.

Ai sensi del suddetto articolo 8 lettera d), le domande di conversione non potranno essere presentate dal giorno successivo alla data in cui si sia tenuto il consiglio di amministrazione che abbia deliberato la convocazione dell'assemblea dei soci di Cape Live sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima. Nel caso di convocazione da parte del consiglio di amministrazione dell'assemblea dei soci di Cape Live per deliberare in merito alla distribuzione di dividendi, le domande di conversione non potranno essere presentate dal giorno (incluso) in cui si sia tenuto il consiglio di amministrazione sino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco del dividendo eventualmente deliberato dall'assemblea medesima.

Ai sensi dell'articolo 8, lettera f), qualora venga resa pubblica l'intenzione di effettuare un'offerta pubblica di acquisto o di scambio diretta agli azionisti di Cape Live concernente tutte o parte delle Azioni A dell'Emittente stessa, diversa in ogni caso da un'offerta pubblica di acquisto lanciata da Cape Live sulle proprie azioni, Cape Live si impegna a dare notizia agli obbligazionisti della facoltà di esercitare il diritto di conversione in qualunque momento, se del caso anche in via anticipata rispetto all'inizio del periodo di conversione e/o anche in deroga a quanto previsto alla lettera d), con il preavviso massimo consentito dai termini dell'offerta pubblica di acquisto, e a fare tutto quanto in proprio potere affinché la data di conversione cada in un giorno tale da consentire agli obbligazionisti che esercitino il diritto di conversione di poter apportare all'offerta medesima le Azioni di Compendio emesse a favore degli obbligazionisti a seguito dell'esercizio del diritto di conversione.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'articolo 8 del Regolamento del Prestito.

4.1.6.2 Aggiustamento del rapporto di conversione

Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento del Prestito, qualora nel periodo intercorrente tra la data di emissione delle Obbligazioni Convertibili e il 14 maggio 2014 si verifichi uno qualsiasi degli eventi di seguito indicati, l'Emittente ovvero l'Agente per il Calcolo (come definito nel Regolamento del Prestito) a spese dell'Emittente, comunicherà agli obbligazionisti la ricorrenza di un aggiustamento del rapporto di conversione e il nuovo rapporto di conversione. L'aggiustamento sarà determinato dall'Agente per il Calcolo (salvo ove diversamente stabilito) in conformità alle seguenti disposizioni e sulla base dell'ultimo rapporto di conversione in ordine di tempo di volta in volta eventualmente determinato:

- aumenti di capitale o emissione di altri strumenti finanziari offerti agli azionisti: qualora l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in Azioni A, *warrant* sulle Azioni A o titoli similari per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni A offerti in opzione agli azionisti di Cape Live, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche agli obbligazionisti sulla base del rapporto di conversione;
- aumenti di capitale a titolo gratuito: qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove Azioni A, il numero delle Azioni di Compendio spettanti a ciascun obbligazionista dovrà essere aumentato del rapporto tra le Azioni A di nuova emissione e quelle all'epoca già in circolazione e il rapporto di conversione dovrà essere modificato in modo corrispondente. L'aggiustamento diverrà efficace alla data di efficacia dell'operazione di assegnazione di tali nuove Azioni A ai sensi delle disposizioni del Regolamento di Borsa. Resta inteso che qualora l'Emittente effettui un aumento a titolo gratuito senza emissione di azioni, il rapporto di conversione non subirà aggiustamenti e il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza di ciascuna Obbligazione Convertibile non subirà variazioni;
- distribuzioni straordinarie: in caso distribuzione agli azionisti dell'Emittente di riserve facoltative o dividendi straordinari (cioè che non derivino da utili realizzati nell'esercizio di riferimento), l'Emittente provvederà a costituire un apposito fondo dividendi ove accantonare una quota delle riserve facoltative o dei dividendi (anche eventualmente sotto forma di azioni di società controllate o di azioni proprie dell'Emittente) proporzionale a quelli distribuiti ai soci e all'ammontare delle Azioni di Compendio esistenti alla data di distribuzione degli stessi, senza corresponsione di interessi in relazione a tale importo, indisponibili e destinati a favore di coloro che eserciteranno il diritto di conversione;

- raggruppamento e frazionamento delle azioni: qualora l'Emittente effettui un raggruppamento/frazionamento delle Azioni A, il numero delle Azioni di Compendio spettanti a ciascuna Obbligazione Convertibile sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni A e di conseguenza sarà adeguato il rapporto di conversione. L'aggiustamento diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto in conformità alle disposizioni del Regolamento di Borsa;
- fusione e scissione: in caso di fusione dell'Emittente in o con altra società (fatta eccezione per i casi di fusione in cui l'Emittente sia la società incorporante), nonché in caso di scissione (fatta eccezione per i casi di scissione in cui l'Emittente sia la società beneficiaria), nei limiti e secondo le modalità previsti dalla, e senza pregiudizio della, legge applicabile, ad ogni Obbligazione Convertibile dovrà essere riconosciuto il diritto di conversione in un numero di azioni delle società risultante/i dalla fusione o dalla scissione, equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate ad ogni Azione A, sulla base del relativo rapporto di concambio, ove l'Obbligazione Convertibile fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o scissione;
- riduzione del capitale: qualora l'Emittente effettui una riduzione del capitale, mediante rimborso a tutti i soci, l'aggiustamento avverrà mediante deposito in un conto corrente vincolato di un importo, pari all'ammontare del rimborso del capitale; fermo restando che, in caso di riduzione del capitale mediante rimborso a tutti i soci da effettuarsi con annullamento di Azioni A in circolazione, verrà altresì modificato proporzionalmente il rapporto di conversione;
- incentivi azionari: nessun aggiustamento sarà apportato al rapporto di conversione nel caso in cui Azioni A o altri strumenti finanziari convertibili di nuova emissione siano riservati dall'Emittente agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell'Emittente o di società del gruppo Cape Live, o a questi corrisposti a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro;
- aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione: nessun aggiustamento sarà apportato al rapporto di conversione nel caso di effettuazione di aumenti di capitale a pagamento, in denaro o in natura, o di emissione di altri strumenti finanziari convertibili, con esclusione o limitazione del diritto di opzione degli azionisti di Cape Live ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile;
- altre operazioni straordinarie: in ogni caso, qualora nel periodo intercorrente tra la data di emissione e il 14 maggio 2014, l'Emittente effettui altre operazioni straordinarie sul proprio capitale diverse da quelle considerate ai precedenti punti, potrà essere rettificato il rapporto di conversione ed il numero di Azioni di Compendio secondo metodologie di generale accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Nei limiti consentiti dalla legge applicabile, in relazione ad ogni aggiustamento, qualora il rapporto di conversione come sopra determinato, non risulti un multiplo intero di 0,01, lo stesso sarà arrotondato per difetto al multiplo intero di 0,01 più vicino.

Nessun aggiustamento del rapporto di conversione verrà effettuato qualora tale aggiustamento (arrotondato per difetto, se applicabile) comporti una variazione del rapporto di conversione applicato a tale data inferiore all'1%. Ogni aggiustamento che non sia effettuato in ragione di tale circostanza verrà riportato a nuovo e tenuto in considerazione al fine di ogni aggiustamento successivo.

Nei casi in cui, per effetto di quanto sopra indicato, all'atto della conversione spetti un numero non intero di Azioni di Compendio, per ciascuna Obbligazione Convertibile verranno consegnate Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e verrà riconosciuto in contanti dall'Emittente all'obbligazionista il controvalore, arrotondato al centesimo di euro inferiore, della parte frazionaria valutata in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle Azioni A, rilevati sul MIV nel mese solare precedente a quello di presentazione della domanda di conversione. Se il diritto di conversione in relazione a più Obbligazioni Convertibili è esercitato contemporaneamente, di modo che le Azioni di Compendio da consegnare al momento della data di conversione debbano essere registrate con il medesimo nominativo, il numero di Azioni di Compendio da consegnare sarà calcolato sulla base del valore nominale complessivo di tali Obbligazioni Convertibili convertito e arrotondato per difetto al primo numero intero di Azioni di Compendio.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'articolo 9 del Regolamento del Prestito.

4.1.6.3 *Impegni dell'Emittente*

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento del Prestito, fino a quando vi siano Obbligazioni Convertibili in circolazione in quanto non convertite e fino alla data di scadenza del Prestito Obbligazionario Convertibile:

- l'Emittente si impegna a mettere a disposizione degli obbligazionisti presso la sede sociale e presso Borsa Italiana il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato e la relazione semestrale e trimestrale consolidata entro i termini e secondo le medesime modalità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari;
- l'Emittente si impegna a non creare o consentire che vengano creati gravami (come di seguito specificati) sui propri beni, fatta eccezione per:
 - (i) i gravami già esistenti alla data del Regolamento del Prestito e risultanti dal bilancio di esercizio di Cape Live al 31 dicembre 2008 (indicati alle pagine 91 e seguenti del fascicolo di bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2008);
 - (ii) ogni gravame derivante dall'applicazione di disposizioni di legge;
 - (iii) ogni gravame costituito a fronte di operazioni di finanziamento connesse ad attività di acquisizione di nuove partecipazioni o nuovi *assets* ovvero in relazione ad operazioni di rifinanziamento e/o di ristrutturazione del debito poste in essere dall'Emittente;
- ferme restando le eccezioni previste al precedente punto, l'Emittente si impegna a far sì che le Obbligazioni Convertibili godano di parità di trattamento rispetto ai crediti vantati da ogni creditore chirografario della stessa e, nel caso in cui siano concesse garanzie reali in favore di creditori diversi dagli obbligazionisti, a costituire a garanzia dei crediti degli obbligazionisti ai sensi del Prestito Obbligazionario Convertibile garanzie reali equipollenti a quelle rilasciate in favore di tali creditori.

Per "gravame" si intende qualsiasi ipoteca, vincolo, pegno, onere, pignoramento, sequestro, cessione in garanzia, riservato dominio, privilegio od altro gravame di qualsiasi natura a garanzia di obblighi di qualsiasi persona per un valore unitario superiore ad euro 3 milioni ad esclusione dei depositi vincolati effettuati ai sensi dell'articolo 11 (g) del Regolamento del Prestito.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'articolo 7 del Regolamento del Prestito.

4.1.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi

A decorrere dal 17 luglio 2009 (incluso), ciascuna Obbligazione Convertibile frutterà l'interesse lordo del 5% in ragione di anno calcolato sul valore nominale della stessa al lordo di ritenute di imposta, pagabile annualmente in via posticipata il 17 luglio di ogni anno, dal 2010 al 2014.

Il pagamento degli interessi avverrà per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli presso cui le Obbligazioni Convertibili sono depositate.

Il diritto al pagamento degli interessi dovuti in relazione ad obbligazioni convertibili si prescrive decorsi 5 anni dalla data di scadenza di tali interessi, mentre il diritto al pagamento del capitale portato dalle Obbligazioni Convertibili si prescrive decorsi 10 anni dalla data in cui l'Obbligazione Convertibile è divenuta rimborsabile.

4.1.8 Data di scadenza e ammortamento del Prestito Obbligazionario Convertibile

La durata del Prestito Obbligazionario Convertibile decorre dal 17 luglio 2009 e scade il 17 luglio 2014.

4.1.8.1 Rimborso alla data di scadenza

Alla data di scadenza, fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato e di rimborso accelerato previste agli articoli 10, 11 e 12 del Regolamento del Prestito, le Obbligazioni Convertibili per le quali non sia presentata domanda di conversione saranno rimborsate in un'unica soluzione al valore nominale, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti per ciascuna Obbligazione Convertibile, senza alcun aggravio di spese e/o commissioni.

Il rimborso sarà effettuato per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli presso cui le Obbligazioni Convertibili sono depositate.

Le Obbligazioni Convertibili cesseranno di essere fruttifere alla data in cui avverrà il loro rimborso.

4.1.8.2 Rimborso anticipato su iniziativa dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento del Prestito, l'Emittente avrà facoltà di procedere al rimborso anticipato in denaro del valore nominale di ciascuna Obbligazione Convertibile a partire dal primo giorno del 25° mese successivo alla data di emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile qualora il Prezzo Medio (come definito nel Regolamento del Prestito) delle Azioni A risulti superiore ad Euro 1,25, e quindi superiore di oltre l'11,6% rispetto al valore nominale delle Obbligazioni Convertibili e di oltre il 25% rispetto al prezzo di emissione delle Obbligazioni Convertibili.

Tale facoltà di rimborso anticipato potrà essere esercitata da parte dell'Emittente una sola volta nei confronti di tutte le Obbligazioni Convertibili in circolazione e, in ogni caso, non pregiudica il diritto di conversione degli obbligazionisti. L'Emittente dovrà dare notizia agli obbligazionisti della propria decisione di esercitare o non esercitare la facoltà di rimborso anticipato, a pena di decadenza, entro e non oltre le ore 7.59 del 1° Giorno di Borsa successivo al verificarsi della condizione di cui sopra, con avviso da pubblicarsi in conformità a quanto stabilito nel Regolamento del Prestito.

Qualora l'Emittente comunichi la propria decisione di non avvalersi della facoltà di rimborso anticipato, questa potrà nuovamente essere esercitata decorsi 40 Giorni di Borsa dalla data della comunicazione immediatamente precedente. La facoltà di rimborso anticipato sarà esercitabile sempre sul presupposto che nei Giorni di Borsa antecedenti (inclusi i Giorni di Borsa che eventualmente cadano in detto periodo di 40 Giorni di Borsa) si sia verificata la condizione di cui sopra.

In ogni caso, per tutto il periodo fino alla scadenza del periodo di conversione e decorsi 40 Giorni di Borsa da ogni precedente comunicazione in merito al rimborso anticipato, l'Emittente si obbliga ad effettuare una nuova comunicazione in merito al rimborso anticipato nell'ipotesi in cui la condizione di cui sopra si sia verificata.

In caso di esercizio della facoltà di rimborso anticipato, il valore nominale delle Obbligazioni Convertibili da corrispondersi agli obbligazionisti dall'Emittente sarà versato in denaro alla data che dovrà essere indicata nella comunicazione in merito al rimborso anticipato, entro non meno di 30 e non più di 45 giorni di calendario rispetto alla data della comunicazione medesima. Qualora l'Emittente eserciti la facoltà di rimborso anticipato dovrà comunicare a Borsa Italiana l'importo degli interessi dovuti per il periodo fino alla data di rimborso.

La facoltà di rimborso anticipato non pregiudica il diritto di conversione degli obbligazionisti, che potrà essere esercitato, anche in deroga rispetto a quanto previsto all'articolo 8 del Regolamento del Prestito, fino al quinto Giorno di Borsa antecedente la data indicata per il versamento in denaro nella comunicazione dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato.

4.1.8.3 Rimborso anticipato su richiesta degli obbligazionisti

Ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento del Prestito, ciascun obbligazionista avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta nei casi espressamente individuati nel Regolamento del Prestito, al verificarsi delle seguenti circostanze:

- l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più degli obblighi a suo carico, con riferimento alle Obbligazioni Convertibili, assunti in forza del Regolamento del Prestito e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro trenta giorni di calendario da apposita comunicazione da inviarsi da parte dell'Emittente ovvero del rappresentante degli obbligazionisti ovvero da parte dell'Agente per il Calcolo, laddove previsto nel presente Regolamento;
- le Azioni A non siano più quotate presso alcun mercato regolamentato;
- l'Emittente non adempia ad una sentenza definitiva ovvero ad un altro provvedimento esecutivo di condanna definitivo emessi dall'autorità giudiziaria competente e tale inadempimento si protragga per 180 giorni di calendario dalla data di ricevimento della notifica del provvedimento definitivo, ovvero sia iniziata, nei confronti dell'Emittente, l'esecuzione forzata del provvedimento definitivo stesso, che non sia abbandonata o opposta con successo entro 280 giorni di calendario dal suo inizio, purché l'importo di cui al provvedimento definitivo ecceda euro 5 milioni;
- l'Emittente divenga insolvente, intraprenda negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali, effettui cessioni di beni ai propri creditori ovvero venga assoggettata a procedure concorsuali;
- l'Emittente incorra in violazioni di legge o regolamentari qualora uno qualsiasi degli eventi innanzi citati produca un effetto negativo rilevante sullo svolgimento delle relative attività;

- in qualsiasi momento divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile per l'Emittente l'adempimento di qualsiasi obbligo derivante dal Regolamento del Prestito ovvero dai Mandati (come definiti nel Regolamento del Prestito), salvo che il Regolamento del Prestito ovvero i Mandati non siano modificati o adeguati con l'assenso dell'assemblea degli obbligazionisti;
- qualsiasi obbligazione relativa al pagamento o al rimborso di denaro, sia presente che futuro, diretta o come impegno di firma, assunta in relazione a denaro ricevuto in base a mutui, aperture di credito o finanziamenti di qualsiasi genere o sotto qualsiasi forma (comprese le operazioni di finanziamento con cessione di titoli o crediti pro-solvendo e le operazioni di *leasing*) sia con emissione di titoli, di riconoscimenti di debito, di accettazioni bancarie o altrimenti dell'Emittente non venga adempiuta entro 60 giorni di calendario dalla relativa scadenza o dalla scadenza di qualsiasi periodo di proroga ad essa applicabile ovvero venga dichiarata o divenga ad altro titolo automaticamente scaduta ed esigibile prima della scadenza pattuita a condizione che:

(i) l'ammontare complessivo o individuale di tale debito sia superiore a euro 10 milioni; e

(ii) l'assemblea degli obbligazionisti approvi la richiesta di rimborso anticipato in relazione a tale evento;

fermo restando altresì che il rimborso anticipato delle Obbligazioni Convertibili non avrà luogo qualora l'Emittente costituisca in deposito vincolato, a garanzia del pagamento di tale debito, una somma corrispondente all'importo dello stesso ed eventuali accessori e ne dia comunicazione agli obbligazionisti con avviso da pubblicarsi in conformità a quanto stabilito nel Regolamento del Prestito.

Ciascun obbligazionista avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta corrispondente al valore nominale di ciascuna Obbligazione Convertibile maggiorato degli interessi maturati fino alla data in cui avverrà il rimborso anticipato (inclusa), somma da pagarsi da parte dell'Emittente entro 30 giorni di calendario dalla ricezione, da parte dell'Emittente, della richiesta di rimborso anticipato formulata dall'obbligazionista, fermo restando il diritto di ciascun obbligazionista di ritirare la richiesta di rimborso anticipato ovvero di rinunciarvi con comunicazione scritta da inoltrare all'Emittente entro la data entro la quale deve avvenire il rimborso anticipato.

Il pagamento di quanto dovuto agli obbligazionisti in conseguenza del rimborso anticipato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'obbligazionista.

4.1.8.4 Rimborso Accelerato

Ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento del Prestito, qualora, per effetto di rimborsi anticipati effettuati ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento del Prestito e/o dell'esercizio del diritto di conversione previsto all'articolo 8 del medesimo, l'ammontare residuo delle Obbligazioni Convertibili in circolazione sia inferiore alla soglia di euro 5 milioni, l'Emittente si riserva la facoltà di procedere al rimborso accelerato di tutte le Obbligazioni Convertibili ancora in circolazione. L'esercizio della facoltà di rimborso accelerato sarà comunicato dall'Emittente con avviso da pubblicarsi in conformità a quanto stabilito nel Regolamento del Prestito, con un preavviso di non meno di 30 ma non più di 60 giorni di calendario rispetto alla data in cui avverrà il rimborso.

Fino al quinto Giorno di Borsa antecedente la data di rimborso accelerato, ciascun obbligazionista avrà facoltà di presentare domanda di conversione.

Il pagamento agli obbligazionisti in conseguenza dell'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di rimborso accelerato avverrà alla data indicata nell'avviso e sarà pari al valore nominale delle Obbligazioni Convertibili maggiorato degli interessi maturati alla data di rimborso accelerato.

4.1.9 Indicazione del tasso di rendimento

Il tasso di interesse cedolare annuo lordo delle Obbligazioni Convertibili è pari al 5% calcolato sul valore nominale delle stesse.

In caso le Obbligazioni Convertibili siano detenute fino alla data di scadenza del Prestito Obbligazionario Convertibile, l'obbligazionista percepirà un tasso interno di rendimento effettivo annuo lordo sul Prezzo di Offerta del 7,66%⁽⁴⁾.

⁽⁴⁾ Tasso composto da: (i) l'ammontare degli interessi corrisposti annualmente in base al tasso di interesse cedolare annuo lordo del 5% sul valore nominale, pari a euro 0,056 per Obbligazione Convertibile; e (ii) la somma di euro 0,12 lordi per Obbligazione Convertibile (ossia la differenza tra il valore nominale rimborsato alla data di scadenza e il Prezzo di Offerta).

4.1.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

La nomina, gli obblighi e i poteri del rappresentante comune degli obbligazionisti sono disciplinati alle disposizioni di legge vigenti (articoli 2417 e seguenti del codice civile).

Parimenti, l'assemblea degli obbligazionisti è regolata dalle norme di legge applicabili (articoli 2415 e seguenti del codice civile).

L'assemblea degli obbligazionisti che abbia ad oggetto la discussione di argomenti che incidano sui loro interessi, inclusa qualsiasi proposta di modifica dei termini e delle condizioni delle Obbligazioni Convertibili, è convocata dagli amministratori o dal rappresentante comune degli obbligazionisti, quando lo ritengono necessario o quando ne è fatta richiesta da tanti obbligazionisti che rappresentano il 5% dei titoli emessi e non estinti. L'assemblea degli obbligazionisti delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole di tanti obbligazionisti rappresentanti almeno i due terzi delle Obbligazioni Convertibili in circolazione a quella data e, in seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti obbligazionisti rappresentanti più di un terzo delle Obbligazioni Convertibili in circolazione a quella data. Nei casi in cui l'ordine del giorno dell'assemblea degli obbligazionisti preveda di deliberare sulle modificazioni delle condizioni del Prestito Obbligazionario Convertibile, l'assemblea degli obbligazionisti delibera, in prima e seconda convocazione, con il voto favorevole di tanti obbligazionisti che rappresentino almeno la metà delle Obbligazioni Convertibili emesse e non estinte.

4.1.11 Delibere e autorizzazioni

L'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 30 aprile 2009 ha conferito al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, la delega, da esercitarsi entro un termine di 5 anni dalla delibera medesima, ad emettere in una o più volte obbligazioni convertibili e/o *cum warrant* fino ad un ammontare massimo di euro 60.000.000 e nei limiti volta a volta consentiti dalla legge, stabilendone tutte le condizioni, ivi compresi la durata, il tasso di interesse, i tempi e i rapporti di conversione e il conseguente aumento di capitale a servizio delle conversioni e/o dell'esercizio dei *warrants* che risultasse necessario, il tutto nel rispetto del diritto di opzione spettante ai soci.

In data 5 giugno 2009, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in esecuzione della predetta delega, ha deliberato, tra l'altro:

- l'emissione da parte della Società di un prestito obbligazionario convertibile in Azioni A di nuova emissione denominato "Cape Live 2009-2014 convertibile", di importo nominale massimo pari a euro 56.896.000, da offrire in opzione a tutti gli azionisti titolari di Azioni A, avendo Cape Live Team, titolare di tutte le Azioni B, rinunciato in via irrevocabile al diritto di opzione alla stessa spettante;
- che gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta in Opzione siano massime n. 50.800.000 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di euro 1,12, con un tasso di interesse fisso annuo lordo del 5%, da offrire in opzione sotto la pari al Prezzo di Offerta di euro 1,00, nel rapporto di n. 1 Obbligazione Convertibile per ogni n. 1 Azione A posseduta;
- che il prestito avrà una durata di 5 anni e che gli strumenti finanziari offerti saranno convertibili a partire dal primo giorno del venticinquesimo mese dalla data di effettiva emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile in qualunque momento in ragione di una Azione A per ogni Obbligazione Convertibile convertita (salvo l'aggiustamento del rapporto di conversione previsto dall'articolo 9 del Regolamento del Prestito);
- di stabilire che l'importo massimo dell'aumento di capitale in via scindibile a servizio della conversione sia pari a massimi euro 50.800.000 da liberarsi anche in più riprese mediante l'emissione di massime n. 50.800.000 Azioni di Compendio, con godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle Obbligazioni Convertibili.

Il Prestito Obbligazionario Convertibile è disciplinato da Regolamento del Prestito riportato in Appendice al presente Prospetto.

4.1.12 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili saranno liberamente trasferibili e assoggettate al regime di circolazione dei titoli dematerializzati. In particolare le Obbligazioni Convertibili sono ammesse al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente. Pertanto in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 213/1998 ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni Convertibili (ivi inclusi i

trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

Non sono previste restrizioni alla libera negoziabilità delle Obbligazioni Convertibili.

4.1.13 Regime fiscale

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale relativo alle Obbligazioni Convertibili ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigenti alla Data del Prospetto, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

Quanto segue non intende costituire un'analisi esaustiva del regime fiscale delle Obbligazioni Convertibili. Si invitano pertanto gli investitori a consultare i propri consulenti al fine di conoscere, nel dettaglio, il regime fiscale proprio delle Obbligazioni Convertibili.

I. Interessi, premi e altri proventi

Gli interessi, i premi e gli altri proventi relativi alle Obbligazioni Convertibili sono assoggettati al trattamento fiscale ordinariamente applicabile a interessi, premi ed altri proventi relativi ad obbligazioni emesse da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati italiani.

In particolare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 1, comma 1, e 2 del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239 (il "D. Lgs. 239/1996"), gli interessi, i premi e gli altri proventi relativi alle obbligazioni emesse da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati italiani sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nella misura del 12,50%, se percepiti dai seguenti soggetti residenti nel territorio dello Stato (i cosiddetti "nettisti"):

- persone fisiche, anche se esercenti attività commerciali;
- società semplici, società di fatto non aventi per oggetto l'esercizio di attività commerciali e associazioni per l'esercizio in forma associata di arti e professioni;
- enti pubblici e privati, diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("D.P.R. 917/1986"), compresi i soggetti indicati nel successivo art. 74 (Stato ed enti pubblici);
- soggetti esenti dall'Imposta sul Reddito delle Società ("IRES").

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, D. Lgs. 239/1996, le persone fisiche esercenti attività commerciali e gli enti pubblici o privati, diversi dalle società, di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), D.P.R. 917/1986, includono nel proprio reddito imponibile gli interessi, i premi e gli altri proventi relativi alle obbligazioni riconducibili alle attività commerciali esercitate, con la possibilità di scomputare dalle imposte dovute, in sede di dichiarazione dei redditi, il prelievo subito.

L'applicazione dell'imposta sostitutiva nei confronti dei soggetti "nettisti" nella misura del 12,50% compete solo qualora la scadenza dei prestiti, emessi da società quotate, non sia inferiore a 18 mesi.

L'imposta sostitutiva è applicata da banche, società fiduciarie, società di intermediazione mobiliare, agenti di cambio, società di gestione del risparmio ed altri intermediari finanziari autorizzati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che intervengono nella riscossione degli interessi, dei premi e degli altri proventi ovvero, anche in qualità di acquirenti, nel trasferimento delle obbligazioni.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, D. Lgs. 239/1996, qualora le obbligazioni non siano depositate presso i predetti intermediari autorizzati, l'imposta sostitutiva è applicata dall'intermediario che interviene nella erogazione degli interessi, dei premi e degli altri proventi delle obbligazioni. Se gli interessi, i premi e gli altri proventi sono corrisposti direttamente dal soggetto emittente, l'imposta sostitutiva è applicata dall'emittente stesso.

Di norma, l'imposta sostitutiva non è applicata sugli interessi, premi e altri proventi derivanti da obbligazioni percepiti dai seguenti soggetti residenti nel territorio dello Stato (i cosiddetti "lordisti"):

- le società in nome collettivo, in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate;

- le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione;
- gli enti pubblici e privati diversi dalle società che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali;
- i fondi comuni di investimento in valori mobiliari di cui alla L. 23 marzo 1983, n. 77, i fondi comuni di investimento in valori mobiliari di cui alla L. 14 agosto 1993, n. 344, le società di investimento a capitale variabile di cui alla L. 25 gennaio 1992, n. 84, i fondi di investimento immobiliare di cui alla L. 25 gennaio 1994, n. 86, e al D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, i fondi pensione di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ed i cosiddetti fondi comuni di investimento "lussemburghesi storici" di cui all'art. 11-bis del D.L. 30 settembre 1983, n. 512, convertito in legge 25 novembre 1983, n. 649.

Rientrano nella categoria dei soggetti "lordisti" anche le stabili organizzazioni in Italia di società o enti commerciali non residenti alle quali le Obbligazioni Convertibili siano effettivamente connesse.

In aggiunta ai requisiti di carattere soggettivo di cui sopra, perché gli interessi, i premi e gli altri proventi delle obbligazioni possano essere percepiti dai suddetti soggetti al "lordo", ossia senza l'applicazione dell'imposta sostitutiva, è necessario che i titoli obbligazionari siano depositati presso i predetti intermediari autorizzati. In caso contrario, l'imposta sostitutiva viene applicata dal soggetto depositario ovvero, in assenza di quest'ultimo dall'emittente, salva la facoltà per i contribuenti incisi di scomputare, in sede di dichiarazione dei redditi, l'imposta assolta.

Qualora i titoli obbligazionari siano depositati presso intermediari autorizzati, gli interessi, i premi e gli altri proventi delle obbligazioni percepiti dai soggetti residenti nell'esercizio dell'impresa concorrono pertanto alla formazione del reddito complessivo del percipiente assoggettato alle aliquote ordinarie d'imposta.

Gli interessi, i premi e gli altri proventi delle Obbligazioni Convertibili percepiti dagli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (gli "Oicvm") di cui all'art. 8, D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 (il "D. Lgs. 461/1997"), non scontano alcun prelievo alla fonte e concorrono per intero alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,50%, ridotta al 5% nel caso di Oicvm che investono almeno i due terzi del patrimonio gestito in società a piccola e media capitalizzazione le cui azioni sono negoziate in mercati regolamentati dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 12 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni in legge 24 novembre 2003, n. 326. Si segnala che, in data 7 settembre 2005, la Commissione Europea ha reso noto di aver deciso che l'imposta sostitutiva ridotta con aliquota del 5% per gli OICVM specializzati in società di piccola e media capitalizzazione darebbe luogo ad un aiuto di Stato vietato dall'articolo 87 del Trattato CE, in quanto comporterebbe il conseguimento di un beneficio indiretto per le società di gestione del risparmio che abbiano costituito tali OICVM.

I proventi delle Obbligazioni Convertibili percepiti dai fondi pensione di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 concorrono per intero alla formazione del risultato complessivo annuo della gestione maturato dagli stessi, soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota dell'11%.

Ai sensi del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni in legge 23 novembre 2001, n. 410, come successivamente modificato dall'art. 41-bis del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, i proventi conseguiti dai fondi di investimento immobiliare, ivi inclusi gli interessi, i premi e gli altri proventi delle Obbligazioni Convertibili, non sono soggetti alle imposte sui redditi. I proventi derivanti dalla partecipazione a tali fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,50% con l'esclusione dei proventi percepiti da soggetti residenti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del D.P.R. n. 917/1986.

Ai sensi dell'art. 6, D. Lgs. 239/1996, così come modificato dalla Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008), non sono soggetti all'applicazione dell'imposta sostitutiva, al ricorrere di determinate condizioni, gli interessi, i premi e gli altri proventi delle obbligazioni percepiti da:

- (a) soggetti residenti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del D.P.R. n. 917/1986;
- (b) enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;

- (c) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi di cui alla precedente lettera (a);
- (d) banche centrali e organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Il regime di esonero dall'imposta sostitutiva trova applicazione a condizione che le obbligazioni siano depositate presso una banca o una società di intermediazione mobiliare residente, ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di società di intermediazione mobiliare non residenti, che intrattiene rapporti diretti in via telematica col Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate.

Inoltre, affinché il regime di esonero possa trovare applicazione diretta è altresì necessario, ma solo con riguardo ai soggetti di cui alle precedenti lettere (a) e (c), che la banca o la società di intermediazione mobiliare depositaria acquisisca:

- un'autocertificazione dell'effettivo beneficiario che attesti il possesso dei requisiti di cui al comma 1 dell'articolo 6 del D. Lgs. n. 239/1996. Relativamente agli investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, si considera beneficiario effettivo l'investitore istituzionale stesso e l'autocertificazione in parola di cui sopra deve essere resa dal relativo organo di gestione. L'autocertificazione deve essere presentata prima del pagamento dei proventi o della cessione o del rimborso dei titoli. Laddove l'autocertificazione venga presentata in un momento successivo, resta ferma la possibilità, ricorrendone i presupposti, di attivare la procedura di rimborso ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602. L'autocertificazione produce effetti sino a revoca e non deve essere presentata qualora in precedenza siano state prodotte al medesimo intermediario certificazioni equivalenti per le stesse o altre finalità;
- i dati identificativi del soggetto non residente, effettivo beneficiario, nonché il codice identificativo del titolo e gli elementi necessari a determinare gli interessi, i premi e gli altri proventi, non soggetti ad imposta sostitutiva, di sua pertinenza.

Qualora non siano verificate le predette condizioni, ai proventi obbligazionari si applica l'imposta sostitutiva nella misura del 12,50%. Resta salva, comunque, l'applicazione delle disposizioni più favorevoli contenute nelle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia.

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 le obbligazioni e i titoli simili che, sebbene emessi, inter alia, dalle società con azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, hanno una durata inferiore a 18 mesi, subiscono una ritenuta alla fonte nella misura del 27%.

II. Plusvalenze

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso delle Obbligazioni Convertibili sono soggette ad una imposizione differenziata a seconda che la partecipazione potenzialmente acquisibile sia "qualificata" oppure "non qualificata".

Per quanto qui interessa, le partecipazioni si considerano "qualificate" quando, tenendo conto anche dei diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, le partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio) cedute nell'arco dei 12 mesi precedenti la cessione rappresentino, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o una partecipazione al capitale superiore al 5%. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze, realizzate nell'anno di riferimento, derivanti da cessioni di Obbligazioni Convertibili che consentono di acquisire una partecipazione qualificata, conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sono, per il 49,72% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze, realizzate nell'anno, derivanti sempre da cessioni di partecipazioni qualificate. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 – in attuazione dell'articolo 1, comma 38, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 ("Finanziaria 2008") – ha, infatti,

rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito (prima pari al 40%) nella misura del 49,72%. Tale ultima percentuale si applica alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2009.

Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, in quanto le plusvalenze da cessione di partecipazioni qualificate non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito previsti esclusivamente per le partecipazioni non qualificate (vedi successivo punto).

Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza, sempre nei limiti del 49,72% dell'ammontare complessivo, è portata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni qualificate, dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di Obbligazioni Convertibili che consentono di acquisire una partecipazione non qualificata, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,50%.

A tal proposito, il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- (1) tassazione in base al regime della dichiarazione annuale dei redditi (art. 5 del D. Lgs. n. 461/1997). Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nel corso del periodo di imposta. L'imposta sostitutiva del 12,50% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (2) e (3);
- (2) regime del risparmio amministrato (opzionale) (art. 6 del D. Lgs. n. 461/1997). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) i titoli siano depositati presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) il contribuente opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato, contestualmente all'apertura del rapporto, ovvero, per i rapporti già in essere, rilasci apposita opzione all'intermediario, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta per il quale intende avvalersi di tale regime fiscale.

Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo di imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è conseguentemente tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, non utilizzate in compensazione, possono essere portate in deduzione previo rilascio di apposita certificazione da parte dell'intermediario, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti e alle condizioni sopra descritti;

- (3) regime del risparmio gestito (opzionale) (art. 7 del D. Lgs. n. 461/1997). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario finanziario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 12,50% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del

contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'art. 8 del D. Lgs. 461/1997 nonché da fondi comuni di investimento immobiliare di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 86, del 60% dei proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo del risparmio di cui al quarto periodo, del comma 1, dell'articolo 10-ter, della legge 23 marzo 1983, n. 77.

Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,50%. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

In caso di revoca dell'opzione o di conclusione del mandato di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (1).

Personе fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, società di capitali ed enti commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b)

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, escluse le società semplici e dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), mediante cessione a titolo oneroso di Obbligazioni Convertibili concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario, laddove non siano soddisfatte le condizioni previste per il regime della "Participation exemption", ai sensi dell'art. 87 del D.P.R. n. 917/1986. Le minusvalenze ed i costi specificatamente inerenti al realizzo delle suddette obbligazioni sono integralmente deducibili.

Diversamente, le plusvalenze che posseggono i requisiti della "Participation exemption" percepite da soggetti:

- IRPEF (ad esempio persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) a decorrere dal 1° gennaio 2009 non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti limitatamente al 50,28% del loro ammontare;
- IRES (ad esempio società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai soggetti di cui sopra mediante la cessione delle Obbligazioni Convertibili concorrono anche a formare il relativo valore netto della produzione, soggetto ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

Enti non commerciali

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggette ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti, se l'operazione da cui deriva il reddito non è effettuata nell'esercizio di impresa commerciale.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le obbligazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Obbligazioni Convertibili che rappresentino una partecipazione qualificata sono, per il 49,72% del loro ammontare, sommate

algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, sempre nei limiti del 49,72% del relativo ammontare, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, nelle quali è in genere previsto che le plusvalenze derivanti dalla cessione di Obbligazioni Convertibili siano tassate solamente nello Stato di residenza del cedente (soggetto estero).

Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le obbligazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Obbligazioni Convertibili che rappresentino una partecipazione non qualificata in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute.

In capo agli obbligazionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono le Obbligazioni Convertibili attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo.

Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. e Fondi comuni di investimento immobiliare

Le plusvalenze realizzate a seguito della cessione a titolo oneroso di Obbligazioni Convertibili da determinati investitori istituzionali di diritto italiano, quali quelle realizzate da fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e dagli O.I.C.V.M. soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D. Lgs. 461/1997 (fondi di investimento e SICAV) e i fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico della Finanza e dell'art. 14bis della Legge 86/1994, sono assoggettate a specifici regimi di tassazione.

III. Tassa sui contratti di borsa

L'art. 37 del D.L. n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito nella Legge n. 31 del 28 febbraio 2008, ha soppresso la tassa di cui al Regio Decreto n. 3278/1923, cosiddetta "tassa sui contratti di borsa".

IV. Imposta di successione e donazione

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2006 n. 286, ha istituito l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla sostituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'art. 2 della Legge n. 286/2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 ottobre 1990, n. 364, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Imposta sulle successioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 48, della Legge n. 286 del 2006, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- per le azioni devolute a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di 1.000.000 di euro per ciascun beneficiario;
- per le azioni devolute a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (senza alcuna franchigia);
- per le azioni devolute a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

La sopraindicata disciplina si applica alle successioni aperte a partire dal 3 ottobre 2006.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 77, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. legge finanziaria per l'anno 2007), nel caso di azioni devolute a favore di fratelli e sorelle, l'imposta sulle successioni si applica sul valore netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 euro, con aliquota del 6%. Inoltre, se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 di euro. Questa disposizione si applica alle successioni aperte a partire dal 3 ottobre 2006.

Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 49, della Legge n. 286 del 2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale delle azioni al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle azioni attribuibili:

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di 1.000.000 di euro per ciascun beneficiario;
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (senza alcuna franchigia);
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

La sopraindicata disciplina si applica agli atti pubblici formati, agli atti a titolo gratuito fatti ed alle scritture private non autenticate presentate per la registrazione a partire dal 29 novembre 2006. Ai sensi dell'articolo 1, comma 77, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. legge finanziaria per l'anno 2007), nel caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di fratelli e sorelle, l'imposta sulle donazioni si applica sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 euro, con aliquota del 6%. Inoltre, se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte di valore che supera l'ammontare di 1.500.000 euro. Questa norma si applica esclusivamente agli atti pubblici di donazione formati e alle scritture private presentate per la registrazione a partire dal 1° gennaio 2007.

Con finalità antielusiva, nel caso di donazione o altra liberalità tra vivi avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5 del D. Lgs. 461/1997, qualora il beneficiario ceda i valori stessi entro cinque anni dalla donazione o liberalità, lo stesso sarà tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze come se la donazione o la liberalità non fosse mai stata fatta.

4.2 Informazioni relative alle Azioni di Compendio

4.2.1 Descrizione delle Azioni di Compendio

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in data 5 giugno 2009 ha, tra l'altro, stabilito che l'importo nominale massimo dell'aumento di capitale in via scindibile al servizio della conversione, ai sensi degli articoli 2420-bis e 2420-ter del codice civile, sia pari a massimi euro 50.800.000, da liberarsi anche in più riprese, mediante l'emissione di massime n. 50.800.000 Azioni di Compendio, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle Obbligazioni Convertibili.

4.2.2 Descrizione del tipo e della classe delle Azioni di Compendio

Le Azioni di Compendio emesse in seguito all'esercizio del diritto di conversione da parte dei portatori delle Obbligazioni Convertibili avranno le medesime caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti delle Azioni A dell'Emittente in circolazione alla data della loro emissione.

4.2.3 *Legislazione in base alla quale le Azioni di Compendio saranno emesse*

L'Emittente è società costituita in Italia che opera in base alla legislazione italiana; pertanto anche le Azioni di Compendio saranno emessa sulla base della legislazione italiana.

4.2.4 *Caratteristiche e regime di circolazione delle Azioni di Compendio*

Le Azioni di Compendio saranno, al pari delle Azioni A dell'Emittente in circolazione, nominative, liberamente trasferibili, dematerializzate, soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, con sede in Milano, Via Mantegna n. 6.

4.2.5 *Valuta di emissione delle Azioni di Compendio*

Le Azioni di Compendio saranno emesse in euro.

4.2.6 *Diritti connessi alle Azioni di Compendio*

Le Azioni di Compendio avranno le medesime caratteristiche e incorporeranno i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali, quali tra gli altri il diritto di voto e il diritto ai dividendi, previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto per titoli della stessa categoria.

In particolare le Azioni di Compendio sono ordinarie, nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi ad esse connessi, secondo le disposizioni di legge applicabili e di Statuto applicabili.

Ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, le Azioni di Compendio attribuiscono ai rispettivi titolari il diritto di opzione per la sottoscrizione: (i) di Azioni A di nuova emissione dell'Emittente in caso di aumento del capitale sociale; e (ii) di strumenti finanziari emessi dall'Emittente convertibili in azioni dello stesso, fatti salvi i casi di esclusione e limitazione previsti dalla legge. A norma dell'articolo 8 dello Statuto, il diritto di opzione spettante ai soci sulle Azioni A di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, del Codice Civile, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle Azioni A e ciò risulti confermato in apposita relazione della Società di Revisione.

Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato dall'assemblea dei soci verranno ripartiti, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto secondo i termini e le modalità indicate alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3.

Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione dell'assemblea che dispone la distribuzione dell'utile ai soci.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili sono prescritti, a favore della Società, con imputazione alla riserva straordinaria.

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto, potranno essere distribuiti acconti sui dividendi nei modi e nelle forme previste dalla legge.

In caso di liquidazione, le Azioni di Compendio danno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

Non esistono altre categorie di azioni diverse dalle Azioni A e dalle Azioni B.

4.2.7 *Deliberazioni e autorizzazioni*

Si veda il precedente Paragrafo 4.1.11 di questo Capitolo 4.

4.2.8 *Quotazione delle Azioni di Compendio*

Al pari delle Azioni A dell'Emittente in circolazione, le Azioni di Compendio saranno quotate sul MIV.

4.2.9 *Eventuali limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni di Compendio*

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni di Compendio.

4.2.10 *Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari*

Al pari delle Azioni A dell'Emittente in circolazione, anche alle Azioni di Compendio sono applicabili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di offerta pubblica di vendita previste dal Testo Unico della Finanza e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui in particolare, il Regolamento Emittenti.

4.2.11 *Offerte pubbliche effettuate sulle Azioni A dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso*

Nel corso dell'ultimo esercizio e sino alla Data del Prospetto, le Azioni A dell'Emittente non hanno formato oggetto di offerte pubbliche di acquisto o di scambio.

4.2.12 *Effetti di diluizione*

Ipotizzando l'integrale sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili e l'integrale esercizio dei diritti di conversione inerenti a tali strumenti finanziari, gli azionisti dell'Emittente che non esercitassero il proprio diritto di opzione subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale "fully diluted", pari al 49,9%.

4.2.13 *Regime fiscale delle Azioni di Compendio*

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale relativo alle Azioni di Compendio ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente alla Data del Prospetto, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

Quanto segue non intende costituire un'analisi esaustiva del regime fiscale delle Azioni di Compendio. Pertanto, si invitano gli investitori a consultare i propri consulenti al fine di analizzare, nel dettaglio, il regime fiscale proprio delle Azioni di Compendio.

I. Dividendi

I dividendi derivanti dalle Azioni di Compendio saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione.

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a partecipazioni "qualificate" (come definite di seguito) possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione del provento, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a partecipazioni "qualificate". I dividendi percepiti devono essere indicati dal beneficiario nella propria dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del loro reddito imponibile complessivo, assoggettato ad imposizione con aliquota marginale, limitatamente al 49,72% del loro ammontare, come stabilito da ultimo con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 in attuazione dell'art. 1, comma 38, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Finanziaria 2008). Il citato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha altresì stabilito che, a partire dalle delibere di distribuzione di utili successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti (derivanti dalle Azioni di Compendio) si considerano prioritariamente formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007.

Con riferimento alle società quotate in mercati regolamentati, le partecipazioni (diverse dalle azioni di Risparmio) si considerano "qualificate" quando, tenendo conto anche dei diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, le stesse rappresentino, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o, in alternativa, una partecipazione al capitale superiore al 5%. Tale regola trova peraltro applicazione solo a partire dalla data in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione che configuri una partecipazione "qualificata" almeno per un giorno, nel corso degli ultimi dodici mesi dalla data di percezione del dividendo.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti partecipazioni non qualificate (come di seguito definite), immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le Azioni di Compendio), sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 12,50%, con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973; non

sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del D. Lgs. 58/1998), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 213/1998 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni di Compendio oggetto della presente offerta. L'imposta sostitutiva del 12,50% non è operata se i dividendi si riferiscono a partecipazioni non qualificate detenute nell'ambito di gestioni individuali di patrimonio presso intermediari abilitati, per le quali gli azionisti abbiano optato per l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 12,50% in base al "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D. Lgs. 461/1997 (le condizioni per l'applicazione di tale regime opzionale sono descritte nel successivo Paragrafo II (Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia) punto (3)). In questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 12,50% applicata dal gestore.

Persone fisiche esercenti attività di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, Società ed enti di cui all'art. 73, primo comma, lettere a), b) e c), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da persone fisiche esercenti attività di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a), b) e c), del D.P.R. n. 917/1986, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali ed enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte.

I dividendi percepiti da soggetti:

- IRPEF (ad esempio, persone fisiche esercenti attività di impresa, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare, così come stabilito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008;
- IRES (ad esempio, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Soggetti esenti

I dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta. Per le azioni, quali le Azioni di Compendio, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A., in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A.) presso il quale le azioni sono depositate.

Fondi pensione italiani ed O.I.C.V.M.

I dividendi percepiti da fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 ed i dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (di seguito anche "O.I.C.V.M."), soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M. (al ricorrere di determinate condizioni, ridotta al 5% ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti - ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% - l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni

“non qualificate”. Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni “qualificate” detenute dai predetti soggetti, l’imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano “qualificate” le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto). Si segnala che, in data 7 settembre 2005, la Commissione Europea ha reso noto di aver deciso che l’imposta sostitutiva ridotta con aliquota del 5% per gli OICVM specializzati in società di piccola e media capitalizzazione darebbe luogo ad un aiuto di Stato vietato dall’articolo 87 del Trattato CE, in quanto comporterebbe il conseguimento di un beneficio indiretto per le società di gestione del risparmio che abbiano costituito tali OICVM

Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. n. 351 del 25 settembre 2001, convertito con modificazioni in Legge 23 novembre 2001, n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall’art. 41-bis del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003 (convertito con modificazioni con Legge 24 novembre 2003, n. 326), i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell’art. 37 del Testo Unico della Finanza ovvero dell’art. 14-bis della Legge 25 gennaio 1994, n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

A seguito delle modifiche introdotte dall’art. 4-bis del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all’imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,50%, applicata a titolo di acconto o d’imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l’amministrazione finanziaria italiana.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le Azioni di Compendio), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 27%, ridotta al 12,50% per gli utili pagati su azioni di risparmio, ai sensi dell’art. 27-ter D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973. Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi del citato articolo 27-ter, dell’imposta che dimostrino di aver pagato all’estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell’ufficio fiscale dello Stato estero. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell’articolo 80 del Testo Unico della Finanza), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Alternativamente al suddetto rimborso fino a concorrenza dei 4/9 del prelievo subito in Italia, il beneficiario dei dividendi può richiedere l’applicazione della convenzione contro le doppie imposizioni tra l’Italia ed il proprio Paese di residenza che preveda la riduzione del prelievo alla fonte sui dividendi applicabile in Italia. In relazione a dividendi su azioni, quali le Azioni, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, per i quali il prelievo alla fonte si applica sotto forma di imposta sostitutiva, per ottenere la diretta applicazione dell’imposta sostitutiva nella misura prevista da una convenzione contro le doppie imposizioni l’investitore non residente deve produrre al soggetto tenuto all’applicazione dell’imposta sostitutiva, prima del pagamento dei dividendi: (i) una propria dichiarazione dalla quale risultino i dati identificativi dell’investitore estero effettivo beneficiario dei dividendi, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l’applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell’aliquota applicabile ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni, e (ii) un’attestazione dell’autorità fiscale competente dello Stato di residenza dell’effettivo beneficiario dei dividendi, dalla quale risulti la residenza in tale Stato ai fini della convenzione contro le doppie imposizioni applicabile. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell’anno successivo a quello di presentazione. L’Amministrazione finanziaria italiana ha, peraltro, concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un’apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto

depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 27%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può, comunque, richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata (sulla base della norma interna italiana) e quella applicabile ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del Consiglio del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE, (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 20% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (ii) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle Azioni la documentazione sopra indicata, che dovrà essere conservata fino a quando non siano decorsi i termini per l'accertamento, relativi al periodo d'imposta in corso alla data di pagamento dei dividendi e, comunque, fino a quando non siano stati definiti gli accertamenti stessi. Il suddetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime. Il Consiglio dei Ministri, in data 6 febbraio 2007, ha approvato il decreto legislativo n. 49 (pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 86 del 13 aprile 2007) – recependo la Direttiva Comunitaria 123/2003 – ed ha modificato alcune delle disposizioni disciplinate dall'art. 27-bis del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, prevedendo, una riduzione della soglia di partecipazione diretta nel capitale della società che distribuisce gli utili al 20 per cento per gli utili distribuiti a decorrere dal 1° gennaio 2005, al 15 per cento per quelli distribuiti a decorrere dal 1° gennaio 2007 e infine al 10 per cento per gli utili distribuiti dal 1° gennaio 2009.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo.

II. Plusvalenze

Le plusvalenze derivanti dalla cessione delle Azioni di Compendio sono assoggettate al trattamento fiscale ordinariamente applicabile alle plusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni in società per azioni italiane quotate in mercati regolamentati.

Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni qualificate o non qualificate.

Per quanto qui interessa, le partecipazioni si considerano "qualificate" quando, tenendo conto anche dei diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, le partecipazioni cedute nell'arco dei 12 mesi precedenti la cessione rappresentino, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o una partecipazione al capitale superiore al 5%. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze, realizzate nell'anno di riferimento, derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sono, per il 49,72% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze, realizzate nell'anno, derivanti sempre da cessioni di partecipazioni qualificate. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 – in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 ("Finanziaria 2008") – ha, infatti, rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito (prima pari al 40%) nella misura del 49,72%. Tale ultima percentuale si applica alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2009.

Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, in quanto le plusvalenze da cessione di partecipazioni qualificate non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito previsti esclusivamente per le partecipazioni non qualificate (vedi punto successivo).

Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,50%.

A tale proposito, il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- (1) tassazione in base al regime della dichiarazione dei redditi (art. 5 del D. Lgs. n. 461/1997). Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nel corso del periodo di imposta. L'imposta sostitutiva del 12,50% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (2) e (3);
- (2) regime del risparmio amministrato (opzionale) (art. 6 del D. Lgs. n.461/1997) Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) i titoli siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) il contribuente opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato contestualmente all'apertura del rapporto, ovvero, per i rapporti già in essere, rilasci apposita opzione all'intermediario, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta per il quale intende avvalersi di tale regime fiscale.

Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,50% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, non utilizzate in compensazione, possono essere portate in deduzione previo rilascio di apposita certificazione da parte dell'intermediario, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti e alle condizioni sopra descritti;

- (3) regime del risparmio gestito (opzionale) (art. 7 del D. Lgs. n. 461/1997). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 12,50% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non

percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'art. 8 del D. Lgs. 461/1997 nonché da fondi comuni di investimento immobiliare di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 86, del 60 per cento dei proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo del risparmio di cui al quarto periodo, del comma 1, dell'articolo 10-ter, della legge 23 marzo 1983, n. 77.

Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,50%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

In caso di revoca dell'opzione o di conclusione del mandato di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (1).

Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, (escluse le società semplici), mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (i), (ii), (iii) e (iv) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 49,72% del loro ammontare, come stabilito da ultimo con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 in attuazione dell'art. 1, comma 38, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Finanziaria 2008). Tale ultima percentuale si applica alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2009. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (i), (ii), (iii) e (iv) del successivo paragrafo, sono deducibili nella misura del 49,72% del loro ammontare.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle Azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante la cessione delle Azioni concorrono anche a formare il relativo valore netto della produzione, soggetto ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, primo comma, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile e come tali soggette a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le seguenti condizioni, le plusvalenze realizzate sono esenti da tassazione nella misura dell'95% del loro ammontare:

- (i) la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
- (ii) la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

- (iii) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917/1986, o in alternativa, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello che dalle partecipazioni non sia stato conseguito l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-bis;
- (iv) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55, D.P.R. n. 917/1986. Tale requisito non rileva per le società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati (come le Azioni di Compendio).

I requisiti di cui ai punti (iii) e (iv) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti di cui ai precedenti punti (i), (ii), (iii) e (iv), sono indeducibili dal reddito d'impresa le minusvalenze realizzate dalla cessione delle partecipazioni di cui sopra.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle Azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

A decorrere dal 1° gennaio 2006, le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (iii) e (iv).

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante la cessione di Azioni di Compendio concorrono anche a formare il relativo valore netto della produzione, soggetto ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

Enti non commerciali

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggette ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti, se l'operazione da cui deriva il reddito non è effettuata nell'esercizio di impresa commerciale.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate sono, per il 49,72% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, sempre nei limiti del 49,72% del relativo ammontare, delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali

non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute.

In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo.

Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e dagli O.I.C.V.M. soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 (fondi di investimento e SICAV), mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M. (al ricorrere di determinate condizioni, ridotta al 5% ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003). Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti - ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% - l'imposta sostitutiva del 12,50% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. n. 351 del 25 settembre 2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, a far data dal 1° gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico della Finanza e dell'art. 14bis della Legge 25 gennaio 1994, n. 86, non sono soggetti ad imposte sui redditi. In particolare, a seguito delle modifiche introdotte dal citato articolo 41-bis, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

III. Tassa sui contratti di borsa

L'art. 37 del D.L. n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito nella Legge n. 31 del 28 febbraio 2008, ha soppresso la tassa di cui al Regio Decreto n. 3278/1923, cosiddetta "tassa sui contratti di borsa".

IV. Imposta sulle successioni e donazioni

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, ha istituito l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'articolo 2 della Legge n. 286 del 2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Imposta sulle successioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 48 della Legge n. 286 del 2006, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- per le azioni devolute a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di 1.000.000 di euro per ciascun beneficiario;
- per le azioni devolute a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (senza alcuna franchigia);
- per le azioni devolute a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

La sopraindicata disciplina si applica alle successioni aperte a partire dal 3 ottobre 2006.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 77, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. legge finanziaria per l'anno 2007), nel caso di azioni devolute a favore di fratelli e sorelle, l'imposta sulle successioni si applica sul valore netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 euro, con aliquota del 6%. Inoltre, se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 di euro. Questa disposizione si applica alle successioni aperte a partire dal 3 ottobre 2006.

Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'articolo 2, comma 49 della Legge n. 286 del 2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale delle azioni al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle azioni attribuibili:

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di 1.000.000 di euro per ciascun beneficiario;
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (senza alcuna franchigia);
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

La sopraindicata disciplina si applica agli atti pubblici formati, agli atti a titolo gratuito fatti ed alle scritture private non autenticate presentate per la registrazione a partire dal 29 novembre 2006. Ai sensi dell'articolo 1, comma 77, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. legge finanziaria per l'anno 2007), nel caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di fratelli e sorelle, l'imposta sulle donazioni si applica sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 euro, con aliquota del 6%. Inoltre, se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte di valore che supera l'ammontare di 1.500.000 euro. Questa norma si applica esclusivamente agli atti pubblici di donazione formati e alle scritture private presentate per la registrazione a partire dal 1° gennaio 2007.

Con finalità antielusiva, nel caso di donazione o altra liberalità tra vivi avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5 del D. Lgs. 461/1997, qualora il beneficiario ceda i valori stessi entro cinque anni dalla donazione o liberalità, lo stesso sarà tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze come se la donazione o la liberalità non fosse mai stata fatta.

Infine, ai sensi dell'articolo 1, comma 78, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. legge finanziaria per l'anno 2007), non sono soggetti ad imposta sulle successioni e sulle donazioni i trasferimenti di azioni effettuati, anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-bis e seguenti codice civile, a favore dei discendenti. Nel caso di azioni di società di capitali, il beneficio spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisto o integrato il controllo ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, Codice Civile. Il beneficio si applica a condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo apposita dichiarazione in tal senso, contestualmente alla presentazione della dichiarazione di successione o dell'atto di donazione. Il mancato rispetto della suddetta

condizione comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria e l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'articolo 13 del Decreto Legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, e degli interessi di mora decorrenti dalla data in cui l'imposta medesima avrebbe dovuto essere pagata. Questa disciplina si applica alle successioni aperte a partire dal 3 ottobre 2006 e agli atti pubblici di donazione formati e alle scritture private presentate per la registrazione a partire dal 1° gennaio 2007.

5. Condizioni dell'Offerta in Opzione

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta in Opzione, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta in Opzione

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta in Opzione è subordinata

L'Offerta in Opzione non è subordinata ad alcuna condizione.

L'Offerta in Opzione diverrà irrevocabile dalla data di deposito presso il Registro delle Imprese di Milano dell'avviso di cui all'articolo 2441, comma 2, del codice civile.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta in Opzione nei termini previsti nel presente Prospetto, ne verrà data comunicazione al pubblico entro il giorno di mercato aperto antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione consiste nell'emissione da parte dell'Emittente di massime n. 50.800.000 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di euro 1,12, al tasso di interesse nominale annuo lordo del 5%, convertibili in Azioni di Compendio in ragione di una Azione di Compendio per ogni Obbligazione Convertibile, costituenti il Prestito Obbligazionario Convertibile, dell'importo massimo di euro 56.896.000, da offrire in opzione a tutti gli azionisti titolari di Azioni A in ragione di n. 1 Obbligazione Convertibile per ogni n. 1 Azione A posseduta, avendo Cape Live Team, titolare di tutte le Azioni B, rinunciato in via irrevocabile al diritto di opzione alla stessa spettante.

Il Prezzo di Offerta è stato fissato in euro 1,00.

In relazione alla determinazione del Prezzo di Offerta si rinvia al successivo Paragrafo 5.3.1 di questo Capitolo 5.

Le Azioni di Compendio emesse all'esito della conversione delle Obbligazioni Convertibili, assumendo che sia esercitata la facoltà di conversione per tutte le Obbligazioni Convertibili medesime e che il rapporto di conversione non abbia subito aggiustamenti, rappresenteranno il 49,9% del capitale sociale dell'Emittente.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta in Opzione e modalità di sottoscrizione

I diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel Periodo di Offerta, compreso tra il 29 giugno 2009 e il 17 luglio 2009. Le domande di adesione all'Offerta in Opzione dovranno essere presentate presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli, mediante sottoscrizione dei moduli appositamente predisposti e disponibili presso gli stessi, nell'osservanza delle norme di servizio che Monte Titoli diramerà nell'imminenza dell'operazione.

Il modulo di sottoscrizione conterrà almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta in Opzione e le seguenti informazioni, riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura: (i) l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto; (ii) il richiamo al Capitolo "Fattori di Rischio" contenuto nel presente Prospetto.

Il diritto di opzione potrà essere esercitato dai titolari di azioni dell'Emittente depositate presso un intermediario autorizzato aderente a Monte Titoli e immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.

Le adesioni all'Offerta in Opzione sono irrevocabili, salvo i casi previsti dalla legge, e non possono essere soggette ad alcuna condizione e/o termine.

I diritti di opzione saranno negoziabili sul MIV dal 29 giugno 2009 al 10 luglio 2009.

La seguente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta in Opzione:

Calendario dell'Offerta in Opzione

Inizio del Periodo di Offerta	29 giugno 2009
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	10 luglio 2009
Ultimo giorno del periodo di esercizio dei diritti di opzione	17 luglio 2009
Termine del Periodo di Offerta	17 luglio 2009

I diritti di opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta saranno oggetto dell'Offerta in Borsa e, pertanto, saranno offerti sul MIV dall'Emittente entro il mese successivo alla fine del Periodo di Offerta, per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del codice civile.

5.1.4 *Possibilità di ridurre o revocare la sottoscrizione e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori*

Ai sottoscrittori non è concessa la possibilità di ridurre o revocare, salvo i casi previsti dalla legge, la propria sottoscrizione.

5.1.5 *Ammontare della sottoscrizione*

L'Offerta in Opzione è destinata a tutti i titolari di Azioni A di Cape Live, in proporzione alla rispettiva partecipazione, avendo Cape Live Team, titolare di tutte le Azioni B, rinunciato in via irrevocabile al diritto di opzione alla stessa spettante.

Non sono previsti importi minimi o massimi di sottoscrizione.

5.1.6 *Pagamento e consegna degli strumenti finanziari*

Il pagamento integrale delle Obbligazioni Convertibili dovrà essere effettuato all'atto di sottoscrizione delle stesse.

Le Obbligazioni Convertibili sottoscritte entro il Periodo di Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli entro il decimo Giorno di Borsa successivo alla fine del Periodo di Offerta.

Le Obbligazioni Convertibili sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli entro il decimo Giorno di Borsa successivo al termine dell'Offerta in Borsa.

5.1.7 *Pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione*

Trattandosi di offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico, alla Consob e a Borsa Italiana i risultati della stessa è l'Emittente.

Entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta in Borsa, l'Emittente pubblicherà su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale un avviso contenente l'indicazione del numero dei diritti in opzione non esercitati e da offrire in borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del codice civile, nonché delle date dei giorni di mercato aperto in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

La pubblicazione dei risultati dell'offerta sarà effettuata dall'Emittente entro cinque giorni dal termine del periodo dell'Offerta in Borsa, mediante comunicato stampa e pubblicazione di un avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

5.1.8 *Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati*

Lo Statuto non prevede diritti di prelazione in relazione all'emissione delle Obbligazioni Convertibili.

I diritti di opzione non esercitati saranno negoziabili secondo quanto descritto nel Paragrafo 5.1.3 che precede.

5.2 *Piano di ripartizione e di assegnazione*

5.2.1 *Categorie di investitori potenziali ai quali gli strumenti finanziari sono offerti e mercati*

L'Offerta in Opzione è effettuata in Italia ed è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti i titolari di Azioni A di Cape Live, avendo l'azionista Cape Live Team, titolare di tutte le Azioni B, rinunciato in via irrevocabile al diritto di opzione ad essa spettante.

Il Prospetto non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America o in qualunque altro stato nel quale l'Offerta in Opzione non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

Le Obbligazioni Convertibili e le Azioni di Compendio non sono state né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e sue successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi. Gli azionisti non residenti in Italia potrebbero non poter vendere e/o esercitare i diritti di opzione relativi alle Obbligazioni Convertibili ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile. Pertanto, si invitano tali azionisti a compiere specifiche verifiche in materia.

5.2.2 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Obbligazioni Convertibili verrà effettuata, alla rispettiva clientela, dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta in Opzione

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

Le Obbligazioni Convertibili saranno offerte sotto la pari ad un prezzo di euro 1 ciascuna, corrispondente all'89,29% circa del valore nominale.

Il prezzo di emissione, il valore nominale, la durata, il rendimento, il rapporto di opzione ed il rapporto di conversione delle Obbligazioni Convertibili sono stati determinati dal consiglio di amministrazione dell'Emittente, sentito anche il parere degli Advisor, tenendo conto tra l'altro: (i) del fabbisogno finanziario dell'Emittente; (ii) delle condizioni dei mercati finanziari e dei rendimenti espressi da strumenti finanziari aventi caratteristiche simili; (iii) delle attese di allineamento della quotazione delle Azioni A al Net Asset Value (NAV) per azione dell'Emittente (calcolato come differenza fra il valore delle attività ed il valore delle passività a bilancio).

Non sono previsti oneri o spese accessorie a carico del sottoscrittore.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta in Opzione

Trattandosi di un'offerta in opzione, non esiste il responsabile del collocamento.

Le domande di adesione all'Offerta in Opzione dovranno essere presentate presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

La raccolta delle adesioni all'Offerta in Opzione avverrà presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione

Nell'ambito dell'Offerta in Opzione, non sono previsti impegni di sottoscrizione a carico di alcun soggetto

5.4.4 Data degli impegni di sottoscrizione

Si veda il Paragrafo 5.4.3 che precede.

6. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

6.1 Mercati di quotazione

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie Obbligazioni Convertibili.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 6341 del 22 giugno 2009, ha disposto l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni Convertibili della Società nel MIV, segmento *investment companies*.

Non è prevista allo stato la quotazione delle Obbligazioni Convertibili in mercati diversi da quello italiano.

6.2 Periodo di inizio delle negoziazioni

La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.4.4, comma 6, del Regolamento di Borsa, a seguito della verifica dei risultati dell'offerta e dell'avvenuta messa a disposizione delle Obbligazioni Convertibili.

6.3 Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Non è prevista la nomina di alcun intermediario incaricato di agire quale *sponsor* o specialista.

7. Informazioni supplementari

7.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione, fatta eccezione per Centrobanca e Methorios Capital che ricoprono il ruolo di *advisor* finanziari dell'Emittente.

7.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Prospetto non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

7.3 Pareri o relazioni degli esperti

La Sezione Seconda del Prospetto non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

La Sezione Seconda del Prospetto non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.5 Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario

Alla Data del Prospetto non è stato assegnato un *rating* all'Emittente e alle Obbligazioni Convertibili, né è previsto che ne venga richiesta l'assegnazione.

7.6 Appendici

È allegata al Prospetto la seguente appendice:

- Regolamento del Prestito.

Appendice

Regolamento del Prestito “Cape L.I.V.E. S.p.A. 2009-2014 convertibile”

Articolo 1 – Importo e titoli

Il prestito obbligazionario convertibile denominato “Cape L.I.V.E. 2009-2014 convertibile” di massimi Euro 56.896.000,00 (il “**Prestito Obligazionario**”) è costituito da massime n. 50.800.000 obbligazioni convertibili (le “**Obbligazioni**”) del valore nominale di Euro 1,12 cadauna (il “**Valore Nominale**”) emesse da Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A. (“**Cape Live**” o l’“**Emittente**”) convertibili in azioni ordinarie di classe A Cape Listed Investment in Equity S.p.A. prive del valore nominale (le “**Azioni**”).

Le Obbligazioni sono al portatore e non sono frazionabili; a richiesta e contro rimborso delle spese possono essere trasformate in nominative e viceversa, le cedole restando sempre pagabili al portatore.

Le Obbligazioni sono ammesse al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

I termini e condizioni del Prestito Obligazionario sono disciplinati nel presente regolamento (il “**Regolamento**”).

La sottoscrizione o l’acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione del presente Regolamento.

Articolo 2 – Natura giuridica

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato nei confronti dell’Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell’Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

Articolo 3 – Mandati

Entro la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni nel relativo Mercato Telematico dedicato ai veicoli di investimento, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il “**Mercato**”), l’Emittente, con appositi contratti (i “**Mandati**”) conferirà, per tutta la durata del Prestito Obligazionario, a Società per Amministrazioni Fiduciarie “SPAFID” S.p.A. (l’“**Agente per la Conversione e il Pagamento**”) l’incarico di curare gli adempimenti relativi alla gestione della conversione delle Obbligazioni in Azioni di Compendio (come di seguito definite), nonché il pagamento degli interessi e il rimborso delle Obbligazioni e a Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A. (l’“**Agente per il Calcolo**”) l’incarico di effettuare le verifiche e i calcoli relativi alle Obbligazioni come previsti dal presente Regolamento.

L’Agente per il Calcolo agirà in modo autonomo e con indipendenza di giudizio e pertanto le sue determinazioni effettuate ai sensi del presente Regolamento saranno considerate (eccetto per il caso di dolo, colpa grave ovvero errore manifesto) come definitive e vincolanti per l’Emittente e per i portatori delle Obbligazioni (gli “**Obbligazionisti**”).

Copia dei Mandati sarà disponibile, senza spese a carico degli Obbligazionisti, presso gli uffici dell’Emittente, dell’Agente per la Conversione e il Pagamento e dell’Agente per il Calcolo.

I Mandati avranno durata pari alla durata del Prestito Obligazionario come prevista dal successivo Articolo 5.

In caso di scioglimento anticipato di uno o entrambi i Mandati per qualsiasi ragione o causa, l’Emittente provvederà a nominare un nuovo Agente per la Conversione e il Pagamento e/o Agente per il Calcolo entro e non oltre 30 (trenta) giorni di calendario dal verificarsi della causa di scioglimento di ciascun Mandato e a fornire tempestiva comunicazione agli Obbligazionisti secondo le modalità previste dall’Articolo 19 del presente Regolamento.

Né l'Emittente né alcuna delle società controllate e/o collegate ai sensi dell'articolo 2359 codice civile e dell'articolo 93 del D.lgs. 58/1998 (insieme all'Emittente, il "**Gruppo Cape Live**") potranno assumere l'incarico di Agente per la Conversione e il Pagamento e/o Agente per il Calcolo.

Articolo 4 – Prezzo di emissione

Le Obbligazioni sono emesse al prezzo di Euro 1 (uno) cadauna, corrispondente al 89,29% circa del Valore Nominale.

Articolo 5 – Durata e rimborso

La durata del Prestito Obbligazionario decorre dal 17 luglio 2009 (la "**Data di Emissione**") e scade il 17 luglio 2014 (la "**Data di Scadenza**").

Alla Data di Scadenza, salvo quanto previsto agli Articoli 10, 11 e 12, le Obbligazioni non convertite saranno rimborsate in un'unica soluzione al Valore Nominale, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti per ciascuna Obbligazione, senza alcun aggravio di spese e/o commissioni.

Articolo 6 – Interessi

Salvo quanto successivamente previsto al terzo comma del presente Articolo 6, dalla Data di Emissione (inclusa), ciascuna Obbligazione frutterà l'interesse lordo del 5% in ragione di anno (il "**Tasso di Interesse**") calcolato sul Valore Nominale dell'Obbligazione al lordo di ritenute di imposta, pagabile annualmente in via posticipata il 17 luglio di ogni anno, dal 2010 al 2014 (la "**Data di Pagamento degli Interessi**").

Ogni Obbligazione cesserà di produrre interessi dalla prima nel tempo delle seguenti date: (i) dalla Data di Scadenza; (ii) in caso di esercizio del Diritto di Conversione ai sensi del successivo Articolo 8, dalla Data di Pagamento degli Interessi immediatamente precedente la relativa Data di Conversione (come definita al medesimo Articolo 8); e (iii) in caso di rimborso anticipato o di rimborso accelerato, ai sensi degli Articoli 10, 11 e 12, dalla data in cui avverrà il rimborso anticipato o accelerato (inclusa).

Nel caso in cui il calcolo dell'interesse debba essere effettuato per un periodo che abbia termine in una data diversa da una Data di Pagamento degli Interessi, l'interesse sarà calcolato dall'Agente per il Calcolo applicando al Valore Nominale complessivo il Tasso di Interesse e moltiplicando tale ammontare per il Rapporto Frazionale (come di seguito definito). L'ammontare risultante sarà arrotondato al centesimo, restando inteso che ogni frazione di centesimo sarà ridotta al centesimo intero inferiore. Ai fini del presente Articolo, per "**Rapporto Frazionale**" si intende il numero effettivo di giorni di calendario trascorsi nel periodo di riferimento a far tempo dalla più recente Data di Pagamento degli Interessi ovvero, in mancanza, dalla Data di Emissione (inclusa) sino alla data in cui il calcolo degli interessi dovrà essere effettuato (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni di calendario che intercorrono nel medesimo periodo di riferimento tra la Data di Pagamento degli Interessi ovvero, in mancanza, tra la Data di Emissione (inclusa) sino alla successiva Data di Pagamento degli Interessi (esclusa).

Con riferimento alle negoziazioni, ai fini del calcolo dei ratei, l'Emittente raccomanda l'adozione della convenzione "actual/actual su base annuale".

Il pagamento degli interessi sarà effettuato nel rispetto di quanto previsto nel successivo Articolo 13.

In caso le Obbligazioni siano detenute fino alla Data di Scadenza, l'obbligazionista percepirà un rendimento complessivo, pari alla somma di Euro 0,12 lordi per Obbligazione (ossia la differenza tra il Valore Nominale rimborsato alla Data di Scadenza e il prezzo di emissione delle Obbligazioni) e degli interessi corrisposti annualmente in base al Tasso di Interesse, corrispondente ad un tasso interno di rendimento del 7,66%.

Articolo 7 – Obblighi dell'Emittente

Fino a quando vi siano Obbligazioni in circolazione in quanto non convertite e fino alla Data di Scadenza:

- (a) l'Emittente si impegna a mettere a disposizione degli Obbligazionisti presso la sede sociale il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato e la relazione semestrale e trimestrale consolidata entro i termini e secondo le medesime modalità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari;
- (b) l'Emittente si impegna a non creare o consentire che vengano creati Gravami (come di seguito definiti) sui propri beni, fatta eccezione per:
 - (i) i Gravami già esistenti alla data del presente Regolamento e risultanti dal bilancio d'esercizio di Cape Live al 31 dicembre 2008;
 - (ii) ogni Gravame derivante dall'applicazione di disposizioni di legge;
 - (iii) ogni Gravame costituito a fronte di operazioni di finanziamento connesse ad attività di acquisizione di nuove partecipazioni o nuovi *assets* ovvero in relazione ad operazioni di rifinanziamento e/o di ristrutturazione del debito poste in essere dall'Emittente;
- (c) ferme restando le eccezioni previste dalla precedente lettera (b) del presente Articolo, l'Emittente si impegna a far sì che le Obbligazioni godano di parità di trattamento rispetto ai crediti vantati da ogni creditore chirografario della stessa e, nel caso in cui siano concesse garanzie reali in favore di creditori diversi dagli Obbligazionisti, a costituire a garanzia dei crediti degli Obbligazionisti ai sensi del Prestito Obbligazionario garanzie reali equipollenti a quelle rilasciate in favore di tali creditori.

Per “**Gravame**” si intende qualsiasi ipoteca, vincolo, pegno, onere, pignoramento, sequestro, cessione in garanzia, riservato dominio, privilegio od altro gravame di qualsiasi natura a garanzia di obblighi di qualsiasi persona per un valore unitario superiore ad Euro 3 milioni ad esclusione dei depositi vincolati effettuati ai sensi dell'Articolo 11 (g).

Articolo 8 - Diritto di Conversione

Ogni Obbligazione è convertibile in Azioni di nuova emissione, che saranno interamente liberate, nel rapporto di un'Azione per ogni Obbligazione (il “**Rapporto di Conversione**”).

Pertanto, gli Obbligazionisti avranno il diritto di richiedere e di ricevere un'azione di compendio (le “**Azioni di Compendio**”) per ogni Obbligazione presentata in conversione (il “**Diritto di Conversione**”).

Le Azioni di Compendio da emettersi in virtù dell'aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario per massime n. 50.800.000 Azioni, di cui alla delibera dell'assemblea straordinaria in data 30 aprile 2009 e del consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 5 giugno 2009, sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni stesse.

Il Rapporto di Conversione sarà soggetto ad aggiustamenti ai sensi del successivo Articolo 9.

Fermo restando quanto previsto sub (f) del presente Articolo, il Diritto di Conversione può essere esercitato dall'Obbligazionista per tutte o parte delle Obbligazioni possedute alle seguenti condizioni:

- (a) la domanda di conversione delle Obbligazioni (la “**Domanda di Conversione**”) dovrà essere presentata all'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A. presso cui le Obbligazioni sono depositate (l'“**Intermediario**”).

La Domanda di Conversione potrà essere presentata in qualunque Giorno Lavorativo Bancario (come di seguito definito) a decorrere dal 17 luglio 2011 e fino al 17 aprile 2014, salvo quanto previsto alla successiva lettera (d) (il “**Periodo di Conversione**”); la data di conversione, intesa come il giorno in cui la conversione avrà effetto (la “**Data di Conversione**”), sarà – salvo quanto previsto alle successive lettere (d) e (f) – l'ultimo Giorno di Borsa (come di seguito definito) del mese in cui è stata presentata la Domanda di Conversione nel caso detta presentazione sia avvenuta entro il quindicesimo giorno incluso dello stesso mese, ovvero, il decimo Giorno di Borsa del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione, nel caso la stessa sia stata presentata fra il sedicesimo incluso e l'ultimo giorno di calendario del mese di presentazione della domanda.

Ai fini del presente Regolamento per “**Giorno Lavorativo Bancario**” deve intendersi qualunque giorno di calendario diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche sono aperte per l’esercizio della loro attività sulla piazza di Milano.

Per “**Giorno di Borsa**” deve intendersi qualunque giorno nel quale il Mercato è aperto per la negoziazione degli strumenti finanziari in esso trattati;

- (b) le Azioni di Compendio attribuite in conversione agli Obbligazionisti avranno godimento pari a quello delle Azioni negoziate nel Mercato alla Data di Conversione e saranno munite delle cedole in corso a tale data. Le Obbligazioni presentate per la conversione frutteranno interessi sino al giorno precedente la Data di Pagamento degli Interessi immediatamente precedente la Data di Conversione e dovranno essere munite di tutte le cedole aventi scadenza posteriore a tale data. L’ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere versato dall’Obbligazionista contestualmente alla presentazione della Domanda di Conversione;
- (c) l’Emittente provvederà, alla Data di Conversione, ad emettere – senza aggravio di commissioni e spese per l’Obbligazionista – le Azioni di Compendio richieste in conversione e a corrispondere gli eventuali conguagli in denaro dovuti in relazione a quanto previsto dall’ultimo comma del successivo Articolo 9 e la quota di competenza del Fondo Dividendi (come di seguito definito), mettendoli a disposizione degli aventi diritto presso l’Intermediario che ha ricevuto la Domanda di Conversione; l’Emittente disporrà l’accentramento presso la Monte Titoli S.p.A. delle Azioni di Compendio, dandone conferma tramite Monte Titoli S.p.A. agli Intermediari, l’ultimo Giorno di Borsa del mese in cui è stata presentata la Domanda di Conversione ovvero il decimo Giorno di Borsa del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione a seconda della data di presentazione della Domanda di Conversione ai sensi di quanto previsto alla lettera (a) che precede;
- (d) le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno successivo alla data in cui si sia tenuto il consiglio di amministrazione che abbia deliberato la convocazione dell’assemblea dei soci di Cape Live sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo l’assemblea, anche in convocazione successiva alla prima. Nel caso di convocazione da parte del consiglio di amministrazione di Cape Live dell’assemblea dei soci di Cape Live per deliberare in merito alla distribuzione di dividendi, le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno (incluso) in cui si sia tenuto il consiglio di amministrazione sino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco del dividendo eventualmente deliberato dall’assemblea medesima;
- (e) al momento della sottoscrizione e della consegna della Domanda di Conversione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, l’Obbligazionista prenderà atto che le Obbligazioni e le Azioni di Compendio, nonché ogni altro connesso diritto, non sono e non saranno registrati ai sensi del *Securities Act* del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d’America (il “**Securities Act**”) e che le Obbligazioni e le Azioni di Compendio ed ogni connesso diritto non potranno essere offerti, venduti, costituiti in pegno e, in generale, oggetto di qualsiasi atto di trasferimento, se non nell’ambito di una transazione che avvenga al di fuori degli Stati Uniti d’America in conformità a quanto previsto dalla *Regulation S* del *Securities Act*. Le Obbligazioni e le Azioni di Compendio ed ogni connesso diritto potranno essere trasferiti esclusivamente in conformità alla disciplina italiana applicabile ed alla normativa in materia di strumenti finanziari applicabile nelle altre giurisdizioni di volta in volta interessate, tra cui il *Securities Act*;
- (f) qualora venga resa pubblica l’intenzione di effettuare un’offerta pubblica di acquisto o di scambio diretta agli azionisti di Cape Live concernente tutte o parte delle Azioni (l’“**OPA**”), diversa in ogni caso da un’OPA lanciata da Cape Live sulle proprie Azioni, Cape Live si impegna a dare notizia agli Obbligazionisti nelle forme di cui al successivo Articolo 19 della facoltà di esercitare il Diritto di Conversione in qualunque momento, se del caso anche in via anticipata rispetto all’inizio del Periodo di Conversione e/o anche in deroga a quanto previsto alla lettera (d) che precede, con il preavviso massimo consentito dai termini dell’OPA, e a fare tutto quanto in proprio potere affinché la Data di Conversione cada in un giorno tale da consentire agli Obbligazionisti che esercitino il Diritto di Conversione di poter apportare all’OPA medesima le Azioni di Compendio emesse a favore degli Obbligazionisti a seguito dell’esercizio del Diritto di Conversione.

Nessuna Azione di Compendio sarà attribuita in relazione alle Domande di Conversione che non soddisfino le condizioni e in relazione alle quali non vengono effettuati gli adempimenti sopra descritti.

Articolo 9 – Aggiustamenti del Rapporto di Conversione

Qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e il 14 maggio 2014 si verifichi uno qualsiasi degli eventi indicati nel presente Articolo 9, lettere da (a) a (i), l’Emittente ovvero l’Agente per il Calcolo a spese dell’Emittente, comunicherà agli Obbligazionisti, con le modalità di cui all’Articolo 19, la ricorrenza di un aggiustamento (l’“**Aggiustamento**”) del Rapporto di Conversione ed il nuovo Rapporto di Conversione quale risulterà a seguito della modifica effettuata in conformità con quanto disposto nel presente Articolo 9.

L’Aggiustamento sarà determinato dall’Agente per il Calcolo (salvo ove diversamente stabilito) in conformità alle seguenti disposizioni e sulla base dell’ultimo Rapporto di Conversione in ordine di tempo di volta in volta eventualmente determinato:

- (a) umenti di capitale o emissione di altri strumenti finanziari offerti agli azionisti: qualora l’Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all’emissione di prestiti obbligazionari convertibili in Azioni, *warrant* sulle Azioni o titoli simili per la sottoscrizione o l’acquisto di Azioni (gli “**Altri Strumenti Finanziari**”) offerti in opzione agli azionisti di Cape Live, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche agli Obbligazionisti sulla base del Rapporto di Conversione;
- (b) umenti di capitale a titolo gratuito: qualora l’Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove Azioni, il numero delle Azioni di Compendio spettanti a ciascun Obbligazionista dovrà essere aumentato del rapporto tra le Azioni di nuova emissione e quelle all’epoca già in circolazione e il Rapporto di Conversione dovrà essere modificato in modo corrispondente. L’Aggiustamento diverrà efficace alla data di efficacia dell’operazione di assegnazione di tali nuove Azioni ai sensi delle disposizioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.. Resta inteso che qualora l’Emittente effettui un aumento a titolo gratuito senza emissione di azioni, il Rapporto di Conversione non subirà Aggiustamenti e il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza di ciascuna Obbligazione non subirà variazioni;
- (c) distribuzioni straordinarie: in caso distribuzione agli azionisti dell’Emittente di:
 - riserve facoltative; o
 - dividendi straordinari (cioè che non derivino da utili realizzati nell’esercizio di riferimento);

l’Emittente provvederà a costituire un apposito fondo (il “**Fondo Dividendi**”) ove accantonare una quota delle riserve facoltative o dei dividendi (anche eventualmente sotto forma di eventuali azioni di Società Controllate o di azioni proprie dell’Emittente) proporzionale a quelli distribuiti ai soci e all’ammontare delle Azioni di Compendio esistenti alla data di distribuzione degli stessi, senza corresponsione di interessi in relazione a tale importo, indisponibili e destinati a favore di coloro che eserciteranno il Diritto di Conversione;

- (d) raggruppamento e frazionamento delle Azioni: qualora l’Emittente effettui un raggruppamento/frazionamento delle Azioni, il numero delle Azioni di Compendio spettanti a ciascuna Obbligazione sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni e di conseguenza sarà adeguato il Rapporto di Conversione. L’Aggiustamento diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto in conformità alle disposizioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.;
- (e) fusione e scissione: in caso di fusione dell’Emittente in o con altra società (fatta eccezione per i casi di fusione in cui l’Emittente sia la società incorporante), nonché in caso di scissione (fatta eccezione per i casi di scissione in cui l’Emittente sia la società beneficiaria), nei limiti e secondo le modalità previsti dalla, e senza pregiudizio della, legge applicabile, ad ogni Obbligazione dovrà essere riconosciuto il Diritto di Conversione in un numero di azioni delle società risultante/i dalla fusione o dalla scissione, equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate ad ogni Azione, sulla base del relativo rapporto di concambio, ove l’Obbligazione fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o scissione;
- (f) riduzione del capitale: qualora l’Emittente effettui una riduzione del capitale, mediante rimborso a tutti i soci, l’Aggiustamento avverrà mediante deposito in un conto corrente vincolato di un importo, pari

all'ammontare del rimborso del capitale; fermo restando che, in caso di riduzione del capitale mediante rimborso a tutti i soci da effettuarsi con annullamento di Azioni in circolazione, verrà altresì modificato proporzionalmente il Rapporto di Conversione;

- (g) incentivi azionari: nessun Aggiustamento sarà apportato al Rapporto di Conversione nel caso in cui Azioni o Altri Strumenti Finanziari di nuova emissione siano riservati dall'Emittente agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell'Emittente o di società del Gruppo Cape Live, o a questi corrisposti a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro;
- (h) aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione: nessun Aggiustamento sarà apportato al Rapporto di Conversione nel caso di effettuazione di aumenti di capitale a pagamento, in denaro o in natura, o di emissione di Altri Strumenti Finanziari, con esclusione o limitazione del diritto di opzione degli azionisti di Cape Live ai sensi dell'articolo 2441 codice civile;
- (i) altre operazioni straordinarie: in ogni caso, qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e il 14 maggio 2014, Cape Live effettui altre operazioni straordinarie sul proprio capitale diverse da quelle considerate nelle precedenti lettere del presente Articolo 9, potrà essere rettificato il Rapporto di Conversione ed il numero di Azioni di Compendio secondo metodologie di generale accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Nei limiti consentiti dalla legge applicabile, in relazione ad ogni Aggiustamento, qualora il Rapporto di Conversione come determinato, non risulti un multiplo intero di 0,01, lo stesso sarà arrotondato per difetto al multiplo intero di 0,01 più vicino.

Nessun Aggiustamento del Rapporto di Conversione verrà effettuato qualora tale Aggiustamento (arrotondato per difetto, se applicabile) comporti una variazione del Rapporto di Conversione applicato a tale data inferiore all'1%. Ogni Aggiustamento che non sia effettuato in ragione di tale circostanza verrà riportato a nuovo e tenuto in considerazione al fine di ogni aggiustamento successivo, e tale aggiustamento successivo sarà effettuato tenendo conto dell'aggiustamento non effettuato come se fosse stato applicato alla Data di Riferimento.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente Articolo 9, all'atto della conversione spetti un numero non intero di Azioni di Compendio, per ciascuna Obbligazione verranno consegnate Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e verrà riconosciuto in contanti dall'Emittente all'Obbligazionista il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria valutata in base alla media ponderata dei Prezzi Ufficiali delle Azioni, rilevati sul Mercato nel mese solare precedente a quello di presentazione della Domanda di Conversione. Se il Diritto di Conversione in relazione a più Obbligazioni è esercitato contemporaneamente, di modo che le Azioni da consegnare al momento della Data di Conversione debbano essere registrate con il medesimo nominativo, il numero delle Azioni da consegnare sarà calcolato sulla base del valore nominale complessivo di tali Obbligazioni convertito e arrotondato per difetto al primo numero intero di Azioni.

Qualora un Aggiustamento del Rapporto di Conversione richieda, ai sensi delle disposizioni del presente Articolo 9, che l'Emittente modifichi il numero di, o emetta, Azioni di Compendio ulteriori a servizio della conversione, l'Emittente potrà in essere tutte le attività societarie, nei limiti consentiti dalla legge applicabile, necessarie ad assicurare che il numero delle Azioni di Compendio da emettere al momento dell'esercizio di un Diritto di Conversione venga aumentato in modo che il titolare di ciascuna Obbligazione in circolazione abbia il diritto (nel corso del periodo in cui tale Obbligazione può essere convertita) di convertire tale Obbligazione in Azioni di Compendio sulla base del Rapporto di Conversione rettificato. Ove ciò non avvenga per qualsiasi ragione, il titolare di ciascuna Obbligazione che eserciti il Diritto di Conversione avrà diritto a ricevere dall'Emittente la differenza in contanti rispetto alle Azioni di Compendio disponibili all'atto della conversione. In tale ipotesi il controvalore delle Azioni di Compendio che avrebbero dovuto essere emesse al servizio della conversione, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, sarà valutato in base alla media ponderata dei Prezzi Ufficiali delle Azioni, rilevati sul Mercato nel mese solare precedente a quello di presentazione della Domanda di Conversione.

Articolo 10 – Rimborso anticipato su iniziativa dell'Emittente

L'Emittente avrà facoltà di procedere al rimborso anticipato in denaro del Valore Nominale di ciascuna Obbligazione a partire dal 17 luglio 2011 (la "**Facoltà di Rimborso Anticipato**") qualora il Prezzo Medio delle Azioni risulti superiore ad Euro 1,25 (la "**Condizione**"), e quindi superiore di oltre l'11,6% rispetto al Valore Nominale e di oltre il 25% rispetto al prezzo di emissione delle Obbligazioni.

Per “**Prezzo Medio**” si intende la media aritmetica mobile dei Prezzi Ufficiali delle Azioni calcolata (a cura dell’Agente per il Calcolo) giornalmente a partire dal 17 luglio 2011 sui 20 Giorni di Borsa antecedenti ciascuna data di calcolo e per “**Prezzo Ufficiale**” si intende il prezzo ufficiale delle Azioni secondo quanto previsto dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. presso cui le Azioni sono negoziate.

La Facoltà di Rimborso Anticipato potrà essere esercitata una sola volta nei confronti di tutte le Obbligazioni in circolazione.

L’Emittente dovrà dare notizia agli Obbligazionisti della propria decisione di esercitare o non esercitare la Facoltà di Rimborso Anticipato, a pena di decadenza, entro e non oltre le ore 7.59 del 1° Giorno di Borsa successivo al verificarsi della Condizione (la “**Comunicazione in merito al Rimborso Anticipato**”).

Qualora l’Emittente comunichi la propria decisione di non avvalersi della Facoltà di Rimborso Anticipato, questa potrà nuovamente essere esercitata decorsi 40 Giorni di Borsa dalla data della Comunicazione in merito al Rimborso Anticipato immediatamente precedente. La Facoltà di Rimborso Anticipato sarà esercitabile sempre sul presupposto che nei 20 Giorni di Borsa antecedenti (inclusi i Giorni di Borsa che eventualmente cadano in detto periodo di 40 Giorni di Borsa) si sia verificata la Condizione.

In ogni caso, per tutto il periodo fino alla scadenza del Periodo di Conversione e decorsi 40 Giorni di Borsa da ogni precedente Comunicazione in merito al Rimborso Anticipato, l’Emittente si obbliga ad effettuare una nuova Comunicazione in merito al Rimborso Anticipato nell’ipotesi in cui la Condizione si sia verificata.

In caso di esercizio della Facoltà di Rimborso Anticipato, il Valore Nominale delle Obbligazioni da corrispondersi agli Obbligazionisti dall’Emittente sarà versato in denaro alla data che dovrà essere indicata nella Comunicazione in merito al Rimborso Anticipato, entro non meno di 30 (trenta) e non più di 45 (quarantacinque) giorni di calendario rispetto alla data della comunicazione medesima. Qualora l’Emittente eserciti la Facoltà di Rimborso Anticipato dovrà comunicare a Borsa Italiana S.p.A. l’importo degli interessi dovuti per il periodo fino alla data di rimborso.

La Facoltà di Rimborso Anticipato non pregiudica il Diritto di Conversione degli Obbligazionisti, che potrà essere esercitato, anche in deroga rispetto a quanto previsto all’Articolo 8 che precede, fino al quinto Giorno di Borsa antecedente la data indicata per il versamento in denaro nella Comunicazione in merito al Rimborso Anticipato effettuata in conformità a quanto previsto nell’Articolo 19.

Articolo 11 – Rimborso anticipato su richiesta degli Obbligazionisti

Qualora si verifichi una delle seguenti circostanze:

- (a) l’Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più degli obblighi a suo carico con riferimento alle Obbligazioni assunti in forza del presente Regolamento e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro trenta (30) giorni di calendario da apposita comunicazione da inviarsi da parte dell’Emittente ovvero del Rappresentante degli Obbligazionisti (come di seguito definito) ovvero da parte dell’Agente per il Calcolo, laddove previsto nel presente Regolamento;
- (b) le Azioni dell’Emittente non siano più quotate presso alcun mercato regolamentato;
- (c) l’Emittente non adempia ad una sentenza definitiva ovvero ad un altro provvedimento esecutivo di condanna definitivo emessi dall’autorità giudiziaria competente (il “**Provvedimento Definitivo**”) e tale inadempimento si protragga, da parte dell’Emittente, per 180 giorni di calendario dalla data di ricevimento della notifica del Provvedimento Definitivo, ovvero sia iniziata, nei confronti dell’Emittente l’esecuzione forzata del Provvedimento Definitivo, che non sia abbandonata o opposta con successo entro 280 giorni di calendario dal suo inizio, purché l’importo di cui al Provvedimento Definitivo ecceda Euro 5 milioni (cinquemilioni);
- (d) l’Emittente divenga insolvente, intraprenda negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali, effettui cessioni di beni ai propri creditori ovvero venga assoggettata a procedure concorsuali;
- (e) l’Emittente incorra in violazioni di legge o regolamentari qualora uno qualsiasi degli eventi innanzi citati produca un effetto negativo rilevante sullo svolgimento delle relative attività;

- (f) in qualsiasi momento divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile per l'Emittente l'adempimento di qualsiasi obbligo derivante dal presente Regolamento ovvero dai Mandati, salvo che il Regolamento ovvero i Mandati non siano modificati o adeguati con l'assenso dell'assemblea degli Obbligazionisti;
- (g) qualsiasi obbligazione relativa al pagamento o al rimborso di denaro, sia presente che futuro, diretta o come impegno di firma, assunta in relazione a denaro ricevuto in base a mutui, aperture di credito o finanziamenti di qualsiasi genere o sotto qualsiasi forma (comprese le operazioni di finanziamento con cessione di titoli o crediti *pro-solvendo* e le operazioni di *leasing*) sia con emissione di titoli, di riconoscimenti di debito, di accettazioni bancarie o altrimenti (il "**Debito**") dell'Emittente non venga adempiuta entro 60 giorni di calendario dalla relativa scadenza o dalla scadenza di qualsiasi periodo di proroga ad essa applicabile ovvero venga dichiarata o divenga ad altro titolo automaticamente scaduta ed esigibile prima della scadenza pattuita (l'**"Inadempimento"**) a condizione che:
- (i) l'ammontare complessivo o individuale del Debito sia superiore a Euro 10 milioni (diecimilioni);
e
- (ii) l'assemblea degli Obbligazionisti approvi la richiesta di rimborso anticipato in relazione a tale evento;

fermo restando altresì che il rimborso anticipato delle Obbligazioni non avrà luogo qualora l'Emittente costituisca in deposito vincolato, a garanzia del pagamento del Debito, una somma corrispondente all'importo dello stesso ed eventuali accessori e ne dia comunicazione agli Obbligazionisti con avviso da pubblicarsi in conformità con quanto stabilito all'Articolo 19,

senza pregiudizio di ulteriori e diversi rimedi o azioni intrapresi dal Rappresentante degli Obbligazionisti (come nel seguito definito) anche in esecuzione delle delibere dell'assemblea degli Obbligazionisti, ciascun Obbligazionista avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta corrispondente al Valore Nominale di ciascuna obbligazione maggiorato degli interessi maturati fino alla data in cui avverrà il rimborso anticipato (inclusa), somma da pagarsi da parte dell'Emittente, secondo le modalità indicate nell'Articolo 13 del presente Regolamento, entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla ricezione, da parte dell'Emittente, della richiesta di rimborso anticipato formulata dall'Obbligazionista, fermo restando il diritto di ciascun Obbligazionista di ritirare la richiesta di rimborso anticipato ovvero di rinunciarvi con comunicazione scritta da inoltrare all'Emittente entro la data entro la quale deve avvenire il rimborso anticipato.

Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del rimborso anticipato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

Articolo 12 - Rimborso accelerato

Qualora, per effetto di rimborsi anticipati effettuati ai sensi dell'Articolo 11 che precede e/o dell'esercizio del Diritto di Conversione previsto all'Articolo 8, l'ammontare residuo delle Obbligazioni in circolazione sia inferiore alla soglia di Euro 5 milioni (cinquemilioni), l'Emittente si riserva la facoltà di procedere al rimborso accelerato di tutte le Obbligazioni ancora in circolazione. L'esercizio della facoltà di rimborso accelerato sarà comunicato dall'Emittente con le modalità previste dal successivo Articolo 19 (l'**"Avviso di Rimborso Accelerato"**) con un preavviso di non meno di 30 (trenta) ma non più di 60 (sessanta) giorni di calendario rispetto alla data in cui avverrà il rimborso, indicata nell'Avviso di Rimborso Accelerato (la "**Data di Rimborso Accelerato**").

Fino al quinto Giorno di Borsa antecedente la Data di Rimborso Accelerato, ciascun Obbligazionista avrà facoltà di presentare Domanda di Conversione, nei termini e alle condizioni previste nell'Articolo 8. L'Avviso di Rimborso Accelerato dovrà specificare l'ultimo giorno nel quale ciascun Obbligazionista avrà la facoltà di esercitare il Diritto di Conversione nonché la data di messa a disposizione delle Azioni di Compendio che coinciderà con la Data di Rimborso Accelerato.

Il pagamento agli Obbligazionisti in conseguenza dell'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di rimborso accelerato avverrà alla Data di Rimborso Accelerato e sarà pari al Valore Nominale delle Obbligazioni maggiorato degli interessi maturati alla Data di Rimborso Accelerato calcolati secondo le modalità di cui all'Articolo 6. Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del rimborso accelerato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

Articolo 13 – Pagamenti

Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute agli Obbligazionisti sarà effettuato in Euro mediante accredito o trasferimento su un conto denominato in Euro (o su qualsiasi altro conto sul quale l'Euro può essere accreditato o trasferito). I pagamenti avranno luogo a favore degli Obbligazionisti presso i rispettivi Intermediari per importi non inferiori al centesimo di Euro e qualora, per effetto di un calcolo operato ai sensi del presente Regolamento, all'Obbligazionista risulti dovuto un importo frazionario superiore al centesimo di Euro, il pagamento in favore di tale Obbligazionista sarà effettuato con arrotondamento al centesimo di Euro inferiore.

Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute agli Obbligazionisti sarà soggetto alla normativa fiscale e/o alle altre leggi e regolamenti applicabili nel luogo di pagamento. Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata agli Obbligazionisti in relazione a tali pagamenti.

Nel caso in cui la Data di Scadenza o la Data di Pagamento degli Interessi non cada in un Giorno Lavorativo (come di seguito definito), il pagamento sarà effettuato nel Giorno Lavorativo immediatamente successivo e gli Obbligazionisti non avranno diritto a percepire ulteriori interessi o altre somme in conseguenza di tale pagamento posticipato.

Ai soli fini del presente Articolo per “**Giorno Lavorativo**” si deve intendere ogni giorno nel quale il sistema Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET) è operativo.

Articolo 14 – Soggetti incaricati del servizio del prestito

Le operazioni di conversione e il rimborso delle Obbligazioni in denaro e/o in Azioni di Compendio avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A.

Articolo 15 – Regime fiscale

Il regime fiscale applicato alle Obbligazioni oggetto del presente Regolamento è quello previsto dalla normativa fiscale vigente.

Le imposte, le tasse ed ogni altro gravame di analoga natura applicabile alle presenti Obbligazioni sono a carico degli Obbligazionisti.

Articolo 16 – Termini di prescrizione e decadenza dei diritti

Il diritto al pagamento del capitale portato dalle Obbligazioni si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

Il diritto al pagamento degli interessi dovuti in relazione alle Obbligazioni si prescrive decorsi cinque anni dalla data di scadenza di tali interessi.

Articolo 17 – Quotazione e Regime di Circolazione

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni sul Mercato. La data di inizio delle negoziazioni sarà fissata dalla Borsa Italiana subordinatamente alla verifica della sufficiente diffusione delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni saranno liberamente trasferibili ed assoggettate al regime di circolazione dei titoli dematerializzati. In particolare le Obbligazioni sono ammesse al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente. Pertanto in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 213/1998 ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la

costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli SpA.

Non sono previste restrizioni alla libera negoziabilità delle Obbligazioni.

Articolo 18 – Rappresentante degli Obbligazionisti – Assemblea degli Obbligazionisti

Qualora entro il 28 febbraio 2010 l'assemblea degli Obbligazionisti che verrà convocata dall'Emittente in tempo utile non proceda alla nomina del rappresentante comune degli Obbligazionisti (il "**Rappresentante degli Obbligazionisti**"), l'Emittente chiederà la nomina del Rappresentante degli Obbligazionisti al Tribunale competente, ai sensi dell'articolo 2417 codice civile.

L'assemblea degli Obbligazionisti potrà sostituire o revocare il Rappresentante degli Obbligazionisti come sopra nominato. Ai singoli Obbligazionisti spetta il diritto di consultare il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee degli Obbligazionisti che verrà tenuto a cura dell'Emittente, ai sensi delle disposizioni applicabili, presso la sede dell'Emittente.

L'assemblea degli Obbligazionisti delibera sulla modificazione delle condizioni del Prestito Obbligazionario con il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino almeno la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte, per le altre deliberazioni si applicano le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

Articolo 19 – Comunicazioni

Ogni comunicazione richiesta o consentita in base al presente Regolamento si intenderà validamente effettuata con effetto per tutti gli Obbligazionisti, salvo ove diversamente previsto dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente www.capelive.it.

Articolo 20 – Legge applicabile - Controversie

Il Prestito Obbligazionario e il presente Regolamento sono disciplinati dalla legge italiana, che si applica altresì per quant'altro non previsto nel presente Regolamento.

Qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario e alle disposizioni contenute nel presente Regolamento che dovesse sorgere fra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà deferita alla esclusiva competenza del Foro di Milano.